AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

ANNO 120 - NUMERO 20 / L. 1500 € 0,77
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828
MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2001

L'allarme dell'Istituto zooprofilattico di Torino: «Anche il midollo osseo rischia l'infezione da Bse»

Mucca pazza, ossobuco a rischio

E l'Austria chiude 17 allevamenti di suini gonfiati con ormoni

Ma Veronesi rassicura: «Psicosi incomprensibile». Venerdì il verdetto sulla fiorentina. Ritirati anche emoderivati negli ospedali

ROMA Diventa sempre più difficile comperare carne. Mentre la vicina Austria chiude 17 allevamenti di suini gonfiati con ormoni, si scopre che anche l'ossobuco è un piatto potenzialmente a rischio di Bse. Secondo uno studio inglese infatti anche il midollo osseo è a rischio di infettività, anche se basso. La conferma viene dall'Istituto zooprofilattico di Torino. L'ossobuco (che sarebbe poi lo stinco di vitella tagliato a tranci) non rientra però fra le parti proibite (come il midollo spinale o il cervello). Resta intanto in sospeso la sorte della «fiorentina»: ieri il ministro della sanità Veronesi ha detto che la decisione sull'osso della colonna vertebrale «sarà assunta secondo le indicazioni dell'Ue», che arriveranno venerdì.

Ma lo stesso Veronesi tranquillizza i consumatori: «Si sta diffondendo una psicosi incomprensibile: sulle nostre tavole arriva solo carne sicura». Ma la tensione fra gli operatori del settore carni rimane alta: il 15 p.c. degli addetti rischia il posto, tanto che il ministro delle Finanze Del Turco ha promesso di intervenire con sgravi fiscali. Continua intanto la querelle fra il ministro Pecoraro Scanio e Bruxelles: il titolare delle Politiche agricole aveva accusato la Ue di aver cercato di tenere nascosta la malattia per non allarmare i mercati. Secca risposta da Bruxelles che se la prende con quegli Stati membri «che insistevano nel dire di non avere casi di Bse nel loro territorio». E c'è anche un nuovo allarme: seimila sacche di emoderivati sono state ritirate da ospedali liguri, laziali e toscani, in seguito alla morte di un donatore affetto dal morbo di Creutzfeld-Jacob.

● *A pagina 3*

Un pellicano «imbrattato» guarda sconsolato il mare.

Gli idrocarburi della «Jessica» ricoprono tremila chilometri quadri di mare

Galapagos: un intero ecosistema sotto l'assedio della marea nera

QUITO La "marea nera" prodottasi nell'arcipelago delle Galapagos dopo l'incidente alla petroliera "Jessica" «si muove verso il Nord e verso il centro dell'arcipelago». Lo ha dichiarato il direttore del Parco nazionale delle Galapagos. La "marea nera" è ora di quasi 3000 chilometri quadrati, anche se non è omogenea, ma frastagliata in isolotti di 50-100 metri di diametro.

Il 90 per cento del carico (960.000 litri) è finito in mare e si presenta molto diffcile il recupero del rimanente liquido inquinante. Sono decine gli animali (leoni marini, cormorani, foche, sule dalle zampe blu) contaminati, e diversi uccelli già sono morti per effetto dell'idrocarburo.

Il ministro ecuadoriano dell'Ambiente ha confermato che l'isolotto più colpito per il momento è quello di Santa Fe, che ospita colonie di leoni marini e tartarughe marine. Lo stesso ministro ha assicurato che fra poco partiranno le prime denunce contro la compagnia armatrice della petroliera, mentre è stato decretato lo stato di calamità nazionale.

Dal canto suo, l'Italia è «all'avanguardia negli interventi per il risanamento delle Galapagos» ha affermato il sottosegretario agli Esteri Franco Danieli al ritorno da un viaggio in Ecuador e nelle Galapagos. Danieli ha precisato che un programma di aiuti da 3 miliardi di dollari per lo sviluppo e la tutela delle Galapagos, messo a punto dall'Italia prima ancora del disastro, saranno portati avanti con ugenza.

● *A pagina 2*

Le azioni saranno prenotabili dagli investitori dal 19 febbraio

L'Acegas va in Borsa Vale circa 700 miliardi

TRIESTE Partirà il prossimo 19 febbraio, a un prezzo fra i 9,6 e i 12,1 euro per azione, l'Opv (Offerta pubblica di vendita) dell'Acegas, l'ex municipalizzata del gas di Trieste. Lo ha deciso la Giunta comunale di Trieste che ha deliberato di collocare sul mercato il 46,7% del capitale dell'ex municipalizzata di cui continuerà a detenere poco più del 50% delle azioni.

Dei circa 15 milioni di offerte in vendita, il 60% sarà riservato agli investitori istituzionali; il 40% al pubblico (con una riserva del 15% per i residenti in Provincia di Trieste e per i dipendenti dell'Acegas e dei Comuni della provincia). Il prezzo sarà fissato il 17 febbraio; la quotazione alla Borsa di Milano è prevista entro la fine di febbraio. In base ai prezzi della "forchetta", all'Acegas è stata data una valutazione compresa fra i 340 e i 430 milioni di euro. Il lotto minimo dell'Opv sarà di 200 azioni.

L'operazione consentirà - ha spiegato il sindaco di Trieste Riccardo Illy - di «migliorare il già ottimo bilancio comunale, con l'estinzione anticipata di mutui e la possibilità di finanziare nuove opere».

● *A pagina 9*

Giulio Garau

CON IL FOREX

Trieste all'inizio di febbraio capitale del mondo bancario

TRIESTE Il 3 e il 4 febbraio Trieste, per due giorni, diverrà la capitale mondiale del mondo bancario. Tra una decina di giorni infatti proprio nel capoluogo giuliano è in programma l'annuale riunione del Forex Italia, associazione cui aderiscono i funzionari degli uffici cambi dei vari istituti bancari.

L'assise di quest'anno, che sarà presieduta dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, riveste particolare importanza in quanto vi sono stati invitati i governatori della banche centrali dei principali Paesi dell'Est: Slovenia, Croazia, Ungheria, Cechia, Slovacchia e Polonia.

È previsto l'arrivo di almeno 1500 delegati. Alberghi tutti prenotati. L'evento inaugurerà il ristrutturato Rossetti

Nell'occasione confluiranno a Trieste non meno di 1500 delegati (ma ne potrebbero arrivare 1800), così per quei giorni negli alberghi della provincia non c'è un posto libero. Ma le prenotazioni sono fioccate anche alle reception degli hotel di Monfalcone, Grado, dell'Isontino ed anche oltreconfine.

L'apertura dei lavori, sabato 3 febbraio, avrà una cornice d'eccezione: il Politeama Rossetti, che verrà così parzialmente inaugurato dopo i lunghi lavori di ristrutturazione. Nel pomeriggio i lavori congressuali si trasferiranno alla Fiera, dove è prevista anche una parte espositiva dedicata ai servizi finanziari. La giornata si concluderà al PalaTrieste con una cena di gala. Domenica 4 i lavori proseguiranno alla Fiera, dove si trarranno anche le conclusioni dell'assise.

● *In Trieste*

Dopo il fallimento della gara dell'anno scorso in cui nessun progetto era stato ritenuto «degno»

Super Barcola, il Comune ci riprova

Nuovo concorso per creare un gioiello extralusso sul litorale

TRIESTE Barcola extralusso, con nuovi servizi per la balneazione e il tempo libero, una carreggiata finalmente sgombra da auto e moto, spazi per i ciclisti e accessi al mare curati e agevoli. Questo piccolo gioiello sul litorale potrebbe nascere di qui a tre mesi, almeno sulla carta. Per il discusso ampliamento del lungomare di Barcola e Miramare si riparte dal progetto. Dopo il buco nell'acqua con l'«infruttuosa» gara dell'anno scorso, la Giunta comunale rilancia il concorso internazionale di idee. Entro il 26 aprile i professionisti interessati presenteranno un'« idea progettuale» sull'ampliamento del tratto di lungomare che va dalla pineta fino al bivio di Miramare, un'opera complessa che prevede, in due tranche, un impegno di spesa di 32 miliardi. Il vincitore — cui andrà un premio di 40 milioni, mentre al secondo e terzo classificato verranno rimborsate le spese con 15 milioni — potrà ricevere dal Comune l'incarico di approfondire ulteriormente la sua proposta, elaborando il piano particolareggiato, lo studio di fattibilità e quello sull'impatto ambientale. Ma la Giunta ha la facoltà di lanciare un ulteriore concorso, per individuare un altro professionista incaricato di sviluppare l'idea ritenuta migliore. Rispetto al primo bando, questa volta i progetti potranno prevedere un'ampiezza massima di ampliamento fino a 50 metri, nonché collocare i 600 posti auto richiesti anche al di là della strada.

Servizi per balneazione e tempo libero, spazi per i ciclisti, accessi curati. Proposte da presentare entro aprile

● *In Trieste*

Arianna Boria

LE MULTE CANCELLATE

Spunta il primo nome triestino fra i «perdonati» dai vigili

TRIESTE C' è anche un imprenditore, Sven Bichler, iscritto nel registro degli indagati nell'ambito dell' inchiesta sulla cancellazione di numerose multe dal sistema informatico del Comune di Trieste, per la quale è tuttora agli arresti domiciliari il vigile urbano Vladimiro Bandi, di 52 anni.

Bichler è stato accusato di favoreggiamento - a quanto si è appreso - dopo avere dichiarato al sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trieste Raffaele Tito, che conduce le indagini, di non sapere chi e per quale motivo gli abbia tolto dal sistema informatico le multe per infrazioni al codice della strada.

Il magistrato che conduce le indagini ha intanto interrogato altre due persone coinvolte nell'inchiesta. Entrambe, così come lo stesso Bandi, stanno collaborando con il sostituto procuratore triestino.

Intanto si stanno definendo le proporzioni del fenomeno: in due anni sono state sette-ottocento persone a ottenere le «cancellazioni». E fra queste ci sarebbero anche due magistrati del distretto di Trieste: se ciò fosse confermato, la ponderosa inchiesta del pm Tito dovrà giocoforza emigrare nella sede di un'altra Corte di appello, probabilmente Bologna.

● *In Trieste*

C. Ernè e C. Barbacini

Il procuratore capo del Tribunale dell'Aia in missione a Belgrado

Ordine di cattura per Milosevic Del Ponte-Kostunica, è scontro

BELGRADO Missione disperata a Belgrado del procuratore capo del Tribunale dell'Aia per i crimini nell'ex Jugoslavia, Carla Del Ponte. Infatti, proprio mentre il magistrato elvetico si vedeva con il nuovo presidente jugoslavo Kostunica (che in tutti i modi aveva cercato di evitare l'imbarazzante incontro), il tribunale dell' Aia ha reso noto di avere emesso un nuovo mandato d'arresto nei confronti di Milosevic. Con queste premesse, il colloquio più che un incontro si è rivelato uno scontro. Del Ponte ha lasciato in tutta fretta il palazzo non rilasciando alcuna dichiarazione. Kostunica ha invece detto che lo scambio di opinioni è stato «franco» ma le posizioni «rimangono diverse». Comunque, al Presidente non sono stati consegnati documenti relativi alle incriminazioni segrete: verranno dati oggi al ministro della Giustizia.

● *A pagina 6*

IN CRONACA

DEMOLIZIONI
Il pm Tito indaga su piazzetta Trauner per verificare eventuali violazioni di legge

DOPO MESI DI CARESTIA
Pesca miracolosa nelle acque del golfo
Nelle reti cinquanta tonnellate di cefali

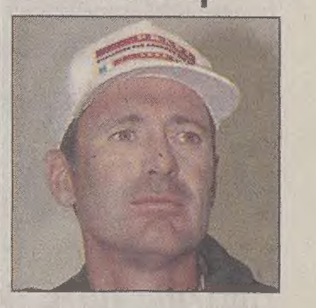
ALL'INTERNO

ASSICURAZIONI
L'Iri ha ceduto la triestina Sasa alla Sai
La compagnia acquisita per 42 miliardi
● *A pagina 9*

PAURA NEI CIELI
«Salto nel vuoto» del volo Catania-Roma
Manovra per evitare una collisione
● *A pagina 5*

Organizzatori soddisfatti

Anche l'equipaggio di «Prada» parteciperà alla regata triestina della Nations Cup



Francesco De Angelis

TRIESTE Arriva Prada e sbarca con Francesco De Angelis e Rod Davis alla Nations Cup. Anche il primo consorzio italiano di Coppa America ha chiesto di partecipare all'evento, che si svolgerà a giugno a Trieste, dopo aver, l'anno scorso, snobbato la manifestazione. «Siamo particolarmente contenti della richiesta di Prada di partecipare – hano dichiarato gli organizzatori – perché a questo punto avremo a Trieste tutti i consorzi che contano».

● *In Sport*

PER FORZARE IL TUO GARAGE CI VUOLE UN ATTIMO.
Secur Plus. E' l'unica porta per garage antieffrazione.
DDB
Numero Verde 800-836836
www.silvelox.com silvelox@silvelox.com
SILVELOX
La Porta per Eccellenza.

L'inziativa di un'azienda di Agrate Brianza: pagherà la somma a tutti coloro che rinunceranno alle sigarette

Un milione in busta se smetti di fumare

MILANO *Macché cerottini, pasticche, pomate e creme alla nicotina. Per convincere i lavoratori a smettere di fumare ci vogliono soldi: un milione a testa, per l'esattezza. È questa la cifra promessa a ogni dipendente disposto ad abbandonare le «bionde» dai vertici della sede italiana di un'azienda statunitense, la George S. May International di Agrate Brianza.*

Insomma, il ministro Veronesi farà pure scuola con i suoi divieti, ma forse gli americani si contraddistinguono per concretezza. Così, l'incentivo per i dipendenti a chiudere con il vizio del fumo diventa, per la prima volta in Italia, «monetario». E sul successo dell'iniziativa c'è da scommettere. O, almeno, così sperano alla George S. May, forti di altre esperienze americane, dove i lavoratori non sono sembrati patire enormi sofferenze per chiudere con il fumo in cambio di un milione di lire nette, dritte filate in busta paga.

Non è dato sapere se la storica decisione di Agrate sia stata presa per il clima interno divenuto da qualche tempo piuttosto nervoso tra fumatori e non, certo è che per l'azienda, come insegnano le massime sul produttivismo, meno si discute e meglio è. Così ora, nell'azienda di Agrate, per mettere d'accordo tutti, maggioranza non fumatrice e minoranza incallita, 34 dipendenti contro 16, si tenta la carta più forte: quella del milione in busta paga.

Il denaro sarà naturalmente concesso solo a chi smetterà davvero. Il controllo, sarà diretto, da parte dei colleghi che non fumano e che da tempo si stavano appellando inutilmente agli «avversari» per avere un clima di lavoro più salubre.

Il problema — dicono alla George S. May dopo quella che chiamano la «rivoluzione» — è che si tratta di un' azienda di consulenze per piccole e medie imprese. Insomma, compiti grandi, stress continui, ore e ore a scervellarsi per trovare soluzioni ai guai delle imprese, responsabilità che pesano come macigni. Quale manager gravato da simili pesi non si rilassa un attimo con una sigaretta? Perciò, al di là del milione, in ditta non si nascondono che sarà comunque dura avere l'ok di tutti.

a. a.

Italia radio
Parole di oggi, musica senza tempo
In tutta Italia, cerca la frequenza della tua città sul sito www.italiaradio.it o chiama il numero verde 800 41.06.62

Kataweb.it kwShopping.it Acquisti facili, comodi e sicuri Kataweb.it

Galapagos, un paradiso in pericolo

Gli animali a rischio

Tartarughe giganti
Nell'arcipelago ne sopravvivono circa 12.000 esemplari

Iguane
Ce ne sono di terra, di due specie, e di mare, di una sola specie (circa 300.000 esemplari)

Leoni marini
Circa 50.000 esemplari, vivono su spiagge e scogliere

Pinguini delle Galapagos
Vivono in 3 delle isole, sono gli unici che vivono e si riproducono anche all'Equatore

Albatros Diomeda Irrorata
Circa 12.000 coppie di questa specie di Albatros si riproducono da aprile a giugno

Fringuelli di Darwin
Le differenti specie si differenziano per la struttura del becco che rispecchia le diverse abitudini alimentari

A **Charles Darwin**, che vi approdò nel 1835, appena laureato in scienze naturali a bordo di un piccolo brigantino di 27 metri, il «Beagle», le Galapagos dovettero apparire come un paradiso terrestre. **Scopo del viaggio era ufficialmente il rilievo cartografico di alcune zone della Patagonia** per conto dell'ammiragliato britannico, ma molti religiosi speravano di trovare le prove del diluvio universale

Il viaggio, che durò quattro anni, ebbe come mete le coste orientali dell'America del Sud, la Nuova Zelanda, alcune zone costiere dell'Australia e numerose isole del Pacifico, fra cui le **Galapagos**. La sosta in queste isole costituì forse una fra le più importanti esperienze per Darwin e per lo sviluppo della sua **teoria dell'evoluzione**

Rimase nell'arcipelago cinque settimane e notò l'adattamento degli animali ad un ambiente non contaminato dall'uomo. La **selezione naturale** che Darwin aveva osservato nei fringuelli e nelle testuggini delle isole gli permetterà, tornato in patria, di **comprendere i meccanismi dell'evoluzione**

Nel suo lungo viaggio il «Beagle» accolse nelle stive migliaia di campioni di rocce, animali, piante e una quantità di appunti sui quali Darwin lavorerà per il resto della vita. Se le osservazioni fatte in precedenza avevano convinto Darwin che **la creazione non era un atto unico, ma una serie successiva di piccole trasformazioni**, l'importanza dell'ambiente, come elemento atto a delineare e a isolare le specie, gli apparve, alle Galapagos, ben chiara

Al suo ritorno, nel 1836, Darwin, ritiratosi nel Kent, sulla base del diario «**Viaggio di un naturalista intorno al mondo**», rielaborando tesi di filosofi ed economisti, espresse la sua teoria nel volume «Sull'origine delle specie per selezione naturale» che, stampato nel novembre del 1859, fu esaurito lo stesso giorno della messa in vendita

In Ecuador gli effetti del disastro ecologico vengono paragonati a quelli di un terremoto. Chiesti interventi immediati e una mobilitazione generale

Galapagos, è cominciata la strage. Sos al mondo

Morti i primi pellicani. La macchia oleosa raggiunge misure incontenibili. Wwf: «La situazione precipita»

ROMA Il naufragio della petroliera «Jessica» ha causato le prime vittime: sono quattro pellicani rimasti con le ali invischiate nel petrolio. E mentre la marea nera si fa sempre più vicina e minaccia le coste delle isole Galapagos, il presidente dell'Ecuador ha proclamato lo stato d'emergenza «per consentire la massima celerità alle operazioni di soccorso». «Questo per noi è come un terremoto», ha commentato il portavoce del presidente Gustavo Negrete. Da ieri le normali procedure burocratiche non intralceranno più uomini e mezzi impegnati a salvare uno degli ultimi paradisi naturali sulla Terra, dichiarato nel 78 dall' Unesco «patrimonio dell' umanità».

L'enorme spiegamento di mezzi ha finalmente dato i primi risultati. Dopo giorni di sforzi ieri i tecnici statunitensi ed ecuadoregni accorsi sul luogo del disastro sono riusciti a tappare la falla e a impedire un ulteriore versamento del greggio in mare. «Questa è una buona notizia - ha dichiarato il direttore del Parco nazionale delle Galapagos Eliacer Cruz - ma purtroppo il danno perpetratosi fin oggi è stato gravissimo, e ne soffriremo le conseguenze per anni».

Gran parte del carico della nave (600 tonnellate su un totale di 800) è già finito in acqua e ha raggiunto l'isola di Santa Fe, la più vicina al luogo in cui la petroliera si è incagliata. La chiazza nerastra ha ormai un'ampiezza di 1200 chilometri quadrati. Il fragile equilibrio della «Jessica» - incagliata e inclinata su un fianco di 45 gradi - sta intanto per essere compromesso definitivamente da un peggioramento del tempo previsto per oggi. I tecnici americani si sono affrettati per tutta la giornata di ieri intorno al serbatoio del «bunker», il combustibile utilizzato dalle navi da diporto, un inquinante micidiale.

Nel pomeriggio, nella stiva della petroliera ne rimanevano ancora 40 mila litri. Anche lo svuotamento della cisterna principale, piena di petrolio, sta incontrando delle difficoltà. La nave russa inviata dalla compagnia assicuratrice Lloyds non si è potuta avvicinare al relitto a causa del fondale basso. Si sta allora pensando di portare via il greggio rimasto a bordo utilizzando dei palloni.

Mentre si attende l'invio di personale tecnico da parte dell'università di Roma La Sapienza, che con le Galapagos ha un accordo scientifico, sono già sul posto gli attivisti del Wwf. Una prima squadra ha effettuato una supervisione della fauna di Santa Fe. Un'altra, in arrivo oggi, si preoccuperà di rimuovere con il solvente il petrolio dal piumaggio degli uccelli. «Purtroppo - dice il portavoce del Wwf - la situazione sta precipitando: sulle decine di animali già colpiti dal petrolio è necessario intervenire con la massima cautela ed un altissimo grado di specializzazione». «Ma non si potranno evitare gli effetti a lungo termine sull'ecosistema - aggiunge - alghe, piante marine, microrganismi, tutti saranno colpiti dall'inquinamento e i danni che si prevedono sono incalcolabili». Per salvare l'ultimo eden si stanno muovendo anche molti italiani. «Alla sede del Wwf - dice il presidente Fulco Pratesi - i centralini sono bollenti. Stanno arrivando centinaia di chiamate da parte dei cittadini che chiedono di poter intervenire».

E in tal senso l'Associazione ha lanciato una petizione sul suo sito Internet (www.wwf.it) rivolta all'Organizzazione marittima internazionale (organismo dell'Onu che si occupa di traffico marittimo), chiedendo di istituire le Galapagos come «Area particolarmente sensibile» per una totale interdizione dei traffici marittimi lungo tutto l'arcipelago.

Roberto Lotti

Operatori del Parco nazionale delle Galapagos al lavoro sulle coste di San Cristobal.

I PRECEDENTI

Dal 1967 a oggi sono migliaia gli incidenti che hanno inquinato il Pianeta

Una lunga scia nera di morte

ROMA Ecco i precedenti disastri ecologici provocati dalla fuoriuscita in mare di petrolio.

MARZO 1967. Al largo della Cornovaglia la petroliera liberiana «Torrey Canyon» si spacca in due. In mare finiscono 119 mila tonnellate di petrolio.

MARZO 1978. Vicino a Aberwarach (Francia) la «Amoco Cadiz» si incaglia e scarica in mare 230 mila tonnellate di petrolio.

GIUGNO 1979. Esplode nel golfo del Messico il pozzo «Ixtoc Uno», circa 600 mila tonnellate di petrolio finiscono in mare.

LUGLIO 1979. Al largo di Trinidad e Tobago entrano si scontrano le navi liberiane «Atlantic Express» e «Aegean Captain»: in mare 272 mila tonnellate di petrolio.

MARZO 1983. Durante la guerra Iraq-Iran, è danneggiato il terminal iraniano di Nowruz sul golfo Persico: fuoriescono 600 mila tonnellate di petrolio.

AGOSTO 1983. In Sudafrica per un incendio sulla nave spagnola «Castillo De Beliver» finiscono in mare 227 mila tonnellate di petrolio.

MARZO 1989. In Alaska la petroliera americana «Exon Valdez» si arena: in mare 40 mila tonnellate di greggio.

GENNAIO 1991. Durante la guerra del Golfo finiscono in mare circa 11 milioni di barili di petrolio.

APRILE 1991. Nel Tirreno, al largo di Arenzano, sulla petroliera cipriota «Haven» scoppia un incendio. La nave affonda, in mare finiscono 50 mila tonnellate di petrolio.

GENNAIO 1993. La petroliera liberiana «Braer» finisce sulle rocce di Sumburgh Head e si spezza: in mare 85 mila tonnellate di petrolio.

GENNAIO 1993. Nello stretto di Malacca la petroliera danese «Maersk Navigator», con 250 mila tonnellate di petrolio, si scontra con la petroliera giapponese «Sanko Honour», prende fuoco e perde il greggio.

AGOSTO 1994. In Siberia, da un oleodotto, fuoriescono 100 milioni di litri di petrolio che finiscono nell'Artico.

FEBBRAIO 1996. La petroliera inglese «Sea Empress» si incaglia contro uno scoglio vicino alla riserva naturale di Milford Haven. In mare finiscono circa 72 mila tonnellate di petrolio.

DICEMBRE 1999. La petroliera «Erika» affonda al largo della Bretagna. In mare 20 mila tonnellate di petrolio.

GIUGNO 2000. Il cargo panamense «Treasure» naufraga nell'Atlantico al largo delle coste sudafricane. Finiscono in mare circa 13 mila tonnellate di petrolio.

Il gioiello dell'arcipelago da ieri non si può più visitare. Gli operatori del settore rassicurano: «È una misura precauzionale»

Petrolio sulle coste, Santa Fe chiusa ai turisti

Allarme pure nello Stretto di Magellano per un guasto a un oleodotto sotterraneo

Più che la quantità di greggio uscito (10 mila litri) preoccupa l'intercomunicabilità dei canali che rischia di amplificare la portata del danno

QUITO Rischia di trasformarsi in un paradiso perduto l'isola di Santa Fe, gioiello delle Galapagos, situata nella parte centrale dell'arcipelagodelle Galapagos vicino a Santa Cruz, l'isola di Santa Fe, che è quella più a rischio degli effetti della marea nera, si estende per 24 chilometri quadrati a 60 metri sul livello del mare. In alcuni punti le coste dell'isola sono state raggiunte dal greggio dalla petroliera «Jessica», e per questo motivo l'isola è stata chiusa ai turisti. Aldo Salvador, direttore dell'Associazione degli operatori turistici delle Galapagos, ha detto che «la misura è preventiva e per supplire a questo disagio abbiamo reso possibile la visita all'isola di Cerro Dragon, a est di San Cristobal».

Conosciuta anche come «isola di Barrington», è protetta da una baia rocciosa naturale dalla quale è possibile ammirare le colonie di leoni marini e gli sparvieri che sorvolano la costa, e che racchiude acque di un azzurro unico, attrazione per numerosi turisti. Sull'isola di Santa Fe vive fra l'altro una delle due specie di iguana terrestre che popolano le isole Galapagos, e che attirarono molto l'attenzione di Charles Darwin nell'elaborazione della sua teoria evolutiva. Questo rettile si ciba essenzialmente di foglie e frutti dell'imponente cactus «Opuntia», di cui sull'isola è presente una vera e propria foresta. È possibile, inoltre, ammirare frequentemente granchi, aironi notturni, iguana marini, piccioni terrestri, tartarughe di mare e pesci variopinti.

Se alle Galapagos si rischia di perdere un paradiso, è emergenza ambientale anche in Cile, dove la fuoriuscita di 10 mila litri di greggio da un oleodotto sotterraneo minaccia di inquinare una delle aree più incontaminate del Sud America, 2 mila chilometri a sud di Santiago: lo Stretto di Magellano, una rete di canali naturali che separano la Patagonia cilena dalla Terra del Fuoco e attraverso cui entrano in contatto gli oceani Pacifico e Atlantico.

La quantità di petrolio è inferiore a quella delle Galapagos, e anche rispetto ai 120 mila litri già finiti nel mare della Terra del fuoco il 31 dicembre: ma la natura stessa dei canali che compongono lo Stretto di Magallano, angusti e al contempo intercomunicanti, rischia di amplificare al massimo la portata del danno. La compagnia petrolifera di Stato ha reso noto di aver provveduto a far chiudere tutte le valvole del condotto, che dalla vicina Punta Arenas conduce il greggio alla raffineria di Capo Negro, 30 chilometri a nord; però il pericolo resta enorme in quanto l'incidente risale a due giorni fa, e non se conoscono ancora nè le cause nè l'esatta ubicazione.

In Norvegia, infine, centinaia di anatre e cormorani potrebbero soccombere, soffocati dal petrolio che fuoriesce da una nave affondata al largo delle coste a nord della Norvegia a dicembre. L'allarme è stato lanciato da testimoni che hanno visto molti animali morti o coperti di petrolio. Gli ambientalisti sono convinti che il carburante proviene dal relitto della «John R», nave da carico battente bandiera greca, che si è arenata il 25 dicembre al largo dell'isola di Grotoya. Cinque giorni dopo la nave è stata svuotata di tutto il petrolio, ma un certo quantitavo potrebbe essere rimasto nella sala macchine.

Operazioni di recupero del petrolio rimasto su «Jessica».

A Nord della Norvegia avvistati centinaia di cormorani e anatre vittime del carburante proveniente dal relitto di una nave greca

Intanto la Camera approva un provvedimento che rende sicure le cisterne

Il sottosegretario agli Esteri, Danieli: «Programma di aiuti previsto prima della catastrofe»

Dall'Italia subito tre miliardi

ROMA L'Italia è «all'avanguardia negli interventi per il risanamento delle Galapagos». Il sottosegretario agli Esteri Franco Danieli, al ritorno da un viaggio in Ecuador e nelle Galapagos, è fiducioso e precisa che un programma di aiuti della Cooperazione per tre miliardi di lire per lo sviluppo delle Galapagos ed un accordo per la conversione del debito dell'Ecuador in progetti di sviluppo economico e tutela ambientale, sono stati messi a punto dall'Italia prima ancora del disastro. Dopo il naufragio della nave, ha detto ancora Danieli, in aggiunta alle iniziative già programmate, la cooperazione italiana è pronta a rispondere agli appelli degli organismi internazionali per le iniziative necessarie «per fronteggiare l'emergenza di questi giorni». Oggi e domani con una delegazione dell'Ecuador si avvierà l'esame dei progetti che saranno realizzati con le risorse rese disponibili dalla conversione del debito dell' Ecuador, che ammonta verso l'Italia complessivamente a 330 milioni di dollari. Secondo Danieli l'importo che potrà essere utilizzato «potrebbe anche arrivare a superare i 100 milioni di dollari». I progetti dovranno riguardare anche lo sviluppo sociale delle Galapagos, «puntando anche alla valorizzazione delle risorse umane».

Ieri, intanto, l'aula della Camera ha approvato uno stanziamento di 10 miliardi di mutui quindicennali per costruire navi cisterna con doppio scafo. Il testo ora passa all'esame Senato. Il provvedimento è stato approvato a larga maggioranza ma il dibattito in assemblea è stato acceso e un vero e proprio «duello» verbale, cominciato quasi in sordina e salito di tono, è stato ingaggiato tra il Verde Sauro Turroni e Paolo Becchetti (Fi). E non è mancato la «sorpresa» per la maggioranza: l'opposizione è riuscita infatti a cancellare dal testo la responsabilità in caso di incidente anche dei proprietari del carico delle cisterne per i danni arrecati all'ambiente. Per la protezione dell'ambiente marino il testo prevede che si possa vietare transito e sosta a navi mercantili ritenute pericolose. Pesanti le sanzioni economiche.

A rispondere alla richiesta di aiuto lanciata ieri dalle Galapagos al mondo è anche l'acquario di Genova che si offre di intervenire per cercare di assistere gli animali colpiti dal disastro ecologico. L'acquario è ora in attesa di ricevere la convocazione ufficiale da parte della Stazione biologica Charles Darwin, che coordina le attività di ricerca biologica nel parco naturale e ora organizza le operazioni internazionali di assistenza: per la modesta estensione delle isole potranno intervenire infatti solo un numero esiguo di persone.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tecciaria, Andrea Fiana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, l'anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

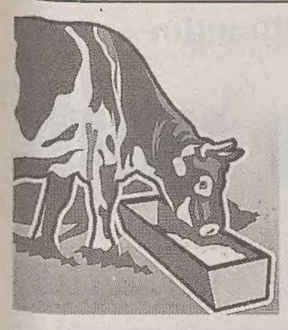
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 6.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 23 gennaio 2001 è stata di 55.150 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1969 Editoriale Il Piccolo S.p.A.



Secondo uno studio inglese, pubblicato nell'89, nel midollo osseo ci sarebbe un'«infettività minima», a basso rischio per la salute umana

Mucca pazza, anche l'ossobuco non è sicuro

La sorte della «fiorentina» sarà decisa non prima di venerdì. Veronesi: «Psicosi incomprensibile»

ROMA L'allarme mucca pazza colpisce ancora. Non bastava l'indecisione sulla «fiorentina»: adesso bisogna stare attenti anche all'ossobuco, piatto tipico di molte cucine regionali. Infatti sulla base dei dati scientifici attualmente disponibili, nel midollo osseo ci sarebbe un' infettività minima, ma questa è stata identificata solo nei bovini nei quali la Bse è stata provocata in modo sperimentale e che mostrano i sintomi clinici della malattia. Questi dati si riferiscono dalla ricerca pubblicata nel 1989 sulla rivista «Veterinary Record» e accessibile sul sito del ministero britannico dell'Agricoltura. In base a questo lavoro al midollo viene riconosciuto un valore di «minima infettività», hanno detto la responsabile del centro sulla Bse dell'Istituto zooprofilattico di riferimento di Torino, Maria Caramelli, e Pier Luigi Acutis, veterinario dello stesso centro. «Sulla base di queste caratteristiche - ha detto Acutis - il midollo osseo è stato classificato a basso rischio per la salute umana».

Intanto resta sospesa la sorte della «fiorentina». La decisione sulle nuove direttive sulla Bse verrà assunta dal ministro Veronesi «secondo e in conformità con le indicazioni dell'Ue» e comunque non prima di venerdì 26 gennaio. «Ogni prossima iniziativa per combattere la diffusione del prione - aggiunge il ministero - non potrà non tenere conto della posizione dei Direttori Generali dei ministri della Sanità dei Paesi membri che esprimeranno il loro parere non prima di venerdì 26 gennaio». Ma, incalza il ministro, «è incomprensibile la psicosi che inutilmente si sta diffondendo nell'opinione pubblica». Il sistema di vigilanza realizzato dai 5.500 veterinari pubblici e dai tecnici degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e dei Nas, afferma in una nota il ministro, «è l'elemento di garanzia per la sicurezza degli alimenti». In particolare, il servizio di monitoraggio dei test anti-Bse, effettuati dagli Istituti zooprofilattici, istituito dal commissario straordinario del Governo, Guido Alborghetti, ha rilevato una potenzialità pari al 2.252 test giornalieri (circa 11.000 test/settimana). Secondo Alborghetti, «l' emergenza 'test' si può dire ormai risolta».

Venerdì si saprà se sarà possibile mangiare una fiorentina.

Ma lo smaltimento e l'incenerimento di scarti, farine e capi a rischio mucca pazza non decolla e oggi sarà emanata una circolare esplicativa dell'Agea.

Infine, circa 6.000 flaconi di albumina, emoderivato somministrato nei casi di trapianti e grandi ustioni ea malati terminali, sono bloccati in alcuni ospedali liguri a seguito dell'allarme lanciato dal produttore, secondo il quale uno dei donatori sarebbe affetto dal morbo di Creutzfeld-Jacobs nella sua forma non collegata alla Bse. Altri flaconi sarebbero bloccati in Toscana e Lazio. L'assessore alla sanità della Regione Liguria, Piero Micossi ha detto che si tratta «di un sospetto di inquinamento» e che «il ritiro è precauzionale». «Siamo in una situazione in cui un potenziale pericolo c'è stato - ha aggiunto - non sappiamo nè in che entità nè come si possa verificare se il rischio abbia dato luogo in realtà ad una contaminazione». La ditta Farma Biagini di Lucca, che ha prodotto gli emoderivati, avrebbe già assicurato le autorità che ogni rischio è cancellato e che il blocco dei flaconi distributi è soltanto cautelativo.

ALTERNATIVE

Gennaio, consumatore cauto: preferisce mangiare pesce

ROMA In fuga dalla carne, soprattutto bovina, a causa dell'emergenza mucca pazza, gli italiani si rifugiano nel consumo di pesce. Secondo i dati dell'osservatorio Ismea-Nielsen sugli acquisti delle famiglie italiane infatti i consumi di prodotti ittici nella seconda settimana di gennaio sono aumentati del 25% rispetto a sette giorni prima. La crescita, precisa l'Ismea, ha riguardato tutte le tipologie. In particolare i consumi del prodotto fresco e decongelato sono saliti del 12% mentre quelli del pesce congelato o soggetto a preparazioni industriali hanno visto un incremento del 41,5%. A confermare i nuovi orientamenti dei consumatori - scrive l'Ismea - è anche l'aumento del numero degli acquirenti che, nell'arco di una sola settimana è cresciuto di circa il 35%.

Gli acquisti di prodotti ittici sono cresciuti del 25%. Pesca, le associazioni contro Legambiente

Intanto il presidente di Federcoopesca Massimo Coccia, definisce «prive di fondamento» e «disinformative» le dichiarazioni del presidente di Legambiente, Ermete Realacci, a proposito di rischi per la salute nel consumo del pesce d'allevamento che potrebbe essere stato nutrito con le stesse farine animali all'origine della malattia della mucca pazza. Secondo la Federazione delle cooperative di pesca, «è assurdo gettare discredito in questo modo su una produzione, quella del pesce allevato, che tra l'altro in Italia stenta ancora a decollare e invece molto potrebbe fare per salvaguardare le risorse del nostro mare», perchè l'acquacoltura «riducendo la quantità di pescato, è uno strumento importantissimo di difesa per le risorse naturali italiane». Coccia che sostiene che «gli effetti di questo falso allarme già si vedono e da questa mattina i mercati del pesce iniziano a segnare flessioni importanti nelle richieste di acquisto».

«L'allarme Bse nel settore ittico è ingiustificato in quanto l'agente infettante non è trasmissibile dai mammiferi ai pesci». È quanto sostiene il presidente dell'Agci Pesca, Gianpaolo Buonfiglio, secondo sui «il rischio serio è rappresentato dalla sindrome da 'consumatore pazzo' che vede rischi dove non ce ne sono».

Nel Paese confinante sono stati chiusi dalle autorità 17 allevamenti, mentre a Monaco si è dimesso il ministro della sanità del Land Barbara Stamm

Il «maiale depresso» diventa un caso in Austria e Baviera

VIENNA In Austria e Germania è adesso scattato anche l'allarme «maiale pazzo», che ha portato addirittura alle dimissioni di un ministro del Land bavarese.

Cominciamo dall'Austria: è salito a 17 il numero delle aziende provvisoriamente chiuse per accertamenti e a 43 quello delle denunce alla magistratura austriaca contro quegli allevatori di suini che hanno somministrato a questi animali sostanze illegali per accelerarne la crescita. Intanto anche la Svizzera, dopo il Giappone, ha vietato l'importazione di suini dall'Austria. Le denunce, 29 delle quali presentate dall'associazione animalista «Quattro zampe», riguardano gli allevamenti di suini nelle regioni dell'Alta e Bassa Austria, Burgenland, Stiria e Carinzia, quest'ultima esportatrice verso l'Italia. Le accuse rivolte agli allevatori riguardano la somministrazione ai suini di medicinali a base di ormoni e antibiotici, oltre a droghe per combattere lo stress e le depressioni che, secondo gli esperti, sarebbero provocate ai maiali da una convivenza troppo affollata negli allevamenti.

La vicenda dei «maiali depressi» sta pian piano assumendo in Austria i contorni di un vero e proprio caso politico. In particolare, l'opposizione socialdemocratica ha lanciato duri attacchi al ministro dell'Agricoltura, Wilhelm Molterer, reo, secondo loro, di non aver fatto effettuare sinora controlli più rigorosi. I Verdi denunciano addirittura il ministro di voler coprire «un sistema mafioso» che ha portato ai risultati odierni come «conseguenza di lunghi anni di immobilismo politico». Molterer, dal canto suo, è partito al contrattacco, definendo l'affare delle medicine per i maiali «una vera schifezza» e annunciando multe salatissime agli allevatori colpevoli.

E a Monaco si è dimessa il ministro della Sanità bavarese, Barbara Stamm, in seguito allo scandalo dei maiali allevati con ormoni e antibiotici proibiti, dopo aver precisato che non ha nulla da rimproverarsi al riguardo, ricordando che già lo scorso anno aveva sollecitato una riforma del sistema veterinario. «Io non ho nulla da rimproverarmi e voglio continuare ad andare a testa alta - ha dichiarato - ma in queste condizioni non mi è possibile continuare a svolgere il mio lavoro». La signora Stamm, che oltre al ministero della Sanità occupava anche quello del lavoro e degli affari sociali, era considerata uno dei personaggi più influenti del governo del ministro-presidente bavarese, Edmund Stoiber.

«Lo scandalo tedesco-bavarese sui maiali agli ormoni ci riguarda perchè la carne di suino consumata in Italia è infatti in larga parte importata dai paesi nordici della Ue. Bisogna indagare su queste importazioni». Lo afferma in una dichiarazione il presidente dei senatori «Verdi», Maurizio Pieroni.

Nuovi test

La Slovenia decide il blocco dell'import dall'Italia

LUBIANA La Slovenia si tutela e nei prossimi giorni scatterà il blocco deciso, nei giorni scorsi, anche delle importazioni di carni dall'Italia. I controlli sui bovini a livello nazionale passano a una nuova fase. I test sui bovini per riscontrare un'eventuale presenza del morbo dell'encelopatia spongiforme, sono iniziati in Slovenia già dal 1°gennaio, ma finora si era trattato di controlli su pochi capi di bestiame. Ora si passerà a un nuovo metodo che permetterà di avere prima i risultati e consentirà di tenere sotto controllo un numero molto più consistente di capi. I test obbligatori riguarano solo i bovini di età superiori ai 30 mesi. Finora in Slovenia non è stato riscontrato nessun caso di mucca pazza tuttavia l'irridigimento dei controlli potrebbe portare a qualche spiacevole sorpresa. Del resto anche la Slovenia ha importato carni bovine da alcuni paesi europei. Dopo la scoperta del capo infetto, Lubiana ha deciso di bloccare le importazioni anche dall'Italia. Fino a ora lo stop era limitato ai paesi dove in precedenza si erano riscontrati casi del temibile mordo. Se verranno scoperti dei casi anche in Slovenia due sono le soluzioni proposte. Sarà una commissione specifica a decidere se sopprimere l'intera mandria o solamente il capo infetto.

Il ministro dell'agricoltura tira fuori un documento Ue che suggeriva la disinformazione per rasserenare l'opinione pubblica

Pecoraro Scanio, collisione con Bruxelles

Dura replica della Commissione: i Paesi membri non hanno applicato le leggi

BRUXELLES L'accusa del ministro all'agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio è chiara: di fronte alla prima emergenza mucca pazza, un documento pubblico di Bruxelles suggeriva la disinformazione come strumento per tranquillizzare l'opinione pubblica, per questo non può dare lezioni. La replica della Commissione europea lo è altrettanto: la nuova crisi mucca pazza non è nata dalla mancanza di leggi, ma dalla loro scarsa applicazione da parte di quegli Stati membri che per anni si sono ritenuti indenni dal morbo.

È polemica dura tra Roma e Bruxelles. «Con Pecoraro Scanio ci siamo visti tante volte, non capisco perchè non abbia espresso prima queste considerazioni», dice il commissario europeo ai consumatori David Byrne. «Il documento a cui fa riferimento è di dieci anni fa e non riflette il punto di vista ufficiale della Commissione di allora. In quel momento i pareri erano tanti e diversi, non mi sembra il caso di ritirarli fuori oggi. Sono considerazioni superate. L'esecutivo di Romano Prodi ha fatto della tutela dei consumatori una priorità. Il nostro impegno è di assicurare la massima informazione e la piena trasparenza sulle politiche alimentari».

Dai microfoni del Tg2 il commissario lancia anche una frecciatina al collega Pecoraro Scanio: «In generale non condivido chi esprime pareri sulla salute pubblica puntando l'accento più sui vantaggi politici piuttosto che sugli interessi generali». E aggiunge, «sono contento che anche l'Italia abbia ora adottato tutte le misure anti-Bse». Pecoraro Scanio, in serata, conferma: «All'inizio c'è stata una sottovalutazione del problema sia da parte della Ue sia da parte di altri paesi, compresa l'Italia». Però precisa: «Non c'è nessuna guerra con la Ue, ma un confronto sereno».

La replica alle dichiarazioni stampa del ministro italiano era arrivata già a fine mattinata, con un documento scritto in cui la Commissione europea rivendica con orgoglio il proprio ruolo di «avanguardia» nella strategia di lotta contro la mucca pazza, con oltre di 50 leggi comunitarie approvate «per proteggere da questa malattia i consumatori e il bestiame in tutta Europa». Queste leggi «sono spesso state adottate nonostante la forte opposizione di alcuni Stati membri», si puntualizza nel documento, citando un caso per tutti: l'adozione della misura che obbliga a distruggere il materiale a rischio specifico è stata proposta dalla Commissione nel 1996, ma è stata accettata dai Quindici solo nel giugno 2000, quattro anni dopo.

Il ministro Pecoraro Scanio

L'eurocommissario Byrne: «Quella carta risale a dieci anni fa». Ribadisce l'esponente governativo: «C'è stata generale sottovalutazione»

La polemica con l'Italia serve a Bruxelles per tenere sotto pressione i governi nazionali, cui spetta la responsabilità dell'applicazione dei provvedimenti adottati, soprattutto per quanto riguarda il nuovo regime di test per gli animali con oltre trenta mesi di età, il divieto di uso delle farine animali e la distruzione dei materiali a rischio. Il 29 gennaio prossimo, al Consiglio dei ministri agricoli, la Commissione valuterà l'operato degli Stati membri.

Vitelli morti nel Vicentino: la Bse non c'entra

VICENZA I 107 vitellini trovati morti sabato scorso a Camisano Vicentino, nella stazione-allevamento del 35enne padovano Danilo Serafin, sarebbero morti per cause naturali: niente a che fare, come del resto già si sapeva, con la BSE, il prione della mucca pazza. Lo avrebbero accertato le analisi di laboratorio eseguite dal servizio veterinario della U LSS 6 ed i controlli dei carabinieri dei NAS inviati dal pm di Brescia Paolo Savio che sospetta un traffico di bovini esteri importati in Italia e nazionalizzati attribuendo loro i «marchi auricolari» prelevati dagli animali morti.

Ma per il titolare dell' allevamento «Giuliana» di Santa Maria di Camisano e delle carcasse stoccate in via Gioranzan, Serafin, «tutto è in regola». Quindi, secondo Serafin, considerato il più grosso commerciante di vitelli (ne tratta almeno duemila la settimana) del Nord, non risponde a vero che i suoi sono bovini importati non certificati e perciò a rischio. Ulteriori esami sono comunque in corso tanto sui campioni di vitelli vivi che di quelli morti e anche sui mangimi al Laboratorio Zooprofilattico di Legnaro. D'altro canto la procura di Brescia procede nei suoi confronti ipotizzando allo stato i reati di frode in commercio e falso: avrebbe cioè importato capi di bovini per poi spacciarli come italiani su un mercato che vede un vitello straniero costare meno della metà di uno italiano.

Spagna, dopo le corride i tori uccisi saranno inceneriti

MADRID La sindrome della mucca pazza (Bse) sfiora le 'plaza de toros'. Gli allevatori degli animali da corrida sono in subbuglio, perchè il governo spagnolo ha deciso che i tori uccisi sull'arena vengano inceneriti, anche se ufficialmente non è stato riscontrato alcun caso di Bse tra questa razza. Ogni anno si vendono in Spagna circa 6.000 tonnellate di carne di toro, che è considerata particolarmente prelibata. Durante la prossima stagione dovrebbero essere uccisi circa 11.000 tori in circa 3.000 corride programmate in tutto il paese. I tori hanno sempre più di 30 mesi quando vengono affrontati dai toreri e, perciò, rientrano tra il «materiale specifico a rischio». Gli allevatori, i 'toreros', i loro impresari e gli 'aficionados' hanno reagito polemicamente.

Città di Castello, un ristorante indice il funerale della bistecca

CITTÀ DI CASTELLO *Un funerale della bistecca con osso, con tanto di manifesti a lutto affissi in tutta la città, lumini e arredo funebre: si celebrerà domani nella più nota bisteccheria di Città di Castello, «Fez e Mauro», nel centro storico della città. L'annuncio è contenuto nei manifesti mortuari con i quali è stata tappezzata la città. «Gentili avventori - è detto nell'annuncio funebre - in occasione del prossimo proibizionismo della bistecca con l'osso ci sentiamo in dovere di organizzare una serata di lutto in onore della tanto amata mucca. Vi invitiamo a partecipare alla distruzione mediante grigliata delle ultime ed amate vere lombate». «Siamo alla disperazione, secondo noi stanno esagerando - hanno spiegato i gestori del locale - ma ci sembra doveroso onorare la bistecca».*

Il settore carni, dall'allevamento al commercio, chiede all'esecutivo misure concrete

Produttori e macellai: «Stato di crisi»

ROMA Il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, ha incaricato la società per gli studi settore, la Sose, di avviare contatti con le organizzazioni commerciali presenti nel settore della distribuzione della carne per esaminare le conseguenze legate alle vicenda della mucca pazza. Prossimamente - informa il ministero delle Finanze - saranno fissati gli incontri al termine dei quali, Del Turco, proporrà al Consiglio dei ministri le misure idonee per contrastare la crisi che caratterizza il mercato.

I produttori di carne bovina di Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna, che aderiscono alla Confagricoltura, chiedono che il Governo decreti al più presto lo stato di crisi del settore zootecnico e sono pronti a scendere in piazza, martedì prossimo, con una manifestazione a Roma davanti alle sedi istituzionali. «Se i risultati non arriveranno - hanno ammonito i produttori - la manifestazione andrà avanti ad oltranza». Il grido di allarme del settore è stato lanciato nella sede dell'Unione agricoltori di Mantova dove i produttori di carne delle quattro regioni del Nord si sono riuniti. Tutti hanno ribadito che, «grazie ad una campagna di malinformazione varata soprattutto dalla Tv di Stato, i consumi di carne sono calati dell'80 per cento, gettando forti dubbi sul futuro delle imprese zootecniche». I produttori si sono poi lamentati per essere stati esclusi dai risarcimenti.

Il 10-15% degli occupati nel settore delle macellerie è a rischio «mucca pazza»: su 30.000 imprese e 70.000 addetti difatti impiegate nella vendita al "dettaglio" pesa il costo della crisi della bistecca. L'allarme è della Federcarni, che infatti chiede, con il direttore generale Lorenzo Ortenzi, al Governo «misure concrete per un settore in grandissima difficoltà. Non facciamo serrate, ma dobbiamo con forza chiedere alle istituzioni che faccia la sua parte, perchè la situazione è diventata pesante con il passare delle settimane per l'intero comparto».

Federcarni sottolinea come «la principale misura sia la revisione per il 2000 degli studi di settore per le nostre aziende, visto che su di un fatturato medio di una macelleria di 500-700 milioni, circa 300, per effetto di mucca pazza negli ultimi due mesi dell'anno appena concluso, si sono trasformati in perdite». Per Ortenzi le richieste di novembre, con l'assemblea nazionale di Federcarni a Perugia, restano valide: bonus fiscale per superare una situazione di crollo nelle vendite, che durerà almeno altri 3-4 mesi; riduzione dell'aliquota Iva sulla carne dal 10 al 6-8%, visto anche che paesi come l'Inghilterra non la prevedono, il che crea difficoltà nella competizione europea».

Uno degli allevamenti sottoposto al monitoraggio.

I consumi sono calati dell'80%. Del Turco: provvedimenti in cantiere

Lo stato di crisi per tutta la filiera delle carni, dall'allevamento, alla macellazione, alla vendita e un incontro con il Presidente del consiglio. Lo chiedono alcune organizzazioni dei macellatori, Ancalegacoop e Confcooperative in testa, che hanno incontrato il sottosegretario alla sanità Ombretta Fumagalli Carulli.

Schiarita nella Casa delle libertà dopo il vertice fra Berlusconi e Bossi. Il Senatur dice sì ai socialisti: «Rispetto al passato è cambiato tutto»

Polo e Lega fanno pace, a Milano corrono uniti

Il sindaco accetta il «Carroccio». Insieme al primo turno gli alleati perderebbero pochi consiglieri

ROMA Berlusconi convince la Lega: sì ai candidati del Psi e Albertini accetta Bossi Dopo un faccia a faccia ad Arcore tra il Cavaliere ed il Senatur è stato trovato l'accordo sulla presenza della Lega nella lista unica che sosterrà la candidatura a sindaco di Gabriele Albertini. Bossi disposto ad accettare le candidature dei socialisti se questi sottoscriveranno il programma della Casa delle libertà. Da sciogliere ora il nodo dei collegi.

Berlusconi ha dunque messo d'accordo il sindaco di Milano Albertini e Bossi e in poche ore sono stati superati i problemi sorti nella Casa delle Libertà a causa dei contrasti con la Lega. Il sindaco di Milano ha ritirato il veto posto sulla presenza della Lega nella lista unica di centrodestra che sosterrà la sua candidatura. Ed Umberto Bossi ha accettato la candidatura dei socialisti nelle liste della Casa delle libertà. Presentandosi assieme sin dal primo turno, fra l'altro, il centrodestra potrebbe perdere da uno a tre consiglieri comunali. Quindi, non varrebbe la pena di disorientare l'elettorato con Polo e Lega distinti.

Nei prossimi giorni ci sarà un incontro con il primo cittadino per mettere a punto tutta la squadra

L'accordo è stato raggiunto ieri pomeriggio ad Arcore nella villa di Berlusconi in un incontro tra Berlusconi e Bossi. Nessuno ha visto arrivare il segretario della Lega e la sua assenza aveva fatto ventilare l'ipotesi di una rottura. Ma Bossi si trovava già all'interno della villa da diverse ore e ieri sera ai giornalisti è stato annunciato che i nodi erano stati tutti sciolti.

«Il problema Albertini è superato», ha affermato Berlusconi in una conferenza stampa. A Milano sarà così presentata una lista unica di cui farà parte anche la Lega. È stato lo stesso sindaco Gabriele Albertini a spiegare che il suo veto era caduto perchè Berlusconi gli aveva riconfermato la fiducia ribadendogli che erano state accolte le sue «condizioni sostanziali» e che queste saranno recepite anche da tutte le forze politiche che faranno parte dell'alleanza.

Quanto ai candidati, Albertini ha precisato che «anche quelli provenienti dalla Lega» saranno scelti tra coloro che, «per attività già svolta o per qualità personali e professionali, possono dare la necessaria garanzia di lealtà allo stesso programma». La sua proposta di presentare due liste separate, quindi, «a questo punto risultava non inutile ma certo superflua».

Durante il colloquio tra Bossi e Berlusconi c'è stata una telefonata con Albertini. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro tra il sindaco ed il segretario della Lega. Contemporaneamnete al veto di Albertini è caduto quello di Bossi sui candidati del Psi. «Chi sottoscrive il programma con cui la coalizione si presenta alle elezioni», ha affermato Umberto Bossi, per me va bene, chiunque sia«. Quindi anche i socialisti del Psi. »Sono tutti figli della Lega - ha detto ancora Bossi - la frantumazione democristiana e socialista è figlia della Lega.

Noi siamo qui perchè il tempo è passato, le cose cambiano, puntiamo sulla libertà». Quanto al nuovo Psi, ha detto Bossi, «mi pare che siano tutti ragazzi giovani e sarebbe sciocco non capire che è cambiato tutto rispetto al passato». Una battuta infine sulla spartizione dei collegi elettorali. «Non litigheremo certo sul numero dei candidati - ha scherzato Bossi - tanto Berlusconi è generoso e ce ne darà tanti».

Elvio Sarrocco

IL CASO

Al procuratore non è piaciuto il dietro front su Mani Pulite

Borrelli non va in municipio e Albertini pranza da solo

MILANO Cala il gelo tra il sindaco di Milano e Francesco Saverio Borrelli. Ieri il procuratore generale ha disertato la colazione con Albertini e quello che sembrava un rapporto ormai avviato alla collaborazione e alla cordialità si è trasformato in un nuovo freddo distacco.

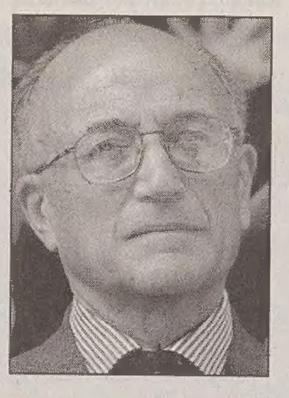
Albertini attendeva il magistrato alle 13. Tutto era stato già preparato nei giorni precedenti, ma Borrelli, dopo le ultime frasi pronunciate dal sindaco agli Stati Generali non se l'è sentita di incontrarlo. La disdetta, in verità, l'aveva già inviata il giorno prima. A consegnarla a Palazzo Marino un carabiniere inviato dalla procura generale.

L'invito era stato lanciato da Albertini proprio durante gli Stati Generali. Poi era seguita la lettera ufficiale con l'indicazione della data di ieri.

Ma sembra che proprio questo abbia spinto definitivamente Borrelli a rifiutare l'incontro: non avrebbe infatti gradito la divulgazione all'assemblea e quindi alla stampa dell'invito a colazione.

Tuttavia questo sembra solo un pretesto per mascherare una realtà ben più dura e il rifiuto del procuratore denuncia una nuova presa di distanza tra palazzo di giustizia e Comune.

Sotto accusa è il dietrofront di Albertini agli Stati Generali su Tangentopoli. Il sindaco aveva esordito manifestando il suo entusiamo per quel periodo: «Tangentopoli è stata benefica per Milano». In platea c'era appunto Borrelli che non ha mancato di manifestare il suo plauso per le affermazioni del primo cittadino.



Il procuratore Borrelli.

Affermazioni che il Polo non aveva affatto gradito, tanto che, dopo la probabile insistenza di Formigoni e Berlusconi, Albertini è tornato sui suoi passi: «La magistratura ha colpito solo una parte politica».

Insomma, una resa alla linea fin qui sempre seguita dal Polo di aperta ostilita nei confronti della procura di Milano, accusata di fare politica e di accanimento giudiziario contro Berlusconi e ultimamente anche contro il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni.

Così, Borrelli non ci ha pensato due volte e quando è arrivato l'invito del sindaco ha scritto poche righe e cordialmente ha rifiutato l'incontro a colazione. Il sindaco per il momento non ha fatto alcun commento, ma è facile immaginare che non abbia gradito la scelta di Borrelli e che avrebbe almeno voluto parlargli in privato.

r.c.

Storia di un rapporto difficile

I due amici-nemici dal '94 sono protagonisti di intese e contrasti

ROMA Berlusconi è sicuro che questa volta Bossi «non farà scherzi» come nel '94, quando fece cadere il suo governo. La situazione è diversa, è la spiegazione del leader del Polo, perchè ora in comune c'è il programma. È lontano il giorno in cui Berlusconi e Bossi si fecero immortalare dalle telecamere nel giardino della villa di Arcore abbracciati come vecchi amici. Si trattò di un «idillio» di breve durata, preceduto e seguito da altri scontri. Bossi che dopo una faticosa trattativa nel 1994 sostenne il governo Berlusconi era lo stesso che aveva affermato: «Mai un governo con Berlusconi e con il Msi. Attenti a Berluskaiser». Dopo sei mesi l'idillio si dissolse.

Alla fine del 1999, però, anche se Bossi continuava a «sparare» contro Berlusconi, gli «ambasciatori» del Polo e della Lega riuscirono a ricucire alla meglio lo strappo. Ed in uno «storico» incontro a Teano a cui, oltre ai leader del Polo partecipò anche il numero due della Lega Roberto Maroni, furono poste le basi per un accordo elettorale che nel 2000 permise al centrodestra di vincere le elezioni regionali. Ma la ritrovata concordia negli utlimi mesi è stata più volte turbata da nuove polemiche anche se non si è mai rischiata la rottura. Il 13 ottobre alla Camera la Lega votò contro la carta dei diritti europea in dissenso con il Polo. Il giorno successivo i leghisti manifestarono a Lodi contro la costruzione di una moschea, ma al corteo non partecipò Forza Italia.

È partita la battaglia delle cifre. Secondo il guru internazionale Stanley Greenberg Rutelli è in recupero

Sondaggi, i due schieramenti danno i numeri

L'uomo che ha collaborato a tante vittorie giura che l'Ulivo è a due punti

ROMA «Berlusconi è vulnerabile e il centrosinistra guidato da Rutelli è ormai a soli due punti dal Polo, 42 per cento contro 44», giura il guru internazionale dei sondaggi, Stanley Greenberg, l'uomo che ha collaborato alle vittorie di Clinton, Mandela, Blair e Schröder. E anche di Gore, vincitore in termini di voti con uno scarto azzeccato ancora una volta da Greenberg: 500 mila schede.

Parole e cifre «deliranti», pronunciate da un «mercenerario del marketing», ribatte immediatamente il portavoce del Cavaliere, Paolo Bonaiuti. E dà i suoi numeri. Anzi i numeri di un sondaggio Datamedia: «L'indice di gradimento di Berlusconi è al 61%, quello di Rutelli è del 29%», garantisce Bonaiuti.

Subito seguito da una nota ufficiale Datamedia che fa fare alla Casa della Libertà l'asso pigliatutto. Il 53,4% del campione voterebbe per Berlusconi e alleati contro il 39,9% orientato a votare il centrosinitra, Rifondazione compresa.

La guerra dei sondagggi impazza più che mai. Sono mesi che i due schieramenti si affidano alle società specializzate. E, come già emerso, non chiedono opinioni su questioni specifiche, ma solamente sui numeri.

Ad aprire le «ostilità» è Greenberg, consulente di Rutelli, che illustra alla stampa la ricerca realizzata con l'Abacus di Nando Pagnoncelli tra l'11 e il 14 gennaio.

Quali sono gli aspetti negativi di Berlusconi? «Non gode di grande stima, come Bossi, e può gestire un margine estremamente piccolo rispetto alle decine di miliardi già spesi per la campagna elettorale». Greenberg ammette di non essere in grado di fare previsioni sul Prc ma assicura che Rutelli è un candidato altamente competitivo.

«Rutelli può vincere e negli ultimi cinque mesi è riuscito a ridurre la forbice di distanza dal Polo dal 6-12 per cento al 2-5» afferma. Greenberg respinge l'accusa di essere un mercenario: «Noi lavoriamo in tutto il mondo solo per i candidati del centrosinistra e siamo abbastanza economici», assicura.

Ricorda inoltre che fu Clinton a contattarlo non lui a proporsi. In virtù delle sue ricerche sui mutamenti della classe media.

Ma quali sono i punti di forza di Rutelli? Aver ben governato la Capitale e aver ben gestito da sindaco i rapporti con il Vaticano.

Solitamente le persone molto devote tendono a votare a destra, spiega il «mago», che cita il Messico, ma Rutelli è un candidato forte perchè riesce a catalizzare consensi anche tra i fedeli. Infine il mago dei sondaggi è convinto che Tony Blair vincerà le future elezioni in Gran Bretagna e che questo avrà un effetto traino.

Maria Berlinguer

Il candidato premier Rutelli con il presidente Amato (sin.).

Il portavoce del Cavaliere parla di cifre deliranti riferendosi ad Abacus e cita Datamedia che vede nel centrodestra l'asso pigliatutto

Bertinotti (Rifondazione) concede la «non belligeranza»

ROMA Dopo gli insulti e le reciproche accuse dei giorni scorsi, tra Rifondazione comunista e Ulivo il clima migliora. Ma Fausto Bertinotti apprezza che Francesco Rutelli si sia sottratto alla «crociata militare» contro il suo partito, ma al centrosinistra non concede altro che la «non belligeranza», ed è impossibile un accordo politico. Toccherà al candidato premier eventualmente cercare di allargare la timida apertura offerta dal segretario di Rifondazione. Il «dono» di Bertinotti, ormai noto anche come «riduzione del danno» è questo: alla Camera Rifondazione non si presenterà nei collegi uninominali, ma scenderà in campo con il proprio simbolo soltanto per la quota proporzionale di seggi. Secondo i calcoli di Rifondazione questo frutterà all'Ulivo una quarantina di deputati.

Appoggerà inoltre alcuni candidati sindaci, come Veltroni a Roma, Antoniazzi a Milano e Rosa Russo Jervolino a Napoli. Al Senato, però, Bertinotti non intende fare alcun regalo al centrosinistra. «Non ci si può chiedere il suicidio politico», ha detto il segretario, confermando che Rifondazione sarà presente in tutti i collegi di Palazzo Madama, perchè la presenza del simbolo è una «indispensabilità fisica». È questo potrebbe costare alla coalizione parecchi senatori. Bertinotti, comunque, ha almeno escluso lo scontro frontale con l'Ulivo anche se, ha precisato, «non risparmieremo niente per contrastare i comportamenti militari che vengono dal centrosinistra».

L'aspirante primo cittadino della maggioranza

Accordo raggiunto a Napoli Scende in campo la Jervolino, Mastella ora fa buon viso

NAPOLI Alla fine il rinnovato e incessante pressing dei ds (Bassolino su tutti), Mastella e dei popolari, ma anche la dichiarazione di apprezzamento incassata proprio ieri da Fausto Bertinotti, che invece insisteva a porre il suo veto alla discesa in campo del numero uno dell'Udeur, hanno sortito l'effetto sperato per il centrosinistra. Un sì arrivato dopo mesi e mesi, durante i quali l'ex ministro dell' Interno, Rosa Russo Jervolino, aveva continuato a ribadire la sua ferma opposizione all' ipotesi di candidatura alla poltrona di sindaco di Napoli (si era tirata indietro anche la scorsa primavera, quando Bassolino aveva prima presentato e poi ritirato le dimissioni da sindaco per correre da governatore della Campania).

Rosa Russo Jervolino

La notizia del sì della Jervolino a correre per la successione di Bassolino (reggenza del vicesindaco Marone a parte) era circolata già con insistenza nel primo pomeriggio di ieri a Napoli. Lunedì l'ex titolare del Viminale aveva per la prima volta, dopo un colloquio proprio con Bassolino, lasciato aperto qualche spiraglio alla possibilità di accettare il ruolo di alfiere del centrosinistra (come avversario troverà il pupillo di Berlusconi, Antonio Martusciello). Poi ieri, dopo una chiacchierata della tenace deputata Ppi con Mastella, che aveva da tempo dichiarato di voler essere lui il candidato per Napoli, anche se al contempo si era detto disponibile a fare un passo indietro rispetto a un nome condiviso da tutto il centrosinistra, il premier in pectore, Francesco Rutelli, ha dato l'annuncio ufficiale.

Da Cuneo, dove si trovava, ha infatti sgombrato il campo da ogni dubbio: «Rosa Russo Jervolino è la candidata sindaco per Napoli. È questa è una notizia eccellente». Rutelli ha ribadito il proprio «apprezzamento» per Mastella, e ha ricordato che «i punti di base per Napoli erano fondamentalmente due: il candidato doveva essere dell'area centrale del centrosinistra e doveva essere scelto a Napoli. Inoltre noi avevamo realizzato una serie di sondaggi in base ai quali la candidatura più forte era quella della Jervolino, seguita da quella di Mastella, quindi pienamente in grado di competere e di vincere».

A ruota sono arrivate le conferme dello stesso Mastella e dell'ex ministro: «Dico sì a Napoli. Ora che le telefonate di Rutelli e Castagnetti mi hanno confermato che c'è la quadratura del cerchio, anch'io posso confermare. Non siamo un' armata Brancaleone, siamo una coalizione».

Paolo De Luca

Commutata la condanna alle coimputate del processo. Lasceranno il carcere a fine mese

La clemenza di Clinton aiuta la Baraldini

ROMA L'atto di clemenza del presidente americano Bill Clinton verso le due coimputate di Silvia Baraldini è un «fatto positivo che aiuta la Baraldini». Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha valutato con ottimismo la decisione di Clinton di commutare la pena a Linda Sue Evans e Susan Rosemberg - coimputate nel processo alla Baraldini - che consentirà loro di lasciare il carcere entro la fine di gennaio.

Alla richiesta di commentare la vicenda, Dini ha osservato che «il presidente Clinton ha dato un'indicazione». «Ora credo che il governo italiano dovrebbe prendere contatto con le autorità americane - ha aggiunto - e vedere qual è il loro atteggiamento e con il loro accordo, senza rompere le intese raggiunte da Italia ed Usa nel 1999, pensare a misure di clemenza anche nei riguardi di Silvia Baraldini, tenuto conto anche del suo precario stato di salute».

La senatrice Ersilia Salvato, vice presidente del Senato della Repubblica, e prima firmataria dell'appello di 85 senatori al Presidente della Repubblica per la soluzione del caso Baraldini ha affermato: «Con la senatrice Scopelliti e il senatore Russo Spena, a nome degli altri ottanta colleghi che alla vigilia di Natale si erano rivolti al Presidente della Repubblica per chiedere un suo autorevole intervento nella soluzione del caso Baraldini, abbiamo chiesto un incontro urgente al ministro della Giustizia per sapere quali passi stia compiendo per la tutela dei diritti fondamentali di Silvia. Nelle more della pronuncia della Corte costituzionale sulla richiesta di sospensione della pena per motivi di salute, la decisione del presidente Clinton di graziare alcune coimputate di Silvia Baraldini costituisce un fatto nuovo di cui non si può non tener conto. Siamo certi che il ministro della Giustizia e il Presidente della Repubblica ne convengano».

Il caso Silvia Baraldini potrà essere preso in esame dalla Corte Costituzionale non prima del 6 febbraio prossimo. Questo è infatti il giorno in cui scadono termini per la costituzione delle parti sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dal tribunale di sorveglianza di Roma. Dopo il 6 febbraio, dunque, il caso potrà essere preso in esame dai 13 giudici della Consulta. Al momento, nei ruoli delle udienze di febbraio della Corte, non figura il nome della Baraldini. Ma non è escluso che la Consulta possa fissare una Camera di Consiglio d'urgenza.

I giudici della Corte dovranno decidere se siano legittimi gli accordi tra Italia-Usa del '99 che hanno permesso a Silvia Baraldini di rientrare in Italia per scontare (fino al 2008) la pena che le è stata inflitta dalla giustizia americana. Gli accordi non prevedono infatti la sospensione e il differimento della pena in caso di gravi condizioni di salute della detenuta, ricoverata al Policlinico Gemelli di Roma dopo essere stata operata di tumore.

Nell'ordinanza con la quale il tribunale di sorveglianza di Roma ha rimesso gli atti alla Consulta, viene sollevata questione di legittimità costituzionale degli accordi Italia-Usa in relazione agli articoli 2, 3, 27, e 32 della Costituzione che tutelano i diritti inviolabili dell'uomo, la parità del cittadino di fronte alla legge, l'umanità della pena e il diritto alla salute.

Silvia Baraldini

La Corte costituzionale deve pronunciarsi sulla sospensione della pena

Un Boeing Air Maroc si riempie di fumo, due velivoli Alitalia non mantengono le distanze di sicurezza, un cargo urta la pista

Aerei: in un giorno rischiati tre disastri

Jet militari in dicembre hanno intralciato voli commerciali: aperta un'inchiesta

Un Jumbo cargo dell'Alitalia, del tipo di quello che con un'ala e un motore ha urtato la pista dell'aeroporto di Malpensa, senza subire peraltro danni.

ROMA Un Boeing dell'Air Maroc che si riempie di fumo al momento del decollo da Fiumicino. Un volo Alitalia costretto a modificare la rotta, sopra il Lago di Bracciano, perchè troppo vicino a un altro aereo. Un cargo Alitalia che, atterrando all'aeroporto di Malpensa, ha toccato la pista con un'ala. Giornata nera, quella di lunedì, nei cieli italiani.

L'episodio più delicato è quello che riguarda due aerei della compagnia di bandiera italiana. Il volo Catania-Roma, un Md-80 con 64 persone a bordo, sta per iniziare la discesa verso l'aeroporto di Fiumicino. All'improvviso uno scossone, un salto nel vuoto di 600 metri. Paura a bordo, ma niente panico. Poi la spiegazione: l'aereo era in scia a un altro velivolo Alitalia, in servizio sulla rotta Ancona-Roma, ed è stata necessaria una manovra decisa per ristabilire la distanza di sicurezza. L'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, che gestisce il trafico aereo in Italia, ha aperto un'inchiesta sull'episodio, per appurare eventuali responsabilità. Per l'Enav gli aerei sono arrivati a una distanza di otto chilometri l'uno dall'altro. Per l'Alitalia non c'è stato alcun rischio di collisione, e l'atterraggio si è svolto regolarmente, senza richiedere procedure d'emergenza.

Augusto Angioletti, presidente dell'Anpac, l'associazione dei piloti, dice che si tratta di «cose normali, che capitano spesso». Rassicurazioni anche da Adalberto Pellegino, dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. «I cieli sono sempre più affollati - dichiara - ed è quindi più facile che si creino le condizioni per episodi del genere. Ma la strumentazione migliora in continuazione e i voli sono più sicuri».

Sul Boeing 747 dell'Air Maroc, in partenza da Fiumicino, i passeggeri a bordo sono 68. Due i tentativi di decollo. Il primo verso le 13, il secondo alle 19. In tutti e due i casi l'interno è stato invaso dal fumo e il comandante è stato costretto a rientrare. Tanta la paura. «Siamo vivi per miracolo» racconta Fiorella Vannoni, uno dei passeggeri.

Alle tre di notte, infine, l'ultimo episodio. Un jumbo cargo dell'Alitalia proveniente da Chicago sta atterrando a Malpensa. Il comandante cambia improvvisamente idea e cerca di riprendere quota. Non ci riesce del tutto e tocca la pista con un'ala e un motore. Il velivolo riprende quota e, dopo un sorvolo, atterra qualche minuto più tardi, pare senza altre difficoltà.

La Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, ha disposto un sopralluogo sulla pista. Non sono stati rilevati danneggiamenti, nè perdita di materiali. Il Ministero dei trasporti ha disposto l'apertura di un'inchiesta, mentre alcuni ispettori Enav erano ieri giunti a Malpensa per operare gli accertamenti tecnico-operativi standard in casi del genere.

Ma paura e tensione nei cieli d'Italia l'ahho procurata anche velivoli militari non identificati: il 15 ed il 16 dicembre scorso avrebbero interferito con voli civili nel Basso Tirreno, secondo quanto rivelato da alcune interrogazioni parlamentari di Rifondazione Comunista. Una vicenda, questa dei voli non identificati, su cui la Procura militare della Repubblica di Roma ha già aperto un fascicolo.

Comunque sul caso dei due voli Alitalia, in serata è stata smentita l'ipotesi, circolata nel pomeriggio, di un errore al radiofaro di Campagnano. L'Enav ha precisato che «il radiofaro Vor e il sistema radio erano perfettamente funzionanti». La vicenda è finita intanto in Parlamento: un'interrogazione al ministro dei Trasporti Bersani è stata rivolta dal senatore Vito Cusimano. «Scoprire cosa è veramente accaduto lunedì sera a Fiumicino - ha osservato il parlamentare di An - serve anche per dare tranquillità a chi utilizza l'aereo come mezzo di trasporto e a fugare ogni dubbio e ogni eventuale speculazione».

Inutili le ricerche nei cunicoli sotto la villa

La contessa non si trova: Raggio forse diseredato poco prima della scomparsa

MILANO Due giorni prima di scomparire nel nulla, la contessa Francesca Vacca Agusta avrebbe riscritto il suo testamento: lo rivela il settimanale «Oggi», in edicola. La contessa poco prima di scomparire avrebbe riscritto il testamento capovolgendo le volontà espresse in numerosi altri testamenti consegnati negli ultimi anni al suo notaio di fiducia. Secondo il settimanale, il suo ex compagno Maurizio Raggio sarebbe stato in questa ultima versione completamente diseredato, al contrario di quanto la contessa aveva disposto nei precedenti testamenti, che lo vedevano tra gli eredi privilegiati.

Francesca Agusta

Sono ormai trascorsi 14 giorni dalla scomparsa della contessa Francesca Vacca Agusta dalla Villa Altachiara e le indagini proseguono. Non si sa esattamente se le forze di polizia, i vigili del fuoco e la guardia forestale stiano cercando un corpo o una scomparsa. Il pubblico ministero Margherita Ravera, di fronte alle lamentele dei giornalisti sull'assenza di notizie, ha promesso che convocherà una conferenza stampa quando riceverà i referti delle analisi del Ris (Reparto investigazioni scientifiche) di Parma che stanno esaminando l'accappatoio, una bottiglia di whisky trovata nella camera, un bicchiere, le pantofole e gli occhiali trovati dai sommozzatori. Dopo 14 giorni di indagini «a vuoto», negli ambienti giudiziari si comincia a ipotizzare che il caso potrebbe essere affidato a un altro magistrato mentre le ricerche nei cunicoli segreti sotto Villachiara non hanno dato alcun esito.

Tragica fine della storia tra due ragazzi che studiavano nella capitale. Il giovane era già stato diffidato dai carabinieri dall'avvicinarsi all'abitazione della vecchia fiamma

Accoltella l'«ex» che lo rifiuta e si suicida sgozzandosi

ROMA Ha tentato di uccidere la propria ragazza con la lama di un rasoio e poi si è ucciso tagliandosi la gola. L'episodio è avvenuto ieri a Roma nell'androne di uno stabile in via Dei Sardi 47, nel quartiere San Lorenzo, nei pressi della Facoltà di psicologia dell'Università La Spienza.

Protagonisti della vicenda sono due studenti universitari.

La ragazza è stata soccorsa e trasportata al Policlinico Umberto I, mentre il ragazzo, 25enne meridionale, è morto sul posto (*nella foto*).

La giovane è stata sottoposta a un intervento chirurgico a seguito delle ferite riportate da almeno una ventina di coltellate infertele dall'ex ragazzo. Lui dopo l'episodio si è ucciso tagliandosi la gola con la stessa arma, un coltellino a serramanico con la lama ben affilata. La ragazza è Jadi Carboni, bolognese di 19 anni, ora fuori pericolo di vita, il ragazzo è Fabrizio Votta, 25 anni, di Cosenza.

I due, entrambi studenti fuori sede, avevano avuto una relazione sentimentale durata un anno e terminata alcune settimane fa. Lui però ha continuato a importunarla con continue telefonate, fino a quando la ragazza ha deciso di denunciarlo ai Carabinieri. Ieri mattina i militari lo avevano ufficialmente diffidato dall'avvicinarsi all'abitazione della giovane, in via dei Sardi 47. Poco dopo le 14 di ieri pomeriggio, Votta l'ha però attesa nell'androne dello stabile, poi, quando è scesa, le ha inferto numerose coltellate su tutto il corpo. Il ragazzo si è infine allontanato di alcuni metri e per strada si è ucciso con una coltellata alla gola.

Non si sa se il giovane calabrese si era reso conto di avere ferito la sua «ex» o pensasse di averla uccisa, maturando così il tragico gesto.

IN BREVE

Messina, 11 anni di lavori per il ponte sullo Stretto

ROMA Serviranno 11 anni per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina. Così, se il governo deciderà di costruire l'opera, solo nel 2012 la prima automobile potrà passare tra la Calabria e la Sicilia percorrendo la lunga campata unica prevista dal progetto. Secondo la stima dei tempi di costruzione fatta dagli advisor, la costruzione vera e propria richiederà 7 anni, ma potrà partire solo nel 2005. Prima saranno necessari quattro anni per la messa a punto del progetto, per la valutazione dell' impatto ambientale, per l'esecutività. L'opera, sempre che ne venga decisa la realizzazione, sarà comunque dai grandi numeri. Il ponte sarà lungo 3.690 metri ma l'intero manufatto raggiungerà i 5.070 metri. La campata centrale sarà di 3.360 metri. A sorreggerla ci saranno quattro cavi di dimensioni gigantesche: il loro diametro sarà di 132 centimetri, che avranno il compito di ancorare la sede stradale alle torri, alte ciascuna 380 metri. La campata sarà sospesa a 64 metri dal mare e sarà larga 61 metri, così da consentire sei corsie stradali, più due d'emergenza, e quattro binari ferroviari (due sono solo di servizio).

Rapina in una tabaccheria in periferia di Napoli Tre feriti, uno dei banditi picchiato dalla folla

NAPOLI Due giovani sono stati feriti (uno gravemente) in una rapina avvenuta ieri sera (la terza in dodici ore nel Napoletano) in una tabaccheria a San Pietro a Patierno. I feriti sono i figli del titolare dell'esercizio commerciale. Uno dei rapinatori è stato bloccato e picchiato dai passanti mentre tentava di fuggire e consegnato alle forze dell'ordine. I feriti, secondo le prime notizie, sono tre: i due figli del titolare - Massimo La Penna, colpito al fianco e giudicato in gravi condizioni, e il fratello Vincenzo, ferito alle gambe - ed un carrozziere che ha l'officina vicino alla tabaccheria. L'artigiano, Vincenzo Albrizio, di 30 anni, ha tentato di opporsi ai banditi, ma è rimasto ferito.

La Cassazione conferma la condanna in appello di Delfino: tre anni e quattro mesi

Il generale truffò i Soffiantini

Intascò il miliardo ricevuto da uno dei figli per pagare i rapitori

Francesco Delfino

L'alto ufficiale della Benemerita non restituì mai i soldi ricevuti ma non finirà di nuovo in cella dopo mesi di carcere preventivo

ROMA È stata una truffa da un miliardo di lire tondo. Con la decisione presa dalla seconda sezione penale della Cassazione, è diventata definitiva la condanna a tre anni e quattro mesi di reclusione inflitta dalla Corte d'appello di Brescia, il 13 febbario dello scorso anno, al generale di divisione dei Carabinieri, Francesco Delfino, accusato di truffa aggravata ai danni della famiglia Soffiantini. I supremi giudici hanno impiegato quattro ore per prendere la decisione. Il generale ha sempre sostenuto di aver ricevuto 800 milioni da Giordano Alghisi, amico di famiglia dell'imprenditore rapito Giuseppe Soffiantini, come anticipo per la vendita della sua villa di Meina e di averli poi versati in banca. I soldi furono ricevuti nel gennaio 1998, un mese prima che Soffiantini fosse «liberato».

Il retroscena della dazione di danaro «extralegale» (vista la legge italiana sui sequestri che non concede possibilità di manovra ai familiari dei sequestrati in tema di pagamenti e gestione di somme di denaro) è venuto a galla quando uno dei figli dell'industriale, Carlo, seppe del miliardo consegnato da suo fratello all'amico di famiglia e si confidò con un dirigente della Squadra mobile, che denunciò il fatto alla Procura. Presente all'udienza di ieri anche l'imprenditore di Manerbio, che ha seguito fino alla fine l'ultima tappa del procedimento. In aula il pg, Giuseppe Mura, aveva chiesto il rigetto del ricorso presentato dal generale. «Non cerco vendetta, non coltivo odio verso nessuno - ha detto Soffiantini - l'odio fa venire cattive idee. Spero però che mi restituiscano i miei soldi». Poi il manager ha aggiunto: «Devo fare appello a tutta la mia voglia di perdonare per non pensare che la mia famiglia ha sborsato un miliardo in un momento in cui bisognava salvare la mia vita».

L'avvocato di Soffiantini, Giuseppe Frigo, ieri mattina ha sottolineato che se il generale Delfino fosse stato «in buona fede» avrebbe restituito alla famiglia il danaro.

L'alto ufficial enon tornerà in cella, dopo i mesi passati in carcerazione preventiva: potrà usufruire delle misure alternative alla detenzione.

Carabiniere ucciso in un'esercitazione

ROMA Un maresciallo dell'Arma dei carabinieri che stava prestando servizio al Centro di perfezionamento al tiro della caserma di Forte Antenne, a Roma, è morto dopo essere stato colpito da un proiettile sparato accidentalmente da un commilitone in uno dei locali dell'edificio antistante l'area del poligono, che è al coperto e dove era in corso un'esercitazione a fuoco.

Il proiettile ha raggiunto il sottufficiale per tragica fatalità, trapassando una porta. A quanto si è appreso, in quell'area le armi dovrebbero essere portate scariche.

Si chiamava Stefano Barlattani, di 43 anni, era sposato e aveva due figli il carabiniere colpito. Il proiettile di pistola lo ha raggiunto all'emitorace sinistro, provocando una ferita gravissima. Barlattani era maresciallo aiutante e capo sezione nel Centro di perfezionamento al tiro, dove a rotazione un grande numero di appartenenti alla Benemerita, che ricoprono ruoli specifici, affinano le capacità di tiro con le armi individuali in dotazione.

Il colpo, di una Beretta modello 92, l'arma individuale standard per gli appartenenti all'Arma, è partito accidentalmente da un istruttore che faceva le cosiddette «prove in bianco», cioè la simulazione dell' azione dello sparo. Tale fase dell'addestramento dovrebbe avvenire senza proiettili in canna o nel caricatore, proprio per dare l'opportunità a chi si accinge a sparare di familiarizzarsi con l'arma.

Barlattani, ancora ferito, è stato trasportato in ambulanza nel Policlinico Umberto I dove è morto. La ricostruzione dell' accaduto era ieri sera ancora in corso.

Per informazioni chiama il
192071
la chiamata è gratuita da tutti i telefoni Telecom Italia ed Estel.

2,4 lire al secondo
nel Friuli Venezia Giulia.
La tariffa che cambia le tue abitudini.

Ci sono cose nella vita per le quali vale la pena cambiare. Perché sono semplici, facili e soprattutto convenienti. La tariffa di Estel, per esempio: 2,4 lire al secondo IVA inclusa, senza scatto alla risposta, in tutta la tua regione dalle città di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine. Finalmente una nuova buona abitudine.
Estel. Il nuovo punto di riferimento nella telefonia del Friuli Venezia Giulia.

ESTEL
www.estel.fvg.it

Dopo un serrato confronto a Belgrado restano divergenti le posizioni tra il Presidente jugoslavo e il procuratore capo dell'Aia

Kostunica-Del Ponte: dialogo tra sordi

Intanto il Tribunale internazionale emette un altro ordine di cattura per Milosevic

BELGRADO Più che un incontro è stato uno scontro il colloquio svoltosi ieri a Belgrado fra il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica e il procuratore generale del Tribunale penale internazionale Carla Del Ponte. Dopo un'ora e un quarto di serrato dialogo a porte chiuse, il magistrato dell'Aia ha lasciato in tutta fretta il Palazzo federale snobbando i circa 200 giornalisti invitati dal protocollo jugoslavo alla conferenza stampa conclusiva.

Kostunica ha affidato le sue recriminazioni a un comunicato che ha ben poco di diplomatico: lo scambio di opinioni è stato «franco» ma le posizioni «rimangono diverse»: il presidente vuole «una normativa coordinata con le nostre leggi federali» e il procuratore non ritiene necessario un tale accordo; si possono avanzare «forti obiezioni alla procedura giuridica, all'esistenza di incriminazioni tenute segrete e al lavoro politicizzato del tribunale dell'Aia». Tutte accuse che Del Ponte ha respinto seccamente.

Per il nuovo leader dei serbi, esiste «il pericolo di una giustizia selettiva che comporta una violazione dei principi giuridici basilari»: il voler processare a tutti i costi «gran parte dei politici e dei militari serbi rischia di trasformarsi in una accusa collettiva a un intero popolo», anche se il Tpi insiste sulla responsabilità individuale degli incriminati.

Del Ponte ha manifestato il suo disappunto per il colloquio attraverso le caute parole della portavoce Florence Hartmann e sembra ora puntare sul dialogo che avrà oggi con altri rappresentanti politici jugoslavi: dimostratisi finora molto più disponibili. L'incontro con Kostunica, ha detto Hartmann, «non è stato nè facile nè difficile», ma al presidente non sono stati consegnati documenti relativi alle incriminazioni segrete: verranno dati oggi al ministro della giustizia Momcilo Grubac, che sull' atteggiamento da tenere con il Tpi ha più volte polemizzato col suo presidente, arrivando secondo la stampa a minacciare le dimissioni per l'iniziale rifiuto di Kostunica all'incontro con Del Ponte.

Il magistrato parlerà soltanto domani, al termine della sua visita. Ma già dall'Aia arrivano passi concreti: il Tpi ha nuovamente inviato a Belgrado un ordine di cattura per l'ex presidente Slobodan Milosevic, del quale ha chiesto anche il sequestro dei beni, e per altri quattro latitanti eccellenti, il presidente serbo Milan Milutinovic, l'ex ministro della difesa jugoslava Dragoljub Ojdanic, l'ex vicepremier Nikola Sainovic e l'ex ministro degli interni della Serbia Vlajko Stojiljkovic.

Oggi la Del Ponte, oltre a Grubac, vedrà i ministri federali degli Esteri Goran Svilanovic e degli Interni Zoran Zivkovic. I primi due si sono detti disponibili all' estradizione, e Grubac ha anzi sottolineato che non si applica al Tpi, organismo sovrannazionale, la norma costituzionale che vieta l'estradizione di cittadini jugoslavi. Il terzo vuole invece un processo in patria per Milosevic, magari con la collaborazione attiva dei giudici dell'Aia.

Oltre allo scoglio dei latitanti illustri, vi è un'altra questione aperta fra Kostunica e il Tpi, la decisione di Del Ponte di non accogliere il ricorso presentato a suo tempo da Belgrado contro la Nato per i bombardamenti del 1999. Un ricorso che per il presidente è ancor più attuale dopo le polemiche nate in Europa occidentale sull'uso di uranio impoverito.

Mentre il presidente e il procuratore duellano, i socialisti di Milosevic colgono la palla al balzo per protestare contro l'«insolenza» della Del Ponte e invitare i cittadini alla protesta. Un appello che finora cade nel vuoto dell'indifferenza dei belgradesi.

b.o.

Cinque appartenenti alla setta si sono dati fuoco in piazza Tienanmen a Pechino

Brucia l'ira dei Falun Gong

PECHINO Si sono prima cosparsi di benzina poi si sono dati fuoco sulla piazza di Tienammen che dopo 12 anni dopo torna ad essere simbolo di dissenso a Pechino: erano in cinque, quattro donne e un uomo, tutti seguagi della setta di Falun Gong. Una delle donne del gruppo è morta gli altri sono rimasti ustionati gravemente ma sono vivi. Intervistato a Hong Kong, un portavoce della setta ha escluso che i cinque bruciatisi ieri a Pechino siano seguaci di Falun Gong, poichè questa, ha sostenuto,non ammette il suicidio. Ha accusato invece le autorità cinesi, senza peraltro fornire alcun elemento concreto,di aver organizzato una «messa in scena per screditare il movimento». Gli autori del gesto di protesta estrema, che riporta subito alla mente quello di Jan Palah a Praga anche se le circostanze assai diverse, si sono divisi in due gruppi su diversi lati della piazza e si sono dati fuoco simultaneamente verso le 14.40 locali (le 8.40 italiane). La polizia li ha «immediatamente soccorsi», ha riferito l'agenzia cinese, ma per l'unica donna del gruppo non c'è stato nulla da fare: le fiamme avevano avvolto il suo corpo in pochissimi secondi. Tutti e cinque sono originari della regione dello Henan,nel centro del paese. Il suicidio di ieri è il primo messo in atto da membri di Falun Gong da quando la setta è stata messa al bando, nel luglio 1999. I seguaci della setta hanno continuato a manifestare pacificamente in questo ultimo anno e mezzo, subendo repressioni e arresti.

Insieme di esercizi respiratori che si rifanno all'antica tradizione taoista, con spunti mistici buddhisti e anche cristiani, il Falun Gong venne iniziato in sordina negli anni novanta da Li Hongzhi, un intraprendente impiegato del nord della Cina autoelettosi reincarnazione di Buddha e fratello di Cristo e oggi in esilio dorato a New York. Il «Maestro» sostiene che i suoi esercizi respiratori uniti alla fede in lui possono curare ogni male fisico e spirituale. Il Falun Gong ha trovato subito facile terreno, in questo momento di crollo ideologico e di tutte le certezze garantite fino a qualche anno fa dal regime: lavoro, casa, assistenza sanitaria ed agli anziani non sono più assicurati. Una visita specialistica può mangiarsi l'intero salario. Milioni di vecchi, di poveri, ma anche esponenti della nomenklatura si sono fatti affascinare.

Ma qualcuno ha lanciato l'allarme, il Falun Gong non è un semplice metodo per curarsi, è una setta, organizzata come quelle antiche che fecero tremare le dinastie imperiali: 39 cellule, 1900 centri di addestramento e 28.263 punti d'incontro, due milioni di seguaci. È alienante, denunciarono gli scienziati, e può portare alla follia. Nell'aprile del 1999, 15.000 persone dimostrarono sotto le finestre del partito comunista a Pechino, per combattere queste calunnie. La reazione è stata opposta alle loro speranze: il partito si è spaventato e la setta è stata messa al bando.

Protesta in piazza Tienanmen di un adepto di Falun Gong.

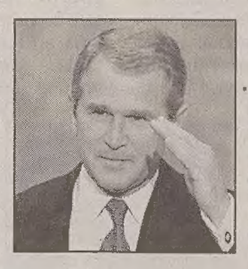
Ma agli adepti il suicidio è vietato: potrebbe essere una mossa del regime

Se ne discuterà anche al vertice Ue-Usa

L'Europa critica Bush: le norme anti-aborto sono un passo indietro

STOCCOLMA La decisione del presidente americano George Bush di cancellare i finanziamenti per i programmi di sostegno all'aborto all'estero, è stata criticata ieri dalla Commissione europea e dalla presidenza di turno svedese, a conclusione della riunione informale dei ministri degli Affari sociali dei Quindici sulle pari opportunità, che si è svolta negli ultimi due giorni a Norrkoping, in Svezia.

La commissaria europea per gli Affari sociali, Anna Diamantopoulou ha definito, in una conferenza stampa, la decisione di Bush «un passo indietro», e sulla sua posizione si è schierata il ministro svedese per le Pari Opportunità Margareta Winberg, che ha annunciato l'intenzione di parlarne con il premier svedese Goran Persson. L'obiettivo è di sollevare la questione nel corso del prossimo vertice Ue-Usa, che si svolgerà in data da destinarsi nel corso della presidenza svedese dell' Ue.



George W. Bush

«Perchè è così facile disfare quello che abbiamo conquistato in questi anni, e cambiare in un giorno le politiche concernenti i diritti della donna?» si è chiesta Anna Diamantopoulou, la quale ha detto che se l'Ue «non può influenzare George Bush, può tuttavia esprimere la sua preoccupazione».

Nel corso della riunione di Norrkoping, prima riunione informale di ministri sotto la presidenza svedese, i ministri dei quindici hanno sottolineato in primo luogo l'esigenza di una maggiore partecipazione di uomini e donne, su una base paritaria, alle attività produttive, per sostenere la crescita economica.

Il principio delle pari opportunità deve informare la politica economica e le strutture della sicurezza sociale in Europa, hanno affermato i partecipanti, in primo luogo in relazione alla responsabilità e al sostegno nella cura dei figli, in modo da conciliare le esigenze familiari con quelle del lavoro fuori casa.

«La parità tra i sessi non è solo un diritto evidente. È anche una necessità, se vogliamo sviluppare in futuro i nostri sistemi sociali - ha detto Winberg nella conferenza stampa finale - Per questo un accordo comune tra gli Stati membri e i paesi candidati è così importante».

MEDIO ORIENTE

Altro duro colpo al processo di pace

Uccisi due soldati israeliani: Barak ritira la delegazione dai negoziati in corso a Taba

GERUSALEMME La scoperta dei cadaveri di due israeliani, uccisi in circostanze ancora poco chiare in territorio sotto pieno controllo palestinese, ha proiettato ieri sera una pesante ombra sulla continuazione dei colloqui di pace in corso a Taba tra israeliani e palestinesi, che intanto sono stati sospesi per almeno 24 ore. Il premier Ehud Barak ha richiamato a Gerusalemme per consultazioni la delegazione israeliana. L' uccisione dei due israeliani è stata annunciata dalle autorità palestinesi che in serata hanno consegnato i due corpi a quelle dello stato ebraico. L' identità degli uccisi non è stata precisata. Si ignora se l'omicidio abbia una matrice politica - come appare probabile - o se si tratti di un regolamento di conti a sfondo criminale. I due israeliani, secondo il governatore palestinese di Tulkarem, sono stati uccisi nel villaggio cisgiordano di Bal'a da persone e per motivi che egli non ha precisato. Stando a voci insistenti raccolte dalla televisione e dalla radio, senza finora conferma ufficiale, i due israeliani - sarebbero proprietari di un ristorante a Tel Aviv - sono stati convinti da un connazionale arabo ad andare in Cisgiordania per comprare vasi di terracotta. Essi sono stati rapiti mentre pranzavano in un ristorante del villaggio di Bal'a da persone col volto coperto e poi uccisi.

Le autorità palestinesi hanno consegnato l'accompagnatore arabo a quelle israeliane. Risulta che sia un abitante del villaggio di Baka El Gharbia, nel centro di Israele, che è ora in stato di arresto ed è sotto interrogatorio. Si sospetta che faccia parte di una rete col compito di portare con l'inganno cittadini israeliani in territorio palestinese. Un'altra ipotesi che anche si fa è che l'omicidio abbia una matrice malavitosa. L'area di Tulkarem, a ridosso del territorio israeliano, è infatti teatro di intensi traffici di merci rubate. In ogni caso, queste due uccisioni, dopo quella del ragazzo Ofir Rahum caduto in una trappola mortale la scorsa settimana, rischiano di dare il colpo di grazia ai negoziati che si svolgono a Taba, in corsa contro il tempo nel tentativo di arrivare a fissare almeno l'ossatura di un accordo prima delle elezioni israeliane per il premier tra due settimane. Il premier Ehud Barak ha intanto richiamato la delegazione israeliana a Gerusalemme per urgenti consultazioni. Mentre le discussioni sono entrate nel vivo di tutte le questioni più spinose, Barak ha proposto una «amministrazione congiunta» per la Città Vecchia di Gerusalemme, in cui si trovano i maggiori luoghi santi delle tre religioni monoteiste. Rivolgendosi a studenti di un liceo di Tel Aviv, nel corso di un giro di propaganda elettorale, Barak ha detto che israeliani e palestinesi devono trovare un modo per arrivare ad amministrare insieme la Città Vecchia e i Luoghi Santi ma senza con ciò rinunciare alla sovranità israeliana sull' area.

gi. ra.

Il premier Ehud Barak

Dopo l'introduzione del regime dei visti è crollato in modo esponenziale l'afflusso nel Friuli-Venezia Giulia dei «profughi» iraniani e turchi

In Bosnia, crocevia dei clandestini, è l'ora dei tunisini

Da Sarajevo le mafie si riorganizzano e tracciano nuovi itinerari per il traffico di uomini

SARAJEVO *È la Bosnia il crocevia del traffico di clandestini in Europa. E la sua capitale, Sarajevo, è diventata una sorta di centro di smistamento da cui si dipartono le direttrici che portano fino nel cuore del Vecchio continente. Bosnia, terra dove lo Stato praticamente non esiste, terra dove corruzione e collusione tra malavita organizzata e amministrazione della cosa pubblica sono le uniche certezze di fronte a una completa latitanza di valori istituzionali. E proprio qui in Bosnia si comprende come anche il traffico dei clandestini sia un fenomeno in costante movimento, in rapida evoluzione, grazie all'estrema «manovrabilità» dell'intero sistema gestito dalle mafie internazionali.*

E bastato, infatti, che Sarajevo, su forti pressioni occidentali, introducesse il regime dei visti anche nei confronti degli iraniani e dei turchi per decretare un crollo esponenziale dell'afflusso di clandestini curdi. I quali giungevano all'aeroporto di Sarajevo a bordo di veri e propri voli charter per poi perdersi lungo le direttrici della clandestinità. Una delle quali li portava fino al confine orientale italiano ai piedi della «soglia di Gorizia». Nel 2000 - i dati sono stati comunicati dal portavoce della missione Onu a Sarajevo, Doug Coffman - sono giunti in Bosnia via cielo 14.315 iraniani (leggi curdi), di cui solo 1226 hanno fatto rientro in patria. I turchi (leggi sempre curdi) sono stati, invece, 14083, di cui 4117 si sono reimbarcati su un volo di ritorno. Tutti gli altri si sono dispersi lungo i sentieri della clandestinità.

Ma lo «stratagemma» dei visti se ha frenato l'esodo curdo verso Sarajevo non ha scoraggiato le mafie che gestiscono il traffico di uomini. Le quali non si sono perse d'animo. Ecco allora che in questo primissimo scorcio di 2001 è aumentato, come confermano le fonti Onu, a livello preoccupante l'arrivo allo scalo aereo di Sarajevo di voli provenienti dalla Tunisia, per i cui cittadini non è richiesto il visto se diretti in Bosnia. Fino a oggi il flusso di questi «nuovi clandestini» non ha interessato i confini del Nord-Est d'Italia, come confermano fonti della polizia di frontiera del Friuli-Venezia Giulia, che confermano altresì, il crollo degli «arrivi» dei curdi da quando la Bosnia ha introdotto il nuovo regime dei visti.

Le vie del traffico di uomini, dunque, si stanno trasformando. Le mafie, quella erzegovese, ma anche quella cinese - che sta ora introducendo i suoi clandestini sempre via Belgrado, ma li fa proseguire poi in direzione di Pale (Republika Srpska) - stanno esplorando nuove direttrici. Secondo alcune fonti bosniache sta prendendo piede la cosiddetta «via Montenegrina». Da Pale e Sarajevo i clandestini sarebbero instradati verso Sud-Est. Una delle mete sarebbe il porto di Bar dove, secondo altre indiscrezioni, l'attraversamento dell'Adriatico in direzione Italia meridionale sarebbe gestito dagli uomini del contrabbando di sigarette con i loro velocissimi motoscafi. Così facendo le «gang delle bionde» recupererebbero, in termini di denaro, le perdite accusate di recente a causa dei sequestri subiti per mano della polizia e della guardia di finanza. La malavita in Montenegro sembra essere diventata molto sensibile al fenomeno e trova nei latitanti di mafia rifugiatisi oltremare dei preziosi «consigliori».

Altre direttrici, invece, puntano decisamente a Nord, verso l'Ungheria, attraverso la Croazia. Una sorta di «Mecca» per questi disperati del Terzo millenio è costituita dall'ambasciata statunitense di Vienna, dove negli ultimi tempi decine e decine di curdi hanno chiesto asilo politico. Tragiche tracce di questo «itinerario» sono state rinvenute nelle gelide acque della Sava, dove negli ultimi mesi sarebbero almeno una ventina i clandestini annegati nella disperata corsa verso la «pustza» magiara. Altri cadaveri sono stati rinvenuti dalla polizia ungherese morti per asfissia in angusti doppifondi di camion.

Di recente un altro nucleo di disperati si sta aggiungendo al fenomeno. È quello dei cittadini bosniaci che, spinti dalla fame, dalla disoccupazione e dal non avere alcuna prospettiva per l'immediato futuro, scappano alla ricerca di un proprio Eden nella lontanissima Svezia. Il prezzo per il viaggio clandestino è di 5000 marchi a persona. Di solito i profughi esibiscono un falso passaporto sloveno per poi tirare fuori, quando sono finalmente giunti in Svezia, quello bosniaco per chiedere asilo politico. Che viene concesso però solo a un esiguo 5%. Per gli altri disperati c'è il mesto rimpatrio in Bosnia, dove arrivano delusi e più poveri, almeno di quei 5000 marchi versati ai loro «mercanti».

Mauro Manzin

Un gruppo di clandestini in attesa del loro destino.

Disco verde definitivo in Inghilterra purché il trattamento degli embrioni umani avvenga per fini terapeutici

Anche i Lords dicono sì alla clonazione

LONDRA La Camera dei Lords britannica ha dato il disco verde definitivo, anche se sofferto, alla clonazione di embrioni umani a fini terapeutici: per il mondo scientifico si tratta di un passo avanti storico, che potrebbe vedere le prime applicazioni sulle malattie degenerative già nei prossimi 5-7 anni. Dopo l'approvazione dello scorso 19 dicembre alla Camera dei Comuni, i pari del Regno hanno autorizzato la riproduzione artificiale di cellule umane a scopo di ricerca con 212 voti favorevoli e 92 contrari. Fino all'ultimo momento, però, si temeva la bocciatura della proposta appoggiata dal Governo laburista: in previsione del voto, i leader religiosi - fra i quali esponenti cattolici, anglicani ed ebrei - avevano inviato a ciascun Lord una lettera-appello per fermare questo tipo di clonazione. Sulla scia delle pressioni, il parlamentare indipendente Lord Alton aveva proposto un emendamento per valutare - con l'aiuto di un'apposita Commissione - tutti gli aspetti morali, etici e scientifici legati a questa tecnica. Visto il robusto fronte del «no», fino a lunedì notte sembrava l'emendamento avrebbe prevalso, ma così non è stato e il mondo scientifico ha tirato un sospiro di sollievo. Se la proposta di Alton fosse passata, infatti, tutto sarebbe slittato, forse fino all'anno prossimo.

Gli oppositori temono soprattutto che l'autorizzazione apra la strada alla clonazione a fini riproduttivi, un' ipotesi respinta con forza dal Governo Blair. Le loro proteste, comunque, non sono state vane. Secondo l'accordo raggiunto alla Camera dei Lords, la Commissione auspicata da Alton verà comunque costituita, ma studierà il tema parallelamente alle attività di ricerca. Allo stesso tempo, il Governo ha promesso che presenterà al più presto un disegno di legge per vietare la clonazione umana a scopo riproduttivo. «Il voto permetterà alla ricerca di progredire senza però frenare il dibattito su queste attività, che dovrebbe continuare», ha commentato ieri Simon Best, il rappresentante dell'Associazione britannica che raggruppa le società di biotecnologia. D'ora in poi, quindi, la scienza farà grandi passi avanti in molte aree di ricerca.

1a20151

TriesTe comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Area Pianificazione Territoriale - Servizio coordinamento amministrativo

BANDO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA - Estratto

Il Comune di Trieste indice una gara per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione del parcheggio pubblico interrato di Campo San Giacomo per complessivi n. 318 posti macchina e per l'affidamento dei lavori strutturalmente e direttamente collegati di riqualificazione superficiaria. L'importo complessivo presunto a corpo a base di gara è di lire 6.680.000.000 (Euro 3.449.932,08) comprensivo della riqualificazione dell'area sovrastante. Categoria prevalente OG1 - edifici civili e industriali - classifica IV - importo L. 4.416.000.000 (Euro: 2.280.673,66). **Procedura:** licitazione privata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, comma 2, lett. b), Legge 109/1994 e succ. mod. e int. **Oggetto:** redazione del progetto definitivo, esecutivo e costruzione del parcheggio pubblico; esecuzione opere di riqualificazione superficiaria; gestione funzionale ed economica del parcheggio per 30 anni. **Finanziamento:** opera autofinanziata dall'aggiudicatario per la parte eccedente il contributo di Lire 320.880.000 (Euro 165.720,68) per tredici annualità ex art. 6 Legge 122/1989, da valere quale contributo in conto interessi. **Partecipazione:** le domande di partecipazione corredate dalla documentazione prevista dal Bando di gara dovranno pervenire entro il **6.3.2001**, pena la non ammissione alla gara. I concorrenti interessati potranno prendere visione o acquisire copia del Bando integrale di gara presso il Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Coordinamento Amministrativo - passo Costanzi n. 2 - Trieste, stanza 521, tel. 040/6758054, dalle ore 9 alle ore 12.30 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato e dalle ore 14 alle ore 16 di lunedì e mercoledì. **Pubblicazioni:** il bando di gara è stato inviato alla Gazz. Uff. della Repubblica Italiana in data 29.12.2000. **Responsabile del procedimento:** dott. ing. Carlo Tosolini.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (dott. Walter Cossutta)

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Sempre più evidenti i segni del degrado ambientale: acque torbide e trote quasi scomparse

Plitvice, i laghi sono paludi

Sotto accusa il vetusto impianto fognario e la carente manutenzione

FIUME Sempre più evidenti gli aspetti del degrado ambientale che ha colpito quello che unanimemente è ritenuto il più bel parco naturale in Croazia, ossia i Laghi di Plitvice. Le trote che popolavano le acque dello splendido bacino sono scomparse da tempo e con esse anche i gamberetti di cui questi pesci si nutrivano. Vaste zone dei laghi si stanno trasformando in una specie di palude, con acque che da cristalline sono diventate torbide. A conferma che lo stato di salute dei laghi non è dei migliori anche la rigogliosa crescita di vegetali acquatici, segno tangibile del processo di eutrofizzazione, che del resto è stato segnalato da biologi e ambientalisti.

Il motivo del degrado, legato sicuramente agli anni di guerra e di scarsa manutenzione del parco, è dovuto essenzialmente all'obsoleta rete fognaria, costruita 30 anni fa. I controlli, eseguiti nel 1997 dall'azienda specializzata fiumana Rijekatank, hanno accertato che la canalizzazione sembra come un gruviera, con almeno il 30 per cento delle acque fognarie che si disperde nell'ambiente. E si tratta di un sottosuolo di natura carsica, che assorbe facilmente le acque fecali, provenienti soprattutto dal locale albergo in cui amano soggiornare anche turisti italiani. Tenendo conto che pure l'acquedotto di Plitvice versa in condizioni al limite dello sfruttamento, allora è facilmente comprensibile perché i laghi si trovino in una situazione di degrado. Per i dirigenti della Rijekatank si dovrebbe procedere subito a lavori di risanamento che però comportano costi non indifferenti. Per la nuova canalizzazione si dovrebbero spendere circa 25 miliardi di lire e altri dieci servirebbero a costruire il depuratore.

Una suggestiva immagine dei laghi di Plitvice.

In questo momento le attenzioni sono puntate sul ministero della Salvaguardia ambientale che ha il compito di approvare il progetto di risanamento dei laghi. Fino alla costruzione di nuove infrastrutture, l'attuale rete di canalizzazione verrà rabberciata con tecnologia tedesca. Si tratta di un palliativo nell'attesa di una nuova rete fognaria che consentirebbe al parco di tornare agli antichi splendori. Tra i timori segnalati dagli esperti, quello relativo alle barriere di tufo che costituiscono uno dei simboli della zona e sono importanti per l'ecosistema. Tali barriere sono in pericolo e potrebbero cedere per la presenza sempre più marcata di salici in prossimità delle acque palustri.

Teatro Stabile regionale

«Antigone», tournée in Istria e a Fiume

CAPODISTRIA Tournée della compagnia del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia a Capodistria, Pola e Fiume con lo spettacolo «Antigone» di Jean Anouilh, nella versione italiana di Furio Bordon che ne ha curato la regia. Lo spettacolo sarà in scena venerdì 26 gennaio al teatro «Verdi» di Capodistria (inizio alle ore 20), sabato 27 al «Teatro Istriano» di Pola e domenica 28 allo «Zajc» di Fiume. La tournée è organizzata dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione Italiana con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

In manette il direttore e due funzionari della municipalizzata

Le esplosioni in centro: primi tre arresti a Pola

POLA Primi arresti a Pola per la serie di scoppi di venerdì scorso causati da fughe di gas, esplosioni che hanno provocato il ferimento di tredici persone e ingenti danni materiali. Si trovano in stato di fermo il direttore dell'azienda municipalizzata per la distribuzione del gas, il quarantenne Igor Tomisic, il capo del settore distributivo, Claudio Grgorinic, 43 anni, nonché il responsabile della manutenzione della rete cittadina del gas, Vladimir Rojnic, 53 anni, residente a Medolino. I primi due sono invece domiciliati a Pola. L'arresto è avvenuto nella tarda serata di lunedì e a darne notizia è stata ieri la portavoce della questura polese, Stefania Prosenja-Zumbar.

«Il fermo è stato disposto dopo gli interrogatori di rito – ha dichiarato la portavoce – l'inchiesta non si ferma naturalmente qui e procede in varie direzioni per appurare se vi siano altre persone responsabili della catena di scoppi che ha devastato un lungo segmento del centro città». Tomisic, che lunedì aveva rassegnato le dimissioni, Grgorinic e Rojnic sono indiziati di reati contro la sicurezza pubblica e contro il patrimonio pubblico e privato.

La Prosenjak-Zumbar ha quindi reso noto che nella notte tra lunedì e martedì i dipendenti della Plinara (l'azienda polese per la distribuzione del gas) hanno effettuato rilevamenti nel rione di Siana per appurare la concentrazione del gas nella rete cittadina. L'ultimo controllo è avvenuto in mattinata e non è stato riscontrato alcunché di irregolare. «Possiamo quindi affermare senza timori di smentite – ha aggiunto – che in questo momento non sussistono pericoli di nuove esplosioni». L'incidente nella città dell'Arena ha avuto vasta eco in tutta la Croazia, con timori e inquietudini che un simile episodio possa ripetersi.

A Fiume c'è l'azienda Energo che è preposta alla fornitura del gas cittadino e i suoi dirigenti si sono appellati agli utenti affinché segnalino immediatamente anche la minima fuga di gas. Nel capoluogo del Quarnero si effettuano controlli quotidiani, mentre per tre volte all'anno vengono monitorati tutti i 140 chilometri del sistema distributivo cittadino. Va aggiunto che negli ultimi anni le strutture più vecchie del gasdotto sono state sostituite con tubature nuove proprio per evitare incidenti che potrebbero avere conseguenze inimmaginibili.

SLOVENIA Il governo di Lubiana ha fissato ieri i nuovi prezzi dei carburanti

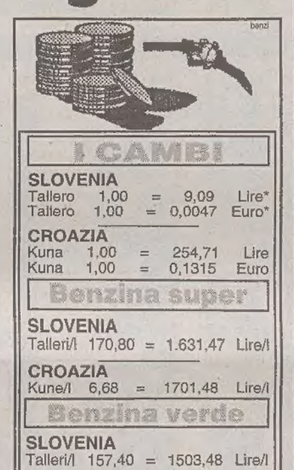
Su la benzina, giù il gasolio

LUBIANA Aumento di tutti i carburanti in Slovenia. Il ritocco, deciso ieri, riguarda tutti e quattro i tipi di benzina ed è in media del 3% ovvero di quasi 5 talleri al litro, 45,45 lire circa.

La benzina più venduta, quella senza piombo a 95 ottani, passa a 157,40 talleri al litro (1430,91 lire/litro), la benzina a 91 ottani a 156,80 (1425,45 lire al litro); mentre quella a 98, sempre senza piombo, arriva a 165,04 talleri (1500,36). Quest'ultimo è il il rincaro più sensibile. Infine, per quanto riguarda la vecchia super, essa passa invece a 170,80 al litro (1552,73 lire al litro). Ricordiamo che questo tipo di carburante non sarà più disponibile ai distributori a partire dal prossimo luglio.

Da ieri invece, è stata decisa invece la diminuzione per il diesel d'autotrazione che scende a 147,03 talleri al litro (1336,64 lire/litro). Come pure c'è da registrare un altro ribasso, quello inerente il gasolio dal riscaldamento che scende a 81,90 talleri (744,55 lire/litro).

Da sottolineare per gli acquirenti italiani che i prezzi della benzina, se acquistata in lire ai distributori sloveni, risultano più alti perché al controvalore dettato dal cambio bancario del giorno praticato tra il tallero e la lira, vengono aggiunte le trattenute sui servizi per i pagamenti effettuati in valuta estera.



FIUME Reazioni alla sentenza che ha bocciato la privatizzazione dello scalo

Porto, investimenti a rischio

Previsto per oggi a Fiume

Marotta al Liceo: rinviato l'incontro

FIUME E' stato rinviato a data da destinarsi l'incontro previsto per oggi nell'aula magna del Liceo fiumano con Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, fondato da Benedetto Croce. Marotta che è a sua volta fondatore della Scuola di studi superiori di Napoli, avrebbe dovuto parlare sul tema: «Negli Stati Uniti d'Europa l'Umanesimo deve farsi stato».

FIUME «Una sentenza che danneggia l'immagine della Croazia»: il giudizio del premier Racan è senza appello e fa seguito alle reazioni scatenate dalla decisione del tribunale amministrativo, che ha annullato la privatizzazione del porto fiumano.

La sentenza che ha contestato sul valore di base della privatizzazione (che peraltro i giudici non hanno poi determinato) è il risultato della causa, avviata dal sindacato autonomo dei dipendenti della «Luka», l'ente porto, contro il Fondo per le privatizzazioni, che detiene la maggioranza del pacchetto azionario dello scalo.

Nonostante la sua durezza, la dichiarazione di Ivica Racan, è certamente molto più morbida di quella che aveva rilasciato il vice primo ministro, Slavko Linic, il quale, forse per le sue origini fiumane (è stato per anni sindaco della città), ha attaccato duramente i magistrati.

Ma al di là delle prese di posizione, la decisione dei giudici amministrativi pone due interrogativi: il primo riguarda il fatto che ci siano voluti più di due anni per arrivare alla sentenza; il secondo concerne la la contrarietà espressa così nettamente dall'attuale governo. Una contrarietà che stupisce in quanto si ricorda che, soltanto un anno fa, in piena campagna elettorale Racan e compagni assicuravano la revisione della legge sulle privatizzazioni in Croazia.

Il porto di Fiume in crisi ormai da diversi anni: proteste contro la «privatizzazione negata» dal tribunale amministrativo.

Una revisione che avrebbe dovuto rimediare ai danni subiti dai piccoli azionisti e dagli operai causa la privatizzazione «selvaggia» realizzata dai «taycoon» che agivano in nome del regime dell'Accadizeta al potere allora.

Il premier Racan adesso, oltre che a temere ripercussioni negative nel settore degli investimenti stranieri in Croazia sul caso del porto fiumano è stato esplicito dichiarando: «Il porto di Fiume in questi ultimi dieci anni è stato praticamente distrutto, ma ultimamente sembrava riprendersi anche grazie all'interesse di capitali ungheresi e coreani, investimenti che - stando a quanto ribadisce la dirigenza del porto - hanno già prodotto degli ottimi risultati commerciali che ora potrebbero venir messi in forse».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO «centro» apparamento (attico) 90 mq vendesi, biservizi, 2 poggioli, cantina, autonomogas + climatizzazione. 0348/2204689. (Fil48)
LIGNANO «attico» arredatissimo 345.000.000 vendesi garage doppio terrazza-solarium, ascensore, climatizzazione. 0348/2204689. (Fil48)
LIGNANO Pineta «appartamento» nuovissimo 159.000.000 + mutuo (5%) 114.500.000 vendesi: soggiorno, bicamere, grandi terrazze, ampio bagno finestrato, cantina, posto auto esclusivo. 0348/2205279. (Fil48)
MUGGIA centralissimo ampio locale, 700 mq adatto uffici, ambulatori, palestra, magazzini: ingresso carrabile, vendesi anche frazionato. 0348-7157047. (A00)
SIT vende adiacenze Ginnastica Triestina occasione Lit. 180.000.000 in palazzo epoca appartamento soleggiatissimo in buonissime condizioni interne. Termoautonomo a metano. 040/636222. (A00)
SIT vende Battisti bassa ufficio in palazzo epoca 90 mq interni in discrete condizioni: atrio/sala attesa 3 stanze bagno e spogliatoio. Lit. 185.000.000. 040/633133. (A00)
SIT vende San Giacomo occasionissima causa trasferimento: particolare ultimo piano su due livelli con godibilissimo terrazzone in piccolo stabile recentissimo. Termoautonomo. Senza spese di amministrazione!! 040/636618. (A00)
SIT vende Valmaura panoramicissimo recente piano alto ascensore: saloncino poggiolo cucina terrazzone tre stanze doppi servizi ripostiglio. Termoautonomo. Posto macchina coperto. 040/636828. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ACQUISTA nostra clientela appartamento zona Besenghi, Franca, S. Vito di salone due-tre camere cucina servizi. Definizione immediata, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
ACQUISTA nostra clientela appartamento zona Fiera-Revoltella soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
ACQUISTA nostra clientela appartamento zona S. Giovanni soggiorno una-due camere cucina bagno. Definizione immediata, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO appartamento semicentrale 80-100 mq buone condizioni, luminoso, disponibilità acquirente 200/250.000.000. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
AFFITTASI/VENDESI locale d'affari 120 mq adatto tutte attività zona buon passaggio disponibilità immediata. Tel. 040/366345. (A812)
AFFITTO in capannone zona industriale Noghere 3 locali separati 150 200 280 mq, tel. 040232312. (A930)

IL PICCOLO

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. PER apertura nuova sede in Trieste filiale multinazionale seleziona ambosessi settore marketing inserimento dati stoccaggio materiali disponibilità immediata. Tel. 040/3480615. (A814)
ADECCO Trieste cerca 40 operai/e per lavoro su turni, periti elettrici, meccanici, chimici, manutentori, idraulici, autisti patente C - E - Adr, meccanici. VIA VENEZIAN 5, tel. 040/3223502. (A687)
APPRENDISTA panettiere o pasticciere + 18 anni inizio orario di lavoro ore 6 cerca panificio Giudici via Oriani 9.
AZIENDA cerca ragioniere/a triennale esperienza contabilità bilanci, conoscenza lingue inglese e francese, uso pc, normative fiscali. Scrivere a Fermoposta Ts centrale pat. TS5058474L. (A333)
CERCASI estetista mezza lavorante istituto bio-estetico via Fabio Filzi 21/1, non perditempo orario no stop.
CERCASI sarta/o esperta tendaggi zona Trieste Monfalcone. Telefonare ore pasti 040/392056. (A854)
CERCO banconiera/e lavoro giornaliero/a zona Monfalcone. Tel. 0335/6591320. (C00)
CREDO che la ricchezza frutto di creatività e impegno sia utile a tutti. Per un lavoro così chiama 0481/93444, 0339/6573442. (B00)
DITTA impianti elettrici cerca apprendisti e operai. Tel. 040/635200 o inviare fax 040/3725365. (A933)
GEOMETRA referenziato/a esperto/a gestione cantiere computer corrispondenza rapporto con il pubblico. Scrivere a Pragotecna Spa via XXX Ottobre 19, Trieste.
GEOMETRA referenziato/a per nuovo punto vendita show-room a Trieste prossima apertura con buona esperienza computer e cad possibilmente conoscenza inglese sloveno buon rapporto con il pubblico. Scrivere a Pragotecna Spa via XXX Ottobre 19, Trieste. (A615)
ISTITUTO scolastico seleziona docenti materie perito informatico. Dettagliare curriculum a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AB3379180. (A725)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi studente informatica esperto Access, due ingegneri elettronici per test engineering, un ragioniere max 25 anni, impiegata per ufficio logistica perfetto inglese, un operaio macchine utensili, giovani diplomati meccanica, un aiuto ascensorista. Corso Cavour 3/a 040/368122. (A806)
NOTA azienda settore trattamento acque, progettazione, costruzione, ricerca «socio attivo partecipante». Se interessato telefonare allo 0481/392034. (B00)
NUOVA autocarrozzeria cerca lamierista e preparatore verniciatore esperti. Scrivere a Fermo Posta Trieste Agenzia 17 CI 061863. (A925)
PANIFICIO pasticceria cerca apprendista commessa/o. Presentarsi via Gallina 2 ore 9-13. (A808)
PRIMARIO Istituto bancario seleziona laureati/e per apertura nuove filiali Friuli - V. Giulia. Inviare curriculum: e-mail: selezionets@libero.it. Casella postale selezione Ts Ag. 3 Trieste.
RAGIONIERA/E con esperienza tempo piano conoscena uso computer cercasi per propri clienti. Scrivere Am Servizi srl, via Rossini 10, Trieste. (A575)
RICERCA personale operaio con conoscenza elettroidraulica patentemunito per inserimento quadri aziendali. Telefono 0481/392034 orario 9-11. (B00)
SCUOLA di estetica e massaggio ricerca modelle/i per propri corsi. Scrivere i.rco.p C.P. 938 Ts Centro. (A725)
SEI interessato alla pranoterapia? Scopri se ne hai le caratteristiche con test gratuito bioradiante. Dopo seminari preparatori potrai operare nel settore. Telefona numero verde 800 900897. (Fil17)
SOCIETÀ di navigazione con sede in Trieste ricerca ragioniere/a con esperienza almeno triennale per inserimento nei propri servizi di contabilità e amministrazione. Inviare dettagliato curriculum a: fermo posta Trieste centrale c.i. AA6210257. (A35/4)
SOCIETÀ distribuisce pubblicità, offre subito lavoro ottimo sicuro duraturo, ragazze-i con capacità lavorative. Chiamare 040/638542.
SOCIETÀ leader nel campo della distribuzione seleziona personale di vendita per potenziare struttura commerciale. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionale ed economiche. Per colloquio telefonare allo 0431/91412.
SVILUPPATORE Web: ottima conoscenza Flash, Director, htmi e javascript. Sede di lavoro Trieste età 20-32. Mandare un curriculum a job@simulware.com indicando nell'oggetto «r. sw01-01». (A679)
VORRESTI guadagnare sfruttando il quotidiano? Chiama Team Perla 0481/482675.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA cerca lavoro come assistente per persone anziane auto sufficienti o no. Tel. 0434/979012 - 0333/4953641 Franca. (A668)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. 1.000.000.000 capitale interamente versato finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000 in giornata! Creditest spa 040/634025. (A807)

DOGEFIN 1A22153
Prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti mutui, liquidità a privati ed aziende in tutta Italia.
Operazioni commerciali a tassi agevolati, esito garantito.
TEL. 041/5244820

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)
ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)
AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese. Linee di credito affidamenti mutui leasing sconto portafogli fideiussioni. 800.991.162. (FIL17)
DOGEFIN prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Esito garantito. Tel. 041/5244820. (Fil48)
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera. 00.41.91/690.19.20. (Fil1)
FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045-8601034. (Fil7026)
MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 /2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191 /9735420.

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670

1A01055 Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 Ml=360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813.
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi trattamenti orientali piacevolissimi, rilassanti e... 0349/6352389. (A902)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 0333-2311423.
DISTINTA 40enne cerca giovane 20enne per complici momenti. Max riservatezza 0333.2774424. (Fil60)
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333-6568774.
ECCEZIONALMENTE donna conoscerebbe partners generosi per stimolanti esperienze. Tel. 0368/7699647.
IL sito più veloce e caldo d'Italia www.ipersesso.it.
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.
SABRINA sensuale attraente ricevo tutti i giorni 9-20 0333/3519824. (A819)
TIMIDISSIMA, dolcissima, conoscerebbe uomo affettuoso per matrimonio. 0328/6951318. (Fil60)
TRIESTE appena arrivata, mora, ti aspetta 10-23. Tel. 0349/1482152. (A866)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349.1947068. (Fil47)
TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339/6286183. (A934)
TRIESTE Susan bella, affascinante, ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A861)
VENTOTTENNE sexy e calda cerca amici per momenti indimenticabili. 0328/9037578.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTONIETTA libera impegni familiari, dolce, affettuosa, vivo sola, poche esigenze, disposta trasferirmi. Contatterei brav'uomo anche con figlia per convivenza scopo matrimonio. Tel. 02/24300553.
CLARA signora veramente sola, bella presenza, buon carattere, poche pretese, amante tranquillità. Cerco gentiluomo semplice per serio legame scopo matrimonio. Tel. 02/66719370.
PAOLO giovane vedovo senza figli, imprenditore, ottima posizione socio economica, generoso, bella presenza, contatterei signora gentile e sensibile, anche divorziata, disposta a serio rapporto, matrimonio. Tel. 02/26263932.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040412201 - 0339/7800315.
PRIVATO vende metà vitellone. Telefono 040/280528, via Maovaz 6/1 Trieste. (A835)

MIBTEL

-0,52%
30602

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,043	9,206	Marengo Svizzero	52,680	56,810
Argento (per Kg.)	159,180	168,974	Marengo Italiano	55,260	59,910
Sterlina (v.C.)	66,110	71,270	Marengo Belga	52,160	55,780
Sterlina (n.C.)	67,140	74,370	Marengo Francese	52,160	56,290
Sterlina (post.74)	66,620	73,850	Marengo Austriaco	52,160	55,260
Krugerrand	286,120	315,040	20 Marchi	64,560	72,300

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3063,61	-0,592	Londra Eurotop 100	3496,48	-0,083	Singapore Straits T.	1914,2	0,169
Dj Euro Stoxx	391,9	-0,247	Madrid Ibex 35	10100,4	0,81	Stoccolma (aff.Gen.)	4945	-1,533
Dj Euro Stoxx 50	4739,12	-0,09	Mosca	355,686	1,982	Tokio	13984,6	-0,34
Dublino	5651,22	0,069	Nasdaq Comp (prov.)	2807,52	1,799	Toronto Tse300 (prov)	9164,87	0,481
Francoforte Dax Xetra	6686,35	0,17	Neuer Markt Xetra	2820,36	0,628	Vienna Atx	1093,13	-0,513
Lisbona	4916,61	-0,613	New York (prov.)	10649	0,669	Zurigo Smi	7886	0,171
Londra	6214,7	-0,278	Seul Kospi	N.R.	0			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9407	2058,329	Corona Norvegese	8,2755	233,976
Yen Giapponese	110,220	17,567	Corona Danese	7,4656	259,359
Sterlina Inglese	0,6388	3031,105	Dollaro Canadese	1,4157	1367,712
Franco Svizzero	1,5316	1264,214	Dollaro Australiano	1,6945	1142,679
Corona Svedese	8,9590	216,126	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,259%	1,791%	-0,046%	-0,04%
0,9407	**110,220**	**214,6993**	**7,6026**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	12166	6,283	6,381	-1,54	5,900	6,400
A.De Ferrari Rnc	6680	3,450	3,418	0,94	3,390	3,650
A.S. Roma	11399	5,887	5,848	0,67	5,800	6,300
Acea	23183	11,973	12,064	-0,75	10,300	12,760
Acq.Pia Ant.Mar.	480	0,2478	0,2472	0,24	0,2330	0,2630
Acquedotto Nicolay	4965	2,564	2,564	0,00	2,275	2,650
Acsm	7491	3,869	3,956	-2,20	3,450	4,080
Aedes	7377	3,810	3,876	-1,70	3,680	4,470
Aedes Rnc	7292	3,766	3,856	-2,33	3,600	4,500
Aem	5764	2,977	3,066	-2,90	2,275	3,210
Aem Torino	5948	3,072	3,093	-0,68	2,650	3,250
Aeroporti Roma	17750	9,167	9,160	0,08	9,030	9,180
Aeroporto Firenze	31017	16,019	16,246	-1,40	15,650	16,960
Alitalia	3621	1,870	1,880	-0,53	1,805	2,080
Alleanza	31280	16,155	15,881	1,73	14,800	17,140
Alleanza Rnc	18797	9,708	9,576	1,38	9,030	10,300
Allianz Subal.	25462	13,150	13,285	-1,02	13,000	13,450
Amga	3375	1,743	1,788	-2,52	1,520	1,850
Ansaldo Trasp.	1699	0,8774	0,8860	-0,97	0,8200	0,9290
Arquati	N.R.	N.R.	0,8500	0,00	0,8400	0,9000
Autogrill	25044	12,934	12,882	0,40	11,850	13,070
Autostrada To-mi	29261	15,112	15,163	-0,34	14,900	16,070
Autostrade	14022	7,242	7,274	-0,44	6,620	7,370
B Pop Novara 2001 W	1938	1,001	1,014	-1,28	0,8000	1,070
B.Agr.Mantovana	20383	10,527	10,504	0,22	8,750	10,990
B.Bilbao Viz Arg	32142	16,600	16,620	-0,12	15,700	16,800
B.P.Berg. Cv	41010	21,18	21,13	0,24	20,18	21,45
B.P.Berg. Cv W 04	1210	0,6248	0,6291	-0,68	0,6150	0,6500
B.P.C Industria E0	34189	17,657	17,735	-0,44	15,150	18,700
B.P.C.Ind.99/04 W	520	0,2685	0,2746	-2,22	0,2510	0,3000
B.P.C.Industria	34903	18,026	18,247	-1,21	15,990	19,000
B.P.C.Industria 10/00	34406	17,769	17,884	-0,64	15,550	18,500
B.P.Cremona	24097	12,445	12,528	-0,66	12,020	12,800
B.P.Intra	28388	14,661	14,712	-0,35	14,500	15,400
B.P.Lodi	25332	13,083	13,069	0,11	12,630	13,470
B.P.Novara	15494	8,002	8,051	-0,61	7,450	8,230
B.P.Verona E S.Gemi	23466	12,119	12,090	0,24	11,480	12,700
B.Santander C.H.	22687	11,717	11,650	0,58	10,620	12,150
Banca Di Legnano	29766	15,373	15,367	0,04	15,260	15,480
Banca Di Roma	2449	1,265	1,266	-0,08	1,156	1,308
Banca Lombarda	21624	11,168	11,230	-0,55	10,650	11,390
Banca Profilo	10295	5,317	5,347	-0,56	5,100	6,100
Banca Toscana	8564	4,423	4,460	-0,83	3,780	4,630
Banco Chiavari	12375	6,391	6,453	-0,96	5,330	6,940
Basicnet	3600	1,859	1,877	-0,96	1,700	2,040
Bassetti	11027	5,695	5,695	0,00	5,250	5,820
Bastogi	444	0,2295	0,2282	0,57	0,2190	0,2440
Bayer Ag	98672	50,96	49,99	1,94	49,30	57,95
Bayerische Vita	24837	12,827	12,995	-1,29	12,050	13,500
Bca Carige	17847	9,217	9,220	-0,03	9,060	9,300
Bca Fideuram	29129	15,044	15,460	-2,69	12,610	15,980
Bca Intesa	10322	5,331	5,291	0,76	5,010	5,400
Bca Intesa Bci W	1394	0,7201	0,7337	-1,85	0,6710	0,9610
Bca Intesa Rnc	6533	3,374	3,356	0,54	3,050	3,450
Bca Intesa W 02	2283	1,179	1,158	1,81	1,053	1,189
Bca Intesa W Rnc 02	1369	0,7071	0,6994	1,10	0,6040	0,7320
Bca P.Milano	11571	5,976	5,940	0,61	5,360	6,100
Bca Pop Etruria	25671	13,258	13,290	-0,24	12,800	13,800
Bca Pop Spoleto	16282	8,409	8,247	1,96	8,000	8,570
Bco Desio Br Rnc99	4577	2,364	2,275	3,91	1,920	2,550
Bco Desio E Brianza	7933	4,097	4,138	-0,99	3,660	4,450
Bco Napoli	2935	1,516	1,515	0,07	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2368	1,223	1,226	-0,24	1,184	1,230
Bco Sardegna R	30698	15,854	15,894	-0,25	14,520	16,500
Beghelli	3516	1,816	1,819	-0,16	1,755	1,900
Benetton Group	4165	2,151	2,151	0,00	2,130	2,270
Beni Stabili	1123	0,5802	0,5745	0,99	0,5020	0,5900
Bim	19175	9,903	9,952	-0,49	9,130	10,290
Bim W 00/04	3681	1,901	1,915	-0,73	1,800	2,100
Bipop Carire	14551	7,515	7,622	-1,40	6,060	7,860
Bnl	6992	3,611	3,609	0,06	3,160	3,740
Bnl Rnc	5933	3,064	3,093	-0,94	2,720	3,170
Boero Bartolomeo	17465	9,020	9,020	0,00	8,600	9,340
Bon.Ferraresi	20337	10,503	10,599	-0,91	9,850	11,000
Bonaparte	643	0,3322	0,3280	1,28	0,3220	0,3490
Bonaparte Rnc	596	0,3080	0,3080	0,00	0,3000	0,3340
Brembo	17831	9,209	9,285	-0,82	8,700	9,680
Brioschi	613	0,3166	0,3234	-2,10	0,3010	0,3450
Brioschi Fin. 2006	127	0,0658	0,0667	-1,35	0,0645	0,0735
Bulgari	24585	12,697	12,623	0,59	10,560	13,350
Buzzi Unicem	19922	10,289	10,042	2,46	9,010	10,270
Buzzi Unicem Rnc	12433	6,421	6,269	2,42	5,540	6,500
C.M.I.	2902	1,499	1,490	0,60	1,360	1,530
Calp	5493	2,837	2,856	-0,67	2,680	2,945
Caltagirone	5114	2,641	2,716	-2,76	2,320	2,750
Caltagirone Editore	24924	12,872	12,803	0,54	10,750	13,250
Caltagirone Rnc	5156	2,663	2,663	0,00	2,460	2,700
Camfin	9648	4,983	5,023	-0,80	4,580	5,130
Carraro	5956	3,076	3,077	-0,03	2,910	3,120
Cassa Risp Firenze	2366	1,222	1,237	-1,21	1,210	1,249
Cattolica Ass	64149	33,13	32,26	2,70	32,00	33,90
Cembre	4597	2,374	2,353	0,89	2,280	2,450
Cementir	3129	1,616	1,592	1,51	1,515	1,650
Centenari & Zinelli	3621	1,870	1,870	0,00	1,770	1,920
Centrale Latte To	9494	4,903	4,835	1,41	4,800	5,550
Cir	5267	2,720	2,775	-1,98	2,320	2,930
Cirio	395	0,2038	0,2026	0,59	0,1875	0,2140
Class Editori	23154	11,958	12,098	-1,16	9,020	12,640
Coats Cucirini	2804	1,448	1,435	0,91	1,380	1,530
Cofide	2591	1,338	1,379	-2,97	1,211	1,580
Cofide Rnc	2320	1,198	1,205	-0,58	1,055	1,230
Comit	14811	7,649	7,577	0,95	7,180	7,730
Comit Rnc	14464	7,470	7,482	-0,16	7,060	7,600
Con.Acque Torino	10959	5,660	5,650	0,18	5,640	5,930
Cr. Bergamasco	36530	18,866	18,672	1,04	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17291	8,930	8,975	-0,50	8,800	9,110
Cred. Valt. 2001 W	5640	2,913	2,957	-1,49	2,850	3,030
Credem	9157	4,729	4,805	-1,58	4,250	4,840
Credito Artigiano	5902	3,048	3,047	0,03	2,980	3,160
Cremonini	3319	1,714	1,760	-2,61	1,690	2,220
Crespi	2556	1,320	1,344	-1,79	1,233	1,351
Csp International	8022	4,143	4,141	0,05	3,990	4,370
Dalmine	697	0,3601	0,3598	0,08	0,3100	0,3770
Danieli	8930	4,612	4,624	-0,26	4,400	4,670
Danieli 98/03 W	689	0,3560	0,3633	-2,01	0,3300	0,3820
Danieli Rnc	4694	2,424	2,427	-0,12	2,380	2,490
Ducati Motor Hold	4256	2,198	2,147	2,38	1,630	2,250
Edison	20013	10,336	10,405	-0,66	10,140	11,740
Emak	3869	1,998	1,999	-0,05	1,970	2,060
Enel	7637	3,944	3,933	0,28	3,820	4,180
Eni	13025	6,727	6,750	-0,34	6,570	7,000
Erg	6947	3,588	3,585	0,08	3,450	3,710
Ericsson	97065	50,13	51,29	-2,26	45,80	52,15
Esaote	7393	3,818	3,728	2,41	3,200	3,850
Falck	25106	12,966	12,724	1,90	10,850	13,480
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	8101	4,184	4,120	1,55	3,820	4,430
Fiat	53344	27,55	27,14	1,51	25,45	27,48
Fiat Priv.	34444	17,789	17,475	1,80	16,900	17,680
Fiat Rnc	30171	15,582	15,445	0,89	14,750	15,570
Filatura Di Pollone	3524	1,820	1,821	-0,05	1,700	1,860
Fin. Part W	631	0,3260	0,3233	0,84	0,3120	0,4140
Fin.Part.	3311	1,710	1,706	0,23	1,685	1,890
Finarte C.Aste	5791	2,991	2,992	-0,03	2,500	3,130
Fincasa 44	848	0,4382	0,4510	-2,84	0,4200	0,5490
Finmeccanica	2411	1,245	1,281	-2,81	1,104	1,313
Fondiaria Ass	11176	5,772	5,714	1,02	5,520	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9238	4,771	4,742	0,61	4,590	4,850
Gabetti Holding	7228	3,733	3,642	2,50	3,050	3,750
Garboli-conicos	2049	1,058	1,033	2,42	1,0000	1,090
Gefran	9447	4,879	4,887	-0,16	4,380	4,940
Gemina	2550	1,317	1,333	-1,20	1,250	1,393
Gemina Rnc	3795	1,960	2,008	-2,39	1,675	2,150
Generali 01 W	88023	45,46	44,83	1,41	43,20	49,95
Generali Ass	74701	38,58	38,04	1,42	37,55	42,65
Gewiss	11916	6,154	6,161	-0,11	5,870	6,800
Gildemeister	7745	4,000	4,038	-0,94	4,000	4,280
Gim	2302	1,189	1,190	-0,08	1,161	1,248
Gim Rnc	2804	1,448	1,448	0,00	1,351	1,448
Gr.L'espresso	18369	9,487	9,850	-3,69	7,500	10,340
Grandi Navi Veloci	5090	2,629	2,651	-0,83	2,580	2,800
Grandi Viaggi	2000	1,033	1,071	-3,55	0,8500	1,092
Gruppo Buffetti	25613	13,228	13,307	-0,59	10,420	13,480
Gruppo C Ricchetti	2262	1,168	1,167	0,09	1,130	1,215
Gruppo Coin	26941	13,914	14,090	-1,25	12,800	14,600
Hdp	9251	4,778	4,865	-1,79	4,150	5,140
Hdp Rnc	6725	3,473	3,530	-1,61	3,140	4,150
Idra Presse	3859	1,993	1,981	0,61	1,950	2,100
Ifi Priv	75708	39,10	38,93	0,44	36,20	39,50
Ifil	17159	8,862	8,834	0,32	8,300	8,980
Ifil Rnc	10322	5,331	5,311	0,38	4,960	5,350
Ima	15355	7,930	7,908	0,28	7,620	8,010
Imm Metanopoli	3611	1,865	1,860	0,27	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	95	0,0492	0,0500	-1,60	0,0490	0,0560
Immobiliare Lombard	453	0,2341	0,2356	-0,64	0,2270	0,2630
Immsi	1778	0,9181	0,9184	-0,03	0,8630	1,029
Impregilo	1158	0,5979	0,5992	-0,22	0,5570	0,6300
Impregilo 2001 W	213	0,1102	0,1105	-0,27	0,1010	0,1290
Impregilo Rnc	1322	0,6830	0,6820	0,15	0,6250	0,7120
Ina	5822	3,007	2,983	0,80	2,950	3,500
Interbanca	27404	14,153	14,124	0,21	13,700	14,500
Interpump Group	7892	4,076	4,124	-1,16	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	11360	5,867	5,892	-0,42	5,580	6,970
Ipi	8589	4,436	4,417	0,43	4,310	4,630
Irce	7203	3,720	3,762	-1,12	3,420	3,920
It Holding	7577	3,913	3,976	-1,58	3,660	4,090
Italcementi	19272	9,953	9,710	2,50	8,850	9,880
Italcementi Rnc	8880	4,586	4,555	0,68	4,080	4,600
Italdesign Giugiaro	13147	6,790	6,823	-0,48	6,500	7,740
Italfondiario	10866	5,612	5,320	5,49	5,320	5,740
Italgas	20209	10,437	10,592	-1,46	9,720	11,500
Italmobiliare	65446	33,80	33,65	0,45	29,50	34,40
Italmobiliare Rnc	34921	18,035	17,999	0,20	16,300	18,300
Jolly Hotel	12952	6,689	6,642	0,71	6,520	6,850
Jolly Hotel Rnc	12179	6,290	6,413	-1,92	5,750	6,950
La Doria	4314	2,228	2,210	0,81	2,180	2,250
La Gaiana	6099	3,150	3,210	-1,87	3,150	3,730
Lavorwash	8431	4,354	4,403	-1,11	4,220	4,800
Linificio	3456	1,785	1,800	-0,83	1,685	1,890
Linificio Rnc	2827	1,460	1,479	-1,28	1,400	1,515
Locat	1589	0,8209	0,8301	-1,11	0,7900	0,8410
Luxottica Group	28244	14,587	14,561	0,18	13,800	15,640
Maffei	2589	1,337	1,340	-0,22	1,250	1,350
Manuli Rubber	3323	1,716	1,736	-1,15	1,705	1,800
Marangoni	6676	3,448	3,485	-1,06	3,370	3,740
Marcolin	3110	1,606	1,604	0,12	1,560	1,685
Mariella Burani Fg.	12580	6,497	6,481	0,25	6,350	6,970
Marzotto	25445	13,141	13,266	-0,94	11,310	14,150
Marzotto Risp	24984	12,903	12,903	0,00	11,730	13,850
Marzotto Rnc	15897	8,210	8,438	-2,70	7,850	8,690
Mediaset	25840	13,345	13,647	-2,21	11,310	14,050
Mediobanca	22459	11,599	11,468	1,14	11,240	12,260
Mediolanum	28831	14,890	15,098	-1,38	11,300	15,680
Meliorbanca	12867	6,645	6,606	0,59	5,680	6,690
Merloni	9586	4,951	4,900	1,04	4,660	4,960
Merloni Rnc	4918	2,540	2,483	2,30	2,255	2,570
Milano Ass	7172	3,704	3,732	-0,75	3,510	3,800
Milano Ass Rnc	6792	3,508	3,504	0,11	3,400	3,590
Milano Ass W 2002	496	0,2560	0,2588	-1,08	0,2550	0,2870
Mirato	11503	5,941	5,951	-0,17	5,580	6,030
Mittel	7670	3,961	3,943	0,46	3,700	4,050
Mondadori	20143	10,403	10,674	-2,54	8,700	11,060
Mondadori Rnc	29205	15,083	15,083	0,00	13,880	15,790
Monrif	3175	1,640	1,680	-2,38	1,480	1,760
Monte Paschi Siena	9670	4,994	4,948	0,93	4,470	5,050
Montedison	4136	2,136	2,105	1,47	2,080	2,315
Montedison Rnc	2875	1,485	1,487	-0,13	1,371	1,580
Montefibre	1149	0,5933	0,5932	0,02	0,5710	0,6150
Montefibre Rnc	1067	0,5509	0,5509	0,00	0,5240	0,5590
Nav.Montanari	2902	1,499	1,497	0,13	1,370	1,530
Necchi	981	0,5064	0,5062	0,04	0,4750	0,5200
Necchi 00-05	583	0,3010	0,3053	-1,41	0,2830	0,3570
Necchi Rnc	2446	1,263	1,262	0,08	1,180	1,320
Olcese	1161	0,5996	0,6039	-0,71	0,5700	0,6610
Olidata	10142	5,238	5,609	-6,61	4,110	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	1252	0,6464	0,6871	-5,92	0,5000	0,7090
Olivetti	5377	2,777	2,862	-2,97	2,285	2,950
Olivetti 02 W	4401	2,273	2,324	-2,19	1,880	2,440
Pagnossin	5501	2,841	2,809	1,14	2,725	2,980
Parmalat	3077	1,589	1,567	1,40	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1649	0,8516	0,8309	2,49	0,8110	1,065
Perlier	542	0,2798	0,2720	2,87	0,2700	0,2940
Permasteelisa	30818	15,916	15,899	0,11	13,800	16,060
Pininfarina	63297	32,69	31,89	2,51	30,25	32,75
Pininfarina Rcv	80955	41,81	45,50	-8,11	42,50	47,25
Pirelli & C.	7193	3,715	3,715	0,00	3,550	3,750
Pirelli & C. Rnc	*6870	3,548	3,527	0,60	3,360	3,590
Pirelli Spa	7555	3,902	3,914	-0,31	3,630	3,970
Pirelli Spa Rnc	6866	3,546	3,521	0,71	3,300	3,560
Poligrafici	5052	2,609	2,640	-1,17	2,300	2,695
Premafin	2906	1,501	1,518	-1,12	1,430	1,580
Premuda	2308	1,192	1,193	-0,08	1,065	1,218
Premuda Rnc	3472	1,793	1,748	2,57	1,690	1,925
Ras	29685	15,331	14,878	3,04	14,120	16,850
Ras Rnc	23042	11,900	11,823	0,65	11,500	12,780
Ratti	2984	1,541	1,589	-3,02	1,470	1,640
Recordati	45832	23,67	20,59	14,96	18,900	21,00
Recordati Cv	37221	19,223	16,311	17,85	15,310	16,750
Reno De Medici	3385	1,748	1,770	-1,24	1,660	1,880
Reno De Medici Rcv	3847	1,987	1,957	1,53	1,760	2,040
Ricchetti W 98/01	159	0,0820	0,0821	-0,12	0,0805	0,0950
Richard Ginori 1735	2091	1,080	1,077	0,28	1,021	1,089
Rinascente	11441	5,909	5,884	0,42	5,840	6,270
Rinascente Priv	9197	4,750	4,770	-0,42	4,720	4,940
Rinascente Rnc	7567	3,908	3,892	0,41	3,840	4,080
Risanam Napoli Rnc	3350	1,730	1,778	-2,70	1,590	1,900
Risanamento Napoli	3532	1,824	1,825	-0,05	1,615	1,860
Roland Europe	3350	1,730	1,715	0,87	1,710	1,820
Rolo Banca 1473	41281	21,32	21,26	0,28	19,500	21,50
Roncadin	4521	2,335	2,142	9,01	2,100	2,820
Rotondi Evolution	4008	2,070	2,085	-0,72	2,000	2,170
S.S.Lazio	6738	3,480	3,575	-2,66	3,090	3,670
Sabaf	27117	14,005	14,116	-0,79	13,300	14,250
Sadi	4757	2,457	2,500	-1,72	2,380	2,645
Saeco Group	9128	4,714	4,704	0,21	3,850	4,900
Saes Getters	39616	20,46	20,40	0,29	17,000	22,80
Saes Getters R	19107	9,868	9,893	-0,25	8,360	10,000
Safilo	19547	10,095	10,047	0,48	9,210	10,240
Sai	38499	19,883	19,529	1,81	18,900	21,55
Sai Rnc	17636	9,108	8,968	1,56	8,630	9,500
Saiag	9681	5,000	5,011	-0,22	4,420	5,050
Saiag Rnc	5809	3,000	3,000	0,00	2,980	3,080
Saipem	11651	6,017	6,219	-3,25	5,700	6,310
Saipem Rcv	11947	6,170	6,170	0,00	5,700	6,170
San Paolo Imi	34853	18,000	17,951	0,27	15,800	18,990
Savino D. Bene	5809	3,000	3,021	-0,70	2,970	3,200
Schiapparelli 1824	366	0,1889	0,1852	2,00	0,1800	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2755	1,423	1,441	-1,25	1,100	1,495
Seat Pagine Gialle	4180	2,159	2,233	-3,31	1,795	2,415
Simint	10396	5,369	5,386	-0,32	4,500	5,760
Sirti	3679	1,900	1,889	0,58	1,730	1,960
Smi	1229	0,6348	0,6352	-0,06	0,6140	0,6540
Smi Metalli Rnc	1236	0,6385	0,6312	1,16	0,6210	0,6580
Smurfit Sisa	1350	0,6972	0,6900	1,04	0,6410	0,7200
Snai	25723	13,285	13,749	-3,37	10,380	14,350
Snia	4386	2,265	2,262	0,13	2,110	2,330
Snia Rcv	4384	2,264	2,264	0,00	2,045	2,400
Snia Rnc	3691	1,906	1,885	1,11	1,845	1,950
Sogefi	4790	2,474	2,474	0,00	2,440	2,615
Sol	3766	1,945	1,941	0,21	1,855	1,975
Sondel	7550	3,899	3,757	3,78	3,710	3,870
Sopaf	1319	0,6813	0,6906	-1,35	0,6200	0,7500
Sopaf Rnc	949	0,4903	0,4921	-0,37	0,4710	0,5180
Stayer	1433	0,7400	0,7330	0,96	0,6610	0,7420
Stefanel	2798	1,445	1,439	0,42	1,400	1,480
Stefanel Rcv	2951	1,524	1,527	-0,20	1,440	1,620
Stmicroelectronics	93619	48,35	49,65	-2,62	38,15	52,35
T.I.M.	16782	8,667	8,876	-2,35	7,960	9,230
T.I.M. Rnc	9333	4,820	4,945	-2,53	4,330	5,040
Targetti Sankey	11004	5,683	5,653	0,53	5,200	5,740
Teknecomp	1446	0,7470	0,7600	-1,71	0,7500	0,7950
Teknecomp Rnc	1117	0,5770	0,5770	0,00	0,5350	0,6000
Telecom Italia	25359	13,097	13,356	-1,93	11,430	13,900
Telecom Italia Rn	13130	6,781	6,833	-0,76	5,970	6,990
Terme Acqui	2790	1,441	1,441	0,00	1,425	1,490
Terme Acqui Rn	2014	1,040	1,026	1,36	1,0000	1,094
Tod's Group	84557	43,67	43,92	-0,57	41,65	47,85
Trevi Finanz Indust	4453	2,300	2,264	1,59	1,920	2,500
Unicredito	10915	5,637	5,686	-0,86	5,430	5,940
Unicredito Rnc	9170	4,736	4,717	0,40	4,350	4,800
Unimed	3098	1,600	1,607	-0,44	1,520	1,690
Unipol	6748	3,485	3,482	0,09	3,350	3,500
Unipol 2005	346	0,1786	0,1789	-0,17	0,1660	0,1850
Unipol Priv	3685	1,903	1,900	0,16	1,745	1,925
Unipol Priv 2005	347	0,1794	0,1782	0,67	0,1640	0,1865
Vemer Siber Gr	7883	4,071	4,010	1,52	3,800	4,570
Vianini Industria	2711	1,400	1,408	-0,57	1,355	1,470
Vianini Lavori	4682	2,418	2,452	-1,39	2,240	2,480
Vittoria Ass.	9352	4,830	4,800	0,63	4,750	5,190
Volkswagen	114162	58,96	58,49	0,80	51,75	59,25
Zignago	23919	12,353	12,158	1,60	11,500	12,900
Zucchi	10123	5,228	5,600	-6,64	5,160	5,600
Zucchi Rnc	8558	4,420	4,420	0,00	4,340	4,420

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	200946	103,78	106,46	-2,52	95,00	114,35
Aisoftware	41204	21,28	22,29	-4,53	20,110	29,00
Art'e'	81207	41,94	42,89	-2,22	36,05	44,90
Bb Biotech	1963881	1014,26	1007,73	0,65	873,00	1150,00
Biosearch Italia	93018	48,04	49,13	-2,22	38,05	56,15
Cad It	58437	30,18	31,15	-3,11	19,750	33,40
Cairo Communication	80045	41,34	42,83	-3,48	27,15	48,15
Cdb Web Tech Invest	18720	9,668	10,423	-7,24	7,810	10,890
Cdc	62890	32,48	34,16	-4,92	26,10	38,00
Chl	58204	30,06	31,55	-4,72	22,26	34,95
Cto	60082	31,03	32,43	-4,32	29,80	36,00
Dada	60082	31,03	31,19	-0,51	25,21	33,[illegible]
Data Service	92225	47,63	45,40	4,91	34,00	47,90
Datamat	29354	15,160	16,136	-6,05	12,030	17,450
Digital Bros	33339	17,218	18,972	-9,25	11,800	20,15
Dmail.It	33902	17,509	17,096	2,42	14,650	18,000
E.Biscom	224704	116,05	123,16	-5,77	89,40	131,75
El.En.	45580	23,54	24,52	-4,00	19,800	25,00
Engineering	82311	42,51	43,73	-2,79	37,05	46,40
Eplanet	72339	37,36	40,50	-7,75	23,54	42,80
Euphon	97840	50,53	52,49	-3,73	48,00	60,00
Fidia	26732	13,806	13,443	2,70	11,400	13,690
Finmatica	78458	40,52	42,70	-5,11	30,10	45,75
Freedomland Itn	73191	37,80	37,99	-0,50	18,650	55,00
Gandalf	149906	77,42	79,46	-2,57	60,00	81,50
I.Net	481337	248,59	252,42	-1,52	205,50	275,00
Inferentia	97046	50,12	54,00	-7,19	35,20	64,00
Mondo Tv	173877	89,80	91,99	-2,38	83,05	98,00
Novuspharma	98072	50,65	53,37	-5,10	42,30	62,35
On Banca	165435	85,44	88,01	-2,92	75,10	92,80
Opengate	73210	37,81	40,38	-6,36	24,60	44,30
Pol San Faustino	157303	81,24	85,59	-5,08	61,25	92,00
Prima Industrie	195040	100,73	104,12	-3,26	90,00	106,25
Reply	33850	17,482	16,025	9,09	11,400	17,050
Tas	145395	75,09	79,18	-5,17	64,15	84,95
Tc Sistema	82640	42,68	44,42	-3,92	36,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5474	2,827	3,012	-6,14	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	73365	37,89	40,89	-7,34	25,68	48,00
Tiscali	40758	21,05	22,07	-4,62	12,380	22,87
Txt E-solutions	195563	101,00	105,36	-4,14	72,25	109,00
Vitaminic	49878	25,76	31,56	-18,38	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,443	20220	-0,02
Alboino Re	11,154	21597	-0,19
Apulia Az.	14,291	27671	0,16
Arca Azioni It.	25,550	49472	0,09
Artigianc Az.It.	5,321	10303	-0,04
Aureo Previdenza	24,888	48190	0,12
Azimut Crescita It	29,598	57310	0,24
Bim Az. It	8,742	16927	0,28
Bipielle It.	11,059	21413	0,16
Bipiemme It.	18,167	35176	0,06
Blue Cis	12,154	23533	0,02
Bn Azioni It.	15,379	29778	0,26
Bpb Tiziano	20,115	38948	0,08
Bpvi Az. It	5,130	9933	-0,25
Capitalgest It.	22,810	44166	0,18
Carif Az It.	12,105	23439	0,01
Centrale It.	18,391	35610	0,01
Cisalpino Indice	18,856	36510	0,18
Comit Az.	21,290	41223	0,19
Comit Azioni It.	15,337	29697	0,23
Credit Suisse Az It.	15,590	30186	0,24
Ducato Az. It	17,378	33649	0,1
Effe Az It.	8,204	15885	0,18
Epta Azioni It.	16,401	31757	0,13
Epta Mid Cap It.	4,831	9354	0,39
Euroconsult Zecchino	14,830	28715	0,18
Eurom Azioni It	28,800	55765	0,04
F&f Gestione It.	26,359	51038	0,1
F&f Lagest It.	5,199	10067	0,19
F&f Select It.	15,740	30477	0,13
Fondersel It.	23,019	44571	0,24
Fondersel P.M.I.	14,839	28732	0,24
Fondicri Selez. It.	29,141	56425	0,25
Fondinvest Piazza Affari	24,202	46862	0,22
Fonditalia Eq It.	14,280	27892	-0,87
Gepocapital	20,758	40193	0,12
Gesticredit Borsitalia	20,578	39845	0,18
Gesticredit Crescita	16,775	32481	0,19
Gestielle It.	19,748	38237	-0,19
Gestifondi Az It	18,006	34864	0,05
Gestnord Piazza Affari	13,592	26318	0,21
Grifoglobal	14,133	27365	-0,06
Imi It.	26,039	50419	0,16
Ing Az.	27,623	53486	0,16
Interf Eq It.	11,066	21611	-0,85
Investire Az.	24,558	47551	0,13
Italfortune Cat A	116,670	225905	-
Italy Stock Manag	16,350	31658	-
Leonardo Az It.	10,328	19998	0,24
Leonardo Small Caps	10,352	20044	0,17
Mida Az.	25,929	50206	0,02
Oasi Az It.	14,857	28767	0,05
Oasi Crescita Az	19,416	37595	0,15
Oasi It.N Eq Risk	22,205	42995	-0,03
Oltremare Az.	16,919	32760	0,14
Optima Az.	7,215	13970	0,11
Padano Indice It	14,808	28672	0,04
Prime Capital	64,684	125246	0,06
Prime It.	23,931	46337	0,07
Primeclub Az It	23,194	44910	0,06
Quadrifoglio Blue Chips	7,565	14648	0,09
Ras Capital	28,120	54448	0,17
Ras Piazza Affari	11,587	22436	0,14
Risparmio It Crescita	19,283	37337	0,29
Roloitaly	14,683	28430	0,17
Romagest Az It.	37,897	73379	0,05
Romagest Sel Az Ita	5,019	9718	0,02
Romagest Sm Cap Ita	4,692	9085	0,19
Rominvest It Eq Index	16,755	32442	0,34
Royal & Sunall Sm Cap	16,998	32913	-0,03
Sai It.	22,982	44499	0,12
Sanpaolo Az It.	38,031	73638	0,2
Symphonia C Az It.	14,348	27782	0,07
Venetoblue	21,233	41113	0,24
Venetoventure	15,339	29700	0,18
Zenit Az.	14,876	28804	0,11
Zeta Az.	24,092	46649	0,09
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,580	22422	0,42
Alto Az.	17,892	34644	0,15
Aureo E.M.U.	14,986	29017	0,13
Bipielle Medit.	16,739	32411	0,33
Cisalpino Az.	21,314	41270	0,1
Comit Capital	16,969	32857	0,19
Comit Plus	14,777	28612	0,24
Eurom Euro Eq Fund	4,739	9176	-
Fonditalia Eq Europe	13,250	25658	-0,01
Geode Euro Equity	5,886	11397	-0,02
Gesticredit Priv	11,441	22153	-0,04
Grifoeurope Stock	5,277	10218	0,17
Interf Eq Europe	8,909	17252	-0,01
Leonardo Eurostoxx	6,127	11864	-0,02
Mida Az. Euro	7,026	13604	0,17
Oasi Az Euro	5,676	10990	-0,05
Prime Euro Innovation	4,189	8111	-0,69
Prime Lipper Europe	313,980	607950	-0,24
Rominvest French Index	836,942	1620546	0,57
Rominvest German Index	661,860	1281540	0,26
Royal & Sunall Az	14,233	27559	-0,09
Sanpaolo Euro	22,731	44013	0,03
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,700	11037	0,18
Arca Azioni Europa	12,983	25139	-0,08
Artigianc Euroazioni	4,894	9476	-0,35
Astese Euroazioni	6,888	13337	0,23
Azimut Europa	16,632	32204	-0,43
Bipielle Europa	8,738	16919	-0,03
Bipiemme Europa	16,270	31503	-0,5
Bn Azioni Europa	10,426	20188	-0,11
Bpvi Az. Europa	5,208	10084	-0,19
Capitalgest Europa	9,375	18153	0,1
Carif Az Europa	8,176	15831	0,09
Centrale Em Europa	7,568	14654	-0,79
Centrale Europa	26,197	50724	0,12
Centrale Pmi Eur	10,088	19533	-0,5
Comit Euro Top	5,229	10125	0,08
Comit Europa	24,130	46722	0,07
Consultinvest Az.	13,797	26715	0,23
Ducato Az Europa	11,174	21636	-0,14
Ducato Nuovi Mercati	3,199	6194	-0,34
Effe Az Europa	4,153	8041	0,12
Epta Selez Europa	6,677	12928	0,36
Euroconsult Corona	7,663	14838	-0,31
Eurom Europe Eq	20,300	39306	-0,06
Europa 2000	20,978	40619	-0,19
F&f Lagest Az Europa	28,687	55546	0,
F&f Potenziale Europa	9,049	17521	-0,18
F&f Select Europa	23,597	45690	0,
F&f Top 50 Europa	4,779	9253	-0,1
Fondersel Europa	17,257	33414	-0,04
Fondicri Conv Europa	4,266	8260	-0,81
Fondicri Selez Europa	8,394	16253	-0,04
Fondinvest Europa	19,477	37713	-0,04
Fondinvest Sviluppo Eu	7,597	14710	-0,98
Fonditalia Eq Britain	10,579	20513	-0,14
Geo Eur An Equity	4,925	9536	0,61
Gesticredit Euroaz	20,442	39581	-0,04
Gestielle Europa	16,194	31356	-0,14
Gestnord Europa	12,072	23375	0,02
Imi Europe	22,856	44255	0,24
Ing Europa	22,822	44190	0,23
Ing Sel Europa	16,012	31004	-0,28
Interf Eq Britain	6,436	12473	-0,09
Investire Europa	15,955	30893	-0,17
Laurin Eurostock	4,629	8963	0,15
Mc Eu-az Europa	5,292	10247	-0,3
Open Fund Az Europa	4,729	9157	-0,46
Optima Europa	4,484	8682	-
Prime Merril Europa	26,385	51088	0,09
Putnam Europe Equity	10,766	20846	-0,02
Qgrowtheuro	4,840	9372	-0,29
Quadrifoglio Az.	17,291	33480	-0,18
Ras Europe Fund	20,340	39384	-0,2
Ras Lux Eq Europe	53,480	103552	-0,07
Roloeuropa	12,059	23349	-0,02
Romagest Az Europa	16,150	31271	-0,07
Rominvest Brit Ind Gbp	7,988	-	0,64
Rominvest Swiss Ind Chf	23,761	-	0,19
Sai Europa	14,982	29009	-0,01
Sanpaolo Europe	11,358	21992	0,04
Zeta Eurostock	6,475	12537	-0,48
Zetaswiss	26,389	51096	-0,55
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,213	13966	-0,15
America 2000	15,886	30760	0,99
Anima Amer.	5,178	10026	-0,08
Arca Azioni Amer.	26,470	51253	0,07
Artigianc Az Amer.	5,042	9763	0,86
Aureo Americhe	4,871	9432	0,56
Azimut Amer.	15,357	29735	-0,45
Bipielle Amer.	11,490	22248	0,66
Bipiemme Americhe	13,668	26465	0,74
Bn Azioni Amer.	9,563	18517	0,79
Capitalgest Amer.	12,483	24170	1,15
Carif Az Amer.	9,419	18238	0,59
Centrale Amer.	21,465	41562	0,6
Centrale Amer. $	19,941	-	-0,58
Centrale Em Amer.	9,478	18352	0,57
Comit Nordamerica	27,584	53410	1,07
Ducato Az Amer.	8,141	15763	0,75
Effe Az Amer.	4,185	8103	0,46
Epta Selez Amer.	7,223	13986	0,77
Eurom Amer. Eq	24,123	46709	0,9
F&f Select Amer.	16,587	32117	0,64
Fondersel Amer.	16,873	32671	0,76
Fondicri Selez Amer.	8,575	16604	0,67
Fondinvest Wall Street	7,765	15035	0,6
Fonditalia Eq Blue Chips	14,820	28717	-0,07
Fonditalia Usa Small Cap	10,226	19707	0,47
Geo Us Equity	4,278	8283	4,21
Geode North Am Eq	5,887	11399	0,65
Gesticredit Amer.	12,272	23762	0,54
Gestielle Amer.	18,203	35246	-0,1
Gestnord Amer.	21,548	41723	0,84
Gestnord Amer. $	20,018	-	-0,34
Imi West	26,208	50746	0,99
Ing Amer.	23,105	44738	0,67
Interf Blue Chips	8,639	16739	-0,07
Interf Small Cap	9,686	18650	0,56
Investire Amer.	25,929	50206	0,73
Open Fund Az Am	4,572	8853	0,62
Optima Americhe	6,338	12272	1,08
Prime Merril Amer.	25,637	49640	1,5
Prime Usa	4,238	8206	0,5
Putnam Usa Equity	9,427	18253	0,87
Putnam Usa Equity $	8,758	-	-0,31
Putnam Usa Opport	9,970	19305	0,28
Putnam Usa Opport $	9,262	-	-0,89
Ras Amer. Fund	23,121	44768	-0,1
Roloamerica	15,102	29242	0,61
Romagest Az Nord Am	16,854	32634	0,76
Rominvest North Am Ind $	24,406	-	-0,56
Sai Amer.	16,677	32291	0,62
Sanpaolo Amer.	13,524	26186	-0,19
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,721	11077	0,21
Anima Asia	4,602	8911	0,48
Arca Az.Far East	7,099	13746	0,03
Artigianc Az Oriente	4,163	8061	1,14
Aureo Pacif.	4,276	8279	1,33
Azimut Pacif.	7,271	14079	0,68
Bipielle Asia	3,897	7546	1,06
Bipielle Giap.	6,028	11672	1,55
Bipiemme Pacif.	5,350	10359	1,56
Bn Azioni Asia	9,679	18741	1,2
Capitalgest Pacif.	4,807	9308	0,94
Carif Az Asia	4,667	9037	1,32
Centrale Em Asia	6,896	13353	1,25
Centrale Em Asia $	6,406	-	0,06
Centrale Giap.	5,091	9858	1,37
Centrale Giap. Jpy	551,253	-	-0,81
Comit Pacif.	6,608	12795	1,26
Ducato Az Asia	4,818	9329	1,18
Ducato Az Giap.	4,629	8963	0,87
Effe Az Pacif.	3,706	7176	1,2
Epta Selez Pacif.	8,413	16290	1,39
Eurom Jap Eq Fund	4,311	8347	1,27
Eurom Tiger Far East	11,087	21467	1,78
F&f Select Pacif.	8,560	16574	0,55
F&f Top 50 Oriente	3,888	7528	0,67
Fondersel Oriente	5,701	11039	1,6
Fondicri Selez Oriente	5,279	10222	1,21
Fondinvest Pacif.	5,925	11472	0,66
Fondinvest Sol Levante	6,959	13475	1,7
Fonditalia Eq Jap.	4,173	8063	0,22
Geo Jap.Ese Equity	3,939	7627	6,06
Geode Pacific Equity	6,095	11802	1,35
Gepopacifico	4,647	8998	0,93
Gesticredit Far East	5,464	10580	1,19
Gestielle Giap.	6,684	12942	0,22
Gestielle Pacif.	9,530	18453	0,19
Gestnord Far East	8,242	15959	1,57
Gestnord Far East Jpy	892,444	-	-0,62
Imi East	7,704	14917	1,42
Ing Asia	5,523	10694	1,41
Interf Eq Jap.	4,770	9215	0,23
Investire Pacif.	8,029	15546	0,94
Open Fund Az Pacif.	4,124	7985	1,33
Optima Far East	4,063	7867	1,73
Oriente 2000	9,297	18002	1,32
Prime Jap.	3,984	7714	1,43
Prime Merril Pacif.	18,228	35294	2,12
Putnam Pacific Equity	5,687	11012	1,07
Putnam Pacific Equity $	5,283	-	-0,11
Ras Far East Fund	6,855	13273	-
Rolooriente	6,518	12621	1,31
Romagest Az Pacif.	6,023	11662	1,19
Rominvest Jap. Ind $	60,177	-	-0,13
Sai Pacif.	3,789	7337	1,15
Sanpaolo Pacific	6,490	12566	0,14
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,801	9296	0,92
Arca Az.Paesi Emerg.	5,180	10030	-0,27
Aureo Mercati Em	4,226	8183	0,48
Azimut Emerging	4,896	9480	-0,71
Bipielle Amer. Latina	6,565	12712	0,78
Capitalgest Eq Em Mkt	12,847	24875	-0,29
Carif Paesi Emerg	5,182	10034	0,58
Ducato Az Paesi Em	3,785	7329	-0,18
Epta Mercati Em	7,687	14884	0,6
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,353	10365	0,34
F&f Select Nuovi Mkt	5,948	11517	0,25
Fondicri Alto Pot	10,755	20825	0,63
Fondinvest Am Latina	7,675	14861	0,7
Fondinvest Paesi Em	7,793	15089	0,35
Fonditalia Em Am Lat	9,888	19206	-0,31
Fonditalia Em Mkt Asia	3,228	6196	0,88
Fonditalia Em Mkt Eu	6,839	13496	-1,88
Geode Paesi Em	6,147	11902	1,22
Gesticredit Merc Em	5,285	10233	0,86
Gestielle Em Mkt	7,945	15384	-0,61
Gestnord Paesi Em	6,049	11712	0,63
Ing Emerg Mkt Equity	5,444	10541	0,28
Interf Em Mkt Asia	4,471	8583	0,86
Interf Em Mkt Europe	6,840	13498	-1,88
Interf Em Mkt Lat Am	9,603	18652	-0,31
Investire P Emerg.	5,313	10287	-0,17
Leonardo Em Mkt	5,088	9852	-1,17
Oasi Az Em	4,374	8469	0,39
Prime Em Mkt	6,975	13505	0,74
Putnam Em Mkt	4,733	9164	0,55
Putnam Em Mkt $	4,397	-	-0,63
Ras Emerging Mkt Eq	5,561	10768	-0,36
Roloemergenti	6,799	13165	0,8
Royal & Sunall Em Mkt	6,210	12024	0,5
Sai Paesi Emerg.	3,941	7631	0,59
Sanpaolo Economie Em	6,095	11802	-0,34
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,316	12229	-0,16
Anima Fondo Trading	13,206	25570	0,27
Apulia Int.	9,719	18819	0,63
Arca 27 Az.Estere	17,126	33161	0,05
Aureo Global	13,162	25485	0,43
Azimut Borse Int	15,528	30066	-0,32
Bim Az. Glob	5,707	11050	-0,35
Bipiemme Glob.	27,694	53623	0,42
Bipiemme Trend	4,329	8382	-0,09
Bn Azioni Int	14,006	27119	0,16
Bpb Rubens	10,857	21022	0,06
Bpvi Az. Int.	5,061	9799	0,02
Bussola Gl Growth	4,563	8835	0,51
Bussola Gl Value	4,732	9162	0,34
Carif Ariete	15,586	30179	0,47
Carif Carige Az	8,763	16968	0,4
Carif Delta	28,772	55710	0,32
Carif M Graecia Az	7,890	15277	0,54
Centrale G8 Blue Ch	13,485	26111	0,39
Centrale Global	19,484	37726	0,47
Comit Int.	21,532	41692	0,72
Credit Suisse Az Int	10,785	20883	0,6
Ducato Az Int	31,578	61144	0,44
Ducato Imm Attivo	7,067	13684	0,54
Ducato Trend	4,269	8266	0,71
Effe Az Glob.	4,560	8829	0,31
Effe Top 100	4,492	8698	0,16
Epta Carige Equity	4,335	8394	0,65
Eptainternational	16,667	32272	0,68
Euroconsult Tallero	9,639	18664	0,33
Eurom Blue Chips	17,354	33602	0,5
Eurom Growth Eq Fund	10,144	19642	0,32
F&f Gestione Int	18,537	35893	0,15
F&f Lagest Az Int	15,962	30907	0,11
F&f Top 50	7,619	14752	0,38
Fideuram Az.	17,367	33627	0,81
Fondicri Int	23,570	45638	0,8
Fondinvest World	16,606	32154	0,8
Fonditalia Global	126,530	245289	-0,12
Geode	15,926	30837	0,7
Gepobluechips	7,825	15151	0,36
Gesticredit Az.	18,901	36597	0,84
Gestielle Int.	15,501	30014	-0,05
Gestifondi Az Int	14,814	28684	0,3
Gestnord Int Equity	4,044	7830	0,22
Grifoglobal Int	8,398	16261	0,57
Ing Indice Glob.	17,581	34042	0,74
Intern. Stock Manag	17,535	33952	0,26
International Sec Fund	76,857	150793	-1,31
Investire Int.	13,465	26072	0,1
Italfortune Cat B	32,960	63819	-
Italfortune Cat B $	31,040	-	-
Leonardo Equity	4,525	8762	0,85
Mc Kw-az Sett Finanza	5,084	9844	0,83
Mida Az. Int	4,811	9315	0,27
Oasi Paniere Borse	7,974	15440	0,09
Oltremare Stock	11,664	22585	0,68
Open Fund Az Glob.	4,503	8719	0,36
Optima Int	7,524	14568	0,62
Padano Equity Int	5,739	11112	0,56
Prime Global	19,303	37376	0,36
Primeclub Az Int	9,746	18871	0,33
Putnam Global Equity	10,796	20904	0,47
Putnam Global Equity $	10,029	-	-0,71
Ras Blue Chips	5,278	10220	-0,04
Ras Global Fund	17,818	34500	-0,25
Risparmio Az Top 100	17,731	34332	0,52
Risparmio Borse Int	21,640	41901	0,6
Rolotrend	13,359	25867	0,79
Romages Az Int	12,014	23262	0,28
Romages Sel Az Int	4,592	8891	0,28
Rominvest Universal Ind	51,547	99809	0,44
Royal & Sunall Equity	6,439	12468	0,39
Sai Glob.	14,858	28769	0,33
Sanpaolo Int.	17,562	34005	-0,19
Sofid Sim Blue Chips	7,789	15082	0,4
Spazio Az. Glob.	5,109	9892	0,24
Symphonia C Az Int	10,981	21262	0,28
Zeta Growth	4,472	8659	-0,07
Zetastock	19,306	37382	-
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	3,536	6847	-0,28
Bipiemme Innovazione	13,795	26711	-0,56
Capitalgest High Tech	3,837	7429	-0,88
Comit High Tech	3,832	7420	0,13
Comit Web	3,865	7484	0,23
Ducato Web	3,831	7418	-0,83
Effe Best Sector	4,512	8736	0,58
Epta Technology Fund	3,894	7540	-0,08
Eurom H Tech Eq Fund	22,849	44242	-0,37
F&f Select H T Europa	3,288	6366	-0,9
Gepohightech	3,884	7520	-0,31
Gestielle High Tech	4,141	8018	-1,43
Gestielle Pharmatec	4,333	8390	2,19
Gestielle World Comm	11,098	21489	-1,81
Gestielle World Net	3,551	6876	-0,73
Gestnord Tecnologia	2,857	5532	-0,1
Ing Comm Technology	3,748	7257	-0,64
Ing I.T. Fund	12,592	24382	0,06
Ing Internet	5,181	10032	-0,69
Kairos Part Hi Tech Fund	4,218	8167	-0,82
Mc Hw-az Sett Beni Inv	5,433	10520	-1,45
Mc Sw-az Sett Servizi	3,941	7631	-1,6
Ras Advanced Service	4,146	8028	-1,85
Ras High Tech	4,595	8897	-1,14
Ras Multimedia	9,699	18780	-1,29
Sanpaolo High Tech	9,581	18551	-1,45
Spazio Euro New Mkt	4,391	8502	-0,88
Zenit Internet Found	3,787	7333	0,11
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,728	14963	-0,26
Arca Az Alta Crescita	5,480	10611	-0,56
Arcacinquestelle A	5,000	9681	0,14
Arcacinquestelle B	4,900	9488	0,08
Arcacinquestelle C	4,806	9306	0,06
Arcacinquestelle D	4,686	9073	0,3
Arcacinquestelle E	4,560	8829	0,31
Aureo Beni Consumo	4,942	9569	1,08
Aureo Ff Aggressivo	4,501	8715	0,11
Aureo Finanza	5,361	10380	1,13
Aureo Materie Prime	4,826	9344	1,22
Aureo Multiazioni	10,814	20939	0,46
Aureo Pharma	5,178	10026	1,53
Aureo Tecnologia	3,781	7321	-0,94
Azimut Consumers	5,602	10847	0,34
Azimut Energy	5,271	10206	0,9
Azimut Generation	6,715	13002	0,74
Azimut Multi Media	6,356	12307	-0,92
Azimut Real Estate	5,392	10440	0,37
Bipiemme Benessere	5,103	9881	1,11
Bipiemme Finanza	5,175	10020	1,03
Bipiemme Ris Base	5,017	9714	0,99
Bn Commodities	9,478	18352	1,25
Bn Energy & Util	10,936	21175	1,87
Bn Fashion	11,375	22025	1,66
Bn Food	11,239	21762	0,89
Bn New Listing	9,254	17918	-0,11
Bn Property Stocks	10,461	20255	0,75
Bussola Eur N Front	4,586	8880	-0,17
Capital It.	89,650	173587	0,11
Capitalgest Cons Goods	15,923	30831	1,2
Capitalgest Small Cap	6,961	13478	0,2
Carif Atlante	16,493	31935	0,52
Carif Benessere	8,261	15996	2,33
Carif Beni Di Cons	8,433	16329	1,48
Carif En Mat Prime	7,792	15087	1,27
Carif Finanza	8,087	15659	0,97
Carif Tecn Avanzate	8,243	15961	-0,67
Centrale Az Imm Int	5,913	11449	-
Centrale Capital	30,549	59151	0,15
Comit Crescita	4,330	8384	-0,39
Comit Small Cap	4,956	9596	0,08
Comit Valore	4,837	9366	0,6
Cristoforo Colombo	18,639	36090	1,12
Ducato Finanza	4,786	9267	1,1
Ducato Industria	4,450	8616	0,07
Ducato P. M. Imprese	3,482	6742	0,61
Epta Finance Fund	5,103	9881	1,05
Epta Health Care Fund	4,636	8977	3,05
Epta Utilities Fund	5,144	9960	2,23
Eurom Green Eq Fund	12,053	23338	2,09
Eurom Real Es Eq Fund	5,357	10373	0,6
Eurom Risk Fund	39,197	75896	0,17
F&f Select Fashion	5,222	10111	0,93
F&f Select Germ.	13,274	25702	0,34
F&f Select Nuova Finanza	4,910	9507	0,8
Ferdinando Magellano	6,014	11645	1,13
Fondinvest Servizi	17,599	34076	1,03
Geo Glo B T R 1	5,149	9970	0,14
Geo Glo B T R 2	5,134	9941	0,14
Geode Risorse Naturali	4,869	9428	1,1
Gepoalimentari Farm	6,109	11829	1,56
Gepobancario Ass	5,435	10524	1,17
Gepoenergia	5,915	11453	1,44
Gesticredit Pharma	15,957	30897	1,99
Gestnord Ambiente	7,507	14536	1,
Gestnord Banking	12,056	23344	1,19
Gestnord Tempo Libero	5,699	11035	0,12
Ing Global Brand Names	5,752	11137	0,45
Ing Iniziativa	26,699	51696	-0,04
Ing Qualita' Della Vita	6,178	11962	2,3
Ing Real Estate	5,106	9887	0,67
Italfortune Cat F	9,020	17465	-
Italfortune Cat F $	8,490	-	-
Mida Az Mid Cap It.	5,008	9697	0,18
Oasi Francoforte	14,647	28361	0,3
Oasi Londra	6,764	13097	-0,07
Oasi New York	10,995	21289	-0,44
Oasi Parigi	17,400	33691	0,4
Oasi Tokyo	6,175	11956	-0,13
Prime Special	15,303	29631	-0,31
Putnam Int Opport	6,235	12073	0,39
Putnam Int Opport $	5,792	-	-0,79
Ras Consumer Goods	7,196	13933	0,26
Ras Energy	7,214	13968	1,11
Ras Financial Services	6,162	11931	0,57
Ras Individual Care	8,961	17351	1,29
Ras Luxury	5,651	10942	-1,03
Ras Research	4,943	9571	-0,06
Rominvest Global Cons	5,177	10024	1,15
Rominvest Global Ener	4,896	9480	1,32
Rominvest Global Finan	5,182	10034	0,9
Rominvest Global Serv	4,018	7780	-1,45
Rominvest Global Tech	4,124	7985	-0,19
Sanpaolo Az Int Etico	9,921	19210	0,14
Sanpaolo Finance	30,999	60022	0,49
Sanpaolo Industrial	16,016	31011	-0,11
Sanpaolo Salute E Amb	20,160	39035	1,21
Zeta Medium Cap	6,064	11742	0,03
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,543	8796	0,18
Bn Iniziativa Sud	13,450	26043	0,2
Bussola Sviluppo	4,662	9027	0,32
Comit Mul Diamante	4,631	8967	0,35
Ducato Crescita Glob	5,773	11178	0,38
F&f Lagest Portfolio 3	6,480	12547	0,11
Imi Industria	14,686	28436	0,44
Oasi Fin Per 35	4,894	9476	0,1
Romagest Prof Dinam	5,816	11261	0,38
Sanpaolo Sol 6	23,422	45351	-0,08
Sanpaolo Sol 7	10,042	19444	-0,07
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,454	29923	-0,28
Arca Bb	32,621	63163	0,03
Armonia	13,309	25770	0,6
Artigianc Mix	4,932	9550	-0,06
Aureo	26,435	51185	0,15
Azimut Bil Int	6,997	13548	-0,2
Azimut Bil.	20,745	40168	-0,08
Bim Bil.	22,261	43103	-0,01
Bipiemme Int	13,728	26581	0,33
Bn Bil. It	9,043	17510	-0,15
Bnl Skipper 3	5,033	9745	0,52
Bussola Crescita	4,870	9430	0,21
Bussola Dinamica	4,740	9178	0,19
Capitalcredit	15,846	30682	0,35
Capitalgest Bil	22,763	44075	0,54
Carif Glob.	10,159	19671	0,42
Carif Libra	33,982	65798	0,05
Cisalpino Bil.	21,803	42216	0,02
Comit Bil.	31,757	61490	0,16
Comit Espansione	7,535	14590	0,57
Comit Mul Smeraldo	4,768	9232	0,32
Ducato Bil Glob.	5,577	10799	0,41
Eptacapital	15,288	29602	-0,04
Euroconsult Liradoro	7,106	13759	0,38
Eurom Capitalfit	30,940	59908	0,09
F&f Eurorisparmio	22,018	42633	0,05
F&f Lagest Portfolio 2	5,998	11614	0,05
F&f Prof.	59,397	115009	-0,06
Fideuram Performance	13,501	26142	0,61
Fondersel	47,045	91092	0,15
Fondersel Trend	10,245	19837	0,54
Fondicri Bil.	13,502	26144	0,13
Fondinvest Futuro	23,798	46079	0,02
Fondo Centrale	20,371	39444	0,45
Geo Eur An Ethical	4,986	9654	0,08
Geporeinvest	17,240	33381	0,06
Gepoworld	11,868	22980	0,48
Gesticredit Finanza	16,855	32636	0,42
Grifocapital	17,540	33962	0,38
Helios Bil. 70	12,477	24159	0,08
Imi Capital *	32,264	62472	0,31
Ing Portfolio	35,488	68714	-0,09
Interf Global	65,544	127039	-0,1
Investire Bil.	15,385	29790	0,09
Longrun	4,735	9168	0,08
Nagracapital	20,303	39312	0,2
Nordcapital	15,027	29096	0,13
Nordmix	14,074	27251	0,45
Oasi Fin Pers 25	5,401	10458	-0,13
Open Fund Bil	4,921	9528	0,29
Open Fund Grf Multif	4,903	9494	0,02
Primerend	28,862	55885	0,15
Putnam Global Balance	5,096	9867	0,65
Putnam Global Balance $	4,734	-	-0,53
Quadrifoglio Int	10,668	20656	0,4
Ras Bil.	27,803	53834	-0,09
Ras Multi Fund	13,210	25578	-0,18
Rolointernational	14,137	27373	0,43
Rolomix	13,554	26244	0,24
Romagest Prof Attivo	5,815	11259	0,24
Sai Bil.	4,598	8903	0,28
Sanpaolo Sol 4	5,973	11565	-0,08
Sanpaolo Sol 5	26,228	50784	-0,11
Spazio Bil It	6,256	12113	-0,03
Symphonia C Pat Glob	5,647	10934	0,11
Venetocapital	14,967	28980	0,07
Zeta Bil.	20,673	40029	-0,25
Zeta Growth Income	4,870	9430	0,02
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,515	30041	-
Aureo Ff Ponderato	4,910	9507	-
Azimut Protezione	6,471	12530	-0,02
Bipiemme Mix	4,987	9656	-0,26
Bipiemme Visconteo	28,959	56072	0,14
Bnl Skipper 1	5,082	9840	0,04
Bnl Skipper 2	5,045	9768	0,34
Bpc Stradivari	5,107	9889	-0,16
Bussola Evoluzione	4,906	9499	0,14
Ducato Redd. Glob.	5,593	10830	0,43
Epta Multif 2 Cap	5,029	9738	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,909	9505	0,27
F&f Lagest Portfolio 1	6,103	11817	0,1
Helios Bil. 40	12,027	23288	0,02
Oasi Fin Pers 15	5,447	10547	-0,04
Romagest Prof Moder	10,818	20947	0,09
Sanpaolo Sol 2	5,965	11550	-0,02
Sanpaolo Sol 3	6,372	12338	-0,06
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,619	12816	-0,12
Anima Fondimpiego	16,001	30982	0,08
Arca Obbl Europa	6,572	12725	-0,15
Artigianc Obbl	5,409	10473	0,06
Azimut Solidity	6,589	12758	0,03
Bipielle Redd.	7,762	15029	0,04
Bipiemme Plus	5,047	9772	-0,2
Bipiemme Sforzesco	7,771	15047	0,06
Bn Obbl Dinamico	12,365	23942	0,17
Bnl Per Telethon	5,036	9751	-
Bpb Tiepolo	6,924	13407	-0,14
Bps Monteverdi	5,130	9933	-0,16
Carif Equilibrio	7,588	14692	0,48
Cisalpino Impiego	5,407	10469	-0,02
Comit Rend.	6,587	12754	-0,02
Comit Risparmio	5,240	10146	-0,04
Cooperroma Obbl	5,512	10673	-0,13
Cr Trieste Obbl	6,225	12053	-0,08
Ducato Europlus	18,166	35174	0,07
Epta Multif 1 Cap	5,054	9786	0,04
Euroconsult Fiorino	6,320	12237	0,51
Fondicri Eurobond	7,798	15099	-0,08
Fondo Mond. Roma C M	9,225	17862	-0,05
Geode Global Bond	5,379	10415	0,49
Gepobond Euro	5,289	10241	-0,13
Gepocorporate Bond	5,146	9964	0,21
Gestielle Obbl Misto	9,002	17430	-0,13
Grifobond	6,603	12785	0,41
Griforend	7,721	14950	0,17
Helios Obbl Misto	7,413	14354	-0,08
Iam Convertible Bd	4,948	9581	0,37
Investire Obbl	19,274	37320	0,01
Leonardo 80/20	5,224	10115	-0,06
Limited Risk	5,081	9838	-0,16
Nagrarend	8,323	16116	0,01
Nordfondo Etico	5,402	10460	-0,02
Oasi Rendimento	5,008	9697	0,04
Padano Equilibrio	5,554	10754	0,45
Portfolio Insurance	5,066	9809	-0,16
Primecash	5,711	11058	-0,14
Quadrifoglio Cv Bond	8,176	15831	0,44
Ras Long Term Bond	5,493	10636	0,02
Rendicredit	7,366	14263	0,19
Rologest	15,360	29741	0,16
Romagest Prof Prude	5,308	10278	0,02
Royal & Sunall 80/20	8,956	17341	-0,03
Spazio Obbl	5,484	10619	-0,15
Symphonia C Pat G Redd	5,844	11316	0,21
Teodorico Misto Int	5,129	9931	-0,12
Venetorend	13,409	25963	-0,02
Zenit Obbl	6,656	12888	-0,09
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,833	11294	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,237	14013	0,03
Arca Mm	11,427	22126	-0,01
Artigianc B T	5,061	9799	0,02
Astese Mon.	5,424	10502	-
Aureo Mon.	5,627	10895	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,217	10102	0,02
Bipielle Mon.	7,076	13701	-
Bipiemme Mon.	9,733	18846	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,461	10574	0,02
Bn Euromon	10,054	19467	-0,01
Bn Redd.	6,162	11931	0,02
Bpvi Breve Term.	5,000	9681	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,452	16365	0,02
Carif Carige Mon	9,317	18040	0,02
Carif Euro Plu'	12,498	24200	-
Carif M Graecia Mo	7,834	15169	-
Centrale Cash Euro	7,246	14030	-
Centrale Tasso Var	5,798	11226	0,03
Cisalpino Cash	7,368	14266	-
Comit Breve Termine	6,221	12046	-0,02
Comit Mon.	10,925	21154	-0,02
Comit Redd.	6,417	12425	0,03
Cr Cento Valore	5,559	10764	-
Credit Suisse Mon It	6,477	12541	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,124	9921	-
Ducato Obbl Tv	5,052	9782	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,128	9929	0,02
Epta Carige Cash	5,137	9947	0,02
Epta Tv	5,790	11211	0,05
Euroconsult Marengo	7,100	13748	-
Eurom Contovivo	10,072	19502	0,04
Eurom Liquidita'	5,949	11519	0,03
Eurom Rendifit	6,780	13128	-0,03
F&f Lagest Mon Euro	6,803	13172	0,04
F&f Moneta	5,843	11314	0,03
F&f Riserva Euro	6,866	13294	0,01
Fideuram Security	8,145	15771	0,01
Fondersel Redd.	11,333	21944	0,01
Fondicri Indic Plus	8,067	15620	-0,04
Fondicri Mon.	11,826	22898	-0,01
Fonditalia Euro Curr	6,605	12787	0,02
Fonditalia Free Bond	10,330	20009	-0,04
Geo Eur Sh T B 1	5,225	10117	0,21
Geo Eur Sh T B 2	5,229	10125	0,23
Geo Eur Sh T B 3	5,233	10133	0,17
Geo Eur Sh T B 4	5,205	10078	0,17
Geo Eur Sh T B 5	5,222	10111	0,17
Geo Eur Sh T B 6	5,236	10138	0,19
Gepocash	5,995	11608	-
Gesticredit Monete	11,431	22134	-
Gestielle Bt Euro	6,119	11848	-0,02
Gestifondi Moneta	8,267	16007	-
Grifocash	5,979	11577	0,03
Imi 2000	14,436	27952	0,02
Ing Eurobond	7,335	14203	0,01
Interf Bd Uk	5,335	10407	-0,74
Interf Euro Currency	5,576	10795	0,02
Interf Free Bond	10,376	20098	-0,04
Investire Euro Bt	5,883	11391	0,02
Italfortune Cat E	6,440	12470	-
Laurin Money	5,667	10973	-
Lowcostcash	5,061	9799	-
Mc Eb-obbl B T	5,224	10115	0,04
Nordfondo Cash	7,368	14266	-0,01
Oasi Famiglia	6,169	11945	0,03
Oasi Mon. Euro	7,895	15287	0,01
Oltremare Mon.	6,638	12853	-
Optima Redd.	5,363	10384	0,02
Padano Mon.	5,909	11441	-
Passadore Mon.	5,710	11056	-
Perseo Rend.	5,682	11002	0,02
Personal Cedola	5,159	9989	0,02
Personalfondo Mon	11,668	22592	0,01
Prime Mon.	13,417	25979	0,02
Quadrifoglio Mon.	5,628	10897	0,07
Ras Cash	5,681	11000	0,02
Ras Lux Sh Europe	56,620	109632	0,02
Ras Mon.	12,883	24945	0,02
Risparmio It Corrente	11,108	21508	0,01
Rolomoney	9,087	17595	0,01
Romagest Mon.	10,890	21086	0,01
Romagest Sel S T	5,140	9952	0,02
Royal & Sunall Mon	6,152	11912	0,02
Sai Euromonetario	13,611	26355	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,188	11982	-
Sanpaolo Sol 1	5,205	10078	-
Sanpaolo Sol Cash	7,965	15422	0,01
Sicilfondo Mon.	7,526	14572	0,03
Soleil Cis	5,867	11360	-
Spazio Mon.	5,575	10795	0,04
Teodorico Mon.	5,905	11434	0,02
Venetocash	10,589	20503	0,03
Zenit Mon.	6,130	11869	0,02
Zeta Mon.	6,869	13300	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,320	10301	-0,11
Alpi Obbl.	5,876	11378	-0,05
Anima Obbl Euro	5,125	9923	-
Apulia Obbl.	6,102	11815	-0,07
Arca Rr	7,140	13825	-0,06
Artigianc Eurobbl	5,211	10090	-
Astese Obbl	5,184	10038	-0,08
Azimut Fixed Rate	7,643	14799	-0,07
Bipielle Obbl. Euro	6,169	11945	-0,08
Bipiemme Gov B Eur	5,338	10336	-0,07
Bn Obbl Europa	5,853	11333	-0,09
Bpvi Obbl. Euro	4,993	9668	-0,1
Brianza Redd.	5,627	10895	-0,14
Capitalgest B Euro	8,141	15763	-0,06
Carif Ala	8,005	15500	-0,07
Carif Carige Obbl	8,320	16110	-0,06
Carif Euro Obbl	5,601	10845	-0,11
Centrale Bond Euro	6,126	11862	-0,11
Centrale Long B Eur	6,756	13081	-0,15
Centrale Redd.	16,616	32173	-0,07
Centrale Tasso Fisso	6,710	12992	-0,12
Cisalpino Cedola	5,502	10653	-0,07
Comit Redd. Fisso	5,267	10198	-0,15
Consultinvest Redd.	6,532	12648	-0,09
Credit Suisse Obbl It	6,668	12911	-0,13
Ducato Obbl Euro Mt	5,836	11300	-0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	5,786	11203	-0,16
Epta Carige Bond	5,156	9983	-0,02
Epta Lt	6,472	12532	-0,12
Epta Mt	6,025	11666	-0,07
Eptabond	17,111	33132	-0,04
Eurom Euro Long Term	6,132	11873	-0,11
Eurom Redd.	11,660	22577	-0,09
F&f Corp Eurobond	6,121	11852	-0,07
F&f Euroreddito	10,465	20263	-0,14
F&f Lagest Obbl Euro	14,809	28674	-0,13
Fondersel Euro	5,839	11306	-0,1
Fondicri Lungo Termine	5,165	10001	-0,08
Fonditalia Euro Long	4,856	9414	-0,12
Fonditalia Euro Medium	7,791	15101	-0,1
Fonditalia Euro Short	6,140	11893	-0,03
Garden Cis	5,817	11263	-0,09
Geode Euro Bond	5,083	9842	-0,1
Geporend	5,768	11168	-0,05
Gesticredit Cedole	6,115	11840	-0,07
Gestielle Lt Euro	5,735	11105	-0,14
Gestielle Mt Euro	11,124	21539	-0,1
Imi Rend	8,693	16832	-0,03
Ing Redd.	14,487	28051	-0,08
Interf Euro Long	5,514	10690	-0,13
Interf Euro Medium	5,838	11314	-0,09
Interf Euro Short	5,417	10493	-0,04
Investire Euro Bond	5,193	10055	-0,06
Italfortune Cat D	12,550	24300	-
Italmoney	6,660	12896	-0,88
Italy Bond Manag	6,961	13478	-0,09
Leonardo Obbl It.	5,356	10371	-0,09
Mc Ol-ob Lungo Term	5,473	10597	-0,09
Mc Om-ob Medio Term	5,328	10316	-0,06
Mida Obbl Euro Rating	5,083	9842	-0,08
Mida Obbl.Ione	13,875	26866	-0,1
Nordfondo	13,226	25609	-0,08
Oasi Euro Risk	10,154	19661	-0,16
Oasi Obbl Euro	5,507	10663	-0,13
Oasi Obbl It.	10,863	21034	-0,13
Oltremare Obbl.	6,939	13436	-0,04
Optima Obbl	5,275	10214	-0,06
Padano Obbl	7,666	14843	-0,09
Personal Euro	9,558	18507	-0,05
Personal It.	7,322	14177	-0,05
Prime Bond Euro	7,358	14247	-0,11
Primeclub Obbl Euro	14,329	27745	-0,11
Qincomeeuro	5,140	9952	-0,08
Quadrifoglio Risparmio	5,632	10905	-0,07
Ras Obbl.	23,709	45907	-0,11
Rolorendita	5,282	10227	-0,08
Romagest Euro Bond	7,166	13875	-0,06
Rominvest Euro Bonds	11,844	22933	-0,09
Royal & Sunall Obbl	12,156	23537	-0,06
Sai Eurobbligaziona	9,705	18792	-0,08
Sanpaolo Obbl Euro Din	9,940	19247	-0,08
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,747	11128	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,059	11732	-0,05
Teodorico Obbl Euro	5,137	9947	-0,04
Zeta Obbl	13,783	26688	-0,2
Zeta Redd.	6,059	11732	-0,15
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,569	30146	-0,12
Azimut Redd. Euro	12,036	23305	-0,1
Capitalgest B Europa	8,057	15601	-0,15
Cisalpino Redd.	11,728	22709	-0,09
Comit Eurobond	6,446	12481	-0,14
Epta Europa	5,478	10607	-0,09
Eurom Euro Bond	5,124	9921	-0,1
Euromoney	6,872	13306	-1,04
F&f Bond Europa	7,612	14739	-0,12
Fondicri 1	6,562	12706	-0,11
Fonditalia Bond Uk	9,707	18935	-0,74
Nordfondo Europa	6,702	12977	-0,09
Oasi Obbl Europa	11,355	21986	-0,14
Personal Converg	6,760	13089	-0,09
Putnam Eu Short Term	5,507	10663	-0,02
Quadrifoglio Obbl	13,027	25224	-0,1
Ras Lux Bond Europe	44,250	85680	-0,16
Rominvest Brit S T Gbp	24,550	-	0,11
Rominvest British B Gbp	12,879	-	-0,22
Symphonia C.Obbl Glob	6,705	12983	0,01
Venetopay	5,469	10589	-0,04
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,350	16168	-0,19
Artigianc Area Doll	5,376	10409	0,79
Aureo Dollaro	5,838	11304	0,71
Azimut Redd. Usa	6,000	11618	-0,22
Bipielle Obbl. Amer.	7,614	14743	0,82
Capitalgest B Doll.	7,181	13904	0,93
Carif Doll Obbl	8,497	16452	0,82
Carif Doll Obbl $	7,894	-	-0,35
Centrale B Amer. $	13,473	-	-0,35
Centrale Cash Dol $	12,960	-	-0,05
Columbus Int Bond	8,982	17392	0,97
Columbus Int Bond $	8,344	-	-0,22
Comit Amer.Bond	8,101	15686	0,75
Comit Amer.Bond $	7,526	-	-0,44
Ducato Mon. $$	4,843	9377	0,96
Ducato Obbl Dollaro	7,504	14530	0,81
Effe Obbl Dollaro	5,554	10754	0,74
Eurom North Am Bond	8,578	16609	0,8
F&f Riserva Doll.	7,162	13868	1,1
F&f Riserva Doll. $	6,653	-	-0,08
Fondersel Dollaro	8,701	16847	0,83
Fonditalia Bond Usa	8,307	16127	-0,26
Geo Usa Sh T B 1	5,279	10222	0,25
Geo Usa Sh T B 2	5,253	10171	0,36
Geode North Am Bond	5,965	11550	0,86
Gepobond Doll.	7,183	13908	0,77
Gepobond Doll. $	6,673	-	-0,4
Gestielle Bond Dollar	7,995	15480	-0,2
Gestielle Cash Dollars	6,148	11904	0,02
Interf Bd Usa	7,148	13875	-0,25
Investire North Am Bd	5,962	11544	0,74
Nordfondo Area Doll	14,079	27261	0,84
Nordfondo Area Doll $	13,079	-	-0,34
Oasi Doll.	7,387	14303	1,11
Personal Dollaro $	13,911	-	-0,36
Prime Bond Doll.	6,591	12762	0,81
Putnam Usa Bond	6,291	12181	0,75
Putnam Usa Bond $	5,844	-	-0,43
Ras Us Bond Fund	6,089	11790	-0,25
Rominvest North Am Bd $	24,564	-	-0,34
Rominvest North Am S T $	60,854	-	-0,01
Sanpaolo Bd Doll.	6,949	13455	-0,22
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,054	9786	1,87
Capitalgest B Yen	5,889	11403	1,94
Eurom Yen Bond	9,943	19252	1,8
Fonditalia Bond Jap.	4,751	9139	0,66
Interf Bd Jap.	6,169	11865	0,67
Investire Pacific Bd	5,239	10144	2,1
Oasi Yen	5,077	9830	1,95
Personal Yen Jpy	990,112	-	-0,33
Rominvest Pacific B $	207,355	-	0,25
Sanpaolo Bd Yen	6,593	12766	0,58
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,360	14251	-0,08
Aureo Alto Rend	5,739	11112	0,53
Capitalgest B Em Mkt	6,380	12353	1,
Carif High Yield	7,824	15149	0,64
Centrale Emerg Bond	6,299	12197	0,13
Ducato Obbl Paesi Em	8,017	15523	0,83
Effe Obbl Paesi Em	5,137	9947	0,08
Epta High Yield	6,031	11678	1,19
F&f Em Mkt Bond	6,804	13174	1,19
Fondicri Bond Plus	5,847	11321	0,48
Geode Bond Em Mkt	6,428	12446	1,21
Gepobond Paesi Em	6,250	12102	0,76
Gestielle Em Mkt Bond	6,743	13056	-0,04
Ing Emerg Mkt	13,084	25334	1,05
Investire Emerging Bd	13,777	26676	0,75
Nordfondo Em Bond	6,020	11656	0,72
Oasi Obbl Emerg.	4,695	9091	0,95
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,546	10739	-0,2
Arca Bond	10,765	20844	0,07
Artigianc Obbl Int	5,305	10272	0,47
Aureo Bond	7,339	14210	0,4
Aureo Ff Prudente	5,031	9741	-
Azimut Rend. Int	7,807	15116	-0,13
Bim Obbl Glob	5,392	10440	0,22
Bipiemme Pianeta	7,370	14270	0,44
Bn Obbl Int	8,245	15965	0,1
Bpb Rembrandt	7,320	14173	0,05
Bpvi Obbl. Intern.	5,008	9697	-0,02
Capitalgest Global Bond	8,355	16178	0,69
Carif Bond	7,789	15082	0,54
Carif M Graecia Ob	6,072	11757	0,18
Carif Obbl Imprese	7,461	14447	0,47
Centrale Money	12,854	24889	0,45
Comit Obbl Estero	6,583	12746	0,52
Comit Obbl Intern	6,673	12921	0,53
Credit Suisse Obbl Int	7,201	13943	0,64
Ducato Obbl Int	7,910	15316	0,57
Effe Obbl Glob.	5,185	10040	0,54
Epta 92	10,947	21196	0,5
Euroconsult Scudo	6,596	12772	0,46
Eurom Int Bond	8,308	16087	0,23
F&f Lagest Obbl Int	10,634	20590	0,35
F&f Redd. Int	7,081	13711	0,41
Fondersel Int	12,164	23553	0,5
Fondicri Primary Bond	9,911	19190	0,52
Gepobond	7,502	14526	0,59
Gesticredit Globalrend	10,677	20674	0,56
Gestielle Bond	9,480	18356	-0,02
Gestielle Bt Ocse	6,348	12291	0,02
Gestifondi Obbl Int	7,776	15056	0,49
Helios Obbl Int	5,515	10679	-0,02
Imi Bond	13,619	26370	0,74
Ing Bond	13,978	27065	0,74
Intermoney	7,590	14696	-0,34
Intern. Bond Manag	6,817	13200	0,53
Investire Global Bond	8,415	16294	0,44
Italfortune Cat C	13,170	25501	-
Italfortune Cat C $	12,400	-	-
Laurin Bond	5,234	10134	0,35
Leonardo Bond	4,999	9679	0,06
Mida Obbl Int	10,883	21072	0,55
Nordfondo Global	11,660	22577	0,46
Oasi Bond Risk	9,258	17926	0,1
Oasi Obbl Int	10,723	20763	0,19
Oltremare Bond	7,141	13827	0,52
Optima Obbl High Yield	5,389	10435	-0,04
Padano Bond	8,246	15966	0,43
Personal Bond	7,184	13910	0,57
Prime Bond Int	12,941	25057	0,43
Primeclub Obbl Int	7,044	13639	0,41
Putnam Global Bond	7,468	14460	0,36
Putnam Global Bond $	6,938	-	-0,81
Ras Bond Fund	14,198	27491	-0,08
Rolobonds	8,498	16454	0,46
Romagest Obbl Int	12,795	24775	0,48
Romagest Sel Bond	5,049	9776	0,52
Royal & Sunall Bond	7,494	14510	0,35
Sai Obbl Int	7,601	14718	0,5
Sanpaolo Bonds	6,762	13093	-0,01
Sofid Sim Bond	6,419	12429	0,42
Spazio Obbl Glob.	5,413	10481	0,48
Zenit Bond	6,411	12413	0,33
Zeta Bond	13,385	25917	0,35
Zeta Income	5,175	10020	0,29
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,819	26757	0,04
Anima Convertibile	5,014	9708	0,02
Arca Bond Corporate	4,983	9648	-0,04
Aureo Gestiob	8,867	17169	0,24
Azimut Floating Rate	6,449	12487	0,03

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,80	35,80
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	100,00	103,10
Bca Pop .Emilia	37,25	37,25
Bca Pop Luino-Va	7,350	7,500
Bca Pop Sondrio	19,100	19,100
Bca Pop Adriatico	9,870	9,870
Borgosesia	0,5500	0,5500
Borgosesia Rnc	0,1400	0,1400
Elios Holding	11,000	11,000
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,240	2,330
Ifis Priv	6,150	6,150
Ital.Assicurazioni	7,700	7,500
Sicc	1,0000	1,0000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
1.5 B.P.C.I. 04 Cv	113,829	-0,48
3 B.P.Intra 03 Cv	129,8	0,99
B.Intesa Cv 03	275	0,52
B.Intesa R Cv03	277,293	1,68
Bpb-c.V.Tv04	136,946	-0,81
4.75 Bca Po Lodi 10	100,157	0,01
4 E.Romagna 05	109,4	0,00
7 Bipop Carir 03 Cv	1522,5	-0,68
4.375 Bp Lodi 03 Cv	107,405	-0,44
2.5 Bpm 08 Cv	97,4678	-0,05
1.5 B P Novar 06 Cv	151,277	-0,36
2.125 B.P.Ver 05 Cv	91,425	-0,33
2 Indx/Crevat 99-04	108,3	-0,36
6.5 E.Romagna Cv02	231	0,00
Credito Artig 04 Tv	108,103	-0,24
Olive Tv Cv 02	525,305	-1,22
2.5 Pirelli 03 Cv	158,007	0,08
6 Mb/Sai Rnc02 Cv	110,298	0,03

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01.05.2031 6%	102,890	102,890
BTP 01.07.2005 4,75%	100,010	100,010
BTP 01.11.2010 5,5%	102,480	102,480
BTP 1.1.2002 12%	106,420	106,420
BTP 1.1.2002 6,25%	101,600	101,600
BTP 1.1.2003 12%	113,280	113,280
BTP 1.1.2004 8,5%	110,430	110,430
BTP 1.1.2005 9,5%	116,530	116,530
BTP 1.10.2003 4%	98,540	98,540
BTP 1.10.2003 9%	110,970	110,970
BTP 1.11.2001 3,5%	99,240	99,240
BTP 1.11.2006 7,75%	114,200	114,200
BTP 1.11.2007 6%	105,840	105,840
BTP 1.11.2009 4,25%	93,630	93,630
BTP 1.11.2023 9%	140,900	140,900
BTP 1.11.2026 7,25%	119,200	119,200
BTP 1.11.2027 6,5%	109,380	109,380
BTP 1.11.2029 5,25	92,280	92,280
BTP 1.2.2001 9,5%	100,090	100,090
BTP 1.2.2004 3,25%	96,110	96,110
BTP 1.2.2006 9,5%	120,600	120,600
BTP 1.2.2007 6,75%	109,460	109,460
BTP 1.3.2001 12,5%	100,130	100,130
BTP 1.3.2002 6,25%	101,890	101,890
BTP 1.3.2003 11,5%	113,400	113,400
BTP 1.4.2004 8,5%	111,160	111,160
BTP 1.4.2005 10,5%	121,260	121,260
BTP 1.5.2001 9,5%	101,230	101,230
BTP 1.5.2002 12%	108,760	108,760
BTP 1.5.2003 4,75%	100,430	100,430
BTP 1.5.2008 5%	99,850	99,850
BTP 1.5.2009 4,5%	95,830	95,830
BTP 1.6.2001 12%	102,050	102,050
BTP 1.6.2003 5%	100,990	100,990
BTP 1.6.2003 11%	113,880	113,880
BTP 1.7.2001 4,5%	99,940	99,940
BTP 1.7.2001 8,25%	101,530	101,530
BTP 1.7.2006 8,75%	118,440	118,440
BTP 1.7.2007 6,75%	109,750	109,750
BTP 1.8.2003 10%	112,700	112,700
BTP 1.8.2004 8,5%	111,840	111,840
BTP 1.9.2001 12%	103,860	103,860
BTP 1.9.2001 4%	99,640	99,640
BTP 1.9.2002 12%	110,990	110,990
BTP 1.9.2002 3,75%	98,900	98,900
BTP 1.9.2005 10,5%	123,160	123,160
BTP 15.01.2003 4,5%	100,030	100,030
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,650	101,650
BTP 15.12.2005 5,25%	102,080	102,080
BTP 15.2.2002 3%	98,500	98,500
BTP 15.2.2003 5%	100,910	100,910
BTP 15.4.2001 4,5%	99,930	99,930
BTP 15.4.2002 3%	98,270	98,270
BTP 15.4.2004 3,25%	95,800	95,800
BTP 15.5.2002 6,25%	102,260	102,260
BTP 15.6.2002 3%	98,050	98,050
BTP 15.7.2003 4,5%	99,930	99,930
BTP 15.7.2004 4%	97,890	97,890
BTP 15.9.2001 7,75%	101,920	101,920
BTP 15.9.2002 5,75%	102,010	102,010
BTP 2003 4,75%	100,430	100,430
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 22.12.2023 8,5%	133,800	133,800
CCT 01/08/2007 IND.	100,290	100,290
CCT 1.1.2003 IND	100,910	100,910
CCT 1.1.2004 IND	100,440	100,440
CCT 1.1.2006 IND	102,390	102,390
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,900
CCT 1.10.2001 IND	100,320	100,320
CCT 1.10.2002 IND	100,710	100,710
CCT 1.10.2005 IND	100,460	100,460
CCT 1.11.2002 IND	100,830	100,830
CCT 1.11.2003 IND	100,410	100,410
CCT 1.12.2001 IND	100,400	100,400
CCT 1.12.2002 IND	100,900	100,900
CCT 1.12.2006	100,380	100,380
CCT 1.2.2002 IND	100,340	100,340
CCT 1.2.2003 IND	100,860	100,860
CCT 1.2007 CR IMP	101,750	101,750
CCT 1.3.2004 IND	100,340	100,340
CCT 1.3.2006 IND	100,290	100,290
CCT 1.4.2001 IND	100,110	100,110
CCT 1.8.2001 IND	100,370	100,370
CCT 1.9.2001 IND	100,900	100,900
CCT 1.4.2002 IND	100,380	100,380
CCT 1.8.2002 IND	100,630	100,630
CCT 1.4.2003 IND	100,940	100,940
CCT 1.5.2003 IND	101,050	101,050
CCT 1.5.2004 IND	100,430	100,430
CCT 1.5.2005	100,500	100,500
CCT 1.6.2002 IND	100,600	100,600
CCT 1.7.2003 IND	101,030	101,030
CCT 1.9.2003 IND	101,070	101,070
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.9.2004 IND	100,360	100,360
CCT 1.7.2007	100,850	100,850
CTZ 26.2.2001	99,588	99,588
CTZ 30.3.2001	99,187	99,187
CTZ 15.5.2001	98,625	98,625
CTZ 15.10.2001	96,848	96,848
CTZ 30.11.2001	96,324	96,324
CTZ 31.8.2001	97,362	97,362
CTZ 15.03.2002 24M	95,150	95,150
CTZ 15.07.2002 24M	93,760	93,760
CTZ 31.12.2002	91,812	91,812

COME GESTIRE MOLTE ESIGENZE IN UN'UNICA MOSSA.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

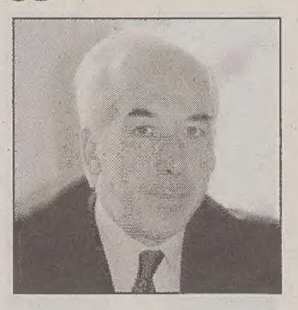
L'offerta pubblica di vendita (Opv) partirà il prossimo 19 febbraio: disco verde dalla giunta comunale di Trieste

Acegas: via libera allo sbarco in Borsa

Il Comune manterrà la maggioranza. Sul mercato il 46,7 per cento del capitale

Le strategie dell'amministratore delegato, Tomaso Tommasi di Vignano: un'azienda «multiutility» sul mercato di acqua, luce, gas e ambiente

TRIESTE E' da sempre una municipalizzata solida, ora la mamma-economica del Comune di Trieste sbarca in Borsa pronta a graffiare con gli artigli. Non è il solito debutto di una municipalizzata che va sotto i riflettori di Piazza Affari, ma di un'azienda «multiutility» che nel mercato c'è già. Acqua, elettricità, gas, ambiente, servizi e telecomunicazioni. Più «gambe economiche» hanno ricordato il presidente Acegas, Giovanni Cervesi e l'amministratore delegato, Tomaso Tommasi di Vignano, che daranno una garanzia di stabilità. Ora tocca al conto alla rovescia per la fissazione del prezzo prima dell'Opv, l'offerta pubblica di vendita. La forchetta di variazione è stata comunicata ufficialmente ieri: tra i 9,6 e 12,1 euro per azione. L'Ok definitivo al decollo è giunto dopo l'Ok del Comune (con una delibera di giunta) proprietario dell'azienda, che manterrà la maggioranza delle azioni. Sarà collocato sul mercato il 46,7% del capitale. Il 60% sarà riservato agli investitori istituzionali, il 40% ai cittadini. Una quota di azioni potranno essere sottoscritte dai dipendenti Acegas e da quelli dei comuni associati, con uno sconto del 10% (le azioni



Tommasi di Vignano

però non dovranno essere vendute per almeno sei mesi). Il lotto minimo previsto per l'offerta è di 200, con un investimento che andrà dai 3 milioni e 800 mila ai 4 milioni e 800 mila lire

Il decollo è previsto per il 19 febbraio, al termine di un percorso obbligato che, dopo la comunicazione della forchetta di prezzo, proseguirà venerdì con l'approvazione della delibera in Consiglio comunale. Tra il 31 gennaio e i primi di febbraio (entro il 6) ci saranno le delibere della Borsa, il nulla osta delle quotazioni, poi l'Ok della Consob). Tra il 12 e il 16 febbraio ci sarà il road show in piazza Affari (il passaggio più interessante dell'operazione). Tra venerdì 16 e sabato 17 ci sarà la fissazione del prezzo definitivo. Lunedì 19 partirà la sottoscrizione.

Un'operazione delicata e di fine economia iniziata qualche anno fa, attentamente seguita dal Comune e in particolare dall'assessore Giorgio Zanfagnin (eminenza grigia delle finanze municipali) che ha portato tra l'altro alla blindatura del bilancio comunale valutato con la doppia A da una società di rating. La fase di collocazione in Borsa dell'Acegas nella parte decisiva è stata curata da Interbanca e Dresdner Kleinwort Benson (coglobal coordinator) assieme a San Paolo Imi. «Il nostro già ottimo bilancio – ha commentato soddisfatto il sindaco Illy – migliorerà ancora con il collocamento delle azioni. Grazie a questa operazione finanziaria estingueremo anticipatamente una serie di mutui e finanzieremo nuove opere».

Bilancio da doppia A e blindato del Comune, ma anche nell'Acegas. Il 1999 aveva chiuso con un utile di 17 miliardi che resterà invariato nel 2000, nonostante si sia conclusa la moratoria fiscale. «Per il 2000 è prevista una crescita costante dell'azienda – ha precisato – nonostante l'assenza della moratoria i valori del bilancio raggiungeranno e supereranno quelli dello scorso anno. Ci siamo mossi con rapidità su un mercato deregolamentato acquisendo clienti a tutti i livelli. Il nostro portafogli ordini ha già raggiunto quota 140 miliardi».

«Uno dei vantaggi principali dell'azienda che porterà una novità in questo debutto – ha aggiunto Cervesi – è il fatto che è la prima vera azienda "multiutility" che si presenta sul mercato. Offre una garanzia di stabilità. C'è una grossa aspettativa da parte degli operatori, le prospettive e i segnali sono fortemente positivi».

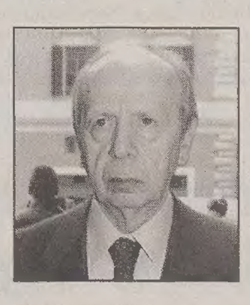
Giulio Garau

L'emergenza nel 2030

Allarme Ocse: «Le pensioni bomba pronta a esplodere» E Dini incalza il governo

ROMA Ocse e G7 continuano nel loro pressing sulle pensioni e descrivono una bomba demografica pronta a scoppiare nel giro di pochi anni. E a pochi giorni dall'addio alla verifica sulla riforma delle pensioni prima dello scioglimento delle Camere, il ministro degli Esteri Lamberto Dini, autore dell'ultimo intervento sulla previdenza nel 1995, torna a lamentare i tempi lunghi in materia di pensioni.

Ieri da Zurigo un convegno ha ricordato che secondo proiezioni Ocse entro il 2030 ci saranno solo due lavoratori attivi per ogni anziano, mentre attualmente ce ne sono tre e nel 1960 erano cinque. Un fattore che a giudizio di Ignazio Visco «porterà a una diminuzione degli standard di vita, oltre ad un aumento della pressione fiscale e a una crescita della spesa sanitaria dal 3 all'8% del pil entro il 2050». Ragion per cui avverte l'Ocse «senza interventi la spesa per le pensioni in Europa aumenterà del 3%». E a giudizio degli esperti Ocse l'intervento di correzione dovrà avvenire subito, grazie anche a una crescita economica che consente di limitare l'impatto della riforma.



Lamberto Dini

Anche il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini era presente a Zurigo e pur non negando le difficoltà politiche ha ribadito che «la riforma dei sistemi pensionistici è una delle priorità cui dovranno applicarsi i governi». Per Dini comunque anche se il modello adottato in Europa si dimostra in molti casi costoso e inadeguato «non appare politicamente fattibile nè desiderabile accantonarlo: bisogna però intervenire per riformarlo radicalmente».

In particolare per quanto riguarda l'Italia Dini suggerisce «una riduzione del ruolo del sistema retributivo cui bisogna rapidamente affiancare il sistema a capitalizzazione da integrare con la terza gamba rappresentata dal risparmio privato». Lo sviluppo è quindi quello dei fondi pensione «basato su contributi predeterminati. Un modello su cui l'Italia si sta progressivamente avvicinando».

E proprio ieri su questo argomento la commissione Finanze della Camera ha approvato un parere in cui si invita il governo a provvedere, nell'ambito del decreto legislativo sui fondi pensione, di abbassare l'aliquota applicata ai rendimenti dei fondi dall'attuale 11% al 6,25%. Per il presidente della commissione Giorgio Benvenuto «è questo l'unico mezzo per favorire il decollo dei fondi».

Paolo Tavella

Lo ha deciso ieri l'assemblea degli azionisti. La storica compagnia assicurativa passa di mano per 42 miliardi

L'Iri cede la triestina Sasa alla Sai

TRIESTE L'Iri esce dalle assicurazioni e cede alla Sai il suo ultimo avamposto nel mondo delle polizze, la triestina Sasa. L'assemblea dell'istituto di Via Veneto, presieduta da Piero Gnudi, ha infatti deliberato ieri la cessione alla compagnia torinese (gruppo Ligresti) dell'83,75 per cento della compagnia assicurativa triestina e del 50 per cento della controllata Sasa Vita. L'operazione comprende anche il 10 per cento che fa capo a Fintecna. Il prezzo complessivo dell'operazione è di 42 miliardi di lire. Quella decisa ieri è la quarta operazione di privatizzazione compiuta dall'Iri nel giro di sei mesi, nell'ambito del piano predisposto dal comitato dei liquidatori, dopo la cessione di Aeroporti di Roma, Cofiri e il trasferimento del controllo di Alitalia al Tesoro. Alla trattativa diretta —sottolinea l'Iri— «sono stati invitati tutti i soggetti potenzialmente interessati all'acquisto». Il 16,25 per cento della storica compagnia triestina, che fu fondata nel 1923 per iniziativa di un gruppo di armatori giuliani, resta invece per il 10 per cento circa nel portafoglio di Alitalia e per poco più del 6 per cento nelle mani di Fincantieri. La procedura di cessione alla Sai è stata realizzata con il supporto, come consulente finanziario, della Societè Generale.

Il contratto, sottoscritto dalle parti, prevede fra l'altro «l'impegno dell'acquirente, per un periodo di 24 mesi dal trasferimento delle azioni, a perseguire le linee programmatiche presentate in sede di offerta vincolante e a garantire la salvaguardia del personale dipendente delle due compagnie». La Sai garantisce quindi un approccio per ora morbido sul fronte dell'occupazione: i dipendenti a Trieste sono circa 140. L'esecuzione del contratto, tramite la girata delle azioni, è subordinata al via libera dell'Isvap e dell'Antitrust. Raffaele Pullino, amministratore delegato di Sasa, sottolinea che la Sai ha assicurato «lo sviluppo e il rafforzamento della compagnia soprattutto nel ramo Danni e dei servizi dove la compagnia triestina conta su importanti e riconosciute professionalità». Da Torino fonti della Sai precisano che l'attività di Sasa «sarà inquadrata in un progetto strategico nel quale mettere a profitto sinergie con altre

Piero Gnudi

attività del gruppo». Un riferimento alle affinità esistenti fra la compagnia giuliana e la controllata Siat, specializzata nel ramo Trasporti.

La Sai acquista una compagnia che ha subìto nei conti i contraccolpi del mercato. La Sasa, attiva nel ramo Danni, nel '99 ha registrato un «rosso» di 54,45 miliardi (-13 nel '98) causato «essenzialmente dalle risultanze della gestione tecnica, negative per 36 miliardi». Una perdita provocata «dalla sinistrosità elevata in alcuni settori» e dalla necessità di rafforzare la riserva sinistri per la Rc, soprattutto nel settore auto. Dal '98 al '99 i premi di Sasa hanno registrato una crescita dell'8 per cento: da 405 a 437 miliardi. La produzione di Sasa Vita ha raggiunto nel corso dello scorso esercizio circa 30 miliardi di valore.

Sinergie nel ramo trasporti. «Garantiremo l'occupazione», afferma il gruppo di Torino

Piercarlo Fiumanò

Continua la guerra di cifre mentre scende in campo anche Bankitalia: riunione della maggioranza al Senato

Mutui: Fazio spinge a rivedere i conti

«Troppo oneroso» un emendamento da 5100 miliardi. In campo anche Visco

Mutui, la proposta di Bankitalia

I tassi
Il tasso massimo di sostituzione potrebbe essere dell'**11,60%**. Il pacchetto di Bankitalia non comprende l'applicazione di maggiorazioni per le imprese e prevede, invece, **una riduzione di due punti percentuali, al 9,60%, per i mutui alle famiglie di importo fino a 100 milioni** destinati all'acquisto della casa. Via Nazionale respinge l'ipotesi di includere l'ultima rata del 2000 nella rinegoziazione

I costi
Il pacchetto di misure proposto dalla Banca d'Italia costerebbe alle banche circa 3.300 miliardi, contro i 2.500 previsti dal **decreto legge** del governo. È invece di circa **5.100 miliardi** l'onere per le banche, che deriva dagli **emendamenti** della maggioranza al decreto legge del governo

Il decreto
Prevede la rinegoziazione dei prestiti anteriori al '97 ad un tasso del:

per le famiglie	12,21%
per le imprese	12,71%

Rinegoziazione che dovrebbe avvenire senza oneri a carico dei mutuatari

Gli emendamenti della maggioranza
I partiti di maggioranza intendono introdurre una soglia più bassa del tasso di rinegoziazione pari all'**8,46% per la prima casa e per i mutui fino a 150 milioni, e del 9,96% per gli altri contratti**.
Per le imprese è stato proposto prima il **10,96%**, poi l'**11,46%**

ANSA-CENTIMETRI

«Troppo oneroso» un emendamento da 5100 miliardi. In campo anche Visco

ROMA Una lettera di Fazio al ministro del Tesoro Visco ha costretto la maggioranza del Senato, dove è in esame il decreto sui mutui, a riunirsi d'urgenza e a rivedere le sue proposte di venerdì, che riducevano il tasso di sostituzione al 9,96 per cento per tutti i mutui, a 8,46 quelli della prima casa fino a 150 milioni e portavano al 10,96 il tasso riservato alle imprese.

Mentre la riunione dell'Ulivo era ancora in corso, Visco ha detto che la proposta di Bankitalia «va presa in seria considerazione». Nella lettera che Fazio gli ha inviato, il governatore offre al giudizio del Parlamento le sue proposte, calcolando che esse costerebbero alle banche 3.300 miliardi, 800 in più degli oneri previsti dal decreto del governo, ma nettamente inferiori ai 5.100 miliardi derivanti, secondo i calcoli della Banca, dagli emendamenti della maggioranza.

Fazio sostiene che la sua ipotesi corrisponde alle esigenze delle fasce più deboli della clientela del credito, senza «destabilizzare» i costi delle banche e salvando credibilità e competitività internazionale del nostro sistema finanziario. Alla scelta di una via di mezzo, tra il costo originario del decreto e gli emendamenti in esame al Senato, Fazio arriva con le seguenti proposte: tasso di sostituzione di quello usurario, all'11,6 per cento, ricavato da una media ponderata dei residui di mutui erogati nei 13 anni precedenti la legge sull'usura ('84-'96). Per le imprese, tasso uguale, senza maggiorazioni. Abbattimento al 9,60 per cento per la prima casa, fino a 100 milioni di importo. Novità importante: non si rinegozia l'ultimo rateo del 2000, che creerebbe disparità ingiuste per scadenze differenti a 6, 3 e 1 mese.

Follieri, Ds, ha riconosciuto che l'osservazione di Fazio sull'ultimo rateo «pone, effettivamente, qualche problema di natura giuridica». Il sottosegretario al Tesoro, Morgando è sembrato in sintonia con Fazio sugli «oneri eccessivi» per le banche. Oneri che si aggraverebbero se fosse accettata la proposta di Alì (Fi), che ha chiesto la ricontrattazione di tutti i mutui.

Verdi e comunisti italiani hanno difeso fino all'ultimo gli emendamenti della coalizione. Rifondazione ha accusato maggioranza e governo di sostenere gli interessi delle banche a scapito dei consumatori. Di Pietro, che si era assentato nelle precedenti sedute della commissioni giustizia e finanze, ha detto che oggi sarà presente per sostenere i suoi 1200 emendamenti, in modo da far cadere il decreto.

Per il ministro del Tesoro la proposta di via Nazionale (per 3300 miliardi) «deve essere presa in seria considerazione». Obiettivo la difesa delle fasce deboli

Renato Venditti

Telefonici sotto pressione in Europa. Mibtel -0,52 per cento

Nuovo Mercato da brividi

MILANO È tornato il segno negativo al Nuovo Mercato dopo quattro rialzi consecutivi: l'indice Numtel ha chiuso in calo del 2,75%. Un risultato però molto migliore rispetto ai minimi della seduta. Infatti, dopo un'ora dall'apertura, il Numtel, affossato dalle vendite, era giunto a perdere oltre il 7%. Ma con l'estrema volatilità del Nuovo Mercato bisognerà far sempre i conti. La seduta è stata negativa anche per i principali indici di Piazza Affari, e, più in generale, per i listini europei. Il Mibtel, -0,52%, ed il Mib 30, -0,61%, non si sono risollevati nemmeno dopo la positiva partenza del Dow Jones e del Nasdaq.

Il clima ieri in Europa è stato guastato dai risultati di bilancio di Deutsche Telekom, giudicati molto deludenti dagli analisti. A causa di ciò, hanno sofferto tutti i titoli telefonici: in Italia, cali decisi soprattutto per Olivetti e Tim, rispettivamente -2,76% e - 2,77%, mentre nel finale Telecom ha limitato il ribasso allo 0,86%. Nel gruppo Colaninno, male anche Seat, -3, 03%. In ripresa i titoli assicurativi, con Alleanza, Generali e Ras in crescita tra l'1,5% e il 2%. Al Nuovo Mercato si è ribaltata la seduta di lunedì: Digital Bros, e-Planet, Cdb Web Tech e Tiscali, che avevano guidato i rialzi, hanno ieri ceduto alle vendite, con perdite tra i 5 e i 9 punti percentuali. Al contrario, Vitaminic e Freedomland sono tornate a forti rialzi, rispettivamente +7,72% e +9,70%.

Mentre il Tar del Lazio accoglie il ricorso di Blu dopo l'abbandono dell'asta per i telefonini Umts e annulla una mega-multa da 4 mila miliardi

Seat-Tmc, anche l'Antitrust congela le nozze

ROMA Dopo il no dell'Authority per le comunicazioni l'Antitrust pone una serie di condizioni per dire sì al matrimonio tra Seat Pagine Gialle e Telemontecarlo. Confermando però che «alla luce del diniego opposto dall'Authority sulle tlc l'operazione resta preclusa». L'Antitrust ha fatto notare che senza una serie di condizioni la fusione non è realizzabile.

Nella versione proposta in origine da Telecom si rischia infatti di realizzare una concentrazione in grado di assicurare una posizione dominante a Telecom «che tenderebbe ad eliminare o ridurre in modo sostanziale la concorrenza nel mercato dei servizi di accesso a Internet, della raccolta publicitaria sugli annuari telefonici e su quella on-line».

Telecom Italia e Seat Pagine Gialle hanno subito diffuso una nota in cui sono disponibili ad accettare le condizioni poste dall' Autorità. Secondo l'Antitrust a partire dal primo aprile 2001, Telecom deve consentire a condizioni non discriminatorie l'accesso, a tutte le infrastrutture civili cui Telecom abbia titolo ad avvalersi. Oltre a ciò le condizioni generali del contratto sulla raccolta pubblicitaria in tv dovranno includere il divieto per gli inserzionisti di inserire un rinvio alla consultazione nelle Pagine Gialle negli spot televisivi diffusi da Tmc e Tmc2. Non potranno essere inserite poi per un periodo di tre anni clausole di esclusiva nei contratti conclusi da Telecom con il gruppo Cecchi Gori per l'acquisto di contenuti da diffondere su Internet. Si potranno, infine, sperimentare o commercializzare servizi tv interattivi «solo a condizione che la stessa capacità sia messa a disposizione dei concorrenti da parte di Telecom o altri operatori».

Ma nel mondo delle telecomunicazioni il pronunciamento dell'Antitrust non è l'unica notizia. Ieri il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato da Blu dopo il ritiro dall'asta per i telefonini Umts. La società telefonica del gruppo Autostrade ha così diritto ad avere indietro i 4 mila miliardi versati a titolo di cauzione al momento della partecipazione alla gara che il Governo aveva acquisito a titolo di risarcimento dei danni dopo il prematuro abbandono di Blu dall'asta. Ma per il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria la sentenza del Tar «non intacca minimamente la correttezza e la trasparenza della gara».

Dossier Ilo: «Un miliardo di persone nel mondo precarie o senza lavoro»

ROMA Un miliardo di persone, un terzo della forza lavoro mondiale (circa tre miliardi) sono disoccupati o sottoccupati. Lo afferma l'Ilo (*International Labour Office*) nell'ultimo rapporto mondiale sull'occupazione). Circa 160 milioni sono i senza lavoro dichiarati (50 milioni dei quali nei paesi industrializzati) e circa 500 milioni di persone guadagnano meno di un dollaro al giorno. Mentre il 70% della forza lavoro europea è occupata in lavori con alto impiego di tecnologia più della metà della popolazione mondiale non può ancora fare una telefonata. Il quadro mondiale dell'occupazione - ricorda l'Ilo - rimane difficile. Malgrado i miglioramenti rilevabili negli andamenti macroeconomici di quasi tutte le aree del mondo e le crescenti potenzialità occupazionali indotte dall'Ict, aumenta il numero dei lavoratori che non riescono a trovare un'occupazione e che non hanno accesso alle risorse tecnologiche necessarie per assicurare la produttività. L'unica inversione di tendenza si è avuta nei paesi Ocse dove le percentuali di disoccupazione sono scese e dove i senza lavoro di lunga durata sono diminuiti dal 35% al 31%.

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale

Regione Autonoma F.V.G
Direzione Regionale
della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata approvata dalla Giunta Regionale e gode del finanziamento dei tre organismi sopra indicati

AREA Science Park

Il Consorzio per l'AREA di ricerca organizza il corso:
NPD-New Product Development
OB. 2 - Asse 2 - Azione 2.3
Corso di aggiornamento per collaboratori di aziende che operano in territori dell'Obiettivo 2.

OBIETTIVO E CONTENUTI DEL CORSO:
Sostenere i processi di "gestione al limite" (management on the margin) dell'impresa, gestire il cambiamento e la transizione dallo stato attuale di un'azienda a quello richiesto o voluto; promuovere ed organizzare comportamenti imprenditoriali e manageriali; individuare e implementare la struttura organizzativa al fine di ridurre il tempo di sviluppo e industrializzazione dei prodotti; sviluppare sistemi manageriali e gestionali innovativi per migliorare il prodotto ed aggredire il mercato in una economia globale.
Moduli fondamentali: Il capitale umano, Il time to market cycle, Sviluppo di nuovi prodotti, Empowerment e team working, Controllo di gestione.

DURATA E SEDE:
Il programma prevede 102 ore complessive. L'inizio è programmato per il 7 marzo 2001.
Gli incontri si terranno in linea di massima in due giornate consecutive, intervallate da pause didattiche di due settimane. Sede del corso il Campus di Padriciano di AREA Science Park.

DESTINATARI:
20 imprenditori, manager o responsabili di progetto, coinvolti in fasi di transizione e cambiamento, alle prese con la pianificazione di un nuovo prodotto, con lo sviluppo del mercato e di un'azienda proiettata in un'economia globale.
La partecipazione al corso, finanziata dagli enti sopra indicati, è gratuita: alle aziende partecipanti è richiesto solo di valorizzare il tempo che i propri dipendenti dedicano alla formazione, documentandone il costo.

SELEZIONE:
La selezione avverrà in base all'esame dei curricula e a un colloquio informativo.

TERMINE ISCRIZIONI:
La scheda di iscrizione (a disposizione presso la Reception di AREA Science Park e sul sito web) unitamente ai relativi curricula, dovrà essere inoltrata dall'azienda di appartenenza al Consorzio per l'AREA di ricerca - Padriciano, 99 - 34012 Trieste TS (indicando sulla busta il riferimento NPD) entro il 26 febbraio 2001.

INFORMAZIONI:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste,
Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione.
Tel. 040 3755268 -040 3755277, Fax 040 226376, http://www.area.trieste.it, e-mail:formazione@area.trieste.it

Dopo la sparata del bossiano Zoppolato, gli alleati di Forza Italia scelgono la via della replica diplomatica

Fi alla Lega: «Basta con le ingerenze»

Romoli: «Certe polemiche danno solo una pessima immagine della coalizione»

Gottardo: «Il commissario del Carroccio da un lato lottizza e dall'altro si stupisce di essere in compagnia di certi personaggi della Prima Repubblica»

TRIESTE Ettore Romoli fa il pompiere. Beppino Zoppolato incassa le repliche e tace. L'opposizione di centrosinistra ironizza sulle «verginelle» leghiste, che scoprono solo adesso l'ampia presenza di riciclati della Prima Repubblica tra i loro alleati, e segnatamente in Forza Italia. La devastante sortita del commissario del Carroccio nel Friuli-Venezia Giulia ha riscaldato ulteriormente dei rapporti già tesi all'interno della maggioranza, anche se appare evidente che nessuno ha interesse a tirare ancora la corda.

Per evitare che scoppi il bubbone, anzi, gli azzurri hanno scelto la via diplomatica della nota ufficiale. «Parla Romoli», ha tagliato corto Ferruccio Saro. È l'assessore nonchè coordinatore regionale dei berlusconiani in una nota ha subito attribuito a Zoppolato «un truculento linguaggio stile anni Novanta per affermare l'identità leghista», atribuendogli pari pari una certa preoccupazione, che nasce dalla necessità di rafforzarsi «sul piano interno ed esterno». Un comportamento, quest'ultimo, che Romoli attribuisce anche agli altri partner, quelli di An, a suo dire vittime «di fibrillazioni di carattere personale».

Quanto a Forza Italia, il coordinatore non usa molte perifrasi: «Non è un partito a sovranità limitata ammonisce – e non accetta di conseguenza ingerenze sulla propria vita interna». Come dire: che ciascuno si faccia gli affari suoi. E se poi le armate berlusconiane non effettuano uno «screening» troppo accurato dei nuovi-vecchi aderenti inutile buttarlo in piazza perchè, viene assicurato, si finisce per dare «una pessima immagine di una coalizione che vuole essere forza di governo anche a livello nazionale.

Un buon tacer non fu mai scritto, insomma? Sicuramente sì, anche se la lettura che l'opposizione attribuisce allo screzio interno alla Casa delle libertà è molto, ma molto meno comprensiva. «A dirla tutta – ridacchia Isidoro Gottardo del Cpr – Zoppolato mi sembra il meno adatto a fare il censore in questa vicenda. Ma come, da un lato ripartisce e lottizza tutti i vari enti e società regionali, affidando incarichi e gettoni a persone che lavorano gomito a gomito con personaggi della Prima Repubblica e dall'altro fa finta di adontarsi se Forza Italia ricicla certi personaggi?». Ancora meno tenera si dimostra Patrizia Baldassi, coordinatrice regionale dei Democratici, che indica in Zoppolato «la bella addormentata» risvegliatasi improvvisamente, solo per accorgersi «di essere circondato da presenze indesiderabili della Prima Repubblica». E, oltre a tutto, senza rilevare che «il Polo sta preparando il terreno per scaricare la Lega alla prima occasione utile». Di qui un invito: prenderne atto e muoversi di conseguenza.

Gottardo, invece, più che a una fuga in avanti leghista crede alle ambizioni del suo commissario. «La volontà di Zoppolato di candidarsi alle politiche nel "proporzionale" – racconta – lo spinge a dare visibilità alla Lega e dunque a se stesso anche contro gli alleati. Di buono c'è che Forza Italia i congressi almeno li fa, Zoppolato invece no...».

Furio Baldassi

Ettore Romoli (Fi)

Missione dei rappresentanti della minoranza

Tutela degli sloveni: Lubiana sollecita il Parlamento italiano

LUBIANA «Il Parlamento sloveno sta sollecitando la parte italiana ad approvare quanto prima la legge di tutela». Borut Pahor, presidente della Camera di Stato, uno dei due rami del Parlamento di Lubiana, ha assicurato l'impegno suo personale e dell'assemblea perchè la legge di tutela della minoranza slovena in Italia venga varata al più presto dal Senato di Roma. La dichiarazione è stata fatta nel corso di un incontro, avvenuto ieri a Lubiana, dell'esponente politico sloveno con i presidenti delle due principali organizzazioni della minoranza in Italia, Rudi Pavsic e Sergij Pahor, rispettivamente dell'Unione economica e culturale slovena e della Confederazione delle organizzazioni slovene.

Pahor ha aggiunto che della questione parlerà oggi a Strasburgo con il capo della delegazione italiana all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, Fabio Evangelisti, e che venerdì ne discuterà nella capitale italiana con il presidente del Senato, Nicola Mancino.

Sempre per quanto riguarda la normativa, che, ricordiamo, è stata licenziata dalla Camera, anche altri esponenti politici della vicina repubblica sono mobilitati per favorire il rush finale a Palazzo Madama. Secondo il quotidiano «Delo» il problema è stato affrontato in un incontro, avvenuto domenica a Milano, tra il presidente del Comitato esteri della Camera di Stato, Jelko Kacin, e il capogruppo di Forza Italia nella Commissione esteri di Montecitorio, Dario Rivolta. Stando a quanto riportato dal giornale sloveno, il rappresentante del Polo avrebbe garantito la «neutralità» dei senatori di Forza Italia durante il voto al Senato. Una neutralità che, nei fatti, contrasta con la carrettata di emendamenti al provvedimento presentati dal senatore triestino di Forza Italia, Giulio Camber.

Tornando all'incontro di Lubiana, Rudi Pavsic ha esposto a Borut Pahor due incognite all'arrivo della legge nell'aula del Senato: l'assenteismo nelle file del centrosinistra e l'ostruzionismo da parte del centrodestra. Da parte sua Sergij Pahor ha fatto presente che se la legge, da cui dipendono i finanziamenti alle istituzioni della minoranza, non sarà approvata con sollecitudine, molte attività rischiano la paralisi e già nel mese di marzo 250 persone potrebbero trovarsi senza lo stipendio.

pl.s.

Dibattito imminente E Menia annuncia battaglia a oltranza

TRIESTE La legge di tutela della minoranza slovena in Italia potrebbe essere approvata fin dai prossimi giorni. La discussione al Senato, ultimo ostacolo, è infatti inserita all'ultimo punto dell'ordine del giorno della seduta di oggi. Proprio questa posizione, però, fa presumere che il dibattito possa slittare a domani o, addirittura alla prossima settimana.

Intanto Alleanza nazionale promette in proposito di dare battaglia: lo annuncia in una nota il deputato triestino Roberto Menia che, senza mezzi termini, spiega: «La legislatura è a poche settimane dal termine. Con un'opposizione decisa a Palazzo Madama è ancora possibile impedire l'approvazione della legge sugli sloveni. Menia afferma di avere avuto lunedì un colloquio con il presidente del Partito, Gianfranco Fini, che «ha rimarcato come il fatto che sia stato lui stesso a tenere la dichiarazione finale di voto negativo di An sul provvedimento alla Camera sia testimonianza dell'attenzione che An attribuisce alla vicenda: a ogni nostro senatore è stato richiesto l'impegno personale alla presenza e all'opposizione alla legge».

Nel Pordenonese il radon insidia la salute degli alunni

PORDENONE Il gas radon, che si sprigiona naturalmente dal sottosuolo e può causare tumori polmonari, in alcune zone del Pordenonese supera e spesso raddoppia la soglia massima fissata dalla normativa quale limite di sicurezza. I dati sono emersi da uno studio su 290 scuole, presentato ieri da Provincia, Agenzia per l'Ambiente e Azienda sanitaria. La concentrazione di radon massima è fissata in 500 bequerel al metro cubo, con limiti di sicurezza ancora inferiori per le scuole vecchie (400 bequerel) e nuove (200 bequerel). In vari centri della provincia, da Vaiont a Maniago, da Fratta a Campagna, a Lestans, ad Arba e Sequals, sono stati rilevati, però, valori ben più alti e che in alcuni casi superano anche i mille bequerel. I dati, non nuovi in quanto confermano quelli di un'indagine nazionale di nove anni fa che non ebbe seguito, hanno indotto ora la Provincia ad assicurare interventi di risanamento entro tre anni. Per i luoghi a rischio maggiore gli interventi saranno più rapidi. Nel frattempo, secondo gli esperti, basterà provvedere ad areare frequentemente i locali, anche durante l'inverno.

Interrogazione di Antonaz per sapere dalla giunta le ragioni del ritardo sull'adozione dei criteri di legge

Rischio antenne, Rc chiede un intervento

In Friuli-Venezia Giulia 21 tra scuole e parchi gioco sono troppo vicini ai tralicci dell'alta tensione

ROMA Rischio onde elettromagnetiche per l'infanzia. Sono 464 in tutta Italia le scuole, gli asili e i parchi gioco (di cui 21 localizzati in Friuli-Venezia Giulia) che hanno come scomodi vicini elettrodotti ad alta tensione. La mappa degli impianti costruiti in prossimità di spazi dedicati all'infanzia è stata resa nota dal sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio. Veneto (95), Piemonte (94), sono le regioni che hanno più scuole con «vista» sui tralicci. Ma il censimento, spiega Calzolaio, «è ancora approssimativo: mancano i dati di Liguria, Lazio, Molise e Sardegna, mentre Lombardia, Toscana, Abruzzo e Campania hanno inviato materiale insufficiente per una valutazione». Per il Friuli-Venezia Giulia per ora ha risposto solo il 36 per cento degli istituti interpellati.

TRIESTE Ripetitori radiotelevisivi e stazioni radio base che emettono radiazioni elettomagnetiche superiori ai limiti previsti dalla legge sono stati collocati anche in Friuli-Venezia Giulia, secondo quanto reso noto nei giorni scorsi dal ministero dell'Ambiente e secondo quanto ribadito, in un'interrogazione presentata ieri, dal consigliere regionale Roberto Antonaz di Rifondazione comunista.

Nel documento, il consigliere ha chiesto alla giunta regionale «se sia a conoscenza» di tale situazione e «come giustifichi il ritardo nell'adozione dei criteri fissati dal decreto 381 del 1998».

Antonaz, inoltre, ha chiesto di essere informato su dove si trovino tali siti (ieri si è poi saputo che si tratta di Petrosa e di Porzus, due località entrambe in provincia di Udine) e se la popolazione sia stata informata del possibile rischio ambientale. Il consigliere regionale di Rc ha chiesto, infine, alla giunta «come intenda attivarsi per eliminare ogni possibile fonte di inquinamento elettromagnetico in regione».

Una mozione dell'opposizione verrà presentata oggi

Le quote latte arrivano in aula E la maggioranza scricchiola

An addirittura presenterà un ordine del giorno che critica la delibera di giunta sulla redistribuzione, mentre anche i padani lasciano soli gli azzurri

TRIESTE Nettamente divaricate le forze politiche della maggioranza alla vigilia dell'approdo in Consiglio di una mozione delle opposizioni sui criteri per la ripartizione della quote latte. La giunta regionale ha già approvato la relativa delibera nei giorni scorsi, ma con An fuori della porta e la Lega polemicamente distaccata.

La mozione – sottoscritta da Gottardo (Ppi), Travanut (Ds), Puiatti (Verdi-Sdi), Fontanelli (Pdci) e Antonaz (Rc) – era stata presentata lo scorso maggio, prima che la giunta adottasse la delibera poi annullata dal Tar su ricorso della Coldiretti; e i criteri da essa indicati erano sostanzialmente in linea con le proposte unitarie delle organizzazioni agricolo-sindacali: priorità alle aziende dei giovani, a quelle che avevano acquistato quote mostrando di voler crescere ed a quelle delle zone svantaggiate della montagna e dell'altipiano carsico. Poi la giunta aveva escluso queste ultime, privilegiando chi aveva sforato di più, cioè i produttori maggiori, così incorrendo nella sentenza del Tar.

Ed ecco la giunta ha ora corretto l'originaria impostazione, ma ugualmente An si appresta a presentare stamane in consiglio regionale un ordine del giorno per criticare – annuncia il capogruppo Ciriani – la «ratio politica che sottende la delibera giuntale: quella da sempre sostenuta dall'asse Saro-Zoppolato per aggirare, a vantaggio degli splafonatori, le priorità previste dalla legge».

Ma se An è irritata perché Forza Italia ha snobbato il suo «veto», anche la Lega – sconfessata dal Tar la sua linea in difesa dei Cobas – lascia soli gli azzurri, alle prese con delibere che essa definisce un «pasticcio» e una «pagliacciata».

g.p.

La prima commissione ha approvato un testo emendato con un'ottantina di commi

Legge sul personale, atto secondo

Proroga di due anni ai contratti a termine. Sul resto è scontro

TRIESTE Doveva essere una norma di poche righe, con cui si prorogavano di due anni le assunzioni con contratto a termine, e ciò nell'attesa di un pronunciamento della Corte costituzionale sulla riforma del personale regionale eccepita dal governo; e, stralciata dalla Finanziaria, doveva diventare una leggina a sé stante. Ma ieri in prima commissione la maggioranza Polo-Lega l'ha assoggettata a un maxiemendamento che l'ha allungata di un'ottantina di commi, sì da trasformarla in una seconda legge sul personale. Con l'esclusione dei punti su cui la Regione è andata in lite con Roma.

Non sono state toccate le parti (che interessano 800 dipendenti) riguardanti i concorsi interni, i livelli, le qualifiche, i nuovi inquadramenti del personale; ma è stata riapprovata, con l'introduzione anche di nuove norme, la parte politico-programmatica attinente al modello d'amministrazione perseguito dalla maggioranza Polo-Lega. Ha spiegato il presidente Antonione: nell'attesa di uno sblocco delle norme impegnate davanti alla Corte costituzionale, intanto si può procedere con gli articoli estranei al contenzioso.

Ed ecco alla norma che proroga la durata dei contratti a termine sono state sommate ieri tutte quelle che riguardano l'organizzazione della giunta, la possibilità per quest'ultima di assumere nuovi dirigenti direttamente dall'esterno, la riappropriazione da parte degli assessori di quelle responsabilità che la giunta Cecotti aveva rimesso ai dirigenti. E inoltre: la riduzione dell'organico del ruolo unico regionale, la regolamentazione degli uffici di segreteria, l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di otto esperti nel settore dell'automazione da assegnare soprattutto alla segreteria della presidenza.

La norma-madre, quella sulla proroga dei contratti a termine, ha incontrato l'unanime favore della commissione, mentre su quelle a essa appiccicate le opposizioni si sono dichiarate nettamente contrarie. I popolari hanno chiesto di sospendere il voto nell'attesa dell'attivazione di un tavolo di confronto con i sindacati, ma la proposta è stata bocciata da Polo e Lega: «Gli stessi articoli stralciati – ha osservato il leghista Beppino Zoppolato – torneranno buoni quando vinceremo le elezioni e cambieremo questo stato bolscevico». Però Antonione ha comunicato di voler attivare già oggi un confronto con i sindacati.

I Ds accusano la maggioranza di aver fatto una legge sbagliata, di essere così incorsa nella bocciatura del governo, di aver voluto andare allo scontro e ora, quattro mesi dopo, «chiede di approvare – polemizza Michele Degrassi – la parte che interessa la giunta, lasciando parcheggiati "sine die" i diritti dei semplici dipendenti: così le grandi riforme si riducono a questioni particolari, talvolta di bottega».

g.p.

Stamane la prima seduta nel nuovo anno del consiglio di amministrazione

Autovie Venete, il nodo deleghe

Discussione incentrata sui futuri poteri di Michele Baldassi

TRIESTE Trascorsa la tregua natalizia, si riapre la «stagione» di confronto in Autovie Venete con la prima seduta di primo consiglio di amministrazione 2001, convocata stamattina alle 11. E si riapre con lo stesso problema con il quale si era chiuso l'anno passato, cioè la distribuzione delle deleghe e dei poteri nell'ambito del vertice societario presieduto da Giancarlo Elia Valori.

La questione più spinosa riguardava e riguarda il ruolo di Michele Baldassi, già presidente di Autovie e attualmente membro del «cda» su indicazione della Lega Nord: l'ampiezza e la qualità della delega, che era stata attribuita a Baldassi in occasione della precedente riunione del consiglio svoltasi il 21 dicembre, non erano state infatti gradite dall'interessato.

Baldassi era stato incaricato, in poche parole, di «sorvegliare» l'attuazione degli obiettivi previsti dal piano finanziario aziendale. Invece ai consiglieri Lucio Leonardelli e Giuseppe Esposito, entrambi di area forzista, era toccata la «supervisione» dei futuri progetti infrastrutturali riguardanti, rispettivamente, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia.

Al consigliere di area leghista toccherà sovrintendere ai lavori della terza corsia in direzione di Venezia

Ma quella del 21 dicembre fu una soluzione temporanea, interlocutoria. Perchè, intanto, andavano evidenziandosi anche i malumori dei partiti della maggioranza verso le modalità della gestione Valori.

Comunque, le tensioni interne al vertice di Autovie Venete non giovano all'operatività e alla capacità decisionale. E così questa mattina, stando alle indiscrezioni raccolte, forse potrebbe maturare in consiglio l'atteso chiarimento. L'ordine del giorno parla di «determinazioni in merito alle deleghe attribuite ai consiglieri»: probabilmente Baldassi otterrà poteri operativi relativamente al completamento della A28 e alla realizzazione della «terza corsia» sulla Venezia-Trieste. Si tratta di gestire un considerevole volume di investimenti: solo per quest'anno una «tranche» di circa 500 miliardi di lire.

Sembra che stavolta non vi siano all'orizzonte vertici di maggioranza dedicati al tema Autovie. Ricordiamo che Polo e Lega hanno per ora detto no all'ampliamento del consiglio di amministrazione (e quindi all'inserimento di alcune personalità indicate da Valori) e alla parziale privatizzazione (l'ipotizzata cessione del 35%).

magr

1a08053

Casalinghe è arrivato il momento di assicurarsi

Legge n. 493 del 30 dicembre 1999 artt. 6-10

A uomini e donne tra i 18 e i 65 anni

INCAIL

DEDICA

l'Assicurazione casalinghe

dal 01/03/2001

con sole 25.000 lire anno

Pre-iscrizioni entro il 31-01-2001

Per informazioni: tel. 164-84 www.inail.it
www.poste.it, presso i patronati e federcasalinghe

Dalle pieghe della Finanziaria regionale emerge una curiosa disparità di trattamento nello stanziamento di fondi

Strade provinciali, Trieste a secco

Udine avrà 60 miliardi, 500 milioni pure a Belluno. Al capoluogo neanche una lira

TRIESTE Poco più di 60 miliardi per Udine, 28 per Pordenone, 10 per Gorizia, 500 milioni per Belluno e zero per Trieste. Queste sono le cifre che le Finanziaria regionale ha stanziato per le strade provinciali, in particolare per le arterie che servono da sviluppo per le aree industriali.

Trieste non ha bisogno di interventi di questo genere o la Provincia non ha ritenuto necessario avanzare richieste in questo senso? Né uno né l'altro, pare. Gli interventi sono necessari, eccome, ma non era compito dell'ente provinciale richiedere i fondi. La questione è stata sollevata da un'interrogazione, ancora in attesa di ricevere una risposta ufficiale, del consigliere provinciale Claudio Mutton (Ds), che desidera sapere il motivo di questa disparità di trattamento, soprattutto in relazione agli evidenti necessità di manutenzione per le provinciali del Carso e per quella che porta al valico internazionale di San Bartolomeo a Muggia.

«Questi sono fondi ripartiti direttamente dalla Regione – spiega l'assessore provinciale Marini – e si tratta di finanziamenti per la manutenzione e la realizzazione di nodi stradali di interesse regionale, limitatamente allo sviluppo delle aree industriali». Quindi sono soldi che a Trieste non servivano? «Non è che non servissero, ma la Provincia di Trieste si è già vista finanziare la strada di Farnei nel Comune di Muggia – conclude l'assessore Marini – e poi ci sono i fondi a disposizione per lo svincolo Lacotisce-Rabuiese».

Insomma la regione deve aver detto «... abbiamo già dato» per quanto riguarda lo sviluppo delle zone industriali triestine. Ma, a leggere bene la Finanziaria ci si accorge che non tutti gli interventi previsti riguardano zone industriali. In particolare, 18 miliardi vanno a Pordenone per la strada Vivarina, tre e mezzo per la bretella tra Caneva e Cornadella di Sacile e sei e mezzo per il prolungamento della A28 (raccordo con la provinciale Sacile-Vigonovo). Udine avrà 9 miliardi per la strada tra San Giorgio di Nogaro e Ronchis di Latisana, 30 per la SS56 nel tratto Udine-Villanova, 13 e mezzo per la variante sud di Dignano e 3 miliardi e mezzo per un tracciato stradale alternativo alla SS13 tra Tavagnacco e Cassacco. A Gorizia invece 10 miliardi per la sistemazione della SS56 tra Villanova e Gorizia.

Cinquecento milioni saranno invece spesi per cofinanziare l'asfaltatura della strada tra Sauris di Sopra e Casera Razzo, in Veneto. L'intervento servirà ad assicurare la percorribilità turistica del collegamento stradale interregionale tra la SS52 Carnica e la SS456 di San Canciano.

Riccardo Coretti

STANZIAMENTI REGIONALI
a favore delle Province per la manutenzione e l'organizzazione di strade di pertinenza

UDINE	60,5 miliardi
PORDENONE	28 miliardi
GORIZIA	10 miliardi
BELLUNO	500 milioni
TRIESTE	0

Gestione di Ronchi: spunta Cimminelli (senza conferme)

RONCHI DEI LEGIONARI Voci si rincorrono su quello che potrà essere il futuro assetto azionario dell'aeroporto di Ronchi. Tante le ipotesi sul tappeto: accanto a quelle conosciute, ovvero quelle riguardanti i rapporti già esistenti con la Sea di Milano e con la Save di Venezia, ecco che spuntano quelle che vedrebbero interessato ad acquisire una parte del pacchetto azionario della Spa ronchese anche Franco Cimminelli, industriale torinese, ex presidente e ora azionista di Azzurra Airlines, compagnia aerea bergamasca partner di Alitalia. La sua sembrerebbe essere un'azione personale, per altro non verificabile: dall'aeroporto di Milano-Orio Al Serio, base operativa di Azzurra, smentiscono categoricamente che lo stesso vettore abbia pensato di potersi interessare a Ronchi. E lo stesso succede quando si interpella lo scalo torinese di Caselle che, tra l'altro, sta per accogliere nuovi partner tra i quali anche l'aeroporto di Bologna che ha acquisito il 41,33 per cento delle azioni di Torino. Dal «Guglielmo Marconi», comunque, non arrivano notizie in merito all'interessamento nei confronti di altri scali italiani. Ma potrebbe essere una strada percorribile nel futuro, anche con l'obiettivo di creare una vera alternativa alla Malpensa.

Intanto, proprio a Ronchi, muove i suoi primi passi il gruppo di lavoro creato con Alitalia e una società di consulenza londinese con l'obiettivo primario di guardare ai possibili sviluppi nei confronti dell'Est Europa. L'interesse della compagnia di bandiera c'è e a Ronchi si fa tutto il possibile per poter concretizzare quanto prima queste buone intenzioni.

Luca Perrino

Durissimo attacco all'esecutivo da parte di Cgil, Cisl e Uil isontini, che denunciano «una totale assenza di lungimiranza»

I sindacati: «La Regione snobba l'allarme clandestini»

Intanto oggi a Gorizia si svolgerà una manifestazione del Forum permanente dei migranti a sostegno degli extracomunitari. Venerdì toccherà a Rc

GORIZIA Un attacco frontale, duro, senza troppi giri di parole. Dopo settimane e settimane di silenzio «assordante», le segreterie isontine di Cgil, Cisl e Uil scendono in campo sull'emergenza clandestini. E lo fanno in grande stile, prendendosela con la Regione e con quelle che definiscono «pesanti inefficienze» della giunta Antonione. L'atto di accusa è parte integrante di una relazione congiunta, letta dal segretario provinciale della Uil Mario Gregoris ieri nel corso di un incontro-dibattito sulle peculiarità dell'immigrazione nell'Isontino.

«Non è accettabile - scrivono i sindacati - che, mentre da una parte gli imprenditori continuano a richiedere di incrementare il numero degli immigrati, dall'altra nessuno si occupi delle loro condizioni al di fuori del posto di lavoro: segno palese che manca totalmente una seria politica dell'accoglienza in Friuli-Venezia Giulia. Quel che è peggio è che la nostra Regione non solo si disinteressa della questione ma ha fatto delle leggi discriminatorie in materia di diritto alla famiglia, del mercato del lavoro, della casa e dell'assistenza. Ciò significa preparare il terreno a un'immigrazione di individui senza diritti, ricattabili e soprattutto a bassissimo costo sociale».

«Una Regione come la nostra - attaccano ancora i sindacati - che ha velleità d'autonomismo e che è tra le protagoniste della "devolution" non fa certo una bella figura dal punto di vista della capacità di iniziativa per risolvere un problema di tal importanza. Eppure esiste una legge nazionale (la Turco-Napolitano, ndr) che affida fondi e competenze agli Enti locali e alla Regione per l'emergenza umanitaria». Parole scagliate come pietre che denunciano «un'assenza totale di lungimiranza», come evidenziato dal segretario provinciale della Cisl Giovanni Fania e dal responsabile nazionale dell'ufficio immigrazione della Cgil Alioune Gueye. «Bisogna lavorare per far sì che l'immigrazione da problema diventi risorsa, fonte di ricchezza - è stato il loro pressante appello -. Superando le paure sociali e le strumentalizzazioni di quelle forze politiche che costruiscono la loro campagna elettorale sull'odio razziale».

Concetti che faranno da traccia ad altri due appuntamenti previsti per questa settimana. Oggi alle 15 il Forum permanente dei migranti inscenerà un presidio pacifico di fronte alla Provincia di Gorizia per denunciare la totale assenza dello Stato italiano e delle istituzioni «di un volontà seria a voler accettare l'immigrazione come fenomeno sociale». Venerdì, sempre a Gorizia, sarà la volta di Rifondazione comunista che promuoverà un convegno dal titolo «Per una politica dell'accoglienza e dell'integrazione». Interverranno il capogruppo di Rc al Senato Giovanni Russo Spena, il consigliere regionale comunista Roberto Antonaz e Gianfranco Schiavone, responsabile nazionale per l'accoglienza dei richiedenti asilo e profughi.

Francesco Fain

A Grado il Lions affronta i temi dell'integrazione

GRADO La presenza rilevante e crescente in Italia di immigrati extracomunitari e l'inserimento di queste persone nel mondo del lavoro è il tema della tavola rotonda (aperta al pubblico) che il Distretto Lions 108 Ta2 organizza per sabato nella Palazzina delle Rose di Grado. Sull'argomento, di scottante attualità anche nel Friuli-Venezia Giulia, prenderanno la parola svariati «addetti ai lavori», tra cui l'assessore regionale alla Formazione professionale, Giorgio Venier Romano, il presidente dell'Assoindustriali della provincia di Gorizia, Gianni Di Bert, l'attuale questore di Gorizia Umberto D'Acierno, il vicepresidente della Consulta regionale per l'emigrazione, Abdou Faye. L'iniziativa è stata voluta come «service» dell'anno dal distretto che raggruppa i club Lions

del Friuli-Venezia Giulia più alcuni altri delle province di Belluno, Treviso e Venezia. L'inizio del convegno è fissato per le 9, verso le 12.30 (dopo gli interventi dei singoli oratori) è previsto un dibattito.

Dall'associazione di categoria udinese previsioni rosee: «boom» del tessile, volano anche edilizia privata e meccanica

Piccole imprese, il 2001 inizia bene

UDINE Buone prospettive per la piccola e media impresa friulana per il 2001. Registrato un trend positivo in tutti i settori produttivi negli ultimi mesi dello scorso anno che dovrebbe confermarsi anche in futuro. Lo hanno reso noto ieri i vertici dell'Associazione delle piccole e medie industrie di Udine, che hanno sottolineato il momento positivo per il tessuto produttivo friulano. Cresciuta la domanda nel tessile, nell'edilizia, nella meccanica e, nonostante i timori suscitati dal morbo della mucca pazza, nel settore alimentare. «Tengono» i settori del trasporto, del legno e dell'arredamento.

Per le aziende iscritte all'Api di Udine il nuovo millennio si apre dunque sotto i migliori auspici. Negli ultimi mesi del 2000 i migliori risultati sono stati quelli ottenuti dal settore tessile. In questo periodo si è verificato un vero boom della domanda, soprattutto per lo stampato e i tessuti naturali da parte delle case di moda. Cresciuti anche il consumo di generi alimentari (a eccezione di quelli legati alla macellazione di bovini) e l'attività delle imprese edili, principalmente nell'edilizia privata, per merito del calo dei tassi d'interesse e delle agevolazioni per la prima casa. L'edilizia pubblica ha invece risentito, per l'Api, dei forti ribassi consentiti delle nuove norme in materia di appalti approvate lo scorso luglio.

«Per il settore del legno e dell'arredamento - spiegano dall'Api -, le tendenze fanno pensare al mantenimento degli attuali assetti produttivi e le nostre aziende stanno lavorando per far fronte a ordinativi già in portafoglio. Ci attendiamo molto anche dall'istituzione del marchio di qualità che dovrebbe contraddistinguere la nostra produzione e dare impulso al settore». Buona la situazione del settore meccanico, in evoluzione per la crescita della domanda interna e l'apertura di nuovi mercati.

Ancora in tensione, nonostante l'attività si sia mantenuta costante, il settore degli autotrasporti per effetto dell'aumento del costo del gasolio e per il nuovo contratto nazionale.

h.l.

IN BREVE

Risiede a Cormons ed è agli arresti domiciliari

Un finanziere coinvolto nell'inchiesta goriziana sui night club a luci rosse

GORIZIA Pur con un ruolo che viene definito «marginale» anche un finanziere risulta coinvolto nell'inchiesta sul «Mille lire», il night club nel quale, secondo i carabinieri, gli strip delle ballerine si spingevano fino a diventare incontri di sesso a pagamento.

Il nome del finanziere, che si trova agli arresti domiciliari a differenza delle altre sei persone coinvolte nell'inchiesta e rinchiuse nel carcere di Gorizia fin dalla notte tra venerdì e sabato quando i carabinieri avevano fatto un blitz nel locale al termine di lunghe e minuziose indagini, era stato tenuto nascosto dagli inquirenti per esigenze investigative. Si tratta di Silvio Pantano, residente a Cormons, che ieri è comparso, per l'interrogatorio di garanzia, dinanzi al gip. Nei suoi confronti sono stati contestati tre reati, tutti riconducibili al favoreggiamento nei confronti del gestore del «Mille lire». In pratica, secondo l'accusa, il Pantano, che era cliente del locale, una sera durante il periodo delle indagini, segnalò ai titolari che alcuni degli avventori erano carabinieri.

Consiglio delle autonomie davanti ad Antonione Gli enti locali chiedono il tavolo di concertazione

TRIESTE Dopo la «batosta» economica subìta con il cospicuo taglio di fondi nella Finanziaria 2001, gli enti locali del Friuli-Venezia Giulia riordinano le idee e tornano all'attacco in Regione. Oggi il Consiglio per le autonomie (che raduna i rappresentanti di Comuni, Province e Comunità montane) verrà ricevuto dal presidente della giunta Roberto Antonione. L'appuntamento, fissato per le 13 nella sede del Consiglio in piazza Oberdan, è stato strappato con l'intento di salvare il salvabile e di pressare l'esecutivo regionale affinché mantenga la promessa di istituire un tavolo di concertazione che faccia progredire la riforma del settore e che dia anche agli enti amministrativamente più «deboli» garanzie di partecipazione alle decisioni che li riguardano in maniera diretta. Il tavolo di concertazione è uno dei «palliativi» che la Regione ha concesso ai sindaci per cercare di far digerire loro il sensibile ridimensionamento dei trasferimenti contenuto in una legge Finanziaria all'insegna dei sacrifici e delle ristrettezze.

Sale la marea e la nave turca arenata si disincaglia Ora l'accesso a Porto Nogaro è di nuovo libero

SAN GIORGIO DI NOGARO La nave da carico turca Necdetk, arenatasi l'altra mattina nel canale d'accesso a Porto Nogaro ha potuto raggiungere la banchina dello scalo commerciale della Bassa friulana soltanto ieri, attorno alle 7, con l'arrivo dell'alta marea. La nave, che trasportava 6.500 tonnellate di acciaio proveniente dall'ex Urss e destinato a un'azienda friulana, si è mossa senza dover ricorrere all'impiego di un rimorchiatore che era stato prontamente allertato. Il blocco della nave sul canale d'accesso ha reso inaccessibile il porto e ha costretto un'altra nave a una forzata sosta in banchina. L'episodio verificatosi l'altra mattina è soltanto l'ultimo in ordine di tempo ed è stato determinato da un innalzamento del fondale sabbioso a causa delle recenti mareggiate. La «Necdetk» si era infatti arenata pur avendo manovrato seguendo con scrupolo le norme di navigazione previste per quel tratto di mare. La partenza della nave, che conta 15 uomini di equipaggio, è prevista per questa mattina. Destinazione l'Ucraina.

Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Piemonte vogliono le mani libere su formazione e lavoro

VENEZIA Più autonomia alle Regioni nelle politiche di formazione e lavoro, per la costruzione di un sistema che risponda alle reali esigenze del territorio. È il senso del documento sottoscritto ieri a Venezia dagli assessori alla Formazione e lavoro del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte, condiviso anche da quelli di Abruzzo, Lazio e Liguria. Un coordinamento politico-tecnico delle Regioni del Centronord, da allargare alle altre amministrazioni, per confrontarsi con il governo sul nuovo modello di formazione e delle politiche per l'occupazione. Il documento - ha spiegato l'assessore veneto Raffaele Grazia - vuole essere «l'inizio di un percorso di lavoro» utile per tutte le Regioni, e nasce per contrastare «i tentativi di riportare al centro le competenze regionali in materia, dopo che queste sono state trasferite dallo Stato alle Regioni». Tra le prime necessità c'è quella di integrare sempre più, anche alla luce della nuova riforma scolastica, la formazione (di competenza regionale) con l'istruzione (statale). Per questo le Regioni ritrovatesi a Venezia hanno rivebdicato una riforma in senso federalistico della pubblica istruzione e hanno ribadito un ruolo paritetico della formazione.

È morto

Fulvio Radovini

Lo annunciano il figlio ALESSANDRO e la mamma EMILIA.

Il funerale si terrà giovedì 25 gennaio, alle ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2001

Un bacio, una carezza.
Gli zii ILARIO, ADELMA, MARIA ZENNARO e cugini

Trieste, 24 gennaio 2001

Gli equipaggi dei rimorchiatori TRIPMARE ricordano l'amico e collega

CAP. D.M.

Fulvio Radovini

Trieste, 24 gennaio 2001

Dopo tante lotte comuni ci ha lasciato il

CAP. D.M.

Fulvio Radovini

ma continuerà ancora a combattere al nostro fianco il suo animo puro e leale.

- Il suo Sindacato Coordinamento Marittimi Riuniti - Trieste

Trieste, 24 gennaio 2001

---

†

Ci ha lasciati

Giovanna Stogaus
di Villa Decani

Lo annuncia la sorella VLATKA unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga il giorno 25 gennaio 2001 alle ore 9.40.

Trieste, 24 gennaio 2001

---

†

È salita in Cielo l'anima buona di

Egidio Migliorini

Ne danno il triste annuncio il fratello ALDO con DORINA, il nipote FABRIZIO con CRISTINA e la piccola GIORGIA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 25 gennaio, alle ore 12.40, nel cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene all'Unione italiana ciechi Trieste

Trieste, 24 gennaio 2001

Si associano commossi al lutto i cugini VINCENZO e MALGARI PASCAZIO.

Trieste, 24 gennaio 2001

---

†

Serenamente ci ha lasciato

Zaira Nicolini ved. Tempesta

La piangono la sorella LAURA, il fratello FERRUCCIO, i nipoti GIANNA, CHIARA, MASSIMO, FILIPPO, NIVES, SYLVA ed ENRICO, cognate e cognati, nonché l'affezionata EMANUELA e quanti le sono stati sempre vicino.
I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2000

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Opassich (Pino)

Nella terribile solitudine del dolore, ricordo con accorato rimpianto il carissimo fratello.

La sorella
MARIA OPASSI
Ved. ZORINI

Trieste, 24 gennaio 2001

---

†

Il giorno 19 gennaio 2001 ci ha lasciati

Anna Gombacci ved. Sestan

Ne danno il triste annuncio il fratello STANISLAO GOMBACCI con la moglie ALICE, i nipoti FURLAN NEVENKA in STILL e FERDINANDO FURLAN, gli amici, i conoscenti tutti.
La funzione religiosa sarà celebrata venerdì 26 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2001

II ANNIVERSARIO

Luciano Alessio

Due anni sono trascorsi da quando ci hai lasciato ma il tuo ricordo e il nostro affetto per te sono vivi.
Oggi, domani, sempre.

EDERA e GABRIELLA

Trieste, 24 gennaio 2001

---

†

Si è spento

Giovanni D'Orso

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2001

I condomini di via Buie d'Istria 11 partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 24 gennaio 2001

II ANNIVERSARIO

Tiziana Sgarra

Il tempo passa, il dolore resterà per sempre nei nostri cuori.
La tua famiglia ti ricorda con una Santa Messa domani, giovedì 25 gennaio, ore 19, nella chiesa della Madonna di Lourdes (Altura).

Trieste, 24 gennaio 2001

---

†

Il giorno 13 gennaio è mancata ai suoi cari la

PROFESSORESSA

Livia Mosetti ved. Oberstar

A tumulazione avvenuta lo annuncia il figlio TULLIO unitamente ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 24 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'attestazione di affetto tributata all'amato marito

Lucio Maran

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

GIANNA PINO MARAN

Trieste, 24 gennaio 2001

---

†

È mancata

Angela Novacco ved. Provedel
esule istriana

Lo annunciano la figlia LUCIANA, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 25 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

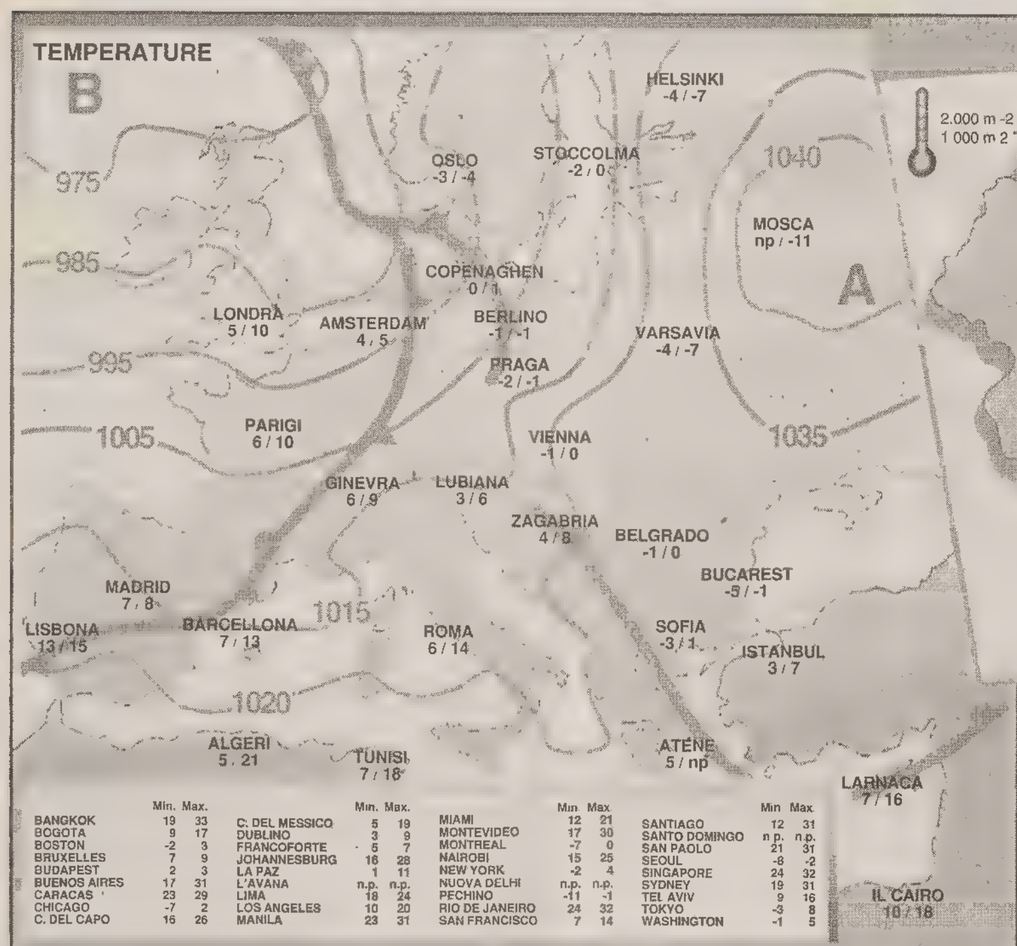
Trieste, 24 gennaio 2001

Accettazione necrologie

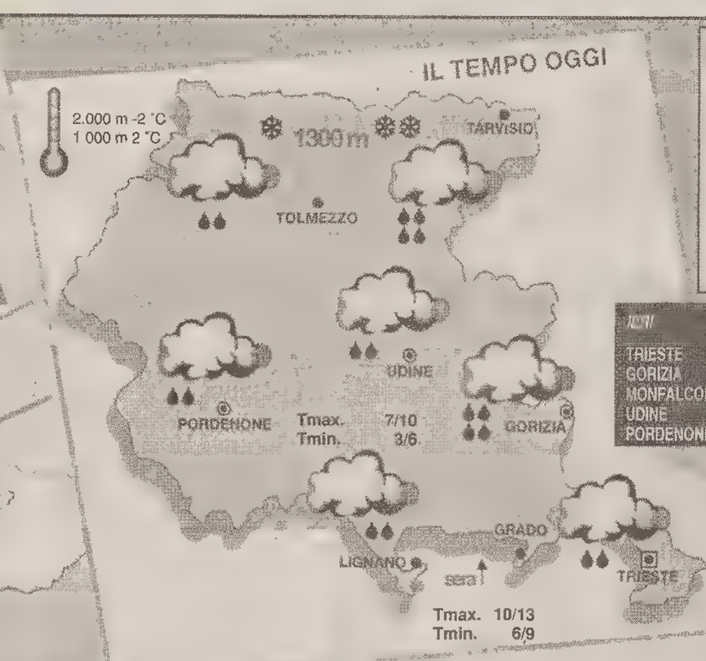
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.		Min	Max.
BANGKOK	19	33	C. DEL MESSICO	5	19	MIAMI	12	21	SANTIAGO	12	31
BOGOTA	9	17	DUBLINO	3	9	MONTEVIDEO	17	30	SANTO DOMINGO	n.p.	n.p.
BOSTON	-2	3	FRANCOFORTE	5	7	MONTREAL	-7	0	SAN PAOLO	21	31
BRUXELLES	7	9	JOHANNESBURG	16	28	NAIROBI	15	25	SEOUL	-8	-2
BUDAPEST	2	3	LA PAZ	1	11	NEW YORK	-2	4	SINGAPORE	24	32
BUENOS AIRES	17	31	L'AVANA	n.p.	n.p.	NUOVA DELHI	n.p.	n.p.	SYDNEY	19	31
CARACAS	23	29	LIMA	18	24	PECHINO	-11	-1	TEL AVIV	9	16
CHICAGO	-7	2	LOS ANGELES	10	20	RIO DE JANEIRO	24	32	TOKYO	-3	8
C. DEL CAPO	16	26	MANILA	23	31	SAN FRANCISCO	7	14	WASHINGTON	-1	5



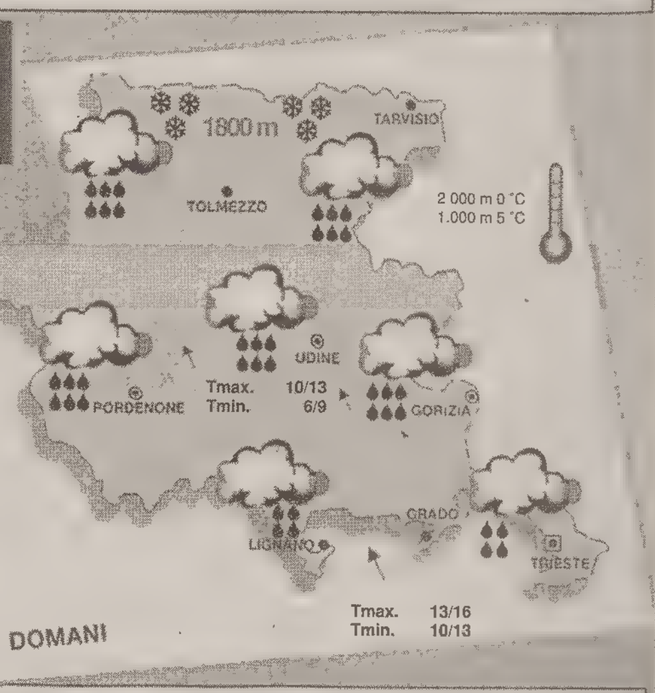
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 gennaio 2001

OGGI attendibilita 80%
Su tutta la regione cielo coperto; al mattino sarà possibile qualche debole pioggia sparsa (0-5 mm) e foschie in pianura. Dal pomeriggio ulteriore peggioramento con piogge in genere moderate (5-10 mm), abbondanti (10-30 mm) su Prealpi e zone orientali, neve oltre i 1300 m circa; sulla costa Scirocco.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo coperto con piogge abbondanti sulla costa (10-30 mm), intense sul resto della regione (oltre 30 mm), molto intense sulle Prealpi. Neve oltre i 1800 m circa. Le precipitazioni più consistenti si avranno in serata. Soffierà Scirocco moderato in pianura, forte sulla costa.

TENDENZA PER VENERDÌ
Al mattino piogge intense e Libeccio, poi miglioramento.

	min.	max.
TRIESTE	6,9	8,6
GORIZIA	3	6,1
MONFALCONE	3,8	6,9
UDINE	3,3	6,5
PORDENONE	3,3	6,4



	MIN	MAX
VERONA	4	5
VENEZIA	4	5
MILANO	4	5
TORINO	-2	6
GENOVA	7	8
BOLOGNA	4	5
FIRENZE	6	10
PISA	8	11
ANCONA	4	12
PERUGIA	3	11
PESCARA	3	10
L'AQUILA	4	np
CIAMPINO	6	14
FIUMICINO	6	14
CAMPOBASSO	5	8
BARI PALESE	6	15
NAPOLI	8	15
POTENZA	5	9

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	13	14
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	11	17
MESSINA	11	15
CATANIA	7	16
CAGLIARI	6	16
ALGHERO	13	14

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE
A alta
B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA
VENTI
MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse che interesseranno al mattino le regioni del settore occidentale, ma che tenderanno a divenire diffuse e ad estendersi dalla tarda mattinata o dal pomeriggio alle restanti regioni settentrionali. Foschie anche dense sulla pianura padano-veneta. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1600 m. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso con possibilità di locali piogge su Sardegna, Toscana e Umbria. Foschie anche dense al mattino sulle vallate e lungo i litorali. Al Sud e sulla Sicilia, parzialmente nuvoloso con tendenza a un graduale aumento della nuvolosità su Campania, Molise e Puglia settentrionale.

In aumento, specie nei valori minimi

Deboli o moderati meridionali, tendenti a rinforzare di Libeccio su Sardegna e regioni tirreniche.

Da poco mosso a mosso l'Adriatico: mossi i restanti mari, tendenti a divenire molto mossi.

SERENO | POCO NUV. | VARIABILE | NUVOLOSO | COPERTO | SOLE
8 o più ore di sole | 6 - 8 ore di sole | 4 - 6 ore di sole | 2 - 4 ore di sole | 2 o meno ore di sole | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

SPECIALE UOMO
PERDI I CAPELLI?
PHYTOPOLLEINE PLUS:
UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI 83% DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero
PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®
IN FARMACIA
PHYTO
tel. 02.8053178 www.phyto.it

CONSUMATORI

Gli incidenti hanno causato 42 mila decessi e 1,7 milioni di feriti

Sicurezza stradale, è allarme: colpa delle auto e delle strade

La sicurezza stradale è divenuta un prioritario problema di salute pubblica considerando che il 95% di tutti gli incidenti del traffico avvengono sulle strade causando oltre 42 mila decessi (la più comune causa di mortalità fra i cittadini dell'Ue sotto i 45 anni) e 1,7 milioni di feriti, di cui molte migliaia rimangono gravemente invalidi. Sono dati che emergono dall'ultima risoluzione del Parlamento europeo e che destano molta preoccupazione dal momento che le previsioni circa il traffico stradale ne prevedono un notevole incremento.

L'inadeguatezza della sicurezza stradale, il numero elevato di decessi, di gravi danni fisici, psicologici e materiali alle persone vanno ad incidere pesantemente su tutto il tessuto sociale; si stima che i costi socio-economici totali nell'Ue superano i 160 miliardi di euro all'anno. Per dare un'idea sono pari al 2% del Pil.

Se è ben vero che l'alcol, come pure l'assunzione di medicinali e droghe, sono all'origine del 20% circa degli incidenti con lesioni gravi e anche mortali (9 mila decessi l'anno nell'Ue), pur tuttavia la risoluzione del Parlamento nella elaborazione delle motivazioni sottolinea che non si possono addossare le cause di questo grave stato di cose unicamente agli utenti della strada, bisogna bensì creare sistemi volti ad eliminare, per quanto possibile, i danni dovuti all'errore umano ed elenca, perciò, tre strategie volte a formare una certa rete di sicurezza. La prevenzione degli incidenti deve mirare a progettare e costruire ambienti stradali tali da ridurre gli errori umani. Ad esempio modifiche opportune agli incroci e all'illuminazione, chiara segnaletica verticale e orizzontale. La prevenzione delle lesioni personali deve mirare alla progettazione e costruzione di veicoli con adeguati equipaggiamenti di sicurezza in versione standard e non optional. Mentre la strategia di salvataggio, cura e riabilitazione prevede che in ogni momento venga garantito l'accesso a servizi qualitativamente elevati.

Si invitano poi gli Stati membri a dare diffusione alle misure di carattere informativo con particolare riguardo alle conseguenze della guida ad alta velocità o in stato di ebbrezza e l'importanza dell'utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco. In primo piano anche le informazioni relative al soccorso alle vittime di incidenti. Altro problema, tuttora aperto, riguarda i frontali delle autovetture che devono essere resi quanto più «inoffensivi»: l'impatto violento causa la morte ogni anno di più di 9300 tra pedoni e ciclisti. Ciononostante la normativa tarda ad essere applicata causa la forte opposizione da parte dell'industria automobilistica.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Muovetevi con la dovuta prudenza nel campo degli affari: otterrete ottimi risultati anche se non immediati. Abbiate pazienza. Imprevedibile ritorno di fiamma vi sorprenderà.

Toro 20/4 20/5
State facendo delle esperienze molto faticose e particolarmente stressanti, ma utilissime per il vostro futuro professionale. Un difficile equilibrio sentimentale vi renderà molto ansiosi .

Gemelli 21/5 20/6
Gli impegni quotidiani si susseguono a ritmo incalzante: cercate di organizzarvi meglio se volete che tutto si sitemi al posto giusto. Splendidi influssi nel settore affettivo.

Cancro 21/6 22/7
I problemi professionali non si risolvono solo perchè ci pensate continuamente: ci vuole metodo e tranquillità. In amore cercate di fare il primo passo senza pensarci troppo su.

Leone 23/7 22/8
Vi attendono intense giornate lavorative: potrete affrontarle solo prendendole con un pò di disinvolturae con tanta tranquillità. In amore siete con le spalle al muro, per colpa vostra.

Vergine 23/8 22/9
Sollecitate scambi di opinione con i colleghi, ma soprattutto con chi collabora direttamente con voi: tutto sicuramente andrà meglio. La sfera sentimentale promette molto.

Bilancia 23/9 22/10
Non volete ammettere gli errori commessi nel lavoro, ma è il primo passo per porvi rimedio senza compromettere tutto. In amore ancora possibile un accomodamento con il vostro partner.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro stante andando alla grande e non è nemmeno escluso che possiate avviare delle nuove imprese con un successo assicurato. Affiatamento riconquistato in amore.

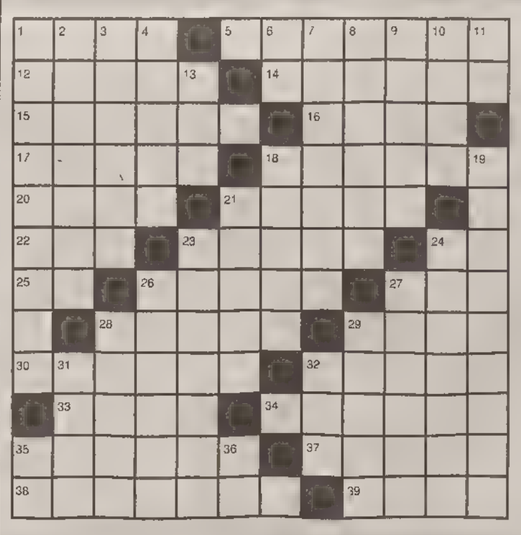
Sagittario 22/11 21/12
State vivendo un periodo professionale molto instabile e confuso: non prendete iniziative se non siete sicuri del risultato che potrete ottenere. In amore state sbagliando tutto.

Capricorno 22/12 19/1
I problemi di lavoro vanno presi di petto e risolti senza troppi indugi. Cercate un po' di collaborazione, vi sarà d'aiuto. I rapporti affettivi vanno consolidandosi pian piano.

Aquario 20/1 18/2
Il clima nel vostro ambiente di lavoro potrà essere carico di tensioni e di problemi: sicuramente vi converrà aggirare ogni tipo di ostacoli. A piccoli passi verso un nuovo amore.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro c'è qualcosa che non quadra: conviene chiedere consiglio ad una persona a voi fidata e di maggiore esperienza. Mettete alla prova la fedeltà del vostro attuale partner.

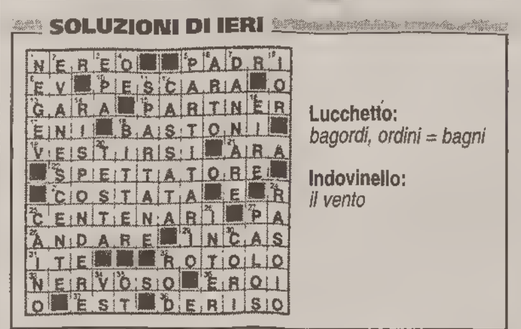
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Stanza per ricevimenti - 5 Prolungato e fastidioso suono. - 12 Modesta offerta - 14 Si esprime il proprio - 15 Arte per ugole d'oro - 16 Prova psicotecnica - 17 La morale personale - 18 Importante strada romana - 20 Formaggi in genere - 21 Chi la perde non ragiona - 22 Fa scattare - 23 Le elude l'evasore fiscale - 24 Un terzo di dodici - 25 A fine mese - 26 Più che sicura - 27 Motoscafo silurante - 28 Un popolare cantautore - 29 Si elegge tra le belle - 30 La nazione dei tulipani - 32 Lussi eccessivi - 33 Canto molto solenne - 34 Si scontrò con Robespierre - 35 Contrario alla decenza - 37 Alberi di alto fusto - 38 Piccolo centro abitato - 39 È viziata al chiuso.

VERTICALI: 1 Errore grammaticale - 2 Aver dimora - 3 Un'armatura antica - 4 Pesciolini per antipasto - 6 United Press - 7 Si arruffa facilmente - 8 Il comico Lionello - 9 Convulso affollamento - 10 Ispidi, pungenti - 11 In come e in dove - 13 Palmipede da cortile - 18 Confezione... di fioraio - 19 Terra di ras - 21 Ogni auto ha la sua - 23 Coperture di circhi - 24 Sono abili costruttori di dighe - 26 Bella località francese - 27 Signore... a Londra - 28 Possono essere competenti - 29 La mano sinistra - 31 L'attrice Gastoni - 32 Il... di Bruno distintosi nella battaglia di Lissa - 35 L'«art» di Vasarely - 36 Sono senza estremità.

SOLUZIONI DI IERI



Lucchetto:
bagordi, ordini = bagni

Indovinello:
il vento

SCIARADA (4/4 = 8)
La nonna sta male
I seno ansante dentro I suo goltino
mi fa pensare che questo destino
è uno schifo completo e tutto nero,
spero non crepi proprio per davvero.

Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (3,4 = 7)
L'eroe
Su l'Adriatico, l'Ionio e il Tirreno
per la Patria pugnò e morì sereno.

Aiceo

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

NMANZ33
OPPORTUNITÀ COMMERCIALI
PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.
NEGOZIO
Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione
di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori.
Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.
A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

VENDITA
PROMOZIONALE
ARREDAMENTO E OGGETTISTICA
-30 -40 -50%
MD ARREDAMENTO
TRIESTE
VIA ECONOMO 5
TEL. 040/307028

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.35**
	tramonta alle	**17.00**
La Luna:	si leva alle	**7.41**
	cala alle	**16.53**

4.a settimana dell'anno, 24 giorni trascorsi, ne rimangono 341.

IL SANTO

San Francesco di Sales

IL PROVERBIO

I fanciùlli sono il riso del mondo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

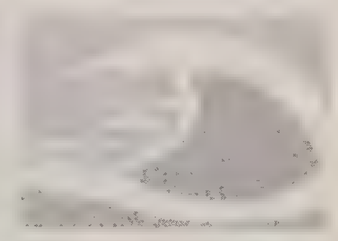
Piazza Libertà	mg/mc	**2,69**
Via Battisti	mg/mc	**6,40**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**1,78**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,20**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**6,9** minima
	8,6 massima
Umidità:	**94** per cento
Pressione:	**1016** stazion.
Cielo:	coperto
Vento:	**2,2** km/h da N-W
Mare:	**11,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.51	**+43**	cm
	ore	22.30	**+34**	cm
Bassa:	ore	3.16	**-9**	cm
	ore	15.46	**-62**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.20	**+42**	cm
Bassa:	ore	3.47	**-11**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il Comune lancia un secondo concorso internazionale di idee per l'ampliamento del tratto fino al bivio di Miramare

Barcola, un gioiello extralusso

Nuovi servizi e stabilimenti, parcheggio da 600 posti: il tutto rispettando l'ambiente

I progettisti avranno tre mesi per «ripensare» Barcola.

Barcola extralusso, con nuovi servizi per la balneazione e il tempo libero, una carreggiata finalmente sgombra da auto e moto, spazi per i ciclisti e accessi al mare curati e agevoli? Questo piccolo gioiello sul litorale, mix di bellezze naturali valorizzate, soluzioni urbanistiche intelligenti ed elementi architettonici di pregio, potrebbe nascere di qui a tre mesi, almeno sulla carta.

Per il discusso ampliamento del lungomare di Barcola e Miramare, infatti, si riparte dal progetto. Dopo il buco nell'acqua con l'«infruttuosa» gara dell'anno scorso, quando della decina di proposte pervenute nessuna venne giudicata all'altezza dei requisiti previsti, la giunta comunale rilancia il concorso internazionale di idee. Entro il 26 aprile i professionisti interessati - devono essere sia architetti che ingegneri, perchè si tratta di studiare opere marittime e insieme di delicato impatto paesaggistico - presenteranno un'«idea progettuale» sull'ampliamento del tratto di lungomare che va dalla pineta fino al bivio di Miramare, un'opera complessa (inclusa nel piano triennale solo per il livello progettuale) che prevede, in due tranche, un impegno di spesa di 32 miliardi, ai quali si dovrà eventualmente far fronte nei prossimi esercizi finanziari.

Il vincitore - cui andrà un premio di 40 milioni, mentre al secondo e terzo classificato verranno rimborsate le spese con 15 milioni - potrà ricevere dal Comune l'incarico di approfondire ulteriormente la sua proposta, elaborando il piano particolareggiato, lo studio di fattibilità e quello sull'impatto ambientale. Ma la giunta ha la facoltà di lanciare un ulteriore concorso, per individuare un altro professionista incaricato di sviluppare l'idea ritenuta migliore.

Antonio Brambati

Ieri mattina, nell'auditorium del Revoltella per la verità non molto affollato di architetti e ingegneri, la rappresentante del Comune, Dotto Laurenti, ha spiegato le novità del concorso, mentre il professor Antonio Brambati, responsabile scientifico del Dipartimento di Scienze geologiche dell'Università, ha illustrato nel dettaglio le caratteristiche e le difficoltà dell'interramento, secondo quanto contenuto nel piano di fattibilità finanziato dalla Regione. Rispetto al primo bando, questa volta i progetti potranno prevedere un'ampiezza massima di ampliamento fino a 50 metri, nonchè collocare i 600 posti auto richiesti anche al di là della strada.

Il lungomare dovrà «crescere» in un tutto armonico dal punto di vista architettonico e urbanistico, contemplando servizi - per sport, balneazione, ristorazione e diportismo - parcheggi e arredo urbano, senza snaturare l'unicità della configurazione del golfo. Ai progettisti viene richiesto di separare la sede stradale, anche pedonale, dalla zona riservata ai bagnanti, di eliminare auto e moto in sosta lungo la carreggiata, di creare una pista ciclabile con sede autonoma, riqualificando l'intera «fruibilità» del lungomare e dell'arteria di accesso a valle alla città.

Tutto il «water front» - ha spiegato Brambati - è nato da un'opera di occupazione e bonifica. Quest'ulteriore sottrazione di spazio al mare non sarà quindi un processo invasivo, ma asseconderà il profilo naturale della costa, manterrà la difesa foranea del porticciolo del Cedas, risanando pure la discarica di Barcola-Bovedo, con i suoi diciannove metri di materiali di riporto.

Quel tratto di litorale dovrà essere dunque profondamente trasformato ma non sconvolto. I Topolini rimarranno liberi per la balneazione, con accessi al mare agevoli e servizi di qualità elevata. Potranno essere previsti nuovi stabilimenti, affacciati su una spiaggia di tre diverse tipologie: sabbia, ciottoli e roccia. E ulteriori elementi per riqualificare il tratto saranno aree di sosta, trasporti funzionali, collegamenti rapidi sia verso la costa che verso il piazzale di Barcola e utilizzazione di pietra locale nella progettazione.

L'elaborato dovrà prevedere un lavoro a lotti, in modo da non compromettere la balneazione. Si dividerà in due tranche, la prima, da 20 miliardi, dalla pineta al Cedas, e la seconda, di 12 miliardi, dal Cedas al bivio di Miramare. Anche se la previsione suona quasi ingenua, poi, dovrà essere «conservata» la nuova pavimentazione già realizzata a Miramare e accompagnata, per tutto il corso dei lavori, da interminabili polemiche.

La vicinanza della riserva marina del parco di Miramare pone precisi vincoli di tutela ambientale. Per quanto riguarda il complesso dell'ecosistema acquatico - ha detto Brambati, citando uno studio del Laboratorio di biologia marina - i lavori determineranno l'eliminazione delle comunità di sedimenti sabbiosi che si trovano più vicini alla costa, e la scomparsa degli organismi di substrato duro. Entrambi, però, potranno ricolonizzare i nuovi substrati. Nessun problema per la comunità presente sui sedimenti molli più al largo che, se pure dispersa durante i lavori, potrà in un tempo variabile da sei mesi a due anni recuperare progressivamente tutte le specie presenti.

Arianna Boria

Ipotesi di reato: favoreggiamento

Si chiama Sven Bichler uno dei «graziati» delle multe cancellate

Si chiama Sven Bichler il primo «beneficiario» delle cancellazione delle multe finito sul registro degli indagati. Ipotesi di reato: favoreggiamento.

Il pm Raffaele Tito lo ha fatto interrogare come teste due settimane fa. L'esponente della comunità slovena, ha negato ogni «intervento» dei vigili a suo favore. Dai computer e dagli altri riscontri risultava invece la cancellazione di una sessantina di contravvenzioni. Da qui l'iscrizione nel registro degli indagati del nome del manager e l'invio dell'informazione di garanzia. Bichler, secondo gli inquirenti, avrebbe cercato di allontanare i sospetti da chi lo ha aiutato a risparmiare. In pratica avrebbe «coperto» un vigile urbano.

«Non mi sono fatto togliere le multe» ha affermato ieri il manager indagato, che si occupa della commercializzazione nell'Europa orientale dei prodotti di una popolare ditta di abbigliamento del Nordest e da questa vicenda potrebbe venir seriamente danneggiato. «Sono amministratore di una società che gestisce per proprio conto e col proprio marchio una decina di vetture. Quando rientrerò in Italia cercherò di capire chi ha usato indebitamente il mio nome...»

Si stanno intanto definendo le reali dimensioni dell'affare cancellazioni. Sette - ottocento persone in due anni sono ricorse ai buoni uffici dei vigili che potevano accedere ai computer collegati all'Ufficio contravvenzioni. Un numero consistente in cui sarebbero compresi, tra gli altri, anche i nomi di un paio di magistrati del Distretto di Trieste. Se il dato fosse confermato la poderosa inchiesta del pm Raffaele Tito dovrà giocoforza emigrare nella sede di un'altra Corte d'appello, probabilmente a Bologna con ciò che ne consegue sul piano della gestione giornaliera delle indagini. Un brutto rischio per chi vuole fare chiarezza su una «cassa di compensazione» che ha funzionato indisturbata per anni e alla quale hanno avuto accesso potenti, politici, uomini delle istituzioni, medici e giornalisti.

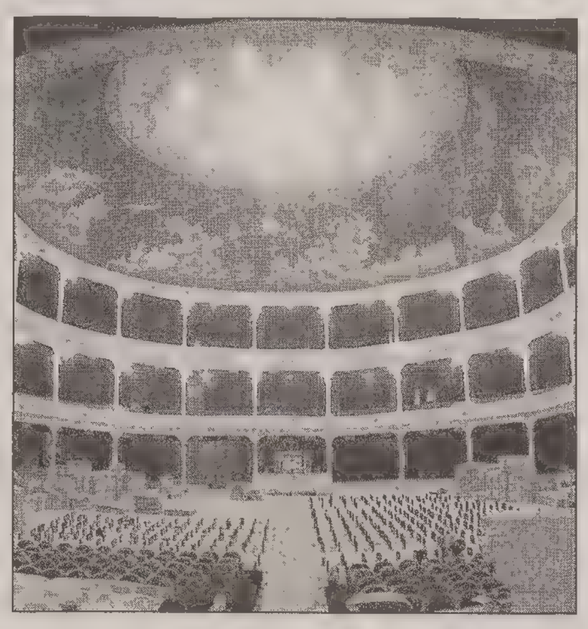
Vladimiro Bandi, il vigile indagato per truffa informatica e abuso d'ufficio rimane agli arresti domiciliari. Il suo telefono è isolato, inaccessibile. Sono inoltre indagati il tenente Fabio Benoli e il vigile Ario Cuccurin. Ma gli investigatori del pm Tito hanno promesso: «La lista sta per allungarsi».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Il 3 e 4 febbraio annuale riunione del Forex, l'associazione dei funzionari degli uffici cambi di varie banche, presieduta dal governatore di Bankitalia

Il summit con Fazio battezzerà il nuovo Rossetti

Nella cornice del ristrutturato Politeama sono attesi oltre 1500 delegati, molti dall'Est Europa



Il rinnovato interno del teatro Rossetti. (Foto Lasorte)

Fra una decina di giorni, esattamente il 3 e 4 febbraio, Trieste diverrà la capitale temporanea del mondo bancario, non solo italiano. In quelle due giornate è infatti in programma l'annuale riunione del Forex Italia, associazione cui aderiscono i funzionari degli uffici cambi dei vari istituti bancari.

L'assise di quest'anno, che sarà presieduta dal Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, riveste una particolare importanza in quanto vi sono stati invitati i governatori della banche centrali dei principali Paesi dell'Est: Slovenia, Croazia, Ungheria, Cechia, Slovacchia e Polonia. E' per questo che, a quanto risulta, Fazio ha insistito particolarmente per tenere il Forex nella nostra città, preferendola all'ipotesi iniziale di Firenze.

Un'occasione che vedrà confluire a Trieste non meno di 1500 delegati (ma ne potrebbero arrivare 1800), in rappresentanza di varie associazioni fra le quali l'associazione italiana analisti finanziari, l'associazione operatori mercati del capitale e l'associazione tesorieri istituzioni creditizie. Per i giorni del Forex negli alberghi della provincia non c'è un posto libero. Ma le prenotazioni sono fioccate anche alle reception degli hotel di Monfalcone, Grado, dell'Isontino ed anche oltreconfine.

L'apertura dei lavori, sabato 3 febbraio, avrà una cornice d'eccezione: il Politeama Rossetti, che verrà così parzialmente inaugurato dopo i lunghi lavori di ristrutturazione. Davanti alla platea dei delegati, nella mattinata il governatore Fazio terrà la sua relazione.

Nel pomeriggio i lavori congressuali si trasferiranno alla Fiera, dove è prevista anche una parte espositiva dedicata ai servizi finanziari. La giornata si concluderà al PalaTrieste con una cena di gala. Domenica 4 febbraio i lavori del Forex proseguiranno alla Fiera, dove si trarranno anche le conclusioni dell'assise.

Anche se per ospitare il Forex verrà usata solo la platea del Rossetti, in questi giorni i lavori di restauro procedono con un ritmo molto intenso. Oltre 130 tecnici e operai sono impegnati a montare le nuove poltroncine, ultimare pitturazioni e decorazioni.

In effetti la grande sala si presenterà sfavillante. La cupola, il boccascena e le pareti delle gallerie sono state dipinte in blu cobalto, che crea un raffinato contrasto con l'argento «spugnato» delle colonne e delle balaustre delle gallerie, decorate con mascheroni e fregi in oro.

Ma la sorpresa maggiore viene dalla cupola, sulla quale nuvole dipinte a mano da Alessandro Starc spiccano sul fondo blu cobalto, punteggiato da centinaia di stelle luminose, ottenute con fibre ottiche di diverso spessore. Il colore delle nuvole al tramonto, ripreso da quello del Teatro olimpico di Vicenza, si uniforma a quello del rosone, ripulito e ritornato alla tinta originaria del 1878.

Una scelta, quella di creare un cielo «artificale» sulla cupola, che gli architetti Luciano Celli e Marina Cons hanno voluto per ricordare la volta apribile realizzata dai progettisti alla fine dell'800.

L'intervento sulla cupola non è stato solo di tipo estetico. La volta, infatti, è stata rifatta sul piano acustico. Rimosso il polistirolo che ricopriva la struttura in legno, su questa è stato steso uno strato di gesso, rinforzato con rete metallica e rivestito di uno speciale intonaco fonoassorbente.

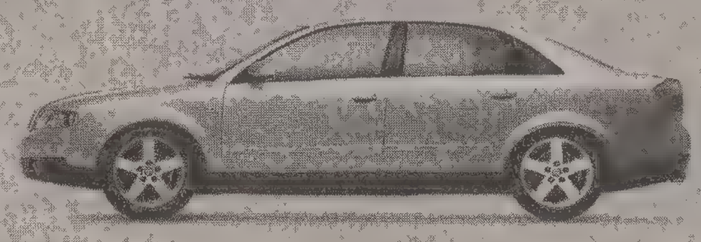
gi. pa.

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Sospensioni Multilink
per viaggiare più morbidamente.

Venite a provarla Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel 040 568332

Audi



Nuova Audi A4.
Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Grido d'allarme dell'assessore Pecol Cominotto: l'amministrazione non ce la fa più ad accogliere clandestini non accompagnati

Minori stranieri, il Comune al collasso

Oggi sono 175 e costano cinque miliardi l'anno, il 10 per cento del bilancio

L'emergenza è scoppiata l'altra sera, con l'arrivo di quattro giovani dall'Est Europa. Per la loro sistemazione è intervenuta anche la Procura

«Il Comune non intende più provvedere all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, anche se ciò comporterà un intervento della magistratura per atti omissivi. Le strutture abitative a nostra disposizione sono ormai sull'orlo del collasso, mentre i costi per accogliere questi ragazzi si aggirano ormai sui cinque miliardi l'anno, praticamente il 10 per cento del bilancio comunale: una cifra con cui potremmo tranquillamente raddoppiare i servizi di assistenza domiciliare per i nostri anziani».

Con queste parole l'assessore Gianni Pecol Cominotto – ieri mattina, in una conferenza stampa – ha annunciato l'abbandono da parte dell'amministrazione locale di uno dei fronti di intervento che avevano visto il Comune di Trieste all'avanguardia in Italia: con percorsi di formazione scolastica e professionale, strutture di accoglienza diffuse sul territorio, progetti di integrazione e inserimento lavorativo che solo lo scorso anno avevano coinvolto oltre trecento minori stranieri, posti sotto la tutela del sindaco perché giunti non accompagnati sul nostro territorio.

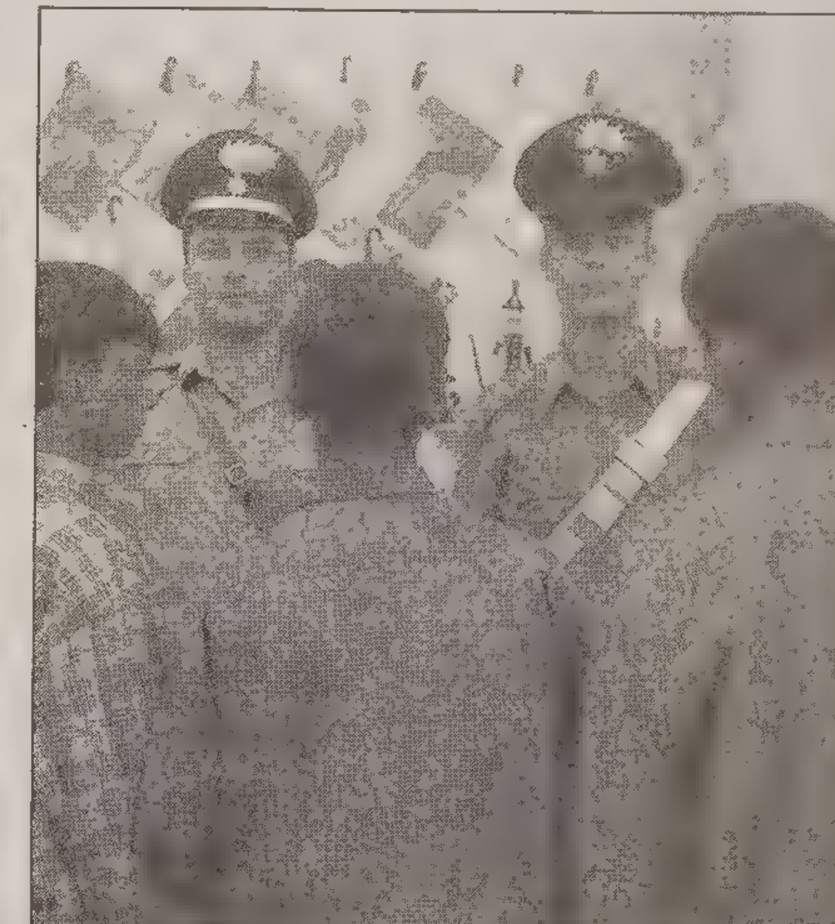
G. Pecol Cominotto

La situazione aveva raggiunto già da tempo il livello di guardia, basti pensare che sono attualmente a carico del comune 175 minori. Ma a farla precipitare, ha spiegato Pecol Cominotto, è stato l'arrivo l'altro ieri di quattro ragazzi dall'Est Europa. «Finora avevamo lavorato in piena collaborazione con le forze dell'ordine e con l'autorità giudiziaria. Quando abbiamo fatto presente l'impossibilità materiale di provvedere a questi minori perché non c'erano più posti nelle strutture di accoglienza, le forze dell'ordine hanno però assunto un atteggiamento cogente, richiedendo l'interessamento ufficiale della Procura. E la magistratura ha fatto presente che se il Comune non avesse provveduto, si sarebbe ravvisata una fattispecie penale di tipo omissivo».

La tempesta è rientrata in serata, quando per i quattro ragazzi è stata infine trovata una sistemazione. Ma il problema è tutt'altro che risolto. «Quanto è avvenuto – dice l'assessore – è emblematico di una situazione ingovernabile. Accade infatti a Trieste quanto è già stato denunciato a Udine e a Gorizia. L'autorità statale che, attraverso la legge, impedisce l'espulsione del minore, rimette il problema all'ente locale: senza però tenere conto delle esigenze organizzative e finanziarie dei Comuni».

Non solo. Una recente disposizione, contenuta in una circolare ministeriale diramata il 13 novembre alle Questure, affida i minori agli enti locali escludendo che i ragazzi possano ottenere un permesso di soggiorno dopo i 18 anni (cosa che finora era invece possibile). «Non siamo disponibili – dice Gianni Pecol Cominotto – ad accogliere questi ragazzi al di là delle nostre capacità di un'ospitalità decente e decorosa. Ma soprattutto non intendiamo sistemare il ragazzi in una sorta di galera minorile, in attesa della loro maggiore età. Finora abbiamo lavorato per integrare i minori stranieri nel nostro tessuto sociale, garantendo loro un'istruzione e una possibilità di lavoro. Non ha però alcun senso consumare una quota ingente delle risorse comunali per parcheggiarli da qualche parte in attesa del diciottesimo compleanno. Se lo Stato vuole questo, deve sostenerne i costi». «Questa non è una politica seria sull'immigrazione – ha concluso Pecol Cominotto –. I comuni vengono infatti lasciati soli a gestire un problema di carattere extraterritoriale. E ciò incide gravemente sui bilanci, mentre la recente norma ministeriale penalizza i percorsi di integrazione e di inserimento che già erano stati avviati. Per risolvere la questione dei minori stranieri invece è necessario mettere a punto dei dettagliati piani di accoglienza, che distribuiscano sia l'afflusso sia le risorse su scala nazionale». Il Comune ha già formalizzato la sua posizione alla Procura e la notificherà nei prossimi giorni anche al ministero dell'Interno per discutere dell'argomento è stata inoltre richiesta una tempestiva riunione con il Prefetto, le forze dell'ordine e i rappresentanti della magistratura.

Daniela Gross



La galleria di largo Mioni: «Il Genio civile si opponga»

Non si danno per vinti gli abitanti di viale D'Annunzio e dintorni che dopo aver raccolto una petizione di 400 firme contro la costruenda galleria che dovrebbe collegare largo Mioni con via D'Alviano ieri hanno rivolto una richiesta al genio civile perché faccia una verifica tecnica sul previsto tunnel del Comune.

Alla richiesta portata avanti dal comitato sorto ad hoc per opporsi all'iniziativa e pienamente appoggiato dalla circoscrizione, è stato anche allegato un dossier, con le ragioni dell'opposizione all'intervento comunale che secondo gli abitanti, porterebbe in zona inquinamento acustico e atmosferico, appesantimento del traffico, eliminazione ulteriore del verde pubblico, e di un gran numero di parcheggi, nonché un danno alla staticità degli immobili di largo Mioni, già duramente provati dal passaggio sotterraneo della ferrovia.

Dalla verifica tecnica dei Genio civile gli abitanti del rione sperano che emerga così un parere sfavorevole al traforo della collinetta di largo Mioni e magari che il Municipio adotti come soluzione alternativa la galleria antiaerea di largo Sonnino, che secondo i firmatari potrebbe essere la soluzione giusta e meno costoso per collegare viale D'Annunzio, destinato a divenire per il nuovo piano del traffico a senso unico, con l'altra parte della città e quale sfogo per il traffico proveniente dalle rive.

da. cam.

In Consiglio comunale Illy ha sottolineato i possibili riflessi sulla scelta del tracciato Ronchi-Trieste-Lubiana

«Luka Koper può spianare la strada al Corridoio 5»

La sua presenza nella Tict è una grande apertura di credito verso la Slovenia

La presenza di Luka Koper nella Tict – la società che dal primo febbraio subentrerà all'Ect nella gestione del Molo Settimo – ha una duplice valenza. Lo ha ricordato il sindaco Illy, lunedì sera in consiglio comunale, prendendo la parola dopo gli interventi dei presidente dell'Authority Maresca e dell'Ezit Cosolini.

Auspicando un volto favorevole del Comitato portuale, venerdì prossimo, sull'accordo siglato tra Authority e Luka Koper, Illy ha infatti sottolineato che la presenza della Luka Koper nella Tict è un primo passo concreto verso l'integrazione fra i due porti, ma allo stesso tempo è un'opportunità per sbloccare la difficile intesa con le autorità slovene sul tracciato del collegamento ferroviario Ronchi-Trieste-Lubiana nel'ambito del Corridoio 5.

Da parte italiana il punto irrinunciabile è il tracciato «basso» della linea, con una stazione sul terrapieno di Barcola dove far convergere viaggiatori e merci. Da parte slovena, invece, l'aspetto non discutibile è il passaggio della tratta per il nodo ferroviario di Divaccia, in quanto se verrà raddoppiato il collegamento Capodistria-Divaccia è giocoforza rinnovare anche la centenaria linea con Lubiana.

Il compromesso fra le due esigenze vedrebbe quindi il tratto Ronchi-Trieste correre in galleria fino a Barcola, e poi un'altra lunga galleria, necessaria per superare il dislivello con una pendenza non eccessiva, fino a Divaccia.

Il sindaco Riccardo Illy

Illy ha ricordato che la scorsa settimana il ministro dei Trasporti Bersani si è incontrato a Lubiana con il suo omologo Presecnik. In quell'occasione è stato concordato di verificare in tempi brevi, attraverso un apposito gruppo di lavoro, la possibilità di realizzare il tracciato «compromesso» citato più sopra.

«Se il gruppo di lavoro conclude in un paio di settimane – ha spiegato il sindaco – i ministri potranno poi firmare l'accordo sul tracciato. Si sbloccherebbe quindi la progettazione del tratto Ronchi-Trieste, e anche quella del collegamento ferroviario Trieste-Capodistria. Il secondo binario fra Capodistria e Divaccia potrebbe quindi passare per Opicina».

Illy non si è nascosto che il tracciato Trieste-Divaccia in galleria ha una maggiore pendenza e costerà di più, ma ha rilevato che potrebbe soddisfare maggiormente le esigenze italiane e slovene.

«La presenza di Luka Koper al Molo Settimo – ha aggiunto il sidnaco – potrebbe far vedere alle autorità slovene da un'ottica diversa i problemi delle infrastrutture ferroviarie. Luka Koper che viene a lavorare a Trieste sposta infatti il punto di osservazione della Slovenia. E che Luka Koper abbia un ruolo leader fra i soci della Tict – ha proseguito – è una rilevante apertura di credito di Trieste e dell'Italia verso la Slovenia. Mi auguro che la stessa apertura di credito possa darla la Slovenia a noi per individuare assieme il tracciato ottimale della Ronchi-Trieste-Lubiana».

gi. pa.

Nel Cda entrano gli avvocati Paola Vogrich e Roberto Mantello

Novacco confermato per tre anni al vertice della Portovecchio srl

Riccardo Novacco è stato confermato al vertice della società Portovecchio, voluta la scorsa primavera dal presidente dell'Authority Maresca per gestire il recupero e la valorizzazione della parte più antica del porto.

Un'iniziativa che da più parti venne vista come la «reazione» al progetto di riconversione elaborato Trieste Futura. Del resto, dopo un'iniziale collaborazione fra gli architetti de Sola Morales e Boeri, i due progetti hanno preso strade diverse. Quello di Trieste Futura è stato presentato a settembre, mentre il piano elaborato da Boeri sarà noto, dopo alcuni rinvii, appena il 16 febbraio, nel corso di un apposito convegno.

Oltre alla conferma di Novacco, al vertice anche della Fiera, il consiglio di amministrazione della Portovecchio ha registrato l'ingresso di due nuovi componenti. Ai cinque designati a suo tempo da Maresca, si aggiungono due legali: l'avvocato Paola Vogrich, console onorario della Svizzera, e l'avvocato Roberto Mantello, noto anche per essere uno dei legali della Cisl.

La riunione del consiglio di amministrazione è servita anche a una più precisa ripartizione delle deleghe tra i consiglieri.

Novacco ha tenuto per sè quelle relative al progetto, all'amministrazione, ai rapporti con gli architetti, al marketing e alle relazioni esterne. A Giorgio Rossetti è stato affidato lo studio giuridico conseguente al regime di porto franco.

A Giacomo Borruso (presidente della Trieste Trasporti e preside di Architettura) è andata la delega per trasporti, viabilità e urbanistica. Paola Vogrich seguirà la finanza, le banche e le procedure. Roberto Mantello avrà la responsabilità del personale.

Riccardo Novacco

Renzo Piccini (presidente della Fondazione CrT) curerà i rapporti con le istituzioni. Infine Adalberto Donaggio (neo presidente di Autovie Servizi) seguirà i rapporti istituzionali con l'estero.

Novacco, nell'accettare l'incarico per i prossimi tre anni, si è detto pronto, «grazie alla collaborazione dell'Autorità portuale, a entrare nella fase operativa per il rilancio del Porto Vecchio».

Il progetto per il completo riutilizzo dell'area, firmato dall'architetto Stefano Boeri, sarà presentato come si diceva il prossimo 16 febbraio, nel corso di un convegno internazionale.

«Dopo la presentazione – ha dichiarato Novacco – attueremo una serie di azioni e investimenti per creare un elemento architettonico stabile, che funga da catalizzatore per eventi e manifestazioni di ampio rilievo. Ciò, al fine di promuovere e far conoscere il Porto Vecchio a livello internazionale, come possibilità di sicuro investimento».

«L'attribuzione di specifici compiti e deleghe ai membri del consiglio di amministrazione – ha aggiunto Novacco – permettono alla Portovecchio di essere operativa, lavorando nel breve periodo sul marketing territoriale, con l'obiettivo di promuovere, rivalutare e far conoscere il Porto Vecchio, e contemporaneamente affrontare tutti i problemi legali, logistici e amministrativi legati all'utilizzo dell'area».

Anticipata, in Fiera, la seconda edizione dell'Expo dedicata alle costruzioni «sostenibili»

Bioedilizia nei giorni del G8

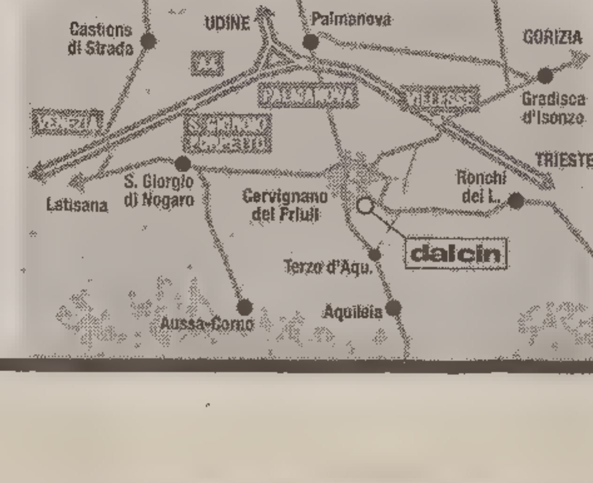
E' stata anticipata di due mesi, proprio per farla coincidere con la riunione del G8 Ambiente, la seconda edizione di «Bio C.a.s.a. - Expo della Bioedilizia, Ambiente, Energie Rinnovabili, in programma nel quartiere fieristico di Montebello dal 2 al 4 marzo. Le aziende stanno aderendo con interesse all'iniziativa (che già nella prima edizione si è proposta come interamente dedicata alla bioedilizia) e il loro livello sarà garantito dalla certificazione di bioecocompatibilità e dalla dichiarazione di conformità alle norme Cee.

La Fiera di Trieste, con la consulenza scientifica dello studio Biocostruire di Udine, si sta preparando all'appuntamento con rilevanti novità, che conferiranno all'Expo un particolare livello di specificità, qualità e visibilità. Quella di Montebello sarà dunque una vera e propria «vetrina» concreta degli argomenti in agenda durante il G8, evidenziando come gli obiettivi di sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente possano essere concretamente raggiunti. Interessante sarà la nuova area tematica dedicata al «Futuro Sostenibile», con la presenza di realtà aziendali e istituzionali a livello mondiale che esporranno prodotti tecnologici innovativi, mentre verrà potenziato lo spazio dedicato alle amministrazioni pubbliche, alle quali sarà dedicato un ruolo di primo piano nell'area tematica «Città sostenibili», con l'illustrazione dei risultati raggiunti in tema di salute pubblica, risparmio energetico, ambiente e bioedilizia.

Nei convegni si parlerà della correlazione per uno sviluppo sostenibile tra edificio, energia, ambiente, dei criteri per un recupero eco-compatibile degli edifici di valore storico e architettonico, di ergonomia e bioedilizia nelle case e negli uffici.

Tenetevi saldi:
a Cervignano dall'8 gennaio
atterrano i **Saldi Dal Cin**

Dall'8 gennaio a Cervignano del Friuli atterrano
i SALDI di Dal Cin Abbigliamento con sconti irripetibili
su tutti i capi moda esposti. Accorrete:
siamo in via Monfalcone n. 24, accanto alla COOP.



dalcin ABBIGLIAMENTO
Cervignano del Friuli · Tel. 0431 371299
Udine · Tel. 0432 601338
Pordenone · Tel. 0434 540758
San Fior (TV) · Tel. 0438 260280
Motta di Livenza (TV) · Tel. 0422 768679

Aut. Min. rich. n. 11699446300 9 del 29/12/00 www.studiobonato.it

Parla Carla Corso, responsabile dell'Associazione Stella Polare per l'accoglienza delle vittime dello sfruttamento sessuale

«Sì alla prostituzione in zone franche»

«In Emilia chi va con le lucciole se ne vanta, qui chi lo fa poi lo nega»

«Sono del cancro, ho più di 50 anni ma non chiedetemi quanti esattamente, mi sono prostituita per una ventina d'anni. Sono un'animalista convinta. Vivo con cani e gatti e con tutto ciò che si muove. Cucino mediamente bene e coltivo piante. E quando ho due soldi mi metto in viaggio. Credo di essere una donna normale». Così si presenta Carla Corso, originaria di Verona, da parecchi anni residente in Friuli, a Pordenone. Nel '83 ha fondato un comitato per i diritti civili delle prostitute, che avrebbe dovuto persuadere il legislatore a modificare la legge Merlin del 1958.

Con l'appoggio del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio dei ministri e degli enti locali un anno fa ha dato vita in città all'Associazione Stella Polare. Per sostenere le donne che vogliono uscire dallo sfruttamento e per favorirne i processi di integrazione, «oltre la tolleranza e la compassione». Ma la sua è principalmente un'alzata di scudi contro quello che definisce «moralismo bigotto e ipocrita in un Paese dalla doppia morale».

Da almeno due anni in Italia c'è un vero e proprio allarme prostituzione, che è poi legato al rifiuto degli stranieri e dei clandestini. Qui poi c'è una situazione apparentemente tranquilla. Ma non perché Trieste non consumi prostituzione. Chi lo fa oltrepassa semplicemente il confine oppure si spinge verso la Napoleonica o sulla statale Pontebbana.

Per chiarirci le idee: la prostitituzione è illegale?

E' un mio diritto prostituirmi. Non c'è legge che lo vieti. Se lo fai da sola, in un appartamento, dove non ospiti altre donne, dove non sfruttí nessuno e dove non sei sfruttata, è lecito. E' solo moralmente illecito.

Cosa hanno sortito i blitz dei giorni scorsi?

La maggioranza delle donne che sono state arrestate, sono donne in età, tutte con un permesso di soggiorno, quindi non fanno parte di quella microcriminalità che riempie la città. Trieste ospita una trentina di prostitute che esercitano per scelta. Arrivano soprattutto dall'America latina hanno alle spalle situazioni familiari disastrose. Spazio per loro nel mercato del lavoro non ce n'è. Con la repressione stanno svuotando le strade e incentivano la ricerca di luoghi nuovi dove prostituirsi. Poi, per finire, si fa razzia anche negli appartamenti.

I fatti al vaglio degli inquirenti però hanno disegnato scenari ben diversi.

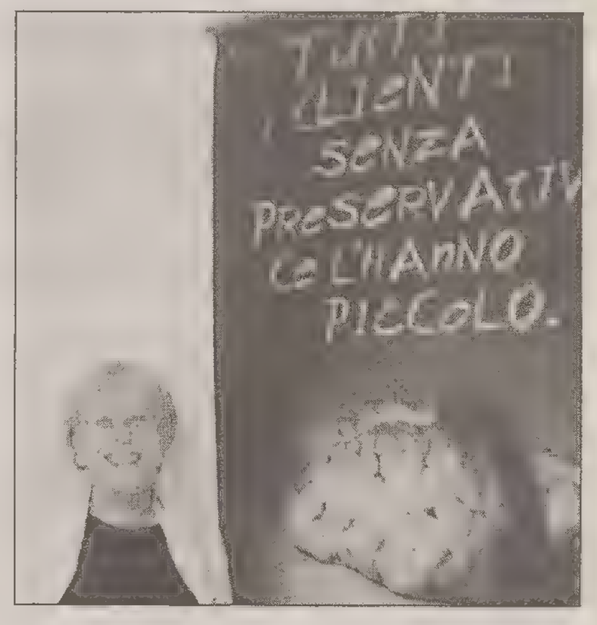
Non voglio entrare nel merito perché sarà la magistratura a fare chiarezza. Credo che molto abbia giocato la difficoltà per tutti gli stranieri di trovare casa. Anche se esibiscono la busta paga e hanno un lavoro fisso, gli affittuari non si lasciano convincere. Quindi spesso usano un prestanome. Faccio fatica a pensare che queste donne, sudamericane di 30-40 anni, si lascino sfruttare da un pensionato triestino. Ma tutto è possibile. Prostituirsi è comunque la loro unica risorsa per sbarcare il lunario, non avendo accesso a nessun altro lavoro.

Le conosceva?

Conosco tutte le ragaze per nome. Arrivano spontaneamente oppure le contattiamo di notte per la strada. Portano i loro problemi, a volte portano solo due chiacchiere, prendono un caffè e se ne vanno. La loro vita privata resta preclusa anche a noi.

Quale aiuto fornite a chi vi cerca?

Due sono le nostre priorità: la protezione sociale e il programma di riduzione del danno. Ci occupiamo della loro salute, facciamo prevenzione sanitaria e contraccezione, le assistiamo durante le gravidanze. E' poi nostro particolare impegno accogliere le donne in fuga, cioè quelle che hanno abbandonato la strada. Per loro abbiamo predisposto un programma di protezione, di inserimento scolastico e lavorativo. Ma l'abbandono deve essere una loro scelta, altrimenti le perdiamo subito. Non siamo qua per salvarle, ma per dare loro strumenti di emancipazione:



Carla Corso con il manifesto sui rapporti protetti. (Sterle)

Quali effetti ha sortito il recente clamore?

Le prostitute sono terrorizzate. La loro paura maggiore non è nemmeno il rimpatrio, ma la reclusione nei campi per i clandestini in attesa di essere espulsi, dove sono trattate alla stregua di detenuti senza aver commesso reati. Le violenze in questi campi sono innominabili.

Quali soluzioni proponete?

E' dall'83 che ci battiamo per la revisione della legge Merlin. Non chiediamo l'abrogazione, ma miglioramenti. Vorremmo che la legge permetta a non più di tre donne di scegliersi un luogo discreto per esercitare e di farsi pubblicità. Per le città con un'alta densità di prostituzione chiediamo che gli enti locali costituiscano nelle zone che di notte vengono dismesse una sorta di zona franca, con luce, cassonetti per l'immondizia, cabina telefonica e assicurino la protezione della polizia.

E i triestini?

Il triestino rappresenta ciò che è l'Italia: la doppia morale cattolica. Si fa, ma non si dice, meno se ne parla, meglio è. I triestini sono uomini come tutti. In Emilia si va a puttane e lo si racconta allegramente al bar, qui lo si fa, poi si giura sulla propria madre che non lo si è fatto, capaci di alzare un putiferio per scacciare la prostituta che sta nello stesso condominio.

i.de.

Clientela educata e riservata quella che frequenta l'unica sala cinematografica del genere. Il boom delle videocassette

Film hard per compassati over 65

Educati e riservati. Anche quando vanno a vedere film a luci rosse. I triestini non si smentiscono mai, nemmeno quando varcano la soglia dell'unica sala cittadina nella quale si proiettano pellicole *hard*: il «Mignon», erede dell'Eden e dell'ancor più vecchio Filodrammatico, primo cinema triestino a sperimentare il filone erotico. «Sono prevalentemente anziani pensionati quelli che frequentano il 'Mignon' - spiega il proprietario Giorgio Maggiola, che ha nella sua scuderia molte fra le maggiori sale triestine - e vanno a trascorrere un pomeriggio spendendo poco, perché alla loro categoria applichiamo prezzi agevolati. Posso affermare che si tratta di una tipologia di pubblico assolutamente cortese e rispettosa. Mai è capitato - aggiunge - a differenza di quanto invece saltuariamente avviene nelle altre mie sale, di dover invitare qualcuno a spegnere la sigaretta. Oppure di dover intervenire per schiamazzi. E sono quasi trent'anni che, per accontentare anche questa fascia di spettatori, noleggio, oltre ai cartoni animati e alla migliore produzione del momento, pure pellicole 'hard'. Cominciai infatti nel lontano '72 al Filodrammatico, anche se all'epoca il filone si definiva erotico e, paragonato al realismo delle scene odierne, fa quasi sorridere - precisa - per poi passare all'Eden e infine al Mignon». Insomma triestini impeccabili anche davanti alle esibizioni «ginniche» di bellone e superdotati. Spettatori molto lontani da quell'immaginario collettivo che li vorrebbe con la lingua penzoloni, sudati e rumorosi. E il fatto che in città ci sia una lunga tradizione nel settore significa che il pubblico che apprezza questo particolare tipo di spettacolo si rinnova costantemente. «Una volta abbondavano i militari, che oggi quasi non esistono più - conclude Maggiola - mentre accade anche adesso che entrino marinai di qualche nave giunta in porto dopo lunghi viaggi. Ma gli inossidabili sono loro, gli over 65, che vengono al cinema porno quasi fosse un loro club».

«Goderecci» aveva detto il sindaco, Riccardo Illy e le testimonianze dirette confermano. Del resto i triestini sono molto vivaci anche nell'acquisto di videocassette pornografiche. Anzi, sembra che siano le proiezioni private, fra le accoglienti e affidabili mura di casa, quelle preferite. «Ne vendiamo mediamente una al giorno - spiega la titolare di un'edicola del centro - il che significa qualche centinaio l'anno. E considerando che alcune costano parecchio evidentemente gli amanti del genere sono numerosi». Fatti due conti, considerando che sono un centinaio i rivenditori in città, ciò significa che il mercato di questo tipo movimenta fra le 30 e le 35mila videocassette l'anno. Un bel numero per una città di poco più di 200mila abitanti, bambini compresi.

u. sa.

Il pubblico ministero ha aperto un fascicolo per verificare eventuali violazioni nella «cancellazione» del cuore storico di Cittavecchia

Piazzetta Trauner non c'è più, Tito chiede perché

L'assessore Tommasini aveva parlato di crolli fortuiti: diversa la valutazione della Barduzzi

Quello che rimane di piazzetta Trauner (foto Lasorte).

Indagini aperte sulla distruzione di piazzetta Trauner, sconvolta dalle ruspe tra Natale e Capodanno. Un fascicolo è stato aperto dal pm Raffaele Tito che vuol verificare eventuali violazioni di legge nella «cancellazione» del cuore storico di Cittavecchia che ha ospitato tra l'altro il primo ghetto ebraico e probabilmente anche una sinagoga.

Per il momento il fascicolo è rubricato come «atti relativi» ma è evidente che i nomi dei responsabili della distruzione rischiano a breve di essere iscritti sul registro degli indagati.

Anche questa vicenda è approdata alla Procura della Repubblica. Una soluzione quasi scontata dal momento in cui il soprintendente ai beni ambientali, storici e culturali Franco Bocchieri aveva pubblicamente dichiarato che «gli edifici abbattuti erano soggetti a un preciso vincolo paesaggistico. Qualsiasi modifica al progetto originario di risanamento andava dunque autorizzato dal Comune. Per le demolizioni che hanno spazzato via la più antica corte cittadina, si profila concretamente l'ipotesi di lavori abusivi». Ma non basta. L'architetto Giuseppe Franca, responsabile della Soprintendenza per l'area di Cittavecchia, era stato ancora più esplicito. «L'infrazione del vincolo paesaggistico che dal 1953 protegge l'intera area, può essere perseguita a livello penale».

Dunque indagini aperte a tutto campo, senza guardare in faccia nessuno. Per la Procura e gli investigatori i problemi da affrontare non sono nè facili, nè semplici. In primo luogo va chiarito se si è trattato effettivamente di un abbattimento. O se al contrario le antiche case, da tempo pericolanti, non sono invece crollate su se stesse.

«Si è trattato di un crollo fortuito durante i lavori di messa in sicurezza degli edifici prevista a suo tempo da una ordinanza comunale» aveva affermato l'assessore Mauro Tommasini. Opposto il giudizio della collega Ondina Barduzzi. «Siamo davanti a una demolizione abusiva attuata in una zona vincolata sia a livello paesaggistico, sia dalle norme del piano di recupero di via dei Capitelli».

Insomma in primo luogo va capito si ci troviamo di fronte all'opera abusiva di un «piccone risanatore» o dell'effetto combinato della senescenza delle case, e del maltempo di questi mesi.

Claudio Ernè

Omicidio Cosolo: ai tre egiziani concesso il rito abbreviato

Rito abbreviato col conseguente sconto di pena per i tre marittimi egiziani accusati dell'omicidio volontario premeditato del tecnico della Telecom Bruno Cosolo. Lo ha deciso ieri il presidente del Gip Mario Trampus applicando la recente legge che in pratica abolisce l'ergastolo. Il magistrato ha anche detto «sì» alla richiesta dell'avvocato Roberto Maniacco di visionare i nastri su cui sono impresse le fasi dell'incontro a luci rosse nell'appartamento di viale XX Settembre e dello stesso omicidio. Bruno Cosolo aveva nascosto la telecamera nella libreria per riprendere il proprio partner durante il rapporto. Nessuno dei tre egiziani se ne era accorto. La macchina da presa è stata scoperta dai carabinieri e con essa il nastro dell'omicidio in diretta. Sarà inoltre visionata la registrazione del giorno antecedente l'omicidio, in cui due dei marittimi mimano un'aggressione con un'arma bianca.

Oggi incarico per l'autopsia sul corpo del cinese ucciso

Stamane alle 9.40 il pm Federico Frezza incaricherà il medico legale Fulvio Costantinides di effettuare l'autopsia del corpo di Deshui Chen, il commerciante cinese ucciso a coltellate sette giorni fa da due connazionali in piazza Ponterosso. L'esame ha una particolare importanza per la definizione delle responsabilità. Ye Wu, 18 anni, ha ammesso di aver inferto col coltello i primi due colpi che hanno raggiunto il commerciante squarciandogli l'inguine. Sul corpo di Deshui Chen vi sono però i segni di altre tre coltellate. Inferte dallo stesso ragazzo o forse dal padre Huanhoung Wu? L'autopsia dirà anche se i coltelli sono stati due o solo uno. Inoltre va valutata la portata dei colpi di spranga che hanno raggiunto al capo lo sventurato commerciante orientale. La spranga l'aveva lui ma nel corso della rissa gli è stata strappata di mano per essere usata con estrema violenza contro il suo cranio.

È stato citato in tribunale per il 27 febbraio nel processo So.Pro.Zoo che vede imputato Jacopo Rossini

Il ministro Bordon chiamato a testimoniare

Dovrà dire cosa sa di una tangente di 450 milioni a favore di tre partiti

Willer Bordon, ministro dell'ambiente del governo Amato, dovrà comparire nell'aula del tribunale di Trieste il prossimo 27 febbraio.

E' stato citato dal pm Raffaele Tito per deporre nel processo che vede alla sbarra Jacopo Rossini, l'esponente socialista che è stato proprio successore di Bordon nella carica di sindaco di Muggia e che ora deve rispondere di tentata concussione: al centro del processo una tangente multimilionaria chiesta, secondo l'accusa, nel 1987 alla So.Pro.Zoo per favorire la vendita al Comune di Trieste del macello di Muggia-Noghere.

I 450 milioni sarebbero stati destinati in gran parte al partito socialista ma da quanto è emerso nella precedente udienza, della partita facevano parte anche la Democrazia cristiana e la Lista per Trieste.

Sul ruolo con cui Bordon a febbraio sarà sentito in aula, si è discusso a lungo. Testimone con tutti gli obblighi che la legge impone, o «indagato per reato connesso»?

Nel primo ruolo nessuno può esimersi dal deporre e dal dire il vero, pena la denuncia. Come «ex indagato per reato connesso» invece il ministro avrebbe potuto scegliere se parlare e stare zitto. Com'è noto Bordon è stato coinvolto nell'inchiesta sulla So.Pro.Zoo e ne è uscito indenne nel marzo dello scorso anno. Prima prosciolto dal Gip Raffaele Morvay, poi riportato inutilmente in aula dal pm Tito davanti alla sezione istruttoria della Corte d'appello. Un errore nella presentazione del ricorso lo ha reso improponibile. Fuori tempo massimo. Il proscioglimento è passato in giudicato e quindi Bordon il 27 febbraio sarà sentito come testimone: senza l'assistenza dell'avvocato, obbligatorio invece per gli «indagati di reato connesso» chiamati a deporre.

Fin qui la vicenda del ministro. Ieri davanti al presidente Gioacchino Termini ha deposto tra gli altri Sergio Sticotti, già amministratore della Trisea, una società del defunto gruppo Tripcovich. Ha riferito che l'amministratore della So.Pro.Zoo, Alessandro della Zonca, gli aveva raccontato che i contatti per favorire la vendita del macello era stati tenuti dall'allora vicesindaco socialista di Trieste Augusto Seghene. Seghene nell'inchiesta So.Pro.Zoo è stato indagato ma ne è uscito senza alcun addebito.

Sempre nella precedente udienza era stata citato il nome della figlia di Seghene, Alessandra, assunta proprio dal gruppo Tripcovich. «Fui io a indicare ai miei l'opportunità di assumerla - aveva affermato Agostino della Zonca - per far piacere a Gianni De Michelis attraverso Augusto Seghene.

Come si comprende il processo a Jacopo Rossini si sta complicando e sul banco dei testimoni vengono chiamati ministri della Repubblica, ex sindaci, manager, capicorrente, amministratori. Antiche vicende del 1987 vengono riportate in scena fidando sulla memoria e sulla dichiarazioni rese all'epoca. L'unico che potrebbe chiarire la reale portata dei fatti, Alessandro della Zonca, è morto da tempo in un incidente stradale.

c.e.

Corruzione e concussione

Tecnico del Comune rinviato a giudizio

Il tecnico del Comune Ermanno Riosa, di 40 anni, è stato rinviato a giudizio, per le ipotesi di reato di corruzione, concussione e abuso d'atti d'ufficio. Il processo è stato fissato per il 13 aprile prossimo. A Riosa l'accusa contesta di aver approfittato della sua posizione per svolgere, tra il '91 e il '97, tra l'altro, prestazioni private in orario d'ufficio a favore di persone che avevano pratiche edilizie in corso con il Comune di Trieste.

Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet»

Legalmente riconosciuto D.M. 2.4.1987 - D.M. 18.4.1994

Offre ai suoi allievi
- Solida preparazione in campo linguistico/informatico/economico-giuridico
- Possibilità di conseguire la ***Patente europea per l'uso del Computer (ECDL)***
- ***Certificazione*** della conoscenza delle lingue straniere
- Possibilità di svolgere degli ***stages*** presso aziende locali
- Continuità di studio con l'attivazione di ***corsi post-diploma***
- Collegamento con ***«European School of Economics» Università di Economia, Finanza e Management (3 facoltà)***

Garantisce inoltre
- ***qualità del servizio*** (continuità didattica e personale docente qualificato e abilitato)
- ***attenzione costante alla crescita personale*** degli studenti (didattica individualizzata e stretto collegamento con le famiglie in un clima di ispirazione cristiana)
- ***dimensione di vivace progettualità*** (attuazione di progetti di elevato spessore culturale)
- ***facilitazioni per le famiglie*** (borse di studio per gli allievi più meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla L. R. 14/92)
- ***orario scolastico*** su cinque giorni (al sabato attività integrative): storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Liceo Linguistico Europeo «V. Bachelet» Via Besenghi 16 - TRIESTE - Tel. e Fax 040/308060 - e-mail:bachelet@tin.it

1411154

VIAGGIO NEL MONDO DELLA DIASPORA (5) L'ex presidente della Federazione lancia un movimento autonomo dalle forze politiche

«Lobby» istriana contro i partiti

Zigante: «Siamo stati strumentalizzati anche dagli amici. Meglio da soli»

Nell'immagine d'epoca, l'esodo da Pola del 1947.

Primi passi della «lobby» istriana, una sorta di braccio politico della diaspora. Si chiama Regione Venezia Giulia e ha tra i promotori Denis Zigante, esponente dei profughi. «Finora - osserva - siamo stati strumentalizzati anche dagli amici. Ma siamo ancora in tempo per fare la nostra battaglia. Vogliamo essere una sorta di apripista, affinché un domani i nostri conterranei non pensino più che legarsi al carro di un partito significhi risolvere i problemi».

Gli esuli hanno in questi anni privilegiato l'alleanza con i partiti del centrodestra. Ma questo «dogma» per Zigante (che è stato e resta un uomo di destra) non ha più motivo di esistere.

«Le contrapposizioni sono perdenti - aggiunge Carlo Alberto Pizzi, portavoce del movimento - ed è quello che è successo negli ultimi 50 anni a Trieste. Una città di cui facciamo parte, e di cui costituiamo uno dei principali problemi irrisolti».

Zigante, giovane ex presidente della Federazione degli esuli (ha poco più di quarant'anni) è nato in Istria. Anche se non si può definire propriamente un profugo, nel senso classico del termine. In quanto la sua famiglia ha lasciato Umago nel 1963, ad esodo ampiamente concluso. Il motivo? Semplicemente, suo padre ottenne l'agognato passaporto in quell'anno, e finalmente poté partire. «Mia madre in Istria - confessa Zigante - ha ereditato la casa insieme alle sorelle. Non ho quindi problemi di beni abbandonati. Sono uno dei pochi fortunati da questo punto di vista. I miei erano di Pedena, ma sono nato a Umago. Lì ci siamo trasferiti perché c'era lavoro nella vicina Cittanova, nell'industria tessile "Pazinka". Quando siamo partiti avevo sei anni».

Zigante (foto) e le case popolari: «La nostra gente è costretta a combattere una Regione che abbiamo voluto e votato». Pizzi: un appello all'unità

Com'è nata Regione Venezia Giulia, ultimo soggetto in ordine di apparizione nella variegata galassia dei profughi? «E' un movimento politico - spiega - che nasce all'interno delle associazioni, principalmente l'Unione degli istriani e le Comunità istriane. Ma sono i singoli esuli che vi aderiscono».

Quello che tuttavia ha molti colto di sorpresa, è stata la recente alleanza con il Fronte giuliano. Un partito locale che si ispira tra l'altro agli autonomisti del Territorio libero di Trieste. «E' pura tattica politica - risponde Zigante - anche se in questo modo si è creata una forza superiore dal punto di vista organizzativo e di impatto. Con loro condividiamo l'impostazione «terzopolista» e l'autonomia giuliana rispetto ai friuliani».

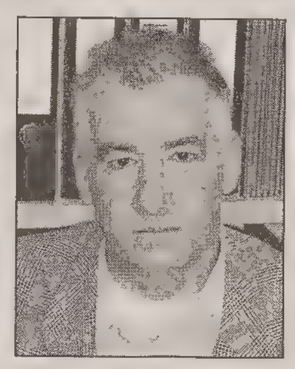
E l'Euroregione? «E' importante - sostiene Zigante - ma le associazioni dovrebbero occuparsi degli esuli e dei loro problemi. Come ad esempio delle case popolari che non sono state ancora riscattate. C'è gente nostra che è costretta dalla Regione a comprarsele a prezzi esosi. E dobbiamo combattere per il riscatto di questi immobili contro quella stessa Regione e contro quella stessa presidenza della Regione che noi abbiamo voluto e votato. Da qui la necessità di fare da soli, di costituire un movimento che deve avere la stessa forza, sia che l'interlocutore sia di destra o di sinistra». *(continua-5)*

Alessio Radossi

Parla il deputato della minoranza italiana a Lubiana sul clima pesante degli anni Sessanta

«Noi "rimasti" disprezzati da tutti»

Battelli: «Eravamo fascisti per gli slavi, comunisti per gli esuli»



L'on. Roberto Battelli

Erano considerati «fascisti» dagli slavi, e «comunisti» dagli esuli. E' il beffardo destino di molti della minoranza italiana in Istria e a Fiume. Figli compresi. Roberto Battelli, parlamentare e esponente della comunità italiana in Slovenia, è uno dei giovani della comunità. Ma ricorda perfettamente il clima pesante che si respirava a Capodistria negli anni Sessanta. Anche a scuola. «All'epoca - racconta - avevo sei anni. E per andare a scuola dovevo attraversare un pezzo di cittavecchia. I coetanei degli istituti sloveni ci tendevano spesso degli agguati, ci tiravano delle pietre. Erano i primi anni Sessanta. Paradossalmente con molti di questi con cui ho fatto delle scazzottate spaventose, dopo siamo diventati amici. Ci siamo persi di vista e poi ci siamo ritrovati. Abbiamo giocato anche a calcio insieme». Inversa invece l'esperienza che un "rimasto" poteva vivere a Trieste. «Qui mi ricordo l'imbarazzo quando andavi per lo shopping e rimanevi magari senza lire. Sentivo questo disprezzo verso di noi. Anche per il solo fatto di pagare qualche cosa al bar con i dinari. Bastava guardaci per capire che venivamo dall'altra parte: dal modo in cui eravamo vestiti, dal taglio dei capelli. Penso che tutti della mia generazione abbiano passato questa esperienza».

Ma oggi le cose sono cambiate, sostiene Battelli, anche se la paura dell'etnia diversa rimane nella mente di molti. «Poco tempo fa - afferma Battelli - ho avuto la sensazione che si stesse ripetendo quel tipo di atteggiamento. Come parlamentare, qualsiasi cosa dicessi in aula, poteva essere interpretata in base alla mia appartenenza etnica. Ma queste forze nazionaliste e xenofobe non hanno prevalso a Lubiana. Anche se restano presenti, nessuna società ne è immune. E chi si illude che questo fenomeno non sia presente in Slovenia, compie un errore madornale. Così come esiste in Italia e nel Friuli-Venezia Giulia, con una presenza trasversale xenofoba, dall'estrema destra fino alla Lega nord».

«Libro bianco» della Vascon a Drnovsek e Racan sulle radici ideologiche della pulizia etnica

«Libro bianco sul problema dei profughi italiani dell' Istria, da Fiume e dalla Dalmazia». Si intitola così il fascicolo che Marucci Vascon, già parlamentare di Forza Italia e attuale presidente del consiglio provinciale di Trieste ha inviato di recente ai capi di governo sloveno e croato Drnovsek e Racan, nonché al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Si tratta di un dossier (un'ottantina di pagine in tutto), che indaga sulle radici ideologiche dell'esodo di massa degli istriani, fiumani e dalmati «e propone - si legge nella lettera che accompagna il libro - alcune ragionevoli e praticabili soluzioni al problema degli espulsi». La Vascon sostiene tra l'altro che «negli anni post-bellici, il dato culturale dei conquistatori delle terre al confine orientale d'Italia era di tale e specifico carattere oltranzista e razzista che la sorte di noi italiani non poteva essere differente». «E' evidente - aggiunge - che se 350 mila italiani sono stati costretti ad esodare e 33 mila sono rimasti ciò significa che le famiglie di questi italiani sono state divise, che le loro parentele vivono lacerate da 50 anni».

«Ciampi chieda scusa per i crimini di Mussolini»

Commemorazione comune italo-croata davanti a una foiba in Istria? No, grazie. E' la risposta negativa, isolata per la verità, che giunge dall'associazione dei partigiani croati. I quali hanno fortemente criticato l'iniziativa del deputato italiano al Sabor Furio Radin di erigere una croce su uno dei luoghi simbolo del dramma delle foibe: la voragine di Vines, nell'albonese. «L'iniziativa di Radin è incomprensibile» hanno sentenziato nell'ultima riunione gli Antifascisti della Regione istriana. «Siamo testimoni del fatto che ancora oggi si sta portando avanti una campagna neofascista e irredentista mirata al revanscismo, alla vendetta. E che per farlo si stiano usando le foibe. Foibe che gli ideatori di questa politica oltranzista utilizzano per criminalizzare la lotta antifascista, e ne sono prova i processi intentati contro i presunti infoibatori».

«Le foibe non sono altro che il risultato del genocidio della popolazione innocente, sia croata che slovena che italiana. Nelle foibe sono finiti i criminali signor Radin» hanno aggiunto i partigiani croati. E in risposta a Marucci Vascon che in un'intervista a un giornale croato aveva parlato di «gente scacciata dalla propria terra» così hanno ribadito: «Noi non abbiamo scacciato nessuno perché se ne sono andati principalmente i regnicoli, e pochi onesti cittadini». Infine, per i partigiani dell'Istria, il presidente Carlo Azeglio Ciampi dovrebbe «delle scuse alla popolazione istriana e ai parenti delle vittime del terrore fascista per tutto il male seminato da Benito Mussolini e dalle sue camicie nere».

In Pendice Scoglietto

Baruffa domestica con fuga finale: ma era agli arresti domiciliari

Litiga con la convivente, furioso esce di casa, ma dimentica di essere agli arresti domiciliari. E così viene arrestato. Protagonista dell'episodio è stato Sergio Galante, 36 anni, che, completamente fuori di sè, prima di essere bloccato dai poliziotti, aveva distrutto un tavolo, una porta e sfondato anche una parete di cartongesso della sua casa in Pendice Scoglietto 28.

Galante dovrà rispondere di evasione, minaccia, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, per aver ferito in maniera lieve (sei giorni di prognosi) due degli agenti intervenuti per porre fine alla lite.

La polizia è giunta in casa Galante su segnalazione dei vicini che avevano sentito forti urla e rumori per una violenta lite, cominciata per motivi legati ai rapporti personali fra lui e Roberta Carluzzi, 35 anni.

In via Grego

Ubriaco prende a calci gli agenti e finisce in manette

Minaccia la moglie e la figlia e comincia a distruggere le suppellettili dell'appartamento. E' successo l'altra notte in via Grego 48.

Al loro arrivo gli agenti hanno trovato Giuseppe Iurman, 65 anni, titolare dell'osteria «Ai due Raspi» di via Raffineria coricato a terra in sala da pranzo in evidente stato di ubriachezza. «Andate fuori se no vi sparo».

Gli agenti hanno reagito e così anche l'uomo che ha aggredito un poliziotto piazzandogli due calci.

Alla fine è scattato l'arresto. Ma nella volante, durante il tragitto fino alla questura, Iurman ha continuato la sua *performance*. Che si è conclusa con un paio di calci contro la porta della vettura della polizia.

Un bottino record, come da tempo non si vedeva, l'altra notte nelle acque del golfo, pari a circa cinquanta tonnellate di pesce

Pesca miracolosa riempie settemila casse di cefali

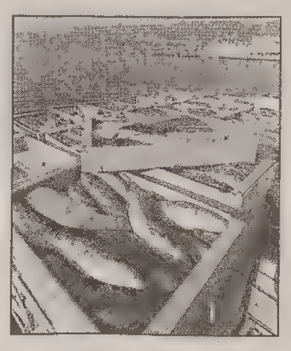
Guido Doz, responsabile delle cooperative: «Negli ultimi tre mesi il lavoro era azzerato»

Settemila casse di cefali, pari a circa cinquanta tonnellate di pesce, sono state pescate l'altra notte nel golfo di Trieste, dagli oltre centoventi pescherecci che operano nella zona. Si tratta di una quantità di pescato quasi da record, giunta dopo mesi di quasi totale azzeramento della pesca professionale nell' Alto Adriatico.

«Abbiamo individuato il banco - ha spiegato Guido Doz, responsabile dell'Associazione regionale delle cooperative di pesca - intorno alle 20, grazie all'impiego di un sofisticato sistema di ecoscandagli. Immediatamente abbiamo avvisato gli associati e tutte i pescherecci sono usciti in mare per partecipare a questa sorta di pesca miracolosa».

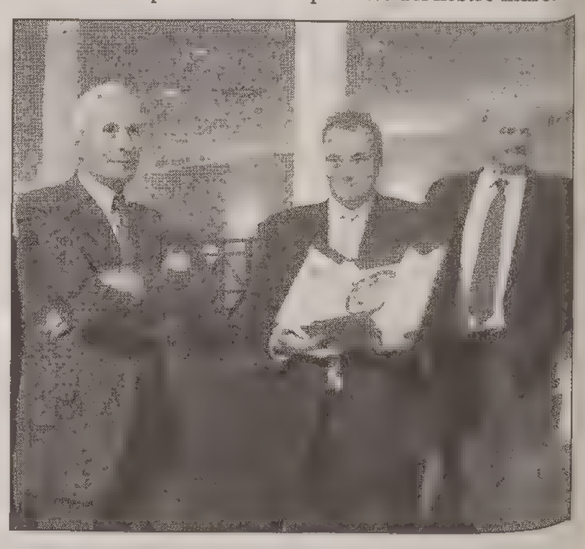
Il pescato è finito in piccola parte su banchi delle pescherie triestine, mentre la gran parte è stata destinata ad altre piazze e alle industrie, che lo utilizzano anche per la produzione di derivati quali la bottarga.

«Negli ultimi tre mesi - ha affermato Doz - la pesca nelle acque del Golfo di Trieste, ma anche nel resto dell'Alto Adriatico, si era praticamente azzerata e nell'ultimo anno il calo complessivo del fatturato del settore è stato di circa il 50%. I pescatori triestini, già penalizzati dalla presenza di mucillagine nei mesi estivi, si trovano ora ad affrontare una nuova emergenza».



Doz da tempo va sottolineando come il fatturato delle cooperative di pesca ha registrato un autentico tracollo, con una ripercussione drammatica sulle paghe, che in molti casi «hanno raggiunto cifre da fame, paragonabili a quelle del Terzo Mondo». «I motivi - ha aggiunto il responsabile regionale dell'Agci Pesca - sono sicuramente da ricercarsi nel mutamento delle condizioni climatiche, quale conseguenza dell'effetto serra. E per questo che circa il 10% della flotta dei pescherecci verrà dismessa, usufruendo degli appositi incentivi».

Già lo scorso gennaio, oltre ad attivare tutte le forme di finanziamento individuabili per mantenere i livelli occupazionali, Doz aveva promosso la costituzione del consorzio ittico del golfo di Trieste, che ha come scopo principale quello di promuovere e valorizzare il prodotto del nostro mare.



IL CASO

Intervento del vicesindaco Roberto Damiani sulla squadra di basket

«La Telit prenda decisioni»

«I provvedimenti in seno alla Pallacanestro Trieste Telit devono venir assunti prima che sia troppo tardi!» Con un intervento che si può definire inusuale, se non addirittura clamoroso, il vicesindaco e assessore allo sport Roberto Damiani interviene piuttosto pesantemente nel dibattito sulla crisi della locale squadra di basket.

In un appello diffuso ai mezzi d'informazione, Damiani pone un serie di domande alla dirigenza. «Cosa impedisce ai giocatori di esprimersi ai livelli per i quali sono stati acqusitati? E' ammissibile che una squadra costruita per tempo dia soddisfazioni molto minori di quella messa su alle ultime battute dello scorso mercato? Il 'caso Dioumassi' era un caso isolato (e allora è stato un bene tagliarlo) o il segno di un più diffuso disagio caratteriale e/o tecnico (e in quest'altro caso altri erano i provvedimenti da prendere)? Sono davvero l'incertezza e la paura a bloccare i giocatori o è la sfiducia in qualcosa o in qualcuno?

Nella premessa, l'assessore allo sport rileva che i tifosi triestini sono appassionati e competenti, per affluenza alle gare inferiori solo a quelli della Kinder. Che il PalaTrieste ci è invidiato dalla comunità sportiva internazionale e che tra pochi giorni sarà migliorato con l'eliminazione dei tubi dei parapetti trasparenti. Ricorda che il Comune si è adoperato nella complessa operazione di salvaguardia del titolo sportivo avviando la ricucitura della compagine sociale e coinvolgendo realtà economiche il cui coinvolgimemto si è rivelato decisivo per il consolidamento di un programma triennale di attività.

Damiani dunque raccomanda ai tifosi di «non mollare e di continuare a spendere i loro generosi sentimenti a sostegno dei nostri colori che dobbiamo amare a prescindere dalle legittime riserve sul contingente», ma pone anche precise domande alla dirigenza. «Perchè in pochi casi come in questo della Pallacanestro Trieste Telit - conclude - si può affermare che si tratta di un bene di tutti».

I riconoscimenti dei giornalisti su reticenza e disponibilità con la stampa. Poi un carosello di premi agli «svarioni» di quotidiani e Tv. A Domio la serata all'insegna dell'autoironia

Limone (già il secondo) per Antonione, arancia a Illy

Illy ringrazia per l'«arancia»: alla sua destra il direttore del Piccolo, Statera e il capocronista Gon. Nell'altra foto, Antonione col «limone», tra Piccini, Fondazione CrT, e Baldassi (Piccolo).

Ce la siamo e se la sono cercata. Passi per i giornalisti, che con cadenza un po' «casual» amano ironizzare su loro stessi, ma i personaggi che si sono aggiudicati le ambite «Arancia d'oro» e «Limone d'oro» della stampa regionale si sono realmente rovinati con le loro mani. E' successo l'altra sera al «Voilà» di Domio, al momento topico dell'assegnazione dei due premi, affidati rispettivamente all'esponente pubblico più disponibile con la stampa e a quello più reticente. Sul palco, divisi ancora una volta, anche se non dalla politica, il sindaco Riccardo Illy e il presidente della Regione Roberto Antonione. Ed è stato proprio quest'ultimo, nella perfida estrazione scelta dalla giuria (in fondo, sia Illy che Antonione hanno con la stampa momenti sì e momenti-no...) ad autoaggiudicarsi il secondo Limone della sua carriera (l'altro lo aveva guadagnato quand'era ancora un giovane assessore allo sport). A Illy, invece, è toccata l'arancia. Al presidente della Provincia di Trieste Renzo Codarin è stata assegnata quell' «Ancorina d' argento», in memoria di quell'ancora dell'"Audace" che a suo tempo voleva installare dove già stava da anni, sul Faro della Vittoria... Sul fronte sportivo, invece, «Arancia» al presidente della squadra di pallacanestro Telit, Massimo Zanzi, e «Limone» al direttore sportivo della Triestina Calcio, Vittorio Fioretti

Per il resto, anche la terza edizione, promossa dall' Ussi del Friuli-Venezia Giulia e dal Gruppo cronisti giuliani con la sponsorizzazione della Banca Cassa di Risparmio e della Fondazione CrTrieste, ha confermato, con un vero pienone di pubblico e momenti di divertimento irresistibile, la validità della sua formula, nella quale i rappresentanti della stampa regionale si concedono un momento di sana autoironia. Il «Riccardino d'oro» e il «Grongo Rosa», irrinunciabili spauracchi della categoria, hanno trovato anche stavolta svariate «nomination», finendo per allietare le redazioni della fiumana «Voce del popolo» (Riccardino d'oro), l'edizione udinese del «Gazzettino», il servizio Attualità del «Piccolo», «TriesteOggi» e l'ufficio regionale dell'Agenzia Ansa.

Applauditissimi, infine, i due «Riccardini» alla carriera, che decoreranno le case dei colleghi Claudio Cojutti, già redattore della Rai regionale, e Corrado Barbacini, cronista del «Piccolo».

DUINO AURISINA Grido d'allarme del titolare, Ferrarese, che teme la disdetta della concessione

«Castelreggio, spiaggia a rischio»

La «St» replica: «Provocazioni: garantiremo l'accesso gratuito»

Senza esclusione di colpi. Domenico Ferrarese, che fino allo scorso dicembre ha gestito per 10 anni la spiaggia di Castelreggio, non intende lasciarsi togliere la concessione a favore della St Sistiana, la controllata di Carlo Dodi deputata a intervenire con la riqualificazione della baia. In attesa che Regione e Capitaneria di Porto prendano una decisione (imminente, a livello di tempistica) sul futuro concessionario della zona, Ferrarese, in una intervista diffusa ieri da una agenzia di stampa, ha sottolinato come vi siano timori che «il breve tratto di costa sia tolto ai bagnanti per fare posto a un porto nautico, un progetto voluto dai proprietari della baia». Ancora, secondo Ferrarese, se Castelreggio passerà di mano ai proprietari della Baia «i triestini per andare al mare dovranno scegliere tra Barcola e Marina Julia». Affermazioni, queste, che non tarderanno ad alimentare la polemica, e inasprire i rapporti (già tesi, a dire il vero) tra Ferrarese stesso e gli amministratori locali della Baia.

Nell'intervista all'agenzia di stampa Ferrarese ha reso noto un altro suo progetto, legato alla costruzione della piscina terapeutica, iniziata da due anni, la cui conclusione è prevista per il 2001: ospitare nello stabile di Castelreggio - 100 metri quadri in comodato gratuito - anche una associazione, il Freedom Anglad, che si occupa di attività sportiva per disabili: «Già da alcuni anni cinque gruppi di disabili frequentano la nostra spiaggia, e i nostri bagnini lavorano con loro per spostarli lungo lo stabilimento e farli accedere al mare. Il mio progetto è più ampio, e mira a dare loro autonomia grazie alla piscina e allo scivolo con carrozzina incorporata».

Il tutto nel tentativo di esprimere al meglio e rendere noto il livello di «interesse pubblico» che Ferrarese, con il suo progetto, sarebbe in grado di assicurare, visto che la decisione di Capitaneria di Porto e Regione si basa proprio su questo aspetto. Secco il commento di Ivano Fari, portavoce di Carlo Dodi: «Provo amarezza nel veder strumentalizzato il ruolo dei disabili. Quanto affermato da Ferrarese non corrisponde al vero: la nostra richiesta di concessione segue le direttive del piano regolatore, la spiagga verrà lasciata gratuita, con i soli servizi a pagamento (come accade a Lignano, per fare un esempio) e verrà ampliata. Quelle di Ferrarese sono solo provocazioni». Insomma, via libera alla polémica, e toccherà alla Regione sedare gli animi, prendendo una decisione definitiva entro pochi giorni: entro la settimana, infatti, la Capitaneria di Porto dovrebbe chiudere l'istruttoria comparativa delle due domande.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Soddisfazione per la scelta di Veronese

«Un assessore di svolta» La Lista 2000 entusiasta

«Siamo soddisfatti della svolta impressa dal sindaco Vocci nella scelta degli assessori, e siamo disposti a collaborare». Parola della Lista 2000, per bocca del segretario portavoce Michele Moro, che si è espresso con toni a dir poco entusiasti della nomina di Massimo Veronese all'assessorato ai Lavori pubblici del comune di Duino Aurisina. «Meglio un giovane entusiasta, con le giuste capacità e la sua inesperienza che un politico arroccato su posizioni retoriche», ha sentenziato ancora Moro, che ha sottolineato la volontà della sua lista civica ad agire in sinergia, un piccolo e primo riavvicinamento alla maggioranza dopo il voto contrario al bilancio e le critiche per il piano regolatore. «Certo siamo disposti a collaborare – ha detto ancora Moro – ma non lavorando sull'emergenza. Vogliamo uscire dalla logica dell'urgenza, e iniziare a programmare le attività con il giusto anticipo. L'impostazione di Veronese promette molto bene, perché conoscendolo sono convinto che applicherà quanto ha detto, e soprattutto – cosa fondamentale per la nostra lista civica – si metterà a disposizione della gente». Una scelta, insomma, azzeccata, ma la Lista 2000 va oltre. «Adesso serve che la giunta prosegua in questa nuova impostazione. Tutti gli assessorati dovrebbero essere ricoperti da persone entusiaste e del posto, appartenenti al nostro comune»: In quest'ottica Moro ha nuovamente parlato del quinto assessorato, quello che da tempo tutti richiedono, ma che si potrà ottenere solo dopo una modifica del regolamento da parte del consiglio comunale. «Il quinto assessorato è molto importante – dice Moro – e dovrà gestire la casa di riposo, di cui mi occupo in veste di consigliere d'amministrazione. Ci sono proposte per la sua gestione interessanti, e un assessorato ad hoc avrebbe il tempo e la determinazione per portarle avanti. Così sarebbe il caso che il regolamento venisse approvato in tempi brevi», cosa che – già tempo fa – il sindaco Vocci aveva auspicato, trovando però una serie di paletti amministrativi, legati anche alla normativa sugli enti locali attualmente in discussione in Regione.

fr. c.

Domani sera

Una mozione sui poliziotti di quartiere a Servola

Rispuntano i poliziotti di quartiere e stavolta a Servola. Domani è stata convocata la seduta del consiglio della Settima circoscrizione nella sala di via Paisiello 5/4 alle 20 e su questo tema sarà presentata una mozione. Nutrito l'ordine del giorno. Tra i punti di rilievo i lavori urgenti alla scuola materna di via del Pane Bianco, una mozione su un intervento urgente per infiltrazioni d'acqua nella scuola elementare di via Fianona e sulla pericolosità dell'incrocio tra via Brigata Casale e via Monte Sernio.

Muggia

Assegno familiare per chi ha 3 figli: tutte le domande entro fine mese

Scade il 31 gennaio il termine entro il quale si potrà presentare la domanda per ricevere l'assegno previsto per i nuclei familiari con almeno tre figli minori.

Lo annuncia una nota del sindaco indirizzata ai cittadini. Si tratta come è noto della legge 448/98 modificata dalla 144/99. La situazione dei redditi naturalmente dovrà rientrare nei limiti previsti. L'assegno, per un importo massimo di 200 mila lire mensili, sarà corrisposto per almeno tredici mensilità. Per qualsiasi altra informazione o approfondimento ci si può rivolgere al Servizio sociale di Muggia.

MUGGIA Il sindaco Dipiazza annuncia il dono da parte dei titolari del progetto per un megacentro commerciale sul Monte d'Oro

Piscina da 2 miliardi e mezzo: «Un regalo delle Coop»

Da costruire alle porte della città, ma la società per ora «non conferma né smentisce»

Una piscina da due miliardi e mezzo per il Comune di Muggia. La annuncia il sindaco Dipiazza, ed è una buona notizia, vista la «fame» di impianti sportivi che da sempre si registra in tutta la provincia. E con quali fondi verrebbe realizzata? Non si tratta di finanziamenti pubblici, il «benefattore» dovrebbe essere identificato nelle Coopsette, titolari del progetto per un megacentro commerciale sul Monte d'Oro. La società conferma? Per ora la risposta è piuttosto fredda.

«Nell'ambito degli accordi che si stanno stabilendo per l'insediamento del centro commerciale sul territorio comunale – spiega Dipiazza – la Coopsette si è offerta di donare alla popolazione residente un impianto natatorio da due miliardi e mezzo». La piscina troverebbe posto – ma il condizionale resta d'obbligo – nel piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico, proprio alle porte della cittadina. Una struttura di questo tipo, affiancata all'ormai prossima apertura del palazzetto di Aquilinia, metterebbe Muggia al passo con le altre cittadine della regione quanto a impianti sportivi.

La «donazione» delle Coopsette sarebbe naturalmente un extra rispetto ai già sostanziosi oneri di urbanizzazione che la società dovrebbe pagare al Comune. Un regalo insomma, come ha fatto anche Porto San Rocco con il rifacimento del lungomare Venezia e altri piccoli interventi per ricompensare la popolazione della perdita di una fetta di territorio.

Ma se si chiede conferma alla società la risposta è un tantino «tiepida», tanto per usare un eufemismo: «Non confermiamo né smentiamo la notizia – dicono alla Coopsette – ma se l'ha detto il sindaco...».

Probabilmente la prudenza delle affermazioni è dettata dal fatto che le «trattative» con l'amministrazione comunale sono ancora aperte, tuttavia i muggesani ormai si aspettano la piscina in regalo.

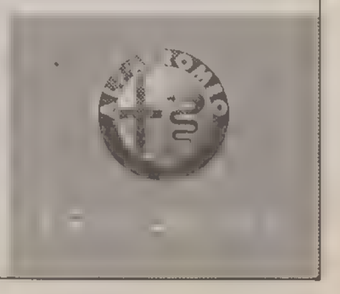
r.c.

Fino al 31 gennaio listino bloccato su tutta la gamma Alfa Romeo.

È il momento giusto per scegliere la tua nuova Alfa Romeo. Fino al 31 gennaio i prezzi sono bloccati su tutta la gamma.

Inoltre, ti possiamo offrire interessanti vantaggi sulle vetture disponibili in Concessionaria. Vieni a scoprirli personalmente.

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel.040.382191 | CIVICA & Partners Tel.040.660890 | GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO Tel.040.766676 | geom. gerzel Tel.040.310990 | GREBLO Tel.040.362486 | il Quadrifoglio Tel.040.630174 | PROGRESSO IMMOBILIARE Tel.040.630728 | GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel.040.635583 | Geometra Marcolin Tel.040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ADIACENZE PAM tranquillo, soleggiatissimo: soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, ultimo piano, serramenti nuovi, possibilità parcheggio In strada privata **120.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

SANSOVINO adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su 2 livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, ripostiglio, cortiletto 15 mq, autometano **160.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

VELTRO recente elegante: cucina soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza **130.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO luminosissimo secondo piano in buonissime condizioni ampia cucina, soggiorno, una stanza, bagno rifatto, serramenti in alluminio **130.000.000**. Quadrifoglio 040/630174

INIZIO SETTEFONTANE monolocale di 60 mq circa con zona cucina, bagno, riscaldamento autonomo compreso arredamento moderno, il tutto in ottime condizioni. Quadrifoglio 040/630174

MANSARDA CENTRALE (zona verde) vero nido, bel condominio con ascensore. Cucina, soggiorno con sfiziosissimo soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. Geom.MARCOLIN 040-366901

APPARTAMENTINO SAN GIACOMO, cucinona e camerona con wc e verandina. Riscaldamento autonomo nuovo e serramenti nuovi. Parzialmente arredato. 40mq luminosissimi adattissimi giovani scalatori **59.000.000**. Geom. MARCOLIN 040/366901

SOGGIORNO E ANGOLO COTTURA, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termoautonomo, in costruzione, vari piani e metrature, **da 145.000.000.- a 184.000.000.-** eventualmente box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

STICOTTI, in palazzina signorile, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990

BAIAMONTI atrio, soggiorno cucinino, stanza, ripostiglio, servizio, terrazzino, buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990

SETTEFONTANE atrio, soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, terrazzi, nuda proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO casa d'epoca appartamento stanza, soggiornetto con lato cottura, bagno GREBLO 040/362486

REVOLTELLA ADIACENZE ottimo appartamento ultimo piano con ascensore ingresso cucinotto soggiorno camera bagno balcone cantina posto auto condominiale. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SAN GIACOMO in stabile recente ottimo appartamentino arredato ingresso cucinino soggiorno camera bagno due poggioli PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

TEATRO ROMANO NUOVO: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da: ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE TRIBUBALE tranquillo recente, 5° piano ascensore, luminoso, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata **250.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

GARIBALDI ottimo palazzo d'epoca con facciate rifatte, luminoso quarto piano, ingresso cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno. Quadrifoglio 040/630174

CENTRO STORICO palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato a nuovo, bellissimo primingresso con finiture di alto livello, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo. Quadrifoglio 040/630174

VIA TOLMEZZO spazioso appartamento in palazzina recente, ingresso, ampia cucina, salone, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, cantina, box e posto macchina. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili + box. GEOM. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi!! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. "Primi ingressi". Esclusività e comodità!! Geom.MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE veramente ben organizzato alloggio cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolone, ripostiglio. 55 mq ottime condizioni in ottimo condominio **solo 128.000.000** Geom.MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio, balconi, mansarde, box auto. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CERERIA prossima consegna, zona giorno, cucina o angolo cottura due stanze, bagno, cantina, mansarda. Eventuali posti auto. **Da Lire 185.000.000.** in poi.CIVICA & PARTNERS 040/660890

SEMICENTRALE bella palazzina nel verde, soggiorno e terrazzo abitabile, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostigli, ascensore, **240.000.000.-** o con box doppio e p. auto 320.000.000.- CENTROSERVIZI 040/382191

NEL VERDE tranquillissimo, in buone condizioni, recente, nel verde, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, soffitta, box. CENTROSERVIZI 040/382191

SOGGIORNO, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, **254.000.000.-** in costruzione, rifinitissimo, centrale,anche più box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO NEL VERDE con box, tranquillissimo, salone, due matrimoniali, grande cucina con dispensa, doppi servizi, stireria-guardaroba, poggiolo, ascensore, cantina, **470.000.000.-** CENTROSERVIZI 040/382191

LOCCHI, panoramico, atrio soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizio, terrazzino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

GRETTA ALTA recente perfetto quarto ultimo piano d'ampia metratura con vista splendida sul golfo, salone, cucina, 4 stanze, pluriservizi, 2 terrazze, 2 soffitte di circa 80 mq,ampio box. Quadrifoglio 040/630174

ADICENZE GIULIA recente settimo penultimo piano panoramico, salone doppio, due matrimoniali, con possibilità terza stanza, stanzino, cucina abitabile, servizi, due poggioli, ampio vano soffitta. Quadrifoglio 040/630174

ROSSETTI soleggiatissimo ultimo piano in palazzina, composto da sala, cucina, tre stanze, doppi servizi , terrazzo, poggioli, cantina, recentemente rimodernato come primo ingresso; Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO, splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista! Accuratissimo 1° ingresso. Ascensore. **Prezzo favorevolissimo** Geom.MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom.MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. Geom. MARCOLIN 040-366901

GIARDINO PUBBLICO adiacenze in ottimo stabile epoca tranquillo soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. GRATTACIELO 040/635583

VIALE XX SETTEMBRE ADIACENZE lussuoso ristrutturato in stabile d'epoca: soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, caminetto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GIARDINO PUBBLICO stabile d'epoca ascensore: sette stanze, cucina, servizi, soffitta. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SALONE CON ANGOLO COTTURA, 3 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, ultimo piano, terrazzo, termoautonomo, in costruzione rifinitissimo **260.0000.000**. anche più box o p.auto. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore, primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

CORONEO alta: appartamento quarto piano 116 mq locato sino al 2003 soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, soffitta, termoautonomo. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze grande appartamento in ottime condizioni composto da 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

SAN VITO palazzina recente ultimo piano con ascensore vista aperta cucina salone doppio tre stanze doppi servizi veranda terrazza cantina posto auto condominiale; PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VILLE E CASETTE

ZONA ROSSETTI ampia signorile villa d'epoca in condizioni ottime disposta su tre livelli con giardino e garage vendesi nuda proprietà. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040/630174

ROZZOL si propone per investimento nuda proprietà di casetta con giardino composta da cucina soggiorno, stanza, due stanzette, servizi cantina e soffitta. Quadrifoglio 040/630174

AQUILINIA villa nuovissima, 200 mq rifinitissimi + più garage, porticati, terrazzi e giardino. Indipendente!! Geom.MARCOLIN 040-366901

VILLA CARSICA (metà di 1 bifamiliare) in costruzione .250 mq + 500 mq giardino. Geom.MARCOLIN 040-366901

S. BARBARA VILLA al grezzo. 250 mq particolarmente movimentati+ terrazzi e giardino. Vista! Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA, via Rossi, rara occasione! Indipendente, 220 mq su 2 piani (possibilità alloggi indipendenti!!) 500 mq giardino. Ingresso carraio. Verde e vista appagante. **490.000.000** Geom.MARCOLIN 040-366901

ARCO DI RICCARDO CASETTA cuore del centro storico!! Particolarissima abitazione 100 mq su 4 livelli: tavernetta, camera, cucina, bagno e stanza mansardata. Appassionati antiquariato! GEOM. MARCOLIN 040-366901

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

ALTIPIANO villa recente ottime rifiniture, giardino di 500 mq con accesso auto: zona giorno, tre stanze, servizi, terrazze, taverna, cantina CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA VAGLIERI casetta da ristrutturare con ampio giardino; accesso auto. GEOM.GERZEL 040/310990

MONTEDORO in villa bifamigliare al grezzo si vendono due appartamenti da mq 130 e mq 160 con ingressi indipendenti zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

AURISINA casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione, **prezzo ragionevole.** GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI grande villa su 3 livelli per complessivi 350 mq e giardino, vista panoramica e possibile divisione in bifamiliare. **Prezzo impegnativo** GREBLO 040/362486

MAGAZZINI E BOX

AFFITTASI posto macchina in garage in Via Pirano. Quadrifoglio 040/630174

ZONA VIALE si prenotano box e posti macchina .Quadrifoglio 040/630174

MINICAPANNONE centrale, vendesi. Su corte interna con accesso diretto strada Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO magazzino in corte interna con 2 vani. 25.000.000. GREBLO 040/362486

BARRIERA adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box auto, 6 posti auto e locale d'affari di 63 mq; trattative riservate. GREBLO 040/362486

SAN GIOVANNI BOX AUTO E POSTI MACCHINA SCOPERTI ultime disponibilità GREBLO 040/362486

AZIENDE

RISTORANTINO PUB tutto recentissimo ottime attrezzature affittasi azienda. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso i nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

Cedesi TABACCHI GIORNALI posizione centrale avviatissimo. Quadrifoglio 040/630174

Posizioni CENTRALI di ottimo passaggio, cedesi locali d'affari. Quadrifoglio 040/630174

TABACCHI/LOTTO rionale –**PIZZERIA – RISTORANTE** gestione/vendita – MUGGIA negozio adatto a qualsiasi attività 90 mq – **PUB/TRATTORIA centrale – VIALE XX SETTEMBRE** 120 mq struttabilissimi . Geom. MARCOLIN 040-366901

CASA DI RIPOSO con 12 posti letto a norma con autorizzazione definitiva adatta gestione famigliare GREBLO 040/362486

EDICOLA IN ZONA DI PASSAGGIO buonissimo volume d'affari cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

AMERICAN BAR IN ZONA CENTRALISSIMA locale ampia metratura ottimo volume d'affari cedesi. Altro paninoteca birreria zona centro Giulia. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

LOCALI

Interessante locale d'affari 142 mq prossimità Centro Commerciale "Il Giulia" prontoingresso ben rifinito impiantistica completa **380.000.000** PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI adiacenze Piazza Garibaldi vendesi anche frazionatamente 600 mq complessivi articolati tra negozio – magazzino – soppalchi **630.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

Torrebianca affittasi locale ristrutturato con soppalco e servizi 140 mq autometano. PIZZARELLO 040/766676

Locale affittasi Settefontane – Vergerio 155 mq, recente, 3 vetrine, servizi, possibilità parcheggi. PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO locale d'affari con ufficio/magazzino, zona pedonale, ampie vetrine. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

UFFICI

UFFICI: V. CASSA DI RISPARMIO 4 VANI **1.200.000. – V. Roma** 4 vani **1.100.000.-** **VALDIRIVO**, 5 vani **1.500.000.-** **VIA MAZZINI** 6 vani **1.600.000.-** PIZZARELLO 040/766676

INIZIO SETTEFONTANE arredato in ottime condizioni tranquillo + posto macchina: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA SANTA CATERINA disponibilità di due uffici di 150 e 200 mq in buone condizioni con riscaldamento ascensore. Quadrifoglio 040/630174

ZONA PIAZZA DELLA BORSA bellissimo appartamento mansardato, signorilmente arredato, 90 mq circa, in condizioni perfette con travi a vista, caminetto, termoautonomo, aria condizionata. Quadrifoglio 040/630174

MAGAZZINO semicentrale 65 mq in cortile privato accedibile camioncini. Adeguato. Servizi. Geom.MARCOLIN 040/366901

POSTO MACCHINA coperto Baiamonti bassa. Comodissimo come in garage. Automatizzato. Geom. MARCOLIN 040/366901

BOX per 2 macchine Baiamonti/Salvatore. Tutto nuovo, automatizzato wc a disposizione. Geom. MARCOLIN 040/366901

PONTEROSSO appartamenti primoingresso, diverse metrature anche con terrazze a vasca e/o mansarde, stabile prestigioso. Termoautonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

Centralissimi primoingresso; soggiorno, cucina, stanza, bagno. Termoautonomo, aria condizionata, porta blindata. Possibilità posto auto in garage. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALE piano alto, ascensore: tre stanze, cucina, bagno. Termoautonomo, buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SONNINO soleggiato, due stanze, stanzetta, cucina, balconi. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VUOTI CENTRALI tranquilli 3 stanze, cucina, bagno, 65 mq, termoautonomi, perfetti **750.000.-** CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO Z. D'ANNUNZIO soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, poggiolo, 3 – 4 p. letto, ascensore, **1.100.000.-** CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO Z. BATTISTI, recente, perfetto, 130 mq, ascensore, **1.800.000.-** atrio, 6 stanze, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

TURISTICI

GRADO recentissimo e comodo monovano ammobiliato con terrazza, termoautonomo e 4 posti letto GREBLO 040/362486

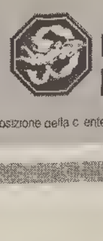
STIAMO CERCANDO...

Ricerchiamo per nostra referenziata clientela, casette, ville anche con valori importanti. Province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza.Geom. GERZEL 040/310990

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita

TASSO FISSO FINO A 15 ANNI O TASSO VARIABILE

Istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.



Banca Popolare di Vicenza

Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia al Foglio informativo Analitico a disposizione della clientela presso tutte le Filiali della Banca (Normativa sulla Trasparenza Bancaria)

IL CASO

I costi del pane

Il 15 gennaio è stata pubblicata una lettera a firma del segretario della Lega consumatori Acli dal titolo «Pane allo strutto».
Anche in questa occasione, come in passato, con grande leggerezza egli mette un intero comparto (oltre 120 aziende con circa 800 addetti che lavorano) sotto accusa con affermazioni infondate. Poiché affermazioni come quelle del signor Ramani danneggiano ingiustamente la categoria, riteniamo necessario fornire alcuni chiarimenti. Nella produzione del pane oltre ad acqua, farina, sale e lievito, si utilizza un numero limitato di ingredienti: tra questi, le sostanze grasse normalmente usate sono lo strutto, l'olio d'oliva e il burro. L'utilizzo di una piuttosto che di un'altra è legato non al costo bensì alla diversità delle caratteristiche che conferiscono al prodotto finito: infatti, mentre il costo dell'olio d'oliva condiziona in modo significativo il prezzo finale del pane, l'utilizzo dello strutto risulta in tal senso. Ciò che determina il prezzo del pane è in larga parte il costo del lavoro, e solo in misura limitata quello degli ingredienti. Altri fattori sono rappresentanti dal rilevante costo degli impianti in rapporto al valore del prodotto finito, dal costo dei locali necessariamente molto ampi per la produzione, la vendita ma anche degli ambienti imposti dalle norme. Infine incidono pesantemente i consumi elettrici, e quelli di metano. È su queste basi che le singole aziende liberamente stabiliscono i prezzi del pane. È però evidente che, analogamente a quanto avviene per altri prodotti (vedi il latte), la forte concorrenza sviluppatasi negli ultimi anni, ha livellato i prezzi dei tipi più diffusi di pane. In realtà, ciò che determina il costo di produzione è in larga parte il costo del lavoro, mentre incide molto meno quello degli ingredienti. Non risulta conveniente usare farine scadenti: infatti esse richiederebbero l'aggiunta di miglioratori con costi complessivi più alti ma, soprattutto, con risultati di resa e qualità nettamente inferiori. Comunque, anche nel caso fossero effettivamente utilizzati, essi debbono venir indicati.
Infine, il pane precotto surgelato presenta un costo sensibilmente più alto sia per gli impianti di produzione e trasporto che richiede sia per il fatto che, al momento del completamento di cottura, subisce una consistente perdita di peso per evaporazione. Si tratta in ogni caso di un prodotto che da tempo viene legalmente commercializzato, con l'obbligo di essere posto in vendita separatamente dal pane fresco e con l'indicazione che si tratta di un prodotto ottenuto da impasto surgelato.

Edvino Jerian,
presidente Associazione panificatori

A favore dei panificatori

In merito alle segnalazioni del sig. Cecchetti e del sig. Ramani vorrei spendere due parole a favore dei panificatori. Sono moglie di un panettiere e mamma di una bambina di 18 mesi. Vorrei informare questi signori che in commercio esistono la ciabatta o il pane di tipo francese che non contengono alcun tipo di grasso aggiunto. In quanto al fatto che il pane venga venduto «a peso d'oro» vorrei chiedere al sig. Ramani se sappia quanto costi un singolo macchinario per la panificazione, e per poter lavorare ne servono almeno una decina. Oppure quanto incida il costo della manodopera, merce quanto mai rara e preziosa nel nostro mestiere, dal momento che, nonostante la disoccupazione, sembra che nessuno abbia voglia di alzarsi la notte. E sì, perché alzarsi la notte e tornare a casa a mezzogiorno per sei giorni la settimana è purtroppo alquanto faticoso, e ci sono ben poche persone disposte a questo sacrificio. In merito alle serrate prolungate di cui parla il sig. Ramani vorrei ricordargli che i panifici sono rimasti chiusi il giorno di Natale, a Santo Stefano, il 1.o gennaio e per l'Epifania per un massimo di due giorni consecutivi. Il 31 dicembre abbiamo lavorato, nonostante fosse domenica, e questo non certo perché non avevamo altro da fare, ma per cercare di offrire alla clientela un servizio migliore. Ma a quanto pare questo non basta. Non so che mestiere faccia il sig. Ramani e se abbia famiglia ma vorrei rendergli noto che mio marito fa questo lavoro da quindici anni e nel periodo delle festività torna a casa anche alle tre o alle quattro del pomeriggio, va a dormire e si alza solo per tornare di nuovo a lavorare.

Sabrina Zennaro

Barriere architettoniche

Ho letto diverse volte su «Segnalazioni» lettere che parlavano dei problemi più o meno gravi che le persone disabili devono affrontare quotidianamente.
A Trieste si è fatto parecchio per superare queste barriere e dare una certa autonomia a chi ne ha tanto bisogno. Però di certi posti anche di primaria importanza non sono stati presi in considerazione. Non ho mai letto (forse mi sarà sfuggito) nessuno parlare delle grandi difficoltà che persone disabili, con gravi invalidità o handicap, devono affrontare dove, si penserebbe a ragione, difficoltà non ci dovrebbero essere, dove tutto dovrebbe essere appianato e a misura dei portatori di handicap. Parlo della sede del ministero del Tesoro, dove ci sono diversi uffici riservati agli invalidi e dove si riunisce la Commissione medica, per valutare le varie infermità e dove persone disabili, anche con gravi menomazioni, devono recarsi per sottoporsi a visita medica. Queste persone devono affrontare disagi veramente notevoli se non insuperabili.
A parte la strada, ancora in parte dissestata, per entrare si devono superare dieci scalini, senza il supporto di un passamano, arrivati sul pianerottolo ci si trova davanti all'ascensore, ma chi si trova in carrozzella non può entrare, perché le porte sono troppo strette. Inoltre si penserebbe che davanti a un ufficio importante come il ministero del Tesoro, dovrebbero esserci degli stalli appositi per il parcheggio della macchine degli invalidi, invece non c'è n'è neppure uno. Mi meraviglio che nessuna autorità competente abbia notato queste gravi mancanze e non abbia preceduto in merito. Spero si provveda al più presto ad abolire queste barriere architettoniche che sono una vergogna per la civiltà e la sensibilità di Trieste, città sempre aperta ai problemi e ai valori umani.

Silvana Mozina

Percorsi di normalità

La cronaca di Trieste del Piccolo ha dedicato, in occasione della prima conferenza nazionale sulla salute mentale, un ampio spazio alla filosofia e alle attività del Dipartimento di salute mentale triestino.
Abbiamo accolto con soddisfazione quest'approfondimento. Fin dall'avvio della riforma psichiatrica e dai primi passi nella costruzione di un percorso di normalità per i malati, siamo infatti convinti che il nostro lavoro si deve fondare sull'informazione e sulla comunicazione costante con la cittadinanza.
Ma residenze dell'ex Opp, vivono non cento persone ma 56. Nella grande maggioranza si tratta di uomini e di donne molto anziani, che hanno trascorso gran parte della loro vita internati nell'ex manicomio. In un terzo dei casi, gli ospiti delle residenze situate nel parco di San Giovanni sono invece persone più giovani, affette da gravi handicap psico-fisici.
La precisazione sull'entità dei residenti nell'ex Opp non ha un significato esclusivamente numerico. Parlare di cento ospiti può infatti indurre il lettore a pensare che, dopo l'apertura dell'ospedale psichiatrico, si sia mantenuto nel comprensorio un luogo in cui accogliere pazienti più gravi. La situazione è però ben diversa.
Restituire alle persone affette da disturbo mentale il diritto di cittadinanza ha infatti significato per noi, fin dagli anni '70, costruire per i nostri utenti la possibilità di studiare, di lavorare, e di vivere in alloggi al di fuori del manicomio. Per le persone ospitate all'interno del comprensorio di San Giovanni non sono disponibili spazi e sistemazioni alternative. Ma questo genere di opportunità riguarda oggi a Trieste la quasi totalità delle persone affette da disturbo mentale.
Attualmente sono infatti quaranta i malati che, con l'assistenza degli operatori, vivono in piccoli appartamenti in diverse zone della città. Il sostegno degli operatori e la presenza sull'intero territorio cittadino di Centri di salute mentale aperti 24 ore su 24, consente poi a centinaia di altre persone affette da disturbo mentale di rimanere a casa propria, alleviando le famiglie negli eventuali momenti di crisi con ricoveri temporanei nei posti letto presenti nei centri.

Giuseppe Dell'Acqua
direttore del Dipartimento di salute mentale

Campo giochi dimenticato

Il recente restauro e apertura al culto della piccola cappella, posta sotto il porticato del palazzo dell'Inail di via del Teatro Romano, che custodisce il busto che raffigura la «Madonna dei fiori», non solo ha restituito ai fedeli un angolo di devozione mariana, ma ha permesso a tutti i triestini di riappropriarsi di un pezzo di storia di questa nostra martoriata Cittavecchia. Le vicende di questo busto sono state sapientemente ricordate da Ugo Salvini nel suo recentissimo articolo «Visite alla Madonna dei fiori» ma, a mio modesto avviso, andrebbero ulteriormente arricchite con un tassello di storia probabilmente sconosciuto a molti lettori: si tratta del campo giochi di via del Teatro Romano. Su un fondo ormai inutilizzato da tempo, rimasto tale e quale dopo i fasti e nefasti del «piccone risanatore» e le vicende belliche successive, fu eretto uno splendido campo giochi dotato di tobogan, altalene e pista di pattinaggio. Questa opera encomiabile che andò a sanare la mancanza di un campo giochi protetto per i fanciulli del popolare quartiere fu costruita della benemerita Divisione Lavori in Economia.
Il campo giochi fu inaugurato sabato 11 giugno 1949 dal prosindaco Visintin ma ebbe vita breve; il 14 maggio 1952, sul terreno che accolse la spensieratezza e il gaio vociare dei bimbi della zona, fu posta la prima pietra del palazzo dell'Inail, inaugurato il 12 settembre 1957.
Sulle «fondamenta» del campo giochi prese corpo anche la Scalinata delle Medaglie d'Oro (costruita nel 1956 ma così intitolata già il 21 aprile 1955) che collega la via del Teatro Romano alla chiesa di S. Maria Maggiore.
Una curiosità: la stampa dell'epoca si occupò a lungo di questo giardino anche perché fu teatro, il 27 giugno 1949, di due incidenti di gioco: il primo interessò Giangollo Semeraro, di sette anni colpito al capo da un'altalena e che gli procurò una ferita alla palpebra superiore destra. Il secondo, il dodicenne Paolo Zorzin che fu colpito con una pietra alla coscia destra da un compagno di giochi che gli causò una vasta ferita da taglio. Entrambi, furono accolti all'Ospedale Maggiore. Vi furono, come sempre, accese polemiche ma il campo giochi ebbe un successo enorme e, dopo la distruzione, fu sostituito da quel gioiello architettonico ed educativo che tuttora accoglie i bambini del rione: il campo giochi di via San Michele.

Massimo Gobessi

CHI ERA

Francesco Kosic, una vita dedicata al lavoro e alla casa

Un'infanzia dura e difficile, segnata dalla perdita del padre, morto in Russia durante la prima guerra mondiale, dalla necessità di dover provvedere al sostentamento della madre e delle sorelle, adattandosi fin da piccolo al lavoro nei campi. Una volta cresciuto, continua a fare il contadino nei mesi estivi, mentre d'inverno, da bravo fabbro, costruisce e ripara botti e carri. Con tenacia lavora indefessamente anche perché la famiglia (si era sposato nel 1932 con Amalia) si era ingrandita con la nascita di tre figli. Figli che sono ancora piccoli quando scoppia la seconda guerra mondiale, che per lui, alla fine, significa anche deportazione in Germania.
Rientrato nell'amata terra d'Istria, cerca di resistervi il più a lungo possibile, ma nel 1963 le circostanze lo costringono ad abbandonarla. Decide di venire a Trieste, dove già lavoravano i due figli più grandi. Trova lavoro come muratore e la sua nuova esistenza si svolge a San Dorligo della Valle. Della sua nuova casa amava soprattutto quel po' di terra, orto e giardino, che la circondava e che era come un «ritorno» alla terra che aveva lavorato da giovane. Prima dell'addio a una vita di duro lavoro eppure amatissima, una malattia sopportata con il conforto della presenza dei suoi cari. Francesco Kosic era nato a Figarola, nei pressi di Monte di Capodistria nel 1913.

Sensi unici disattesi

In via dei Salici a Opicina non si rispettano né i nuovi sensi unici istituiti, né gli spazi riservati ai pedoni e segnati sulla strada. Più grave ancora è la situazione in cui è stato ridotto un piccolo giardino addossato al cimitero e prospiciente la suddetta via dei Salici. Orbene, a mio avviso, è opportuna una recintazione dello stesso, per impedire l'accesso e il posteggio delle macchine che si inoltrano tra gli alberi e le panchine, distruggendo il manto erboso e provocando, in caso di pioggia, spiacevoli acquitrini e pantani.
C'è un cartello del Comune che ammonisce di non gettare rifiuti in quell'area, ciò la dice lunga sul senso civico e l'educazione degli abitanti, ma non ci sono misure né avvertimenti per impedire l'abuso evidente e massiccio delle automobili, recente flagello della comunità.
Da qui il mio appello per una recinzione che permetta la ricrescita dell'erba e la fruizione di quello spazio da parte dei pedoni. Altrimenti che ci stanno a fare le panchine? Togliamo anche quelle, perché ostacolano le macchine!

Gian Giacomo Zucchi

Servizio da migliorare

Per gli spostamenti cittadini fruisco regolarmente del servizio di trasporti pubblici e di conseguenza condivido con molti concittadini sia le comodità che i disagi di tale servizio.
Il 10 gennaio sul bus della linea 37 una signora chiede all'autista chiarimenti su una presunta eliminazione di alcune corse su quella linea e sul conseguente aggiornamento degli orari; l'autista conferma la probabile riduzione delle corse mentre per quanto riguarda l'aggiornamento degli orari suggerisce di rivolgersi al numero verde 800016675, esposto all'interno del bus. Interessato, telefono al numero e l'addetto al servizio mi conferma in modo molto generico ed approssimativo quanto già avevo sentito nella circostanza di cui sopra.
Mi permetto di far presente a chi di dovere che attualmente la linea 37 nelle ore di punta è già congestionata in modo intollerabile e pertanto sarebbe necessario che in determinate fasce orarie si provvedesse ad aumentare le corse dei bus, non a ridurle.
L'inadeguatezza del servizio può essere facilmente verificata alle 13 di ogni giorno alla fermata di Largo Pestalozzi quando, finita la scuola elementare, un numero consistente di bambini con rispettivi genitori e molto spesso pure qualche persona anziana, si cimentano in un vero e proprio «assalto alla diligenza», con spintoni, rischi di cadute e quant'altro per salire sul bus che arriva già abbondantemente affollato da largo Barriera; gli ultimi a salire che sono riusciti in qualche modo ad aggrapparsi ai mancorrenti e che irriducibili non intendono assolutamente mollare la presa diventano regolarmente vittime di una impietosa porta che si chiude sulle loro schiene.
Penso che se la presunta riduzione del servizio su tale linea dovesse interessare anche la fascia oraria che va dalle 12.30 alle 13.30 alla fermata di largo Pestalozzi assisteremo non più all'«assalto alla diligenza» ma ad un vero e proprio «arrembaggio».
Un servizio pubblico che si rispetti deve essere adeguato e dignitoso e, senza pretendere il posto a sedere, deve garantire all'interno del bus condizioni minime di comodità e di sicurezza, in particolar modo ai bambini e agli anziani che sono i passeggeri più esposti ad eventuali cadute. Pertanto ritengo che già da adesso il transito dei bus della linea 37, nella fascia oraria in questione, dovrebbe essere più frequente al fine di garantire un auspicabile miglioramento del servizio, figurarsi i disagi che deriverebbero da un diradamento delle corse medesime.

Sergio Coretti

50 ANNI FA

24 gennaio 1951

- **Il «Comitato promotore per la ricostruzione della Sezione di Trieste degli Autieri in congedo» invita soci e simpatizzanti ad intervenire alla riunione di domani, che si terrà alle ore 21 presso il Bar Zacutti, in via Roma angolo via Machiavelli.**
- **La mezzo-soprano triestina Fedora Barbieri ha varcato per la prima volta l'oceano nel dicembre scorso ed ha debuttato al Metropolitan di New York, interpretando il personaggio di Azucena nel «Trovatore». È stato un successo, come hanno evidenziato i giornali americani, nonostante apparisse troppo giovane fisicamente e vocalmente per essere la madre di Manrico.**
- **Alla gara di qualificazione nazionale svoltasi a Sappada, Fulvio Maghetti dello Sci Cai Trieste ha vinto la classifica generale della combinata alpina, categoria cittadini, precedendo il compagno di squadra Turchetto.**

Boschetto degradato

Leggo sul Piccolo che «il bosco Farneto è tornato a nuova vita». Ma ne siamo proprio sicuri? Il cosiddetto Boschetto in verità boschetto non è più. È diventato di fatto un giardino. I sentieri non si possono più chiamare così. Sono diventati strade: lastricate in pietra arenaria (sarà una moda?). Siamo sicuri che questa sia stata una buona ristrutturazione? È proprio vero che il bosco aveva bisogno di essere bonificato? (da che? dagli alberi?). Con tutta una serie di grandi parole ci hanno di fatto tolto un bosco che era rimasto integro con tutto il suo equilibrio pur essendo a un passo dal centro città. Possibile che nessuno si renda conto che la Natura non ha bisogno di ristrutturazione? Un conto sono i giardini di rione, un altro un bosco che lasciato a se stesso forma un microcosmo che si autorigenera. Il bosco ha un bisogno fondamentale del sottobosco. Tutti gli insetti vi si nascondono, gli uccelli trovano nutrimento e lepri e caprioli possono trovarvi rifugio.
Le foglie e i rami secchi concorrono a formare l'humus che fa crescere meglio tutte le piante. Queste sono cose che si imparano alle scuole elementari. Come mai i tecnici del Comune non lo sanno? In qualsiasi parte si sia parlato di riqualificazione, c'è stato scempio. Si sono sempre viste potature indiscriminate di alberi, con gli stessi segati direttamente alla base, la sparizione di tutta la vegetazione bassa, arrivo del cemento. Questo in tutti gli angoli verdi del Comune. Sono cresciuta in «Villa Giulia», che è ancora un bellissimo polmone verde. Da anni stanno facendo di tutto per distruggerlo. Venti anni fa la vegetazione era fitta e rigogliosa, c'erano cespugli di asparagi e rosa canina, si vedevano lepri e caprioli. Oggi la forestale sta tagliando tantissimi alberi. C'è stata un'epidemia nel bosco? Mi diranno che in cambio hanno piantato un carpino per ogni neonato, ma qualcuno ha visto quei rametti secchi che visti da lontano sembrano più un cimitero con le loro targhette alla base?
Credo di non essere l'unica persona qui a Trieste a pensare che dietro a tutte queste riqualificazioni ci sia solo un giro di denaro pubblico, tanta cattiva politica ambientale e neanche lontanamente quello spirito ecologista che consiglia di proteggere e tutelare senza stravolgere quel poco di verde che c'è rimasto.

Patrizia Milocchi

Scempio annunciato

La notizia dello scempio di piazzetta Trauner, giunta come un fulmine a ciel sereno, in realtà era una notizia «annunciata» per me, consigliere di Rifondazione comunista alla IV Circoscrizione (S. Vito-Città Vecchia-Città nuova-Barriera nuova) ed anche per gli altri colleghi del consiglio circoscrizionale. Da tempo circolano in città «voci» di demolizioni incontrollate, di materiali originali non riutilizzati per le ristrutturazioni o ricostruzioni e «spariti», se non venduti in altre città. Trattandosi appunto di «voci», al fine di una seria verifica, già dalla primavera del 2000 avevo chiesto al nostro presidente Piero Tononi di effettuare un sopralluogo nella zona dei lavori relativi ai Piani Urban e Capitelli, presenti l'assessore competente ed i tecnici comunali. Cosa che il presidente ha puntualmente fatto, sollecitando a più riprese l'Amministrazione comunale ma soltanto nella prima metà di dicembre, una delegazione di consiglieri ha potuto recarsi in Città Vecchia con l'assessore Tommasini. In tale occasione, pur non potendo entrare direttamente in piazzetta Trauner a causa di impedimenti tecnici e per motivi di sicurezza, attraverso un varco già a suo tempo aperto nel lato sud, avevo potuto notare che gli edifici, ora abbattuti, erano ancora in piedi. Ad una mia precisa domanda, l'assessore ci aveva garantito che le storiche case sarebbero state ristrutturate in modo rigorosamente filologico e che la famosa bifora avrebbe di nuovo fatto bella figura di sé...
Il Piano Urban, a differenza dello sciagurato primo progetto per Città Vecchia, sembrava molto più attento alla conservazione delle memorie di questo primo nucleo abitativo di Trieste, sia delle strutture sia del tessuto viario. Ma alcune clausole, apparentemente insignificanti, consentivano la demolizione dove le condizioni dell'edificio fossero talmente degradate da impedire qualsiasi ristrutturazione. Quindi, nulla di più facile di «lasciare» degradare per poter demolire...
Chiunque abbia un minimo di cognizione in causa, sa che costa molto di meno, in termini di tempo e di lavoro, demolire e ricostruire che non ristrutturare, soprattutto dove vadano rispettate norme di conservazione filologica. E in particolare il privato mira al profitto del suo investimento. E come dargli torto?
Cosa è successo in piazzetta Trauner? Il balletto degli scarica barile è già incominciato, assistiamo persino al caso di due assessori che si smentiscono a vicenda... Sono stati rispettati tutti i regolamenti, le norme che regolano le operazioni di natura edilizia, in particolare quelle i cui siano coinvolti beni di natura storica?

Livio Damini
consigliere della IV Circoscrizione per il PRC

I problemi di via Commerciale

In merito all'articolo «In via Commerciale serve più vigilanza» contenente delle dichiarazioni del signor Lucio Vilevich sono costretto a chiarire quanto segue: 1) Il sottoscritto conosce, e bene, i problemi della via Commerciale sia perché ci abita, sia perché in questi anni ha incontrato per tre volte, direttamente in strada. 2) Sono dieci le mozioni, approvate all'unanimità dal Consiglio della III Circoscrizione, e trentatré le segnalazioni che il sottoscritto ha fatto all'amministrazione comunale in merito a via Commerciale. 3) La ripavimentazione della strada si è ottenuta a seguito della gran pressione operata dal precedente consiglio circoscrizionale, anche a seguito di diciannove interrogazioni che feci all'allora presidente Fabiani. Non mi resta che invitare il signor Vilevich a informarsi dettagliatamente. Per farlo basterà che si rechi dagli assessori competenti che hanno tutta la documentazione da noi prodotta in questi anni sui problemi reali di via Commerciale.

Lorenzo Giorgi
presidente III Circoscrizione

Movimentato episodio

Dopo molte settimane, e con fatica riesco a scrivere queste righe, che vorrei fossero pubblicate per ribadire l'onorabilità del mio nome e della mia persona. Scrivo in merito agli articoli apparsi sul Piccolo sull'accoltellamento avvenuto in via Fabio Severo il giorno 14 dicembre. A tale proposito e per ristabilire un minimo di verità vorrei precisare quanto segue: mentre mi trovavo a passare sul pianerottolo dello stabile in cui abito insieme a persona della casa, sono stato aggredito da tale Zessar uscito improvvisamente di casa che, urlando frasi sconclusionate, cercava di colpirmi a pugni, la persona doveva desistere a seguito dalla mia reazione e si rifugiava nell'abitazione da dove era uscita. Poco dopo usciva di nuovo urlando e brandendo una chiave usata dagli idraulici si avventava nuovamente su di me, ma anche questa volta veniva respinto in casa, mentre una persona che aveva assistito alla scena telefonava ai carabinieri. Purtroppo la persona sopraddetta riapriva l'uscio e mi colpiva con un coltello per due volte, tutto questo sotto gli occhi di testimoni. Quanto poi al vostro articolo devo dire che le motivazioni a scusante rilasciate da Zessar che vengono riportate sul giornale sarebbero comiche se nei fatti non avessero sfiorato la tragedia. Non voglio dare pareri personali sullo stato della persona in questione, desidero solo che il mio nome verso il quale sono stati indirizzati moltissimi attestati di affetto e di solidarietà personale, non venga citato con troppa superficialità.
Inoltre non ho in nessun modo provocato e chiesto spiegazioni suonando il campanello di casa di Zessar, per l'imbrattamento del muro delle scale; certe azioni qualificano già da sole chi le compie.

Luciano Canton

A tanta distanza dall'episodio la precisazione di Luciano Canton acquista il valore di testimonianza meditata sui difficili rapporti e le incomprensioni che, a volte, si possono verificare tra i vicini di casa. Fortunatamente quella che avrebbe potuto essere una tragedia è stato solo un drammatico episodio.

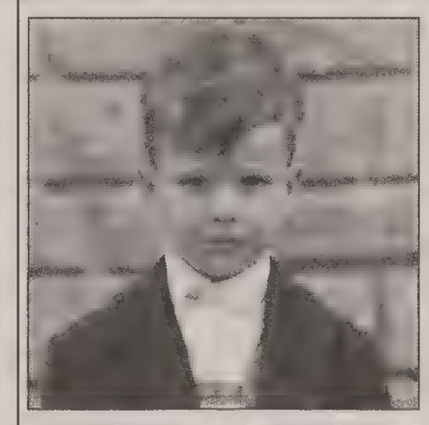
c.b.

Il capitano Francesco

Il capitano Francesco Novaro compie oggi 99 anni. Auguri dalle figlie Grazia e Luciana e dalle nipoti Laura e Rita con Alessandro.

Cara mamma Licia

Questa bella giovane è la mia cara mamma Licia, che oggi festeggia il compleanno. Auguri carissimi da Giada e Giulio.



Tanti auguri a Gianni

Questo bel bambino è Gianni, oggi cinquantenne. Tantissimi auguri da mamma, papà, Lilly, Fabiano e da Micky.

Giuditta da giovane

Oggi Giuditta, qui ritratta da giovane, compie 91 anni. Auguri dalle figlie Bruna e Giovanna, dalla nipote Iva con Giuseppe e dal piccolo Francesco.

ORE DELLA CITTÀ

Prima giornata della Memoria

Oggi alle 16.30 nella sede dell'Adei, in piazza Benco 4, in occasione della prima Giornata della Memoria, Katia Kralj parlerà di «Brundibar», operina eseguita nel 1943 da un coro di bambini del campo di concentramento di Terezin. Sarà presente il maestro Davide Casali.

Amici della lirica

Oggi alle 17, nella sede di corso Italia 12, il socio Gaetano Subert parlerà su: «Temi d'amore nelle opere di Wagner».

Associazione Petrarca

L'associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» invita soci e simpatizzanti oggi alle 18, nell'aula magna del liceo Petrarca in via Rossetti 74, al concerto «Refoli de bora».

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, si terrà la conferenza del magg. gen. Silvio Mazzaroli dal titolo «L'esercito per gli anni 2000. Un esercito per l'Europa». Obbligo di giacca e cravatta.

Mercato immobiliare

Stasera alle 18 nella sala del consiglio di amministrazione della Ras in piazza della Repubblica 1, si terrà una conferenza sul mercato immobiliare. Interverranno alla serata esperti del settore. Per prenotazione telefonare allo 040/364388.

Circolo della stampa

Oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) in collaborazione con l'associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides» il critico Sergio Molesi parlerà col supporto di immagini su «La pittura greca tra antichità e medioevo e il suo apporto fondamentale alla cultura artistica europea e mondiale».

Itinerario carsico

Oggi, alle 18, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, III piano, Sergio Ollivier illustrerà la terza tappa de «L'itinerario carsico sloveno al ridosso del confine», da Lipizza al valico di Monrupino, che si svolgerà domenica 28 gennaio, con partenza alle 7.35 da piazza della Libertà (autobus 39). Parteciperanno alla conferenza lo sloveno Borut Loej, Dante Cannarella e Pino Sfregola.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Umberto Pellarini-Cosoli proporrà una serie di diapositive sul tema: «Cammina Italia 99 – Dalla Sardegna al monte Vettore - I parte». Ingresso libero.

Conviviale al Rotary

Conviviale con signore del Rotary Club Muggia oggi alle 20 al ristorante Al Lido. Guglielmo Pellegrini intratterrà gli intervenuti sul tema «Perché sono rotariano».

Malati di Alzheimer

Il club «G. Perusini» di auto aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 20 in via S. Francesco 11 con il dottor Luis. Possono partecipare pure i non soci interessati al problema. Per informazioni tel. 040/771714.

Punto Sanità

Oggi la Federconsumatori, alle 11, manda in onda su Radio Punto Zero Fm 101.1 101.3, 101.5 la trasmissione settimanale Punto Sanità, realizzata in collaborazione con l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste». Mario Frezza, primario del servizio di gastroenterologia, parlerà della sua unità operativa. Gli ascoltatori potranno intervenire chiamando il numero 040 363322.

Arte intuitiva

Oggi alle 21 nel salone delle feste, allo Star Hotel Savoia, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni: poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura, ecc. Ingresso libero.

Biblioteca chiusa

Causa lavori di rifacimento dell'impianto elettrico la Biblioteca del popolo «P.A. Quarantotti Gambini» di via Rosario 2 sarà chiusa al pubblico da oggi al 27 gennaio.

La nascita di Gesù

Nella sala parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio), piazzetta S. Lucia, oggi alle 19, Dario Bazec terrà la conferenza su «Quando è nato Gesù?». L'ingresso è libero.

Lions Club San Giusto

Oggi alle 19.30, nella sede di via Roma 15, si terrà l'assemblea ordinaria del Lions Club Trieste San Giusto per l'elezione del presidente per l'anno sociale 2001-2001, la riunione è limitata ai soli soci.

Scuola Galvani

La presidenza dell'Ipsia «L. Galvani» comunica che oggi dalle 18 alle 19.30 e domani dalle 14.30 alle 16 la sede di via Campanelle 266 sarà aperta al pubblico per informare sui vari indirizzi di studio, sui programmi e sugli sbocchi professionali.

Escursione alla Vedetta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla «Vedetta d'Italia». L'escursione sarà guidata da Delise e Stocco. Ritrovo alle 9 al camping «Obelisco».

Diritti umani

Oggi alle 20.30 alla Libreria InderTat (via Diaz angolo via Giotto) incontro pubblico con Filomena Santoro, della delegazione italiana recentemente recatasi a Istanbul, che riporterà le testimonianze raccolte nel corso degli incontri con detenuti, familiari, avvocati, sindacalisti e membri dell'associazione per i diritti umani (Ihd). Durante la serata verrà proiettato un video e verrà presentata la campagna di raccolta fondi per l'Ihd.

Celebrazione cittadina

La chiesa S. Vincenzo de' Paoli, via Vittorino da Feltre 11, organizza la celebrazione cittadina. Partecipano i pastori delle chiese cristiane della città. Predica archimandrita Timotheos Eleftheriou. Domani alle 18, chiesa S. Apollinare, Montuzza, incontro ecumenico di preghiera.

Traviata verdiana

Oggi alle 18 è in programma la conferenza di Roberto Magris «La Traviata verdiana nel centenario della morte dell'artista». L'incontro si svolgerà nel salone dell'associazione, via del Monte 2, ed è riservato ai soci con segnalazione di partecipazione.

Conoscere lo shiatsu

Un incontro di shiatsu teorico/pratico per conoscere le origini e la pratica di questa arte terapeutica verrà proposto nella giornata di sabato 27 gennaio a ingresso libero. Prenotarsi telefonando allo 040/660898, via della Geppa 2.

Ballo con le Acli

Stanno per iniziarsi i nuovi corsi di balli caraibici (merengue e salsa) con il seguente orario: giovedì dalle 20.30 alle 22.30. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/823632 dal lunedì al giovedì dalle 18.30 alle 20, sabato dalle 10 alle 13.

Incontri di studio

Il centro di consulenza strutturata «Famiglia insieme» dell'associazione culturale «Il frutteto» organizza gratuitamente per gli iscritti una serie di incontri rivolti a insegnanti, operatori sociali e sanitari su tematiche relative allo sviluppo del bambino. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/3478831 il lunedì e giovedì dalle 16 alle 19 e martedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12, fax 040/3475377, e-mail frutteto@lycosmail.com.

Corso volontari

«Linea Azzurra» ha aperto le iscrizioni al corso per i nuovi volontari che s'inizierà nel mese di febbraio. Per informazioni e iscrizioni telefonare dalle 16.30 alle 18.30 al numero 040/306666. Potrai così contribuire, come volontario, al «Telefono Amico Ragazzi».

Racconto fotografico

Questa sera alle 18.30 al Circolo fotografico Fincantieri Wartsila in galleria Fenice 2, Paolo Cartagine terrà una conferenza sul tema «Il racconto fotografico». Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Nella sede delle Pro Senectute in via Valdirivo 11 alle 17 si riunirà il consiglio direttivo. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 alle 16 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per le persone vedove. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrito cagnolino bianco con macchie marroni e collare, di nome Berni, paraggi via Costalunga. Pregasi telefonare 040/813426 o 040/360292.

Conferenza della Deputazione di storia patria all'Archivio di Stato

Nascita di un'antica contea La difficile storia di Gorizia

Ricostruire la storia di Gorizia è sempre stato esercizio difficile per gli studiosi contemporanei. L'esiguità e la falsità dei documenti di riferimento, quelli di poco successivi al 1001, data in cui la città isontina viene menzionata ufficialmente per la prima volta, ha fatto nascere varie teorie discordanti sulla sua origine. Proprio in merito ai «Primordi della contea di Gorizia», durante un incontro organizzato dalla Deputazione di storia patria della Venezia Giulia in collaborazione con l'Archivio di Stato di Trieste, il prof. Reinhard Härtel, dell'Università di Graz, ha rivelato che in una donazione fatta al vescovo Altwin di Bressanone, tra il 1070 e il 1080 circa, si citano dei beni «loco Gorizia», la cui posizione viene descritta inconfondibilmente «regno Italico comitatu Foriulanense». «La contea di Gorizia – ha perciò detto il relatore – deve essere cresciuta in modo lento ed essersi emancipata solo successivamente dal Friuli. È anche vero che una tale contea non è mai stata costituita in senso formale. Nei documenti dei secoli centrali, infatti, non si parla di contea ma di conti di Gorizia».

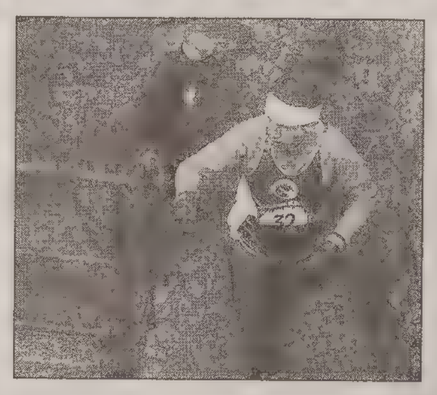
A proposito dei quali il docente ha parecchio da svelare: «Di solito gli esperti pensavano ad un trapasso abbastanza repentino dei conti carinziani Lurn a signori di Gorizia e avvocati della chiesa d'Aquileia. In realtà le testimonianze affidabili che depongono per Mainardo I quale "conte di Gorizia" sono tutte postume. A Mainardo viene attribuito il predicato di Gorizia già intorno al 1120, al più tardi 1121, e ciò depone a favore dell'opinione che i "Mainardini" furono prima possessori di Gorizia e solo dopo anche avvocati della Chiesa». Da documenti patriarcali, difatti, emergerebbe il conferimento dell'avvocazia a Mainardo fra il 1122, periodo nel quale costui non figurava ancora come avvocato, e il 1125, prima testimonianza in cui invece vi figura. Di conseguenza, secondo il professore, Gorizia non fu automatico feudo d'ufficio degli avvocati aquileiesi.

Inoltre, «il titolo comitale, con riferimento espresso a Gorizia – ha chiarito il relatore – da altri documenti attendibili appare solo molto tardi, non prima del 1146. In effetti, bisogna affermare che questo titolo non fu affatto un'idea dei conti medesimi, visto che il sigillo del 1177 di Enghelberto II, uno dei figli di Mainardo, indica soltanto la dignità di avvocato ma non di conte».

Fiorenzo Ricci

Ultimi giorni per iscriversi alla gara della «Cronotraversata del maestro»

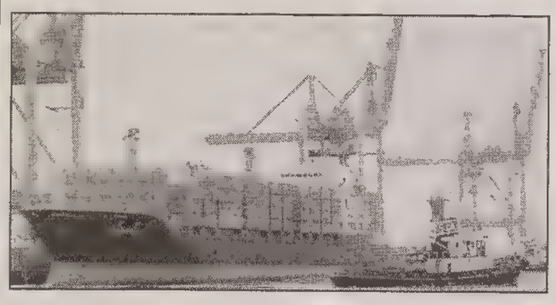
Sfida nella Grotta Gigante



Sono ancora aperte le iscrizioni alla «Cronotraversata del maestro», gara speleopodistica a cronometro individuale con discesa e risalita della Grotta Gigante in programma domenica 4 febbraio. La caratteristica manifestazione, organizzata dalla Società Alpina delle Giulie con i gruppi corsa in montagna e commissione Grotte Eugenio Boegan, è giunta ormai alla quinta edizione, affermandosi decisamente come classica invernale del podismo regionale. Quest'anno il limite massimo di presenze è stato innalzato a 450, cinquanta in più delle precedenti edizioni, per far fronte all'altissimo numero di adesioni che giungono in continuazione anche dall'estero. Ci si darà battaglia sulle ardite rampe del sentiero «Finocchiaro», tra stalattiti e stalagmiti, in un'incomparabile scenario ipogeo.

Risultano già iscritti atleti di rilievo del panorama atletico italiano e della vicina Slovenia. I record da battere sui 2000 metri del percorso, dei quali 800 in ambiente ipogeo, sono i 0'21"4 fatti segnare dalla precedente edizione del campione friulano Michele Ermacora e i 12'10" della nostra atleta di casa Serena Bonin, entrambe prestazioni di livello assoluto. Il via al primo concorrente verrà dato alle 9.30 in punto, e poi a seguire, una partenza ogni 30 secondi. Le iscrizioni, che si chiuderanno inderogabilmente alle 19.30 di venerdì 2 febbraio o comunque al raggiungimento del tetto massimo previsto, devono pervenire alla segreteria della Società Alpina delle Giulie in via di Donota 2, tel. 040/630464 - fax 040/368550. Il programma completo della gara su internet all'indirizzo www.retecivica.trieste.it/cgeb/Alpina/Cronotraversata del Maestro.htm.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/1	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
24/1	8.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
24/1	8.00	Tu ULUSOY 1	Instanbul	47
24/1	10.00	Gr PELLA	Durazzo	22
24/1	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31A
24/1	16.00	Ue MARTYN LATSIS	Monfalcone	Atsm

TRIESTE - PARTENZE

24/1	6.00	Gr ZIM XINGANG	Pireo	VII
24/1	8.00	Ma MINERVA ALEXANDRA	ordini	Siot 4
24/1	12.00	Sg EAGLE CENTAURUS	ordini	Siot 3
24/1	13.00	Ct ORASAC	ordini	Sla
24/1	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
24/1	14.00	Gr PELLA	Durazzo	22
24/1	18.00	Ct BOBARA	ordini	13
24/1	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
24/1	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
24/1	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31A

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000	Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000	Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500	Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri	
BICICLETTE	L. 1.000	Euro 0,52

FARMACIE

Dal 22 al 27 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, Borgo San Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7, Borgo San Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia, 2 tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

TRIESTE COM'ERA

Nei documenti ereditari uno spaccato della vita quotidiana dell'Ottocento

Poveri e ricchi testamenti

Spulciando tra vecchi testamenti custoditi negli archivi cittadini, si possono scavare delle strane notizie e disposizioni che illuminano, fornendo utili indicazioni, sulle procedure ed usanze dell'epoca in merito alla destinazione dei beni lasciati dai defunti. Tali documenti iniziano generalmente con l'invocazione rivolta all'Altissimo, perché accolga benevolmente la loro anima che presto salirà al suo cospetto, ed a tale proposito destinano una certa somma di denaro al fine di celebrare qualche centinaio di sante messe di suffragio; altri lasciti erano spesso devoluti a favore di istituti di beneficienza. Alcuni di questi ultimi atti di volontà espressi da chi si sentiva in procinto di abbandonare la vita, contengono anche insolite disposizioni e procedure che riflettono il costume, e le usanze del tempo. Ad esempio, nel testamento steso il 17 giugno 1809 dal greco Giorgio Staurachi (uno dei tanti già allora presenti a Trieste), si ricava che il medesimo era molto ricco, tanto da destinare alla Comunità Greco orientale cittadina la cospicua somma di ben 3000 fiorini, ed inoltre ricorda con altro generoso lascito, la persona e correligionario, il dottor Leonardo Vardoni, che era anche suo medico personale. Staurachi aveva casa al n. 1129, in contrada della Pescheria.

Altro greco della stessa epoca, era Demetrio Stratti, nome ben noto a Trieste, che nell'atto di stesura delle sue ultime volontà, nomina «i suoi abiti alla turca», e si firma con i caratteri greci. Interessante anche il testamento che riguarda la triestina Margherita (ma scritto Margarita) Giardini, atto steso il 5 maggio 1812. Al momento di disporre in merito ai suoi averi (tutt'altro che consistenti), l'interessata destina «A mio figlio Domenico un Orologio di Princisbek (lega di metalli comuni), e due vasetti di Acqua Santa». Testimone di tanta grazia di Dio, fu tale Francesco Florio, un oste che abitava nella contrada di Donata al N. 620.

Il negoziante Giovanni Taddeo Holzmann, morto il 21 maggio 1800, lasciò nel suo magazzino una quantità di merci, che al momento dell'inventario vennero trascritte con i vocaboli allora in uso, e tra questi merita segnalare: «Uva passalina, Zolfo in canna, Foglie di Siena, Amandole dolci, Sugo di liquerizia, Carobe, Essenza di Bergamotto, Manna canelata, Zogatoli sortiti, Giarizzi di legno, Botte grandi da olio, Cari scolari di legno, Crieli di carta bergamina, 2 Caponere di legno dolce».

Pietro Covre

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppina Marchi nel XXII anniv. (24/1) dalla figlia Nidia e dal genero Remigio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma Pina e Desdemona nell'anniv. (24/1) da Viviana e Roby 50.000 pro Ass. Il Cenacolo.
— In memoria di A.A.G. da N.N. 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del dott. Attilio Verginella nell'anniversario (16/1) da Natalia Del Ben 30.000 pro Fondo per lo studio malattie del fegato.
— In memoria di Riccardo Gortani da Sergio Gortani 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Bojana Gruden dai coetanei di Aurisina 290.000 pro Airc.
— In memoria di Elisa Beira dai condomini di via Pisoni: Calci, Doria, Giraldi, Magaina, Plossi, Pozzecco, Ulcigrai 160.000 pro Unicef.
— In memoria di Carduccia (20/1) da N.N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Aldo Borroni dai colleghi Ass.ni Generali 180.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro tumori).
— In memoria di Antonio Basile nel V anniv. (23/01) da tutti i propri cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salomone Belleli nell'VIII anniv. (23/1) dalla moglie Silvia e dalla figlia Tina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teresa Gratton ved. Brezigher nel XXXIV anniv. (23/1) dalle figlie Gilda, Nina e dai nipoti 20.000 pro Ass. Amici del Cuore, 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Pisoni (23/1) da V.D. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Alessio nel II anniv. (24/1) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nerina Battistelli (24/1) da Cesare e Luci 50.000 pro Aism.
— In memoria di Pasquale Del Bono dalla moglie e dai figli 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (parrocchia S. Vincenzo).
— In memoria di Arduina Fioretti (24/1) dalla sorella Pasqua 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Gherbtz nel XIV anniv. (24/1) dalla moglie Licia 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Egidio Gratton nell'anniv. (24/1) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Spiridione (nel 35.o anniv.) e di Maki Masaraki (nel 3.o anniv.) dalla famiglia 200.000 pro Comunità greco orientale (assistenza), 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Astad.
— In memoria di Ordalia Michelli ved. Mauro nel IX anniv. (24/1) dalla figlia, dal genero e dal nipote 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Pino Opassich nel I anniv. (24/1) dalla sorella Maria Opassi ved. Zorini 100.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Beno Pischiutta nell'anniv. (24/1) da Anita Senardi 50.000 pro Comunità evangelica di confessione Augustana.
— In memoria di Paula Serraval (24/1) da Claudia e famiglia 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Roma Zorzit ved.Tavio nel XXXII anniv. da Marisa e Claudio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della dott. Silva Paganuzzi (Ud) dall'amica Erna 25.000 pro Airc.
— In memoria di Romano Pizzi dai nipoti e dai figli di Carlo 140.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Riva da Franco e Livia Messineo 50.000, da Daniela e Walter 50.000 pro Casa di riposo Pineta del Carso.
— In memoria di Albino «Scular» Schillani dagli amici del rione e «De Bacco» 220.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Valconi da Amalia Dumovich 50.000 pro chiesa Sacro cuore di Gesù, 50.000 pro frati di Montuzza, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

CERIMONIA

Ai Cameristi triestini il sigillo della Regione

Il presidente della giunta Roberto Antonione ha consegnato ieri il sigillo della Regione ai Cameristi triestini, guidati dal maestro Fabio Nossal. In dieci anni di attività i Cameristi hanno collezionato successi in Italia e all'estero, ricevendo riconoscimenti nazionali e internazionali, registrando cd e portando il nome di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia nel mondo con concerti in molti Paesi. Accompagnava i Cameristi, che hanno già in programma una tournée in Turchia, il presidente dell'Associazione dell'operetta, Danilo Soli.

Alla Stazione marittima la consegna degli attestati di partecipazione al corso informatico per la terza età tenuto dagli studenti liceali

Nonni e nipoti insieme nell'universo di Internet

Per quasi trecento anziani la Rete non ha più segreti. E adesso tocca a mamme e bambini

Scrittore triestino

Globalizzazione e pace nel mondo

Ci sarà anche lo scrittore e scienziato triestino Giuseppe O. Longo al grande convegno sulla globalizzazione in programma l'11 febbraio a Venezia. Longo, che parlerà su «La tecnoscienza e le culture», partecipa in rappresentanza dell'Università di Trieste al simposio intitolato «Quale globalizzazione per la pace», organizzato dall'Istituto internazionale Jacques Maritain, dall'Unesco e dalla Fondazione Cini.

Anche per i nonni la «rete» non ha più segreti. Mouse alla mano e precettori dagli anni verdi sono stati i mezzi che hanno permesso anche ai nonni giuliani di navigare nell'oceano di Internet. Grazie alla volontà dell'Enaip del Friuli- Venezia Giulia, del Comune e dell'Aim (Associazione interessi metropolitani), è stato possibile infatti realizzare il progetto «Internet nonni e nipoti», corso di formazione svoltosi lo scorso anno per insegnare il linguaggio telematico ai non più giovanissimi. Insomma una vera e propria scuola che gli studenti dei licei Oberdan e Galilei hanno messo a disposizione nei ricreatori comunali Franc e Pitteri. Perché, appunto, sono stati proprio cinquanta adolescenti ad accompagnare ben quasi trecento anziani in questo singolare percorso didattico.

E come in tutti i corsi che si rispettino è giunto anche l'attestato ufficiale di partecipazione, consegnato proprio ieri pomeriggio presso la sala Saturnia della Stazione marittima. A sottolineare il successo dell'iniziativa è intervenuta Maria Teresa Bassa Poropat, indicando anche il duplice senso del progetto: «Diffondere sempre più la possibilità di avvicinarsi alle nuove tecnologie – ha detto l'assessore – e fare in modo di avvicinare due generazioni contrapposte». Finalità perfettamente riuscita a giudicare dall'entusiasmo dei partecipanti, docenti e allievi, che sperano in un secondo corso di formazione, soprattutto per tutti quegli esclusi che però rientrano in una lista di attesa. Tremila e cinquecento ore di formazione lavoro, 32 corsi e 288 nonni formati: «Ma la vera forza di questa iniziativa – ha aggiunto Roberto Conte, direttore dell'Enaip – è stata quella di scardinare le logiche formative tradizionali» Tra i diplomi assegnati, otto i nonni premiati con attestati di lode. Nel frattempo la promessa è quella di un nuovo percorso di formazione dal titolo, questa volta, «Internet mamme e bambini», previsto a partire dal mese di marzo 2001. Per informazioni telefonare allo 040.3788.888.

Mary B. Tolusso

Consegna degli attestati alla «Marittima». (Foto Sterle)

Esposizione tecnico-scientifica

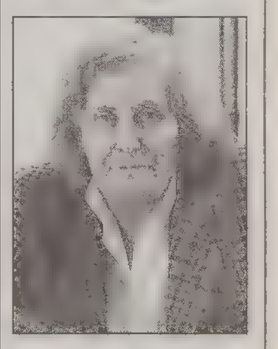
Meraviglie dello Smau Convegno all'Area di ricerca con le ultime innovazioni

Cosa ci riserva lo sviluppo delle tecnologie informatiche? Quale sarà l'evoluzione del personal computer e delle sue periferiche? Come orientarsi per allestire un ufficio tecnologicamente all'avanguardia? Lo Smau, il più grande salone italiano dedicato al mondo dell'informatica e della telematica, è un punto di riferimento per gli operatori aziendali interessati al settore, anche se pochi professionisti e appassionati hanno trovato il tempo di visitarlo lo scorso autunno. Per loro c'è un'interessante opportunità di «recupero», grazie a un workshop organizzato da Area Science Park in collaborazione con l'Insiel e l'Associazione degli industriali di Trieste, in programma venerdì 26 gennaio nell'auditorium del parco scientifico a Padriciano. Nell'incontro sarà illustrata una sintesi di quanto di veramente innovativo c'era allo Smau, con un'esposizione tecnica supportata dalla presentazione diretta dei componenti hardware più significativi presentati. Verranno inoltre trattate le nuove tecnologie che si stanno affermando nel mercato multimediale, l'evoluzione del digitale e delle telecomunicazioni.

La mattinata offrirà una panoramica generale, in grado di interessare anche un pubblico non strettamente specialista. Il pomeriggio è destinato all'approfondimento tecnico. Relatore è Marino Attini, consulente dell'ufficio acquisti di Insiel spa, docente nell'ambito di progetti universitari e di orientamento scolastico, nonché esperto in multimedialità e sistemi audiovideo. La partecipazione al workshop è gratuita.

Nuova edizione

Dalla Luna a Marte con il libro della Hack



Esce in una nuova edizione completamente rivista e aggiornata con le più importanti tappe scientifiche di questi ultimi anni, dalle scoperte su Mercurio e Giove allo sbarco della sonda americana su Marte, il libro «Alla scoperta del sistema solare», edito da Mondadori e curato da Margherita Hack *(nella foto)* assieme ad Alessandro Braccesi e Giovanni Caprara.

Tra le molte novità del volume c'è anche la presentazione delle future spedizioni programmate sulla Luna da Giappone e Europa, le sonda che verranno inviate, gli obiettivi e gli strumenti per la ricerca.

Previste varie manifestazioni a cura della compagnia di danza

Arteffetto compie dieci anni

Sono passati dieci anni dalle prime timide apparizioni della Compagnia di danza Arteffetto. In occasione di questo traguardo si svolgeranno una serie di manifestazioni che cadranno sotto il titolo «Buon compleanno Arteffetto».

I festeggiamenti inizieranno sabato 27 gennaio alle 20.45 nella sala massima della Società germanica di beneficenza di via del Coroneo 15, con uno spettacolo che riunirà gli allievi del Centro di formazione per le arti dello spettacolo dell'associazione Arteffetto con quelli delle scuole «Let's dance» di San Vito al Tagliamento e «Studiodanza» di Maniago.

Domenica 28 si replica, alle 16.30, con altre scuole ospiti: «Sipario!» di Fagagna, «Spaziodanza» di Tarvisio e «Abidance» di Udine.

L'intento è quello di offrire un momento di confronto, e scambio, ai giovani che si esibiranno.

Di tutt'altra matrice la serata di domenica: alle 20.45 i protagonisti saranno i danzatori di Arteffetto, che riproporranno una carrellata del repertorio coreografico a partire dal 1991.

A festeggiarli ci saranno amici, colleghi e ospiti, tra cui Michela Barasciutti con la Compagnia Tocna di Venezia, Elena Pontini, Michéle Ellis con la Compagnia Rosae Open Art di Roma, Maurizio Zacchigna, Elisabetta Ceron con il gruppo dell'Adeb di Udine, oltre a cantanti, attori e musicisti.

Informazioni alla segreteria dell'associazione in via Machiavelli 17, dalle 16 alle 20.

Distribuito gratuitamente agli studenti dal centro di formazione Ial

Il mondo digitale in un cd

Un cd gratuito accompagnato dalla pubblicazione «MondoBit», ambedue dedicati al mondo digitale e alla multimedialità. Li distribuisce il centro di formazione professionale Ial, nell'ambito del progetto Urban Multimedia. Nel cd il giornalista Carlo Massarini parla di Internet, degli strumenti multimediali, del commercio elettronico e del telelavoro, della formazione a distanza. Il cd e il libretto si possono richiedere direttamente allo Ial telefonando al numero 040365322.

Trieste Trasporti cerca autisti: le selezioni all'Ufficio del lavoro di via Fabio Severo

Trieste Trasporti cerca nuovi autisti per i mezzi pubblici. Da lunedì 29 a venerdì 2 febbraio, infatti, dalle 9.30 alle 12.30 nella sede dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, stanza H, saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del tesserino rosa e del libretto di lavoro, per l'avviamento ad assunzione a tempo determinato (3 mesi) di conducenti di linea alla Trieste Trasporti spa.

Tra i requisiti richiesti, oltre all'iscrizione alle liste di collocamento, il diploma di licenzia media inferiore, la cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europa, e il possesso della patente D o D-E.

ANIMALI La grande varietà faunistica dell'altopiano in una conferenza del conservatore Nicola Bressi

Vaga sul Carso il misterioso serpente-gatto

E' un rettile mediterraneo difficile da incontrare perché esce solo di notte

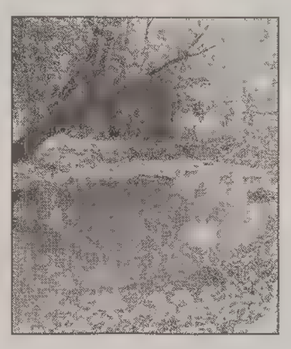
Animali

Contributi pro natura

Scade il 31 gennaio il termine per la presentazione delle domande di contributo per il sostegno di progetti che hanno come tema la «protezione della natura». Lo rende noto in un comunicato la Provincia, precisando che le domande vanno presentate all'ufficio protocollo - Posta in arrivo, al primo piano di Piazza Vittorio Veneto 4, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 il lunedì e il giovedì. Oppure vanno spedite per lettera raccomandata. Informazioni all'ufficio Ecologia della Provincia, via Sant'Anastasio 3, tel. 0403798546 o sul sito www.provincia.trieste.it.

Colpisce sempre, la varietà di fauna del comprensorio naturalistico attorno a Trieste, un territorio poco esteso ma dotato di specifiche peculiarità. «In generale, infatti, il nostro Carso risulta essere uno dei posti più ricchi di specie in Europa, anche grazie alla valle alluvionale del rio Ospo, quasi priva di pietre e che fornisce sostanze nutritive ed acqua dolce a tanti esseri viventi». Lo ha sottolineato Nicola Bressi, esperto conservatore zoologo del Museo civico di storia naturale durante la presentazione dell'uscita domenicale che ha portato i membri della Commissione gite dell'associazione XXX Ottobre da Prebenico a Basovizza, lungo il confine sloveno, con tappe al castello di San Servolo ed ai monti Goli, Castellaro e Cocusso.

Fra gli animaletti acquatici meno noti, citati dal relatore, figurano le sanguisughe dei patok e dei torrenti carsici, innocue per l'uomo



e ghiotte di minute prede; il gambero di fiume, specialmente i piccoli Gammaridi che nuotano di lato per inserirsi sotto le rocce in caso di piena; la larva di una graziosa farfallina chiamata Tricotero, che per non finire in pasto agli stessi gamberi si ricopre tutta di fango; oppure il plecottero, un insetto bioindicatore presente solo in acque pulite. In fatto di avifauna, invece, tre rare specie popolano il circondario triestino: «Recentemente – ha detto l'esperto – mi sono imbattuto in un paio di coppie di gufi reali, carnivori notturni, in qualche esemplare di rondone alpino, legato a zone abbondanti di insetti e corsi fluviali dove beve in volo, e nell'Allocco degli Urali, grandissimo rapace, che si spinge dalle nostre parti proprio in inverno».

Per la loro utile attività, poi, si segnalano la larva del coleottero cerambice, molto longevo, che assorbe le fibre del legno morto di cui si ciba per trasformarle in sostanza organica riutilizzabile da altre forme viventi, funghi in primis, nonché la cavalletta cosiddetta «amante delle grotte», la quale, in particolari condizioni climatiche, esce in gran numero dagli anfratti dell'altipiano, «pavimentandone» i prati, mangiando fogliame e depositando anch' essa organica una volta all'interno delle cavità.

Mistero, infine, riguardo al serpente gatto: «Non è una vipera – ha chiarito Bressi – nonostante la testa triangolare ed il veleno secreto da denti troppo interni per poter mordere in modo letale una persona. È tipicamente mediterraneo ed arriva fino alle pendici di San Servolo senza spingersi oltre. Sappiamo poco su di lui: si nutre di lucertole diurne ma esce solo di notte e, contrariamente ai suoi consimili che vanno in letargo, ha il periodo degli amori in dicembre. Come faccia non si sa».

f.r.

Anche l'Ass in campo contro l'abbandono dei cani.

ANIMALI Un corso organizzato dal Dipartimento di prevenzione dell'Ass

Combattere il randagismo

Ormai è emergenza ambiente, per cui, accanto ad una sempre più crescente esigenza di sane leggi a tutela, si profila pure quella di un più equo rapporto individuale e sociale uomo-natura e uomo-animali. In quest'ottica il Dipartimento di prevenzione unità operativa sanità animale e dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina, sotto il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia ha indetto il corso di formazione dal titolo: «Igiene urbana veterinaria - Prevenzione del randagismo e tutela del benessere animale» con una nutrita serie di incontri ad iniziare da sabato 27 gennaio, nella sala Aquarius della Stazione centrale.

Questo primo incontro si svolgerà dalle 9.30 alle 13 e dopo la presentazione da parte di Giovanna Cornelio, la senatrice Carla Rocchi parlerà dell'«educazione veterinaria e della sensibilità zoofila quali misure di civiltà».

Renato Coassin punterà il suo intervento sulla «Normativa regionale in materia di tutela del benessere animale e prevenzione del randagismo». A chiusura dell'incontro il veterinario, Alessandro Paronuzzi presenterà il suo ultimo libro «La discarica dei 101». Gli argomenti affrontati possono senza dubbio cooperare a una più completa educazione dell'individuo quale «cellula» della società.

La sensibilità verso gli animali è un carattere distintivo del progresso morale della nostra razza, argomento già da più parti dibattuto. Nel corso dell'incontro si parlerà anche dell'interpretazione della legge regionale n. 39 del 1990, in armonia con le altre leggi vigenti in materia legge n. 281 del 1991, e della legge 473 del 1993. Ne parlerà sempre il veterinario, Alessandro Paronuzzi, già noto in città per il suo impegno in favore degli animali: il suo ultimo libro trae spunto dal fenomeno, purtroppo ancora così frequente in una società che si reputi civile, dell'abbandono degli animali domestici.

Il corso di formazione continuerà con altri nove incontri a cadenza settimanale, ogni venerdì fino al 30 marzo, quando a conclusione verrà organizzata una visita guidata al Canile sanitario, al Canile-Gattile Rifugio dell'Astad e alla sede dell'Enpa di Trieste.

l.p.

Pasquale Pallotti analizza le varie fasi della produzione

Dal chicco alla tazzina in bar In volume i segreti del caffè

Dopo il recente volume «Il caffè - Territori e diversità» firmato da Fulvio Eccardi e Vincenzo Sandalj, esce un altro volume dedicato alla preziosa bevanda. Si tratta de «Il caffè - Produzione», di Pasquale Pallotti (Blu Edizioni,pagg. 181, lire 50 mila), nelle cui pagine si analizza l'intero ciclo produttivo: dal semenzaio-vivaio, all'esportazione del prodotto mercantile. Gli argomenti trattati sono di varie natura: attraverso le caratteristiche pedoclimatiche ambientali, fino alle diverse tecniche di realizzazione di una coltura ad ampio raggio, fatta a regola d'arte, eccetera. Il volume prende ancora in considerazione la delicata preparazione finale del caffè grezzo e le caratteristiche peculiari che differenziano un prodotto dall'altro. L'autore riesce a riportare chiaramente nel dettaglio, un quadro frequentemente poco noto. Sono riportàti alcuni degli elementi che un torrefattore, ma ancor più un crudista deve perfettamente conoscere.

Ad esempio per semplificare la comprensione sono inseriti degli schemi riguardanti la granulometria, la colorazione, i principali difetti e la loro origine. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, le diverse imperfezioni-difetti vengono suddivise per tipo con la specificazione della causa che ne sta all'origine. Non solo, vi si leggono pure le caratteristiche apportate quale risultato in tazza. Il testo è arricchito da 44 tavola e figure, alcune colorate, e una quarantina di tabelle esplicative. Si tratta di certo di un libro altamente tecnico, che può divenire un utile strumento per ampliare e approfondire le conoscenze già possedute dagli addetti ai lavori. Il volume è ben strutturato, cogliendo ogni aspetto tenuto in considerazione da un coltivatore qualificato utilizzante tecniche innovative. La dettagliata bibliografia fa riferimento a una cinquantina di referenze citate a firma dei principali studiosi e ricercatori mondiale della materia. L'opera può essere considerata monumentale per l'ampiezza di questi riferimenti, considerandola quale libro-studio, pressoché sconosciuto del novero dei libri aventi per tema il caffè. Un volume bello da guardare e utile per approfondire con serietà e cognizione di causa il complesso e variegato mondo agricolo che in esso vive. Il testo può essere considerato il più dettagliato trattato che descriva questa particolare sezione. Pallotti, in sintesi, ci svela i segreti del mestiere e del primo livello di commercializzazione, cioé di coloro che lavorano a diretto contatto con le coltivazioni nei paesi produttori. Il volume non può mancare nel novero del «testi sacri» del caffè per chi vuole capire a fondo le «leggi» che governano la produzione.

Gianni Pistrini

In via San Pelagio

Punto informativo sulla Banca etica

La Banca popolare etica è a disposizione di quanti siano interessati alla finanza eticamente orientata. Il punto informativo si trova in via San Pelagio 6/b (rione di San Giovanni) ed è aperto il martedì dalle 17 alle 19 e venerdì dalle 18 alle 20. Sono disponibili tutti i moduli per potenziali soci e clienti, documentazione sulla finanza etica e l'elenco dei fidi accordati. Informazioni al numero 040350320.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Informatica e lingue Corsi intensivi gratuiti

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di febbraio per nuovi soci: adulti, bambini, ragazzi, di informatica (a tutti i livelli) e lingue europee: inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, italiano per gli stranieri ed extraeuropee: croato, sloveno, russo, arabo, cinese, giapponese e, a grande richiesta, turco. Inoltre corsi artistici: astrologia, fotografia, trucco. Per inf. tel. 040/3480662. Ass. Cult. Orizzonti dell'Est, via Geppa 2.

Corsi gratuiti di informatica Associazione «Click»

Corso d'informatica multimediale propedeutico ai livelli base, medio e avanzato su Windows, Office Automation ed Internet. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 16-20 tel. 040/3220908.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

A.MANZONI & C. S.p.A.

Comit ha avvicinato
l'Ungheria al tuo business.

UNGHERIA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Attiva, per te.
Gruppo Intesa
Intesa

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *A quasi 20 anni dalla morte dell'attore e regista un convegno internazionale lo ricorda a Udine*

Tati, gentiluomo della risata

«Non si deve disprezzare il pubblico perché ha buon gusto», diceva

UDINE C'è chi lo ricorda, in alcune sue fugaci apparizioni, come ospite dei programmi nazional-televisivi in bianco e nero, quelli del sabato sera anni Sessanta, con tutta la famiglia riunita davanti al televisore. Un signore sulla terza età, alto, dinoccolato, con un berretto floscio in testa, giocava con un pallone inesistente, davanti a giocatori inesistenti, il ruolo del portiere di una immaginaria partita a calcio.

Senza dire una parola, da solo, era in grado di evocare l'atmosfera domenicale del gran derby, la folla vociante sugli spalti, l'agonismo sportivo degli avversari, i finti capitomboli per strappare una punizione o un rigore, e la tensione per il tiro in porta.

Con pochi cenni espressivi e una mimica gestuale estremamente eloquente, Jacques Tati raccontava tutto un mondo, completo di particolari, attraverso una comicità diversa, spiazzante, ma assolutamente realistica, riuscendo a far ridere gli spettatori di loro stessi, dei loro vizi e virtù nella vita di tutti i giorni.

Ma Jacques Tati è stato anche, e soprattutto, un importante innovatore del linguaggio cinematografico, l'inventore di uno sguardo originale basato sull'osservazione dei personaggi e il valore delle immagini più che sui dialoghi, sul movimento degli attori piuttosto che della macchina da presa, lo scopritore della straordinaria potenza narrativa dei rumori, che diventano, per la prima volta, un linguaggio espressivo.

Jacques Tati con Maria Kimberly nel film «Monsieur Hulot nel caos del traffico».

«Io credo nella necessità di distrarre lo spettatore, ma mi rifiuto assolutamente di far ridere con procedimenti bassi e grossolani. Non si deve disprezzare il pubblico. Esso ha gusto e buon senso, infinitamente più di certi che pretendono il contrario. Il pubblico fa buona accoglienza ai film che aspirano a divertirlo senza umiliarlo». Questa dichiarazione di Tati, da sottoscrivere a occhi chiusi, è tanto più necessaria e urgente nel desolante panorama offerto dal cinema comico (e del piccolo schermo) contemporaneo.

Eppure, la sua carriera di autore e regista, inauguratasi ufficialmente nel 1947 con il film «Jour de fête», si dipana solo in una mezza dozzina di lungometraggi (tra i quali il premio Oscar «Mon oncle» del 1958) e altrettanti corti, succedutisi con alterni successi commerciali e di pubblico fino all'ultimo film «Parade», girato nel 1973 per la televisione svedese.

La ricerca di un linguaggio originale e innovativo lo portò, dopo i successi popolari dei primi lavori, a sperimentare e affinare ancora il suo particolare modo di intendere il cinema comico, riuscendo «... a dipingere come nessun altro i cambiamenti epocali della società del suo tempo, i tic e le nevrosi dell'uomo moderno, l'universo agorafobico di vetro e cemento armato in cui l'individuo si perde più di quanto riesca a trovarsi, l'ossessione del tutto tecnologico, nel cui fragile ingranaggio Hulot (il nome di uno dei suoi personaggi più famosi) rappresenta quel granello di sabbia capace di bloccare il meccanismo», com'è scritto nell'introduzione al libretto-catalogo edito in occasione della recentissima retrospettiva «Il gesto sonoro», dedicata a Jacques Tati dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, assieme alla Cineteca del Friuli di Gemona e a Cinemazero di Pordenone.

A quasi vent'anni dalla scomparsa di Tati, avvenuta nel 1982, i tempi sono maturi per rendere omaggio alla grandezza del maestro e alle sue realizzazioni cinematografiche. Lo si farà con un convegno internazionale a lui dedicato - nell'ambito della terza edizione della manifestazione «Lo sguardo dei maestri» - che si terrà all'Università degli studi di Udine, sala convegni di via Antonini 8, i prossimi venerdì 26 e sabato 27 gennaio, e che s'inaugurerà alle 10.30 con la proiezione di «Jour de fête».

Il pomeriggio e la giornata seguente, presiedute rispettivamente da Leonardo Quaresima e Giorgio Tinazzi, le relazioni degli specialisti provenienti da varie università quali Giorgio Cremonini (Bologna), David Bellos (Princeton), Adolphe Nysenholc (Bruxelles), Roberto Nepoti (Trieste), Angel Quintana (Girona), le testimonianze di Jean Badal (direttore della fotografia), Marie-France Siegler (assistente), i contributi dei critici Alessandro Faccioli, Francois Ede, Stephane Goudet e l'intervento di Maurizio Nichetti, il regista dichiaratosi ammiratore, come Antonio Albanese, tra gli altri, di Jacques Tati. Informazioni al Cec al numero 0432/299545.

Giorgio Cantoni

L'attore e regista (anche nella foto piccola accanto al titolo) in una immagine che lo ritrae negli anni Ottanta.

GIALLO *Lo accusa l'inchiesta di due giornalisti svedesi*

Il tradimento di Regis Debray: «Ha venduto Che Guevara»

PARIGI Il fantasma del Che tormenta Regis Debray: proprio lui, l'amico di Fidel Castro, il pupillo di Jean-Paul Sartre, il cantore della Revolucion, avrebbe messo le forze speciali boliviane e la Cia sulle tracce del leggendario guerrigliero e ne avrebbe così firmato la condanna a morte. Debray è stato tirato in ballo da due giornalisti svedesi, Erik Gadini e Tarik Saleh, autori di un' inchiesta televisiva sugli ultimi giorni del comandante Guevara, e l'accusa è tremenda: «tradimento». L'ex-enfant prodige della gauche francese avrebbe «cantato» quando nell' aprile del 1967 fu arrestato in Bolivia dopo aver incontrato nella giungla il Che che si affannava per innescare la scintilla di un ribaltone castrista in quel paese.

Finora i più pesanti sospetti di delazione si sono concentrati su un compagno di Guevara, il pittore argentino Ciro Bustos, arrestato assieme a Debray, ma Gary Prado - il generale boliviano che catturò il Che - è stato esplicito durante un'intervista ai due giornalisti svedesi: «Per noi - ha detto - non è mai stato importante chi ha parlato per primo. Tra i militari si sa però bene che fu Debray. Ho letto tutti gli interrogatori. Dall'inizio lui confermò che Che Guevara si trovava in Bolivia».

I due giornalisti hanno spiegato al quotidiano parigino 'Liberation' che lo spunto della loro inchiesta (concretizzata in un documentario tv dal titolo «Chi ha tradito Che Guevara?») è stato proprio il controverso Ciro Bustos, rilasciato dalla Bolivia dopo tre anni di carcere alla stessa stregua di Regis Debray.

Dal 1976 Bustos vive solo e malandato a Malmoe, in Svezia, e a 68 anni sta adesso scrivendo le memorie. Vuole scrollarsi di dosso l'infamante accusa di tradimento. «La sola cosa che ha funzionato in tutti questi anni è la menzogna», si sfoga.

Ernesto Che Guevara, mito della rivoluzione cubana.

A detta di Erik Gandini e Tarik Saleh il pittore è «molto prudente su Regis Debray, non lo vuole demonizzare». Ce l'ha soprattutto con «quelli che hanno scritto la storia».

Un livore comprensibile: nella maggioranza dei libri sul Che è lui il giuda che sotto interrogatorio fornisce preziose informazioni sulla dislocazione del comandante Guevara e tratteggia gli identikit di tutti i 'barbudos' in sua compagnia.

I due giornalisti svedesi sono convinti che Bustos non c'entra nella fine del Che, catturato l'8 ottobre del '67 e passato per le armi il giorno dopo: lo considerano «vittima di una scrittura della storia dove è stata presa in esame soltanto la versione di Debray, già allora forte di uno status internazionale».

Tuttora sulla cresta dell' onda nei salotti di Parigi, al centro di recenti polemiche per un libro-requisitoria contro gli intellettuali, Debray è stato in effetti già accusato una volta di tradimento: nel settembre del 1996 Aleida Guevara, figlia del Che, gli rinfacciò di «aver parlato più del necessario» e di aver così provocato la morte del padre.

Ex-consigliere del defunto presidente Francois Mitterrand per l'America Latina, in rotta con l'ex-amico Fidel tuttora al potere a Cuba, Debray liquidò l'attacco di Aleida come una «porcheria stalinista» ordita dal regime castrista. Ai due giornalisti svedesi ha invece detto che di Ciro Bustos nemmeno si ricorda più, per lui l'avventura di 34 anni fa nella giungla della Bolivia - un evento che gli diede fama mondiale - è «una vicenda ormai archiviata».

Pier Antonio Lacqua

SAGGI *Si parla oggi a Trieste di un volume che analizza la mutazione del Pci nell'ultimo decennio*

Da comunisti a Ds. Con tanta nostalgia

Raggiunto in parte l'obiettivo dell'apertura, ma si è ancora in mezzo al guado

TRIESTE Fino a che punto i Democratici di sinistra sono gli eredi diretti del vecchio Pci, nato ottant'anni fa dalla clamorosa scissione di Livorno? E, fino a che punto, la cultura, le aspettative, l'organizzazione dei «militanti» Ds possono ancora essere definite «comuniste»?

Di questi temi si parlerà all'incontro pubblico - «Dal partito "massa" al partito "plurale" - organizzato a Trieste dall'Associazione di cultura politica «luoghi comuni» per oggi, alle 17, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20. L'occasione dell'incontro è la presentazione del libro «Pci, Pds, Ds. La trasformazione dell'identità politica della sinistra di governo», scritto da Paolo Bellucci, Marco Maraffi e Paolo Segatti ed edito da Donzelli Editore. Volume che recensiamo qui accanto.

Dei suoi contenuti di attualità in questi giorni in cui i mass media ricordano l'anniversario della nascita del Partito comunista, discuteranno oggi uno degli autori, Paolo Segatti, dell'Università di Pavia; Giorgio De Rosa, capogruppo dell'Ulivo al Comune di Trieste; Alessandro Maran, segretario Ds del Friuli-Venezia Giulia e Stelio Spadaro, segretario Ds di Trieste.

Proviamo a fermarci e a guardarci intorno per capire come è cambiata la società italiana. Proviamo a guardare come è cambiata la politica italiana e in particolare quel frammento importante che era stato il Pcd'I, il «Partito», nato a Livorno - in modo alquanto pretestuoso, visto che la scissione avvenne nonostante l'adesione del Psi alla Terza internazionale - esattamente 80 anni fa, il 21 gennaio 1921.

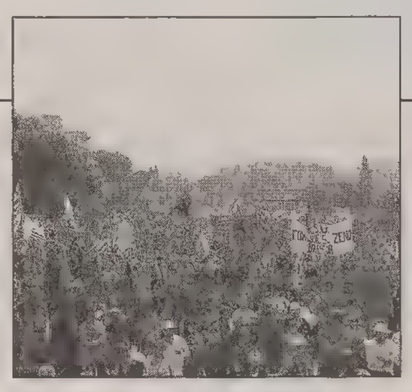
Proviamo a riflettere sulla vertiginosa mutazione del Pci in quest'ultimo decennio, diventato Partito Democratico di Sinistra e poi Democratici di Sinistra. Fino a che punto è corretta la sequenza ossessiva Pci-Pds-Ds, imposta dal Cavalier Berlusconi? Fino a che punto i Democratici di sinistra sono i veri eredi, dal punto di vista organizzativo, culturale e politico, del vecchio monolitico Partito comunista?

Per tentare di rispondere a queste domande, al di fuori dell'urgenza elettorale, bisogna rivolgersi a un libro di recente pubblicazione **«Pci, Pds, Ds. La trasformazione dell'identità politica della sinistra di governo» di Paolo Bellucci, Marco Maraffi, Paolo Segatti (Donzelli, pagg. 177, lire 18 mila)**.

Gli autori si sono basati su un'analisi sociologica dei delegati partecipanti a diversi congressi, dal Pci (1990) al Pds (1997) ai Ds (2000), e su un articolato questionario che ha cercato di capire che cosa pensano i «quadri intermedi» sulla politica, sull'economia, sulla famiglia, sulla società. Di capire, anche e soprattutto, cosa è rimasto del vecchio «partito burocratico di massa» (Pci) nel nuovo partito, definito di volta in volta «plurale», «piglia tutto», «mediatore» (o broker), che dovrebbe adattarsi meglio a una società atomizzata e deideologizzata come quella attuale.

Dal punto di vista della successione storica e anche sul piano elettorale, il Cavalier Berlusconi ha senza dubbio ragione: i Ds (con Rifondazione) attingono in modo stabile al «gruzzolo di voti garantito» dell'elettorato del Pci e non riescono a «sfondare» in modo significativo in altri settori.

Ma davvero, nonostante tutto, i Ds possono essere definiti tranquillamente come «comunisti» o «ex-comunisti»? La società è cambiata, il Muro di Berlino è crollato inutilmente? Da questo punto di vista la ricerca degli autori mostra una realtà molto diversa e articolata. Se una minoranza (circa il 20%) dei Ds dà ragione al Cavalier Berlusconi sentendosi del tutto omogenea ai Comunisti italiani e a Rifondazione, la grande maggioranza dei «quadri» mostra una cultura e una sensibilità profondamente diversa («liberal-democratica»). Si è quasi dissolto (anche per ragioni economiche) il partito burocratico guidato da «intellettuali-sacerdoti». La guerra in Kosovo ha lacerato la sinistra, ma la maggioranza dei delegati (53%) si dimostra «pragmatica» in politica estera, e i più (74%) sono favorevoli a una accentuazione del ruolo europeo nella Nato.



Una manifestazione Ds nella Capitale.

Tra le righe della ricerca, complessa e articolata, emerge, infatti, un dato che forse sorprenderà sia il Cavalier Berlusconi sia i vecchi «comunisti». L'analisi delle opinioni dei delegati al Congresso Pci del 1990, del Pds del 1997 e dei Ds del 2000, mostra in modo netto che la trasformazione era già in marcia da tempo. I Ds che sono stati iscritti anche al Pci (che affondano le loro radici nel '68 e negli anni Settanta) si delineano politicamente e culturalmente in prevalenza (59%) nell'area «laico-radicale», ritengono che il mercato sia compatibile con una società giusta (sono il 69,5% nei Ds del 2000, ma erano già il 65,8% nel Pci del 1990), credono nella famiglia come valore cardine della società (58,6%). Molti ritengono che «l'assenza del capitalismo rimane comunque lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo» (scendono dall'81,3% nel 1990 al 61,5 nel 2000), ma – almeno in qusto – sembrano del tutto d'accordo «in linea con Giovanni Paolo II.

Eppure, alla fine della loro analisi gli autori vedono i Ds ancora (eternamente?) in mezzo al guado. «L'obiettivo dell'apertura – affermano – alle altre tradizioni politiche (cattoliche, socialiste e laiche; ndr) è stato parzialmente raggiunto», ma il «reclutamento – aggiungono – sembra ancora attingere dal bacino del partito originario».

Allora, il Cavalier Berlusconi ha sempre ragione? Solo in parte. Berlusconi, per una volta, potrebbe essere smentito, a condizione che il partito diventi davvero «plurale», «leggero», «federato», valorizzando appieno la «discontinuità» con il vecchio Pci; rinunciando definitivamente ad ogni nostalgia per un vecchio modello che «non riesce a riproporre altro che il distacco tra una società (mal)percepita come atomizzata e una barca (il partito) che rema controcorrente».

Franco Del Campo

Esce oggi in tutto il mondo (e in aprile in Italia) il libro nero del comunismo cinese

I «segreti» di piazza Tienanmen

ROMA Si chiama «Tienanmen» e promette di essere il libro nero del comunismo cinese. In uscita contemporanea in tutto il mondo oggi, il libro - che in Italia è pubblicato dalla Rizzoli - sarà in libreria soltanto in aprile.

«Tienanmen» raccoglie le traduzioni di centinaia di documenti originali - segreti e finora inediti, assicura la Rizzoli - fatti arrivare in Occidente e autenticati da tre massimi studiosi mondiali della Cina: Andrew Nathan della Columbia University, Perry Link di Princeton e Orville Schell della California University.

Dal libro esce la prima, vera, dettagliata storia della «primavera di Pechino» che 11 anni fa, tra l'aprile e il maggio del 1989, scosse i vertici della Cina Rossa. Più di un milione di perosne scese pacificamente in piazza nella capitale in nome della democrazie e delle riforme. Il movimento degli studenti riuscì a portare dalla propria parte decine di milioni di persone e l'intero Occidente. Tuttavia la rivolta fu repressa nel sangue. Tra il 3 e il 4 giugno l'esercito invase la piazza e scacciò i dimostranti con la forza. I morti furono più di un migliaio.

Dai documenti contenuti nel libro emerge così la storia della rivolta come è stata vissuta dai leader della Repubblica popolare cinese e che ha consentito la parziale apertura democratica del regime.

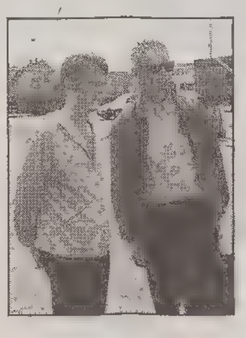
FESTIVAL *Ad Alpe Adria, oggi, incontro con il regista Amalric e lo scrittore Del Giudice*

Un assaggio di «Wimbledon»

Al «Revoltella» verranno proiettate scene del film girato a Trieste

TRIESTE Scorreranno solo pochi frammenti, sullo schermo. Un assaggino appena di quello «Stadio di Wimbledon» che il regista francese Mathieu Amalric sta ancora finendo di montare. Però, l'incontro organizzato da Alpe Adria Cinema per oggi, alle 16.30 all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, permetterà, pur sempre, di dare una prima occhiata al film che si ispira all'opera prima dello scrittore veneziano Daniele Del Giudice.

Questa finestra aperta sullo «Stadio di Wimbledon» fa parte della sezione «Zone di cinema». Un nuovo contenitore che Alpe Adria Cinema ha ideato insieme alla Friuli-Venezia Giulia Film Commission. E che, quest'anno, porta sullo schermo del Trieste Film Festival le pellicole girate per intero, o anche soltanto in parte, in città o nei dintorni. Attesissimo, per sabato sera alle 20.30, è «Nora», che la regista irlandese Pat Murphy ha tratto dall'omonimo, bellissimo libro di Brenda Maddox.



L'incontro tra Amalric e Del Giudice, che saranno a Trieste oggi, è stato tempestoso e curioso. Il regista francese, uno che si è fatto le ossa lavorando al fianco di maestri del calibro di Luis Malle, Oliver Assayas, André Techiné, Raoul Ruiz, Otar Ioselliani, poco più di un anno fa ha preso carta e penna per comunicare a Del Giudice quanto fosse rimasto affascinato dallo «Stadio di Wimbledon»: l'opera prima dello scrittore veneziano che non solo aveva vinto subito il Premio Viareggio, ma s'era meritata un'elogiativa lettera d'accompagnamento di Italo Calvino.

Ma Del Giudice, colto di sorpresa, non si è lasciato coinvolgere subito. «Sul momento, credo di avergli risposto che era pazzo. Poi l'ho conosciuto, ho visto il suo cortometraggio più recente e ho capito, invece, di essere stato molto fortunato. Amalric è davvero bravo». Così, a maggio, il regista francese e la sua troupe hanno raggiunto Trieste, dove le riprese sono andate avanti per tutta l'estate.

«Lo stadio di Wimbledon», pubblicato nel 1983 da Einaudi, è una sorta di ricerca letteraria, metafisica delle tracce perdute di Roberto «Bobi» Bazlen, un triestino che ha lasciato segni profondi nelle «cose letterarie» di Trieste e dell'Italia. Il romanzo ruota attorno alla domanda: scrivere o vivere?

Ad Alpe Adria Cinema, quest'anno, verrà assegnato un premio in più. Quello messo in palio da Luxa TWT, la televisione in onda sul web, che incoronerà il miglior cortometraggio della sezione «Immagini». I voti, ovviamente, verranno espressi in rete, collegandosi al sito www.luxa.it, fino alle 22 del 26 gennaio. Al vincitore andranno una handy-camera e un'opera d'arte.

a.m.l.

Una fase delle riprese de «Lo stadio di Wimbledon» nella casa di Franca Malabotta, a Trieste. A sinistra, il regista Mathieu Amalric e lo scrittore Daniele Del Giudice.

Non convince «La rapina» di Florian Flicker, premiato a Locarno

Pomeriggio da cani, all'austriaca

TRIESTE A diffidare dei festival non si quasi mai fa peccato. Perchè i film lodati, applauditi, premiati nell'ambito di qualche maratona cinematografica, piccola o grande, di livello altissimo o appena appena passabile, spesso non si rivelano all'altezza di tanto clamore. Un esempio? Eccolo: «**Der Uberfall**» (La rapina) dell'austriaco Florian Flicker ha incantato Locarno per la recitazione dei tre protagonisti. Tanto che Roland Düringer, Josef Hader e Joachim Bissmeier si sono portati a casa il Pardo d'oro per la miglior interpretazione maschile.

E allora? Il film, che è passato in concorso ad Alpe Adria Cinema, lunedì sera, sullo schermo del Teatro Miela di Trieste, in effetti promette molto. Parte da una storia apparentemente normale, quotidiana, per trasformarsi in una tragedia umana. Il protagonista è Andreas, un uomo sommerso dai debiti, che non riesce nemmeno a passare i soldi all'ex moglie per permettere una vita dignitosa a lei e all'amatissimo figlio. Così, un giorno, esce di casa con la pistola deciso a rapinare una banca, un supermercato. Qualunque posto che possa sembrare, anche solo da lontano, ben fornito di denaro.

Una scena de «La rapina» di Florian Flicker.

Ma non è facile improvvisarsi banditi se non lo si è per davvero. Andreas deve ripiegare su una modesta sartoria. Entra, sequestra il proprietario e un suo cliente, si illude di sbrigare la maledetta faccenda in pochi minuti. E invece? Finisce per passare là dentro gran parte della giornata. Iniziando un minuetto di sgarbi e confessioni a cuore aperto, di violenza e solidarietà umana con i suoi malcapitati compagni d'avventura.

A complicare le cose arriva la polizia. Chiamata perchè, nel supermercato di fronte, un rapinatore ha agito per davvero, seminando morte. Tra i tre uomini chiusi nella sartoria si instaura un rapporto complesso ed estremamente delicato, dove al risentimento si sovrappone la pena, al furore si mescola la disperazione. Andreas, in fondo, è un poveraccio. Esattamente come il sarto, come il suo cliente acciaccato da mille malesseri. Il finale, a sorpresa, trasforma questo «Pomeriggio di un giorno da cani», made in Austria, in una commedia umana. Che, però, non riesce a trovare un equilibrio. E sbanda in continuazione tra il territorio della tragedia e quello della farsa.

Come sempre, i cortometraggi in concorso nella sezione «Immagini» riservano alcune ghiotte sorprese. Da segnalare, ad esempio, «**Piccole cose di valore non quantificabile**» di Paolo Genovese e Luca Miniero: una storia apparentemente banale, giocata sulla denuncia che una ragazza presente al commissariato di polizia dopo aver perduto tutti i suoi sogni. Che nel finale rivela i reali connotati di uno stupro in famiglia. «**Don't kill**» (Non uccidere), dell'austriaco Max Linder, inscena un gioco degli equivoci attorno all'attentato che un misterioso cecchino sta preparando ai danni del capo dell'opposizione politica. Finirà ammazzato non il politico, ma un poveraccio che gli ha rubato il cappotto.

Alessandro Mezzena Lona

Per il Premio Trieste vengono proiettati un film austriaco e uno ceco

La sezione concorso raddoppia

TRIESTE La sezione concorso di Alpe Adria Cinema, oggi, raddoppia. Sono due, infatti, i film in corsa per il Premio Trieste che verranno proiettati nella sala grande del Teatro Miela di Trieste. Alle 15, dopo il cortometraggio in concorso «**Zivot**» (La vita) del bosniaco Dragan Elcic, si potrà vedere «**Heller als der Mond**» (Più splendente della luna) dell'austriaco Virgil Widrich Alle 20, invece, passerà sullo schermo «**Musime si pomàhat**» (L'unione fa la forza) di Jan Hrebejk, della Repubblica Ceca.

La giornata, in sala grande, inizierà alle 9 con le «follie comiche» della retrospettiva «**In capo al mondo**»: «Visul lui Tanase» (Il sogno di Tanase) di Bernd Aldor e Constantin Tanase; «Actorul si salbaticii» (L'attore e i selvaggi) di Manole Marcus; «100 lei» di Mircea Saucan; «Viitorul incepe ieri - Stafeta» (L'avvenire comincia ieri - Staffetta) di Mircea Saucan. Alle 17, ancora film di «In capo al mondo»: «Maria Tanase» di Laurentiu Damian e «Proba de microfon» (Prova microfono) di Mircea Daneliuc.

Alle 22, la sesta giornata di proiezioni si concluderà con «**O lacrima de fata**» (Lacrima di ragazza) di Iosif Demian e «**Verzio**» (Versione) di Miklós Erdély.

In sala **video**, alle 15, si potrà vedere «Reconstruction (work in progress)» di Irene Lusztig. Alle 17 verrà proiettato «Die Wahlkampfer» (I combattenti della campagna elettorale) dell'austriaco Helmut Grasser. Alle 19.30 passerà sullo schermo «Il giorno della rivoluzione» di Leonardo Celi e, alle 22, «Provini per un massacro» di Guido Chiesa, «Morto che parla» di Daniele Vicari e «écosaimale?» di Costanza Quatriglio.

Domani, alle 15, nella sezione «Zone di cinema» verrà riproposto un film di Luigi Zampa girato nei dintorni di Trieste: «**Cuori senza frontiere**». In sala saranno presenti i critici cinematografici Tullio Kezich e Callisto Cosulich, che furono scritturati per recitare nella pellicola. Alpe Adria Cinema invita tutti quelli che parteciparono alla lavorazione del film a partecipare all'incontro.

RASSEGNA *«Akropolis» a Udine dal 26 gennaio al 24 marzo*

Nuovi percorsi di teatro civile legati agli scenari contemporanei

UDINE «Il teatro può essere testimonianza e riflessione sui temi cruciali del mondo contemporaneo: dalla guerra alle questioni sociali, dalle lotte per i diritti civili alle nuove migrazioni». Così la studiosa Angela Felice spiega il filo conduttore della rassegna «**Akropolis, percorsi di teatro civile**», di cui è stata ideatrice e coordinatrice per conto del Teatro Club di Udine. In programma dal 26 gennaio al 24 marzo, la carrellata d'eventi s'articola in sei diversi itinerari che puntano a gettare «uno sguardo sulle produzioni legate agli scenari del nostro tempo». Un'iniziativa inedita in regione, realizzata con la partnership di Commissione pari opportunità del Comune di Udine, Ente regionale teatrale, Associazione regionale dei sardi, Centro di accoglienza «Balducci», Istituto friulano per la storia del Movimento di liberazione e Associazione Italia-Israele sezione di Udine.

Il giornalista Gad Lerner

S'inizia venerdì con una presenza d'eccezione: sarà infatti il giornalista **Gad Lerner** a inaugurare «Akropolis» con una conferenza-dibattito nell'auditorium Zanon (ore 17.30) sul tema scottante «**Patrie, etnie, religioni: nuovi conflitti contemporanei**».

Il percorso «spettacolare» della rassegna si aprirà sempre venerdì, alle 20.45, nella stazione ferroviaria di Udine, con il lavoro teatrale «**Merima**», monologo sulla storia vera di Merima Hamilic Trbojevic, giornalista, moglie e madre in fuga da Sarajevo assediata, scritto e interpretato da Barbara Della Polla. Luogo scenico sarà un treno concesso dalle Fs e diretto a Cividale, sul quale gli spettatori (75 posti) viaggeranno insieme a Merima seguendone il percorso interiore di «perdita e distruzione» fino al presentimento d'una possibile rinascita.

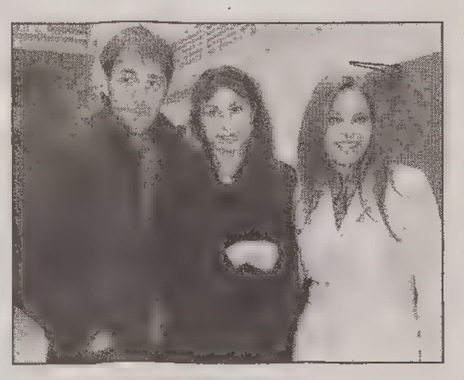
Di grande interesse anche i successivi spettacoli, tutti al Palamostre alle 21: «**Un giorno di fuoco**» di Beppe Fenoglio, con Beppe Rosso, allestito da Teatro Settimo di Torino per la regia di Gabriele Vacis (13 febbraio); «**Villarosa**», monologo di e con Enzo Alaimo sui minatori siciliani in Belgio (21 febbraio); «**Quattro bombe in tasca**», dramma sulla Resistenza scritto e diretto da Ugo Chiti (5 marzo); «**A come Srebrenica**» di Giovanna Giovannozzi, con Roberta Biagiarelli, per la regia di Simona Gonella (8 marzo); «**Sos Laribiancos**», lavoro teatrale in sardo con Pier Paolo Piludu, diretto da Giancarlo Boffi, sulla vicenda di un gruppo di ragazzi partiti per il fronte russo nel 1940 (25 marzo).

Alberto Rochira

CINEMA *«Non è un film di denuncia», precisa la regista*

«Domani» di Francesca Archibugi racconta il terremoto in Umbria

ROMA Una scossa notturna e le case di Cacchiano vanno giù. Così s'inizia «Domani» l'ultimo film di Francesca Archibugi che racconta il terremoto umbro del 1997 attraverso gli occhi di alcuni degli abitanti del paesino distrutto e in particolare attraverso lo sguardo di tre bambini che vivono questa situazione con immensa vitalità.



La Archibugi tra Mastandrea e Ornella Muti.

«Non volevo fare un film di denuncia - spiega la regista - in questo film non ci sono cattivi, responsabili della tragedia, se non, in caso, la sola terra che ha tremato».

L'idea del film nasce da un libro di temi sulla tragedia dei ragazzi delle medie di Nocera Umbra inviato alla regista. «Quando ho letto questi temi - dice la Archibugi - ho scoperto come questi ragazzi non erano per nulla spaventati, ma anzi il colpo ricevuto aveva sprigionato in loro una incredibile vitalità, voglia di ridere. Non avevo comunque una tesi da dimostrare, ma solo la voglia di raccontare una serie di persone che hanno vissuto in modo diverso il terremoto e lasciare anche le loro storie aperte in modo che ognuno possa chiuderle come vuole».

Per la regista poi c'era anche la volontà di «fare un film corale dove tutte le persone hanno la stessa valenza. Sono persone normali, eppure, come in tutte le persone normali, quando ti avvicini vedi in trasparenza un grande romanzo». E c'era la voglia di denunciare un falso modo di vedere i terremotati: «quando succedono queste tragedie si mandano mutande, calzini, ma a questa gente manca comprensione di quello che sta vivendo».

Nel film c'è anche Ornella Muti nel ruolo delle moglie del vicesindaco (Marco Baliani) che si trova costretta a vivere in un camper e che sembra intrecciare una storia con l'operaio Paolo (Mastandrea). Dice la Muti: «È stata una lavorazione difficile, ma meravigliosa. Il personaggio che interpreto mi somiglia perchè è molto attento, come me, al buon equilibrio della famiglia».

In «Domani», infine, anche una delicata storia d'amore. Quella della maestra del paesino (Patrizia Piccinini) per un bel restauratore inglese (James Purefoy).

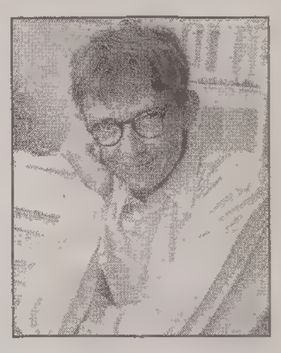
NARRATIVA

Oggi esce il suo libro «Rispondimi»

Tamaro: io scrittrice e monaca di clausura

ROMA Definisce il suo nuovo libro che uscirà oggi «spietato», ma lo considera solo il racconto delle «crudeltà di cui ogni giorno siamo spettatori»: Susanna Tamaro parla a «Famiglia Cristiana» di «Rispondimi» (Rizzoli), da oggi in libreria, e della sua vita, simile a quella di una «monaca di clausura». «Potrà sembrare un libro spietato - dice Tamaro - ma non ho fatto che guardarmi attorno e raccontare le crudeltà di cui ogni giorno siamo spettatori: purtroppo la realtà supera di molto la fantasia».

A proposito dii «Rispondimi» - tre racconti di violenza quotidiana - la Tamaro spiega che «voleva scrivere un libro che dimostrasse anche come nelle situazioni più buie può arrivare la luce, come ci sia sempre la possibilità di una salvezza che viene dall'alto».



Susanna Tamaro

L'autrice triestina riflette pure sul valore della scrittura. «Uno scrittore - dice - ha oggi una grandissima responsabilità, più che in altri tempi... Per me scrivere è comunicare, mettersi in contatto con il lettore nella sua intimità. Ma tutto questo richiede uno sforzo di concentrazione che consuma, esige il silenzio attorno a te e in te. Quando ho scelto di dedicarmi alla scrittura, ho capito che avrei dovuto rinunciare a molte cose, anche ad avere una famiglia, dei figli». Lo scrittore, insomma, «per creare i suoi personaggi deve fare una vita appartata, lunghe passeggiate solitarie, molta meditazione. Deve chiudersi al mondo esteriore per vivere con pienezza e profondità quello interiore. I narratori dell'800 vivevano così: appartengo a quell' epoca».

Quella che appare nell'intervista è una Tamaro che sembra aver ritrovato una nuova serenità - dopo la crisi seguita al libro «Anima Mundi» - che si è riavvicinata a Dio, ma che non risparmia critiche. Dopo «Anima Mundi», dice, «soffrivo molto per le aggressioni verbali e le maldicenze di cui ero stata oggetto (...) Per due anni ho vagato nel limbo. Poi d'improvviso l'estate scorsa, tutto si è chiarito. Il libro in poche settimane è fluito come una sorgente, con un flusso ininterrotto. Avevo ritrovato la voce giusta». E ancora: «Sono tornata alla fede che avevo da bambina». Ma «l'offesa che ogni giorno e nei modi più subdoli facciamo ai bambini mi strazia». E rincara la dose: «è uno scandalo terribile la distruzione programmatica che facciamo delle loro anime, che abbiamo privato di ogni sorgente di bene e di vera gioia. Ma nessuno lo dice e si continua in un genocidio spirituale e generazionale». «Un noto teologo - continua la scrittrice - ha detto che l'inferno non esiste. Non l'accetto, non vorrei proprio nell'al di là trovarmi accanto a Stalin o a Hitler».

Insomma, secondo la Tamaro, come afferma la protagonista del suo secondo racconto, «l'inferno è attualmente vuoto perchè tutti i diavoli, di ogni gerarchia, ormai scorazzano sulla Terra».

EDITORIA

In libreria il nono volume (1971-1978) di «Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia» che ripercorre le vicende del capoluogo giuliano negli anni Settanta

Protagonisti di una città, fra nuovi fermenti e la questione Osimo

Lavoratori in sciopero (1975) e, a destra, Manlio Cecovini con Eduardo De Filippo (1977).

TRIESTE Dal bianco e nero al colore, dai ricordi dei nonni e dei padri a quelli ormai dei trentenni. La Trieste degli anni Settanta può essere racchiusa nell'immagine di un salto in avanti maturato sulle esperienze vissute dalla città nei decenni prevedenti. Le generazioni di triestini protagonisti del nono volume di «**Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia**» (**PubliSport, pagg. 279; lire 60 mila**) hanno costruito il proprio essere sui passaggi di Stato attraversati dalla società locale e costituiti dagli eventi epocali della seconda metà del '900: il secondo conflitto e il suo esito per nonni e padri, il Sessantotto per i figli e già ormai per i figli dei figli.

Su questa base, due filoni principali si intrecciano a dare corpo alle cronache quotidiane degli otto anni (dal 1971 al 1978) racchiusi nel volume: da una parte la vicenda-Osimo, dall'altra i fermenti sociopolitici che animano l'azione dei giovani, nelle scuole e nelle piazze. Movimentismi che sono il prodotto di tensioni diverse, che contribuiranno entrambi a mutare profondamente il quadro politico triestino e, in parte, la società che lo esprime.

Facce e protagonisti nuovi salgono alla ribalta, scrivendo una nuova storia di Trieste. Forse più che in ogni altro momento, gli anni Settanta per molti aspetti testimoniano l'esistenza di sacche di vitalità, che sfuggono all'immagine massiva e stereotipata che ancor oggi predomina nel raccontare le cose di Trieste: la città degli anziani oppure quella letteraria, con lo sguardo a ritroso, che ritrova se stessa solo nei vecchi caffè imperiali, nostalgica, incompresa e autoreferenziale, issata sui vessilli dell'autonomismo e del municipalismo, privi ormai dei loro padri nobili e dello slancio vitale degli esordi.

TEATRO *Unico appuntamento, domani, a Udine, per una divertente carrellata di discipline sportive*

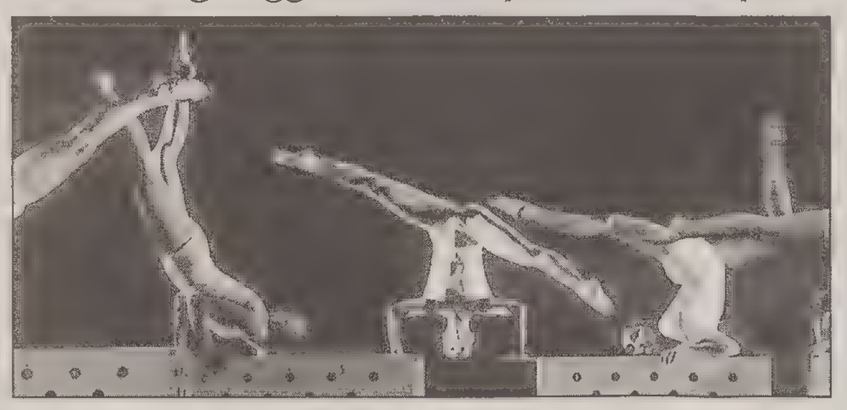
Kataklò, dal medagliere al palcoscenico

«Indiscipline olimpioniche»: linguaggio del corpo e dello sport su un terreno comune

UDINE Sport e spettacolo si incontrano in «Kataklò». È il nome scelto da un gruppo di atleti, uomini e donne, tra cui alcuni finalisti olimpionici, che hanno deciso di mettere tra parentesi l'attività agonistica e spendere sui palcoscenici le proprie doti e le capacità fisiche, temprate da anni di allenamento e competizioni. «Kataklò» (un «mostro» a otto teste) si esprime con un linguaggio particolare, quello del corpo, l'unico codice assolutamente comprensibile a tutti, ed è accompagnato dal suo «domatore» Giacomo: Un gigante di due metri per due con cinquanta di piedi che è l'allenatore, il manager, il traduttore del «mostro».

Sono poi bastate le attrazioni della forma e un piccolo gioco di parole, perché qualche anno fa nascesse «Indiscipline olimpioniche», lo spettacolo, realizzato per i Giochi di Sidney, che li ha fatti conoscere e che, per una serata soltanto, va in scena domani sera (alle ore 20.45) al Giovanni da Udine, ospite del cartellone dell'Ert, in esclusiva per il Teatro Club, nell'ambito della vetrina dedicata alla «Contaminazioni dei linguaggi e dei mezzi espressivi».

Intenso, energetico, ginnico, «Indiscipline» è uno spettacolo in qualche modo unico. Non teatro, non danza, ma una «rivista olimpionica» dove il linguaggio del corpo e quello degli sport trovano un terreno comune, ironizzando anche su se stessi. In tanti piccoli quadri, la compagnia impagina una divertente serie di flash da epoche diverse e da diverse specialità sportive.



Il gruppo di atleti, uomini e donne, alcuni olimpionici, della compagnia Kataklò.

Dal tennis di fine secolo, in gonna lunga, con morbide evoluzioni e nostalgie di un ballo sulle punte, fino a una recentissima palestra di fitness, tra asciugamani bagnati di sudore e la stanchezza del dopo-allenamento.

Tra la pagina dell'inizio e quella finale, una piccola olimpiade di specialità, osservate con l'obiettivo dell'ironia e la voglia di stupire.

Un incontro di boxe, una tornata di lancio del peso, un duello sul tappeto da scherma. Anche qualche specialità meno decourbetiana, magari sopra il tavolo verde di un biliardo, con stecche giganti e palle umane da far rotolare nelle buche.

Oppure dettagli: un primo piano sull'arbitro, sul pallone, sulla felicità di stare sopra un podio, nel trionfo veloce della colonna sonora.

In uno dei quadri più suggestivi, due paia di gambe femminili si impegnano in disegni e arabeschi così astratti, che a un certo punto perdono l'originaria natura di gambe e lasciano il posto alla pura geometria.

Prerogativa del settore maschile è invece la tenacia dei muscoli, impegnati nel rugby, o appesi agli anelli, o alle prese con sbarre e biciclette sulle quali tentare funamboliche prove di forza e di equilibrio.

Da ricordare, infine, il fatto che «Kataklò» vanti origine sportive «da podio». Il gruppo è nato da un'idea di Giulia Staccioli (uno dei nomi di spicco della ginnastica ritmica italiana, finalista olimpica a Los Angeles e Seul, ora coreografa della compagnia dopo aver lavorato tre anni con i Momix) e di Andrea Zorzi (pallavolista e medaglia d'argento ai giochi di Atlanta, due metri d'altezza e una gran fama da schiacciatore, ora light-designer e stregone tecnologico del gruppo). La compagnia è composta da otto elementi di un'età compresa fra i 22 e i 33 anni, con alle spalle un'attività agonistica di alto livello nella ginnastica artistica o ritmica e sul petto numerose medaglie d'oro.

Roberto Canziani

La PFM torna in tournée in formazione rinnovata

FOLIGNO «Franz sei una bomba all'uranio». Il cuore dei fan non si ferma nemmeno davanti alle grandi paure di questi tempi. E l'effervescente Di Cioccio, a nome di una ritrovata Premiata Forneria Marconi, ringrazia sentitamente. Ieri sera la più storica e titolata band del rock italiano ha varato a Pescara il suo nuovo tour.

Oltre alla batteria di Franz Di Cioccio, alle tastiere di Flavio Premoli, al basso di Patrick Dijvas e alla chitarra di Franco Mussida, il gruppo è attualmente integrato da Roberto Gualdi alle percusssioni e dal polistrumentista comasco Damiano Della Torre a tastiere e fisarmonica. Un lungo viaggio nella memoria punteggiato dalle variegate suggestioni di un «Serendipity» capace di spaziare dalla neopsichedelia di «Kna» alla «techno-dance» di «Automaticamente», ma soprattutto da frammenti di passato capaci di alimentare ovazioni da stadio.

Al di là delle febbrili sonorità dell'ultimo album, infatti, che il senso dello spettacolo stia tutto in quattro pezzi da novanta come «Four holes in the ground», «Impressioni di settembre», «Chocolate kings» e «Altaloma five till nine» lo avverti dall'emozione rovesciata dagli eroi di «Per un amico» sulle nostalgie di un'intera generazione, squadernando i ricordi di trionfi americani e le suggestioni di un «progressive-rock» che dopo trent' anni non ha smesso ancora di emanare i suoi influssi.

Paride Sannelli

APPUNTAMENTI

«La cameriera brillante» a Sacile

Torna in scena Villaggio L'Olandese al Comunale Gemona: film di Salani

TRIESTE Riprendono oggi al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada, le repliche - in programma fino a domenica - di «Delirio di un povero vecchio», di e con Paolo Villaggio *(nella foto in alto)*.

Fino all'11 febbraio al Teatro Verdi si replica «L'olandese volante» di Wagner. Sul podio Alexander Vedernikov. Altre repliche al «Nuovo» di Udine, il 15 e 17 febbraio.

Fino a domenica, alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile, si replica «L'avaro» di Molière, con Alessandro Haber e Simona Marchini. Regia di Jerome Savary.

Oggi alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcaton, dietro piazza Unità), serata musicale «Juggling Dub Nite» (31: «La notte delle Stelle filanti»).

Domani, alle 21, all'Oxis di Santa Croce, concerto blues-rock della Jimmy Joe's Band.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, si replica «Il libertino», con Ottavia Piccolo e Gioele Dix.

Domani, alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto dell'Akademie für alte musik» di Berlino.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Cinema Sociale di Gemona, viene proiettato il film di Corso Salani «Occidente».

Venerdì alle 21, al centro civico di Mortegliano, per la rassegna «Suoni dalle cantine», serata con Bunna.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile va in scena «La cameriera brillante» di Carlo Goldoni, presentato dalla Compagnia Pantakin di Venezia, per la regia di Stefano Pagin.

Domani, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana va in scena «Il libertino» di Schmitt con Gioele Dix e Ottavia Piccolo *(nella foto in basso)*.

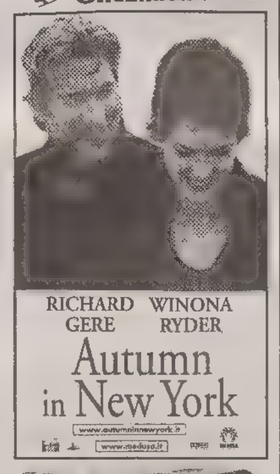
SLOVENIA Venerdì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di cabaret con Giobbe Covatta.

CROAZIA Oggi, alle 11.30 e alle 20, alla Comunità degli italiani di Pola, la compagnia del Dramma Italiano presenta «Per il bene di tutti» di Francesco Randazzo.

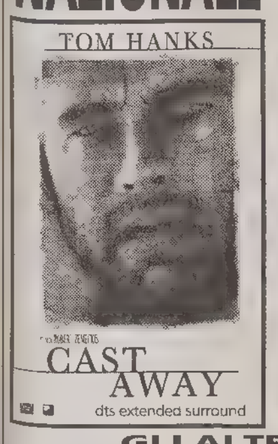
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

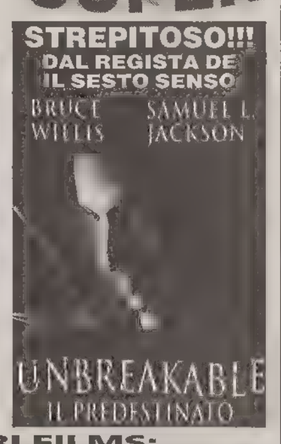
GIOTTO CINEMA MULTISALA



NAZIONALE CINEMA MULTISALA



SUPER



GLI ALTRI FILMS:
+ LOST SOULS - LA PROFEZIA + PIANETA ROSSO
+ CHIEDIMI SE SONO FELICE + CRIMINALI DA STRAPAZZO
...E DA VENERDÌ: IL 6° GIORNO con A. Schwarzenegger
+ COMMEDIA SEXY + UN KM DA WALL STREET
+ DOMANI di F. Archibugi

PARCHEGGI AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

Agli «Asinelli» una pièce contemporanea

Dal cinema al palcoscenico seguendo Kenneth Branagh in un gelido inverno

TRIESTE Fra le compagnie ospiti della Barcaccia è presente, anche quest'anno, l'associazione «Teatro degli Asinelli» con la pièce «Nel bel mezzo di un gelido inverno», libero adattamento di Paolo De Paolis dall'omonimo film di Kenneth Branagh. E poiché il fascino della scrittura cinematografica di Branagh consiste, indubbiamente, nel taglio «teatrale» di situazioni e dialoghi, il fatto di portarlo in scena appare del tutto naturale e i giovani attori della compagnia, grazie alla regia intelligente di Liana Zonta e dello stesso De Paolis, calzano con disinvoltura i panni dei vari personaggi anch'essi tutti attori più o meno dotati e fortunati.

Kenneth Branagh

Anzi un senso di frustrazione accomuna, all'inizio tutti questi artisti che si incontrano fortuitamente allo scopo di realizzare un nuovo allestimento dell'amleto chiamati da un regista e attore che vede in questo lavoro l'occasione per ritrovare se stesso. Dapprima hanno difficoltà a entrare in un nuovo spazio teatrale e provano un senso di rivalità e diffidenza fra loro ma poi, vivendo insieme per il periodo delle prove e collaborando alla costruzione del dramma, sentono mancare sempre più solidarietà e reciproca comprensione. Ognuno a poco a poco scopre le proprie insicurezze e si misura con le difficoltà degli altri, riuscendo a superarle grazie alla straordinaria esperienza di vita che il teatro può offrire e che gratifica più del denaro, della fama. «Nutrire la propria anima» è più importante. Ancora una volta, dunque, un caso di teatro nel teatro col susseguirsi di situazioni ora comiche ora drammatiche e la messa a fuoco di stati d'animo visti con la rapidità di una macchina da presa e le incredibili risorse offerte dal palcoscenico. Proprio per questo è stato scelto Amleto, personaggio ambiguo per eccellenza con i suoi tormenti esistenziali e l'amara autoironia, che più d'ogni altro può rappresentare in modo emblematico quella metafora della vita che è il teatro.

Liliana Bamboschek

Da oggi a Parma

Una rassegna di musica filmata sulla «Leggenda di Verdi»

PARMA Questa sera al Cinema Edison di Parma si apre la rassegna cinematografica «La Leggenda di Verdi», organizzata dal Comitato nazionale per le celebrazioni verdiane, che fino al 17 gennaio (e poi in marzo a Parigi e in autunno a New York) presenterà 21 spettacoli oltre ad alcune produzioni cinematografiche e televisive ispirate alle opere del maestro.

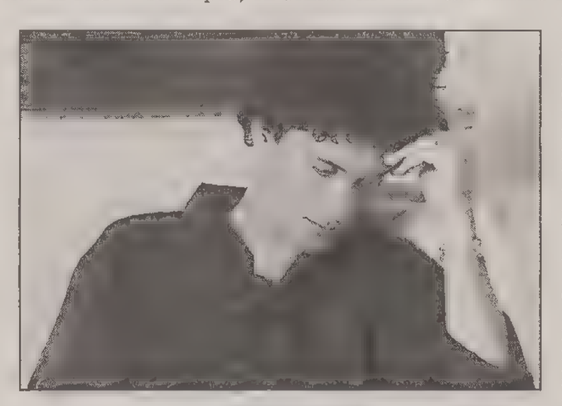
Memorabili allestimenti di opere verdiane dirette da Toscanini, von Karajan, Abbado e Solti accanti alle esecuzioni di grandi interpreti come Del Monaco, Corelli, Callas, Tebaldi, Gencer e Domingo racconteranno agli spettatori l'evolversi delle esecuzioni e del canto verdiano in questi cent'anni. Il più vecchio documento presentato alla retrospettiva di musica filmata è, infatti, del 1899 (un divertissement in cui il grande comico Leopoldo Fregoli imita il Maestro Verdi mentre dirige).

Di particolare interesse storico sono i documenti Vitaphone, degli anni Trenta, fra i primi, rarissimi, filmati in cui suono e immagini sono sincrinizzati.

MUSICA *Il pianista toscano alla Società dei Concerti*

Lucchesini a tutto Beethoven con eloquio ricco di pathos

TRIESTE Il saluto rivoltogli al suo incedere era di quelli riservati alle vecchie conoscenze; Andrea Lucchesini è invece ancora molto giovane e l'essere di casa alla Società dei Concerti è dovuto a un'assiduità di quasi vent'anni. Quando approdò per la prima volta al Rossetti, scrivemmo che pareva un «anziano», o comunque che suonava come non ci si sarebbe mai aspettati da un diciottenne. Non si trattava di età apparente, bensì delle doti che più gli appartengono, la serietà e un'intensissima profondità di pensiero.



Il pianista Andrea Lucchesini (foto Lelli & Masotti).

Una volta affermatosi ai rituali concorsi, sbarazzandosi dei concorrenti grazie al notevole peso del suo virtuosismo e alla sua tecnica brillante, il pianista toscano ha rifiutato i traguardi saettanti della carriera per scegliere invece l'immersione nei significati più autentici dell'esperienza musicale, sfogliando il repertorio, esponendosi a prove e tentando vie nuove.

Anche il programma offerto al pubblico della Sala Tripcovich non era di comodo. Un «tutto Beethoven», dettato a Lucchesini dall'urgenza di una rilettura dopo l'esperienza in duo con Mario Brunello e un primo passo verso quell'integrale delle sonate che figura fra i suoi traguardi. Dell'immenso corpus, 32 sonate che la convenzione suole dividere in stagioni, ma che costituiscono il più straordinario esempio di continua e progressiva trasformazione musicale, Lucchesini ne ha offerto quattro, situate rispettivamente al terzo, al quinto, al sedicesimo e al trentunesimo posto.

Nelle prime l'autenticità beethoveniana affiora dalle pause e dai relativi silenzi degli «adagi» ed è proprio in questi che è emersa anche l'interpretazione di Lucchesini, attendibile e classica, mai rivolta alla piacevolezza o al grazioso, ma dall'eloquio ricco di pathos. Nei tempi veloci l'incedere non è né sbrigativo né nevrotico, Lucchesini non cerca neanche di essere spiritoso e questa è forse una carenza poiché l'umorismo beethoveniano non va trascurato, ma la tornitura del cantabile è improntata a pulizia mentale e alla bellezza del suono.

Prerogative emerse nell'op. 110 in la bemolle maggiore, la sonata lirica per eccellenza, che il pianista toscano ha condotto con emozione, conservando spontaneità e naturalezza nel passaggio da un accento all'altro.

Gli applausi sono scoccati puntuali dopo ogni sonata per infittirsi lungo l'itinerario. Al caloroso consenso finale, il pianista, che replicherà il suo recital lunedì prossimo, ha corrisposto con un solo ma ammirevole fuori programma, una sonata di Scarlatti.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 16
Sala Tripcovich, Turno E
"La grande prosa" - spettacolo 6
Nuovo Teatro - Set artisti associati presentano

L'Avaro
di Molière
traduzione di Luigi Lunari
uno spettacolo di Jérôme Savary
con Alessandro Haber
Simona Marchini
lo spettacolo termina alle ore 18 circa

È in corso la prevendita per L'impor-tanza di chiamarsi Ernesto con Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio, Lucia Poli (dal 6 all'11 febbraio) e Rumors di Neil Simon (dal 16 al 25 febbraio).

Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Centenario Verdiano. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001 ore **20.30** e domenica 28 gennaio 2001 ore **18**, Teatro Verdi. Continua vendita dei biglietti. a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Martedì 30 gennaio ore **20.30** (turno C/A) quinta rappresentazione. Repliche: mercoledì 31 gennaio ore **20.30** (turno B/B), sabato 10 febbraio ore **17** (turno S/S), domenica 11 febbraio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH - «TANGO Y RITMO» Spettacolo di danza con il corpo di ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi». Mercoledì 31 gennaio **11.30** (per le scuole) e ore **21**. Giovedì 1 febbraio - ore **11.30** (per le scuole). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** incontro con gli interpreti di «Delirio di un povero vecchio». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Delirio di un povero vecchio», scritto, diretto e interpretato da Paolo Villaggio. Atto unico 1.30'. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. ALPE ADRIA CINEMA - Trieste Film Festival. Ore **9** «In capo al mondo»; ore **15** Immagini - concorso cortometraggi; a seguire «Heller als der Mond» di Virgil Widrich (concorso lungometraggi); ore **17** «In capo al mondo»; ore **20** «Samotari» di David Ondricek (concorso lungometraggi); ore **22** «O lacrima de fata» di I. Demian; a seguire «Trilogia del sogno 2» di M. Erdély. Sala video, ore **15**: «Reconstruction» di I. Lusztig; ore **19.30**: incontro con Mircea Saucan. Auditorium Museo Revoltella, ore **16.30**: incontro con il regista Mathieu Amalric e lo scrittore Daniele Del Giudice.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Dalla Disney: «La carica dei 102». Un nuovo colpo di coda!

ARISTON. Protagonista donna. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15.** Angelina Jolie e Rosanna Arquette in un film altamente drammatico: «Hell's kitchen» di Tony Cinciripini. Due donne alle prese con il quartiere più infernale di New York. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Dall'Inghilterra la nuova spassosissima commedia.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile! Da **venerdì**: «Il 6.o giorno».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Lost Souls» (La profezia) con Winona Ryder e Ben Chaplin... Ogni anno vengono praticati oltre 3000 esorcismi! Da **venerdì**: «Commedia sexy».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Ulisexx».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Cast Away» di Robert Zemeckis con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio... Tom Hanks vincitore del Golden Globe per miglior attore. Probabile candidato agli Oscar 2001.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Chiedimi se sono felice». Il top del divertimento con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pianeta rosso». Un colossale film di fantascienza con Val Kilmer e Carrie-Anne Moss. Da **domani**: «1 km da Wall Street».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Criminali da strapazzo». Il più comico film di e con Woody Allen e con Hugh Grant e Tracey Ullman. Ult. 2 giorni.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso». Ult. giorni. Da **venerdì**: «Domani» di F. Archibugi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Bread and Roses» di Ken Loach con Pilar Padilla, Adrien Brody. Ultimi giorni.

CAPITOL. Solo mercoledì e giovedì **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Final Destination» (thriller). Da venerdì «The Cell».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. Oggi (turno di abbonamento B) ore **20.45** La Contemporanea 83 e la Compagnia del Teatro Moderno presentano «Il libertino» di Eric-Emmanuel Schmitt. Regia di Sergio Fantoni, con Ottavia Piccolo, Gioele Dix. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Domani ore **20.45** Akademie für Alte Musik, Berlin. Musiche di Bach, Mozart. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste. Acus - Udine.

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Cast Away». Ingresso lire 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Cast Away» con Tom Hanks. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Autunno a New York» con Richard Gere. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Lost Souls» (La profezia) con Winona Ryder. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La carica dei 102». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 18, 20, 22: «L'erba di Grace». Ingresso lire 8000.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2000/2001. «Gli armadi sensibili», mostra teatrale interattiva di Antonio Catalano e Luciano Nattino 2, 3, 4, 11 febbraio 2001. Cervignano del Friuli - Aula Magna Iti Malignani 2000 - via Mons. Ramazzotti. **Prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio del Teatro:** dal 22 al 27 gennaio ore 10.30-12.30. Informazioni: 0431-370273.

UDINE

TEATRO CONTATTO. 27/28 gennaio 2001, Udine, Teatro San Giorgio, ore **20** e **21.30**: «Gli armadi sensibili», mostra teatrale interattiva di Antonio Catalano e Luciano Nattino. 31 gennaio 2001, Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ore **21**: Società Raffaello Sanzio in «Genesi from the museum of sleep» di Romeo Castellucci. 2/3 febbraio 2001, Udine, Teatro San Giorgio, ore **21**: Centro Servizi e Spettacoli di Udine / Teatro stabile di innovazione del FVG presenta «L'insurrezione dei semi» di Giuliano Scabia, con Giuliano Scabia e Rita Maffei. Prevendita, info e ContattoCard: CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432-511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30, sabato dalle 16 alle 18. Il botteghino del teatro apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 26 gennaio 2001 ore **20.45** (abb. a 17) Joe Jackson «Songs». Dal 5 al 10 febbraio 2001 ore **20.45**: «L'arte della commedia» con Umberto Orsini e Luca De Filippo. Regia di Luca De Filippo. Biglietteria (tel. 0432-248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

TELECOMANDO

Un poco frizzante Frizzi avvocato dal cuore d'oro

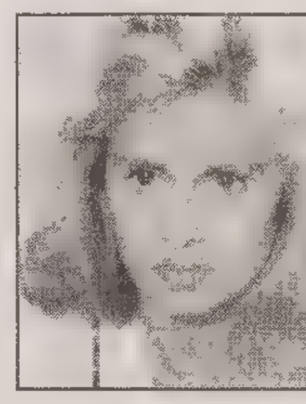
di Giorgio Placereani

«La vita è una serie di disgrazie con ogni tanto qualche sciagura», dice con comica cupezza Paolo Ferrari a Pino Caruso nell'episodio di domenica di «Non lasciamoci più 2», il telefilm interpretato da Fabrizio Frizzi nelle vesti di un avvocato matrimonialista dal cuore d'oro, regia di Vittorio Sindoni e produzione Titanus, in onda su Raiuno. Alla luce di questa teoria si può dire che nel gran gioco della vita il presente telefilm appartiene alla seconda categoria: quella delle sciagure.

L'esca per i telespettatori, il motivo di attrazione di quest'opera dilettantesca, è la presenza di Fabrizio Frizzi in veste di attore, a fianco di Debora Caprioglio, che interpreta l'investigatrice sua fidanzata. Fatto sta che la recitazione congiunta di Frizzi e della Caprioglio tocca i vertici rovesciati del terribile. Fabrizio Frizzi – che parla come se avesse la dentiera – è privo, non che di qualsiasi capacità interpretativa, anche del più misero carisma attoriale.

Bisogna ammettere a sua parziale discolpa che il testo smanceroso, svenevole e sdilinquito messogli in bocca farebbe un pagliaccio anche di Peter O'Toole (basterebbe il monologhetto iniziale sull'oroscopo perché qualsiasi donna seria lo buttasse fuori dal letto).

Debora Caprioglio, dal canto suo, non solo è evanescente, è letteralmente inesistente: sul teleschermo sembra un fantasma, un disturbo di ricezione – probabilmente non si riflette nemmeno negli specchi, come i vampiri. Con gl'interpreti che il telefilm si ritrova, non stupisce che l'unica cosa su cui si può buttare un occhio sia il gioco di recitazione fra Paolo Ferrari e Pino Caruso: vedere due attori veri in quest'orrida pappetta simil-soap fa lo stesso effetto che vedere due elefanti in un campo di fragole.



Debora Caprioglio

Già il telefilm è deprimente quando vorrebbe scherzare (esempio di umorismo: un personaggio fa confusione fra sciatalgia e nostalgia); ma raggiunge gli abissi cerebrali quando sviluppa il suo tema mélo. Argomento di domenica: una donna non può avere figli e quindi si sente indegna del marito, per cui finge di avere abortito volontariamente, e anche di avere un amante, affinché lui la abbandoni e se ne cerchi un'altra più feconda. Frizzi li fa rimettere insieme commentando commosso: «Quella poveretta si sta sacrificando per suo marito... ho capito che non potrà mai dargli un figlio e allora vuole farsi da parte». Parliamoci chiaro: è un'ideologia che oggi, nel 2000, probabilmente non si potrebbe più trovare neppure nel più desolato angiporto musulmano.

Qui bisogna ricordare che dal 1949 in poi la Titanus fu la casa produttrice dei supermelodrammi del geniale Raffaello Matarazzo («Catene», «Tormento», «I figli di nessuno» eccetera), che con magnifico afflato narrativo davano corpo alle angosce sessuali di un'Italia ancora contadina. Che ha fatto la Titanus 50 anni dopo? In pratica ha svuotato i cassetti di Matarazzo copiandone i temi. Già un'operazione del genere risulta ridicolo di suo, perché è passato mezzo secolo, viviamo in un altro mondo, sembra archeologia narrativa; in più è stata realizzata in maniera talmente goffa, manierata e ammiccante da risultare offensiva. Matarazzo era un gigante anche nel panorama alto del cinema degli anni '50; costoro sono nani anche nel panorama basso della tv d'oggi.

OGGI IN TV

Thriller di Rachel Talalay su Italia 1

Killer machine colpisce in rete

I film

«Delitto sulla spiaggia» (1955) di Joseph Pevney (Retequattro, ore 16). Vedova piuttosto matura perde la testa per un marinaio, sulla cui coscienza pesa l'ombra di un assassinio. Scontri urlati e un pizzico di sadomasochismo in un melodramma tanto (troppo) vecchio stile. Con Joan Crawford e Jeff Chandler.

«Scuola di polizia 4: cittadini... in guardia» (1987) di Jim Drake (Italia 1, ore 20.45). Il comandante della «Police Academy» vara un nuovo programma di addestramento. I risultati, com'è ampiamente prevedibile, saranno tragicomici. Giunta al quarto «sequel», la serie non offre che rarissimi spunti di divertimento. Con Steve Guttenberg e Bubba Smith.

«Il principe della città» (1981) di Sidney Lumet (Tmc, ore 20.55). Un investigatore della sezione antidroga collabora a una inchiesta sulla corruzione e denuncia amici e colleghi. pagherà cara la sua scelta. Cupo «noir» di grande impatto ispirato a una storia realmente accaduta. Con Treat Williams, Don Billett e Richard Foroniy.

«Killer Machine» (1993) di Rachel Talalay (Italia 1, ore 22.35). Inseritosi nella rete elettrica dopo la sua morte, un serial killer continua a uccidere servendosi dei più comuni elettrodomestici. Grande tensione in un thriller curioso ma inverosimile. Con Karl Hochman *(nella foto)*, Ted Marcoux e Karen Allen.

«Volevo i pantaloni» (1990) di Maurizio Ponzi (Retequattro, ore 22.55). Le piccole gioie e i grandi dolori di una liceale, costretta a combattere con genitori e parenti in un piccolo paese del profondo Sud. Ispirato al best seller di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Lucia Bosè e Pino Colizzi.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.10

Umberto Bossi a «Porta a porta»

Il leader della Lega Umberto Bossi sarà ospite di Bruno Vespa nella puntata odierna di «Porta a Porta». In collegamento Grazia Francescato.

Raitre, ore 20.50

Casa, cellulari e televendite

Si parlerà di imposte comunali sulla casa, di cellulari e di televendite oggi a «Mi manda Raitre», il programma condotto da Piero Marrazzo.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1, 6.13. tal a, istruz.on per l'uso, 6 20 Al 'ord ne del giorno 7 00 GR1, 7.20 GR Regione, 7 34. Quest one d sold., 8 00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Go em, 9 00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io, 10 06. I baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli, 11.00: GR1 Scienza; 11.30 GR1 Tito i, 12.00: GR1 Come vanno gli affar , 12 10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36. Radioacolori -. prima parte; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.27: Parlamento News; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00 GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00. GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 19 00: GR1, 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33. Zapping, 20.55: Calcio: Udinese - Parma; 21.50: GR1; 22.57: Uomini e camion; 23.00 GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.09: Zona Cesarini - Music Club; 23.30: Uomini e cam'on; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00 GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. ncipit; 6 01. I Camme o di Radiodue, 6 30 GR2, 7 30. GR2, 7 54 GR Sport 8.00 Fab o e F amma e la trave ne l'occhio, 8 30 GR2, 8 45. Una strana coincidenza, 9 00: Il ruggito del conigl o. 10 30 GR2; 11.00: 3131 Chat; 12 00 I Cammello di Radiodue, 12 30 GR2 12 47 GR Sport; 13 00 I fanton animati 13 30 GR2, 13 41 Il Camme lo di Radiodue, 15.00 Acquario L uovo e a ga lina 15 30 GR2, 16 00 I Camme lo di Radio due, 17 30 GR2, 18 00 Caterp l ar, 19.00. Fuori g ri, 19 30 GR2, 19 54 GR Sport; 20 00. Alle 8 di sera, 20 30 GR2 20 37 Dispenser; 20.50: Il Cammel o d Radiodue, 21 30 GR2; 22 00 Boogie Nights, 0 00 Il Pittore, 2 00. Incipit (R) 2.01 3131 Chat (R), 2 50. Alle 8 d sera (R); 3.18: Solo Musica, 5 00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 93.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15 RadiotreMondo, 7.30: Prima Pagina, 8 45: GR3, 9.00: Mattinotre - seconda parte; 10.00 RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45 GR3, 10 51 Concerti di Mattinotre; 11 30 A Pr ma V sta, 11.40: Arrivi e partenze, 11 45 La strana coppia; 12.15: Tournee, 12 30 La musica di domani; 13 00: La Barcacc a 13 45. GR3; 14.00 Fahrenhe t, 14 10 Diario Verdiano, 14.30 Invenzioni a due voc - prima parte, 16 00 La Scienza Nuova 16.45 GR3, 18.00 Cento L re 18 15. Invenzioni a due voci - seconda parte 18.45 GR3, 19.05 Hollywood Party 19.50 Radiotre Suite, 20 00: Teatrogiornale, 20 30 I Carte lone Lu u; 23 30 Stor e al a radio, 0 00 Notte class ca

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte 0 30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in taliano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03), 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3 06 - 4 06 5,06); 1.09: Notiziar o in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il g ornale del mattino.

Radio Regionale 98.6 o 92.7 MHz/819 AM

7 20. Tg3 giornale rad o del Fvg Onda verde; 11 30 Nordest tal a Und c etrenta, 12 30 Tg3 giornale radio del Fvg 14 Nordest Italia. Pomer.d ana, 15 Tg3 giornale radio del Fvg, 15.15: Nordest Ita a Almanacco; 15 20 Accesso, 18 30 Tg3 g ornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria.

15 30 Notiz.ario, 15.45: L'Altraeuropa

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale 8 10: Magazine (repl.); 9.10: Soft music 9.30 Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10 Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica orchestrale; 13.30 Musica corale; 14; Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17 10. Libro aperto - Brina Svit «Morte della primadonna» Romanzo radiofonico nell'interpretazione dell'attore Ales Valic. Produzione Radio Trieste A. 17.a puntata; 17 30: Musica seria; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (repl.); 19 Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidoman

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabil'tà autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10 55, 11.55, 13 13.55, 15.55, 16.55, 17 55, 18 55, 20 Notiziario; 8.15, 10 15, 12 15, 17 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05 Buongiorno con Paolo Agost nelli, 7 07. I primo disco, 7.10 L'almanacco di Radioatt vità, 7 15 Disconuc eare; 7 30 Meteo I dati e le previsioni de l'Istituto tecn co nautico, 8.24 Radio Traffic viabil tà; 9 05 Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad, 9.30 L'oroscopo agostinelliano 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare 12 24 Radio Traffic v ab lità; 13.05. Disconucleare, 14; Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinell., 16: Play and go, con Gianfranco Michel , 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14 30 Dj hit internat onal, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioatt v tà DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 a le 20. Dalle 6 alle 9. Pr momatt no con Eliana e Tatia Ferrari, dal e 9 a le 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 a le 13. Gemini Music & news con Simonetta Nard , dal e 13 alle 14 Gem ni Hit con Andrea Gritt.' dalle 14 a le 20. Gemini Gente con Renzo Ferrini e N no Caro o. dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30; Rai Il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.20 LINEA VERDE - METEO VERDE. Documenti.
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Piccola posta"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIÀ
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 VARIETA'
15.00 QUESTION TIME
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.45 UN PUGNO O UNA CAREZZA. Con Alda D'Eusanio.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.45 SOTTOVOCE: NILIANA TERSIGNI. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAINOTTE
2.17 LA VENDETTA DI URSUS. Film (avventura '62). Di Luigi Capuano. Con Samson Burke, Livio Lorenzon.
3.40 IL COMMISSARIO CORSO. Telefilm

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.35 AL POSTO TUO
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.40 SMS AMICHE PER CASO. Telefilm
19.00 METEO 2
19.05 JAROD - IL CAMALEONTE. Telefilm
20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: UDINESE - PARMA
22.55 SATYRICON
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 TRAPPOLA NELLA NOTTE. Film tv (thriller '94)
2.00 RAINOTTE
2.05 ITALIA INTERROGA
2.15 LAVORORA
2.20 QUESTA ITALIA
2.50 VIDEOSIPARIO
3.00 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - LEZIONE 11. Documenti.
4.25 GESTIONE INFORMATICA NELLE IMPRESE - LEZIONE 7. Documenti.
5.05 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - LEZIONE 37. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - CITTA' CULTURALI D'EUROPA
8.40 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE
12.25 TRIBUNA POLITICA REGIONALE (REGIONI INTERESSATE)
12.55 SPECIALE TG3 MEDITERRANEO
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 C'ERA UNA VOLTA
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
0.55 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.45)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'angolino
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un complesso di inferiorita'"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Un quartiere da demolire"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 RITORNO A HOPE. Film tv (drammatico '99). Di Kewin Dowling. Con Farrah Fawcett, Brad Johnson, Ashley Grow.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LE ALI DELLA VITA - ULTIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Stefano Reali. Con Sabrina Ferilli, Virna Lisi.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm. "Burning desire"
4.15 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm. "Uno strano fratello"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Un amore da incubo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm
9.25 CHIPS. Telefilm
10.20 MAC GYVER. Telefilm
11.25 RENEGADE. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 CARTUNO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.15 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 SABRINA VITA DA STREGA. Telefilm
15.30 POPSTAR
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 ROSSANA
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm
18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Oltre il cielo"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 SCUOLA DI POLIZIA 4. Film (commedia '87). Di Jim Drake. Con Steve Guttenberg, Bubba Smith.
22.30 SUL SET DI VIA ZANARDI, 33
22.35 KILLER MACHINE. Film (poliziesco '92). Di Rachel Talalay. Con Ted Marcoux, Karen Allen.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 PAR CONDICIO
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm. "Amori difficili"
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Voglio Mary!"
2.15 POPSTAR (R)
2.40 WOZZUP (R)
3.05 DELITTO QUASI PERFETTO. Film (giallo '66). Di Mario Camerini. Con Philippe Leroy, Graziella Granata, Pamela Tiffin.
4.45 KARAOKE. Con Fiorello.
5.10 NON E' LA RAI
6.00 BENNY HILL SHOW
6.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
6.20 EDERA. Telenovela.
7.20 PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 LA MADRE. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 DELITTO SULLA SPIAGGIA. Film (giallo '55). Di Joseph Pevney. Con John Crawford, Jeff Chandler.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 DIVIETO D'ENTRATA. Con Natalia Estrada e Paolo Calissano.
22.55 VOLEVO I PANTALONI. Film (drammatico '90). Di Maurizio Ponzi. Con Giulia Fossa', Lucia Bose', Angela Molina.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 MUSIC LINE
1.30 E' SEVERAMENTE PROIBITO.... Film (commedia '69). Di Vittorio Sindoni. Con Silvia Dionisio, Francesco Acampora.
3.05 VIVERE MEGLIO (R)
3.20 CERTO, CERTISSIMO, ANZI ... PROBABILE. Film (commedia '69). Di Marcello Fondato. Con Catherine Spaak, Claudia Cardinale.
5.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 GRISBI' DA UN MILIARDO. Film. Di Charles Gerard.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 INCIDENTE A BALTIMORA. Film (drammatico '92). Di Delbert Mann. Con Walter Matthau, Harry Morgan.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
17.55 GORDIAN
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 IL PRINCIPE DELLA CITTA' - PRIMA PARTE. Film (poliziesco '81). Di Sidney Lumet. Con Richard Fonony, Treat Williams.
22.35 TMC NEWS
22.40 IL PRINCIPE DELLA CITTA' - SECONDA PARTE. Film.
24.00 TMC NEWS
0.20 LEONOR. Film (drammatico '75). Di Jean Bunuel. Con O. Muti, Liv Ullmann.
2.10 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.55 IL SANTO. Telefilm.
4.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 MUOVERSI IN CITTA'
6.50 AMARE TRIESTE
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
10.00 BELLAMY. Telefilm.
12.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
12.30 W L'ITALIA
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM
13.45 MUOVERSI IN CITTA'
14.00 MADE IN ITALY
14.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM
18.00 VETRINA
18.30 STAR TREK
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 COMUNE ON
20.30 UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE. Film (drammatico). Con F. Taylor, J. Bottoms.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 OMICIDIO SENZA INDIZI. Film.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 LA CITTA' VERRA' DISTRUTTA ALL'ALBA. Film (orrore). Con R. Mitchum, A. Dickinson.
2.40 BASKET: DESPAR GORIZIA - NUOVA

TELEFRIULI

7.41 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
15.00 TG FLASH (R. 16.00)
16.05 TOTO' NELLA LUNA. Film (comico '58). Di Steno. Con Toto', Sylva Koscina, Ugo Tognazzi.
17.00 TG FLASH
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 IL PUNTO DI VISTA
19.55 SPORT IN... OGGI
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.45 SPORT IN... SPECIALE COPPA ITALIA
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.50 PREDE O CACCIATORI. Film.
2.50 NOTTURNO

TMC2

12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.10 FILE: REGGAE NATIONAL TICKETS
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 1+1+1 MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
22.00 BEST - ITALIA
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE
14.25 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 NOVASTADIO SERA
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE

ANTENNA 3 TS

7.45 NOTIZIARI DI A3
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
13.00 ORE 12
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 NICE FRIENDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

8.15 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.20 CITTADINI
10.20 CARTONI ANIMATI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
12.30 COMMERCIALI
14.00 CARTONI
15.30 DICK VAN DIKE. Telefilm.
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 COMMERCIALI
21.00 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
21.15 VERDE A NORDEST. Documenti.
22.05 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 CASA COOP
23.40 COMMERCIALI

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA - TG 3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 PALLAMANO: SLOVENIA - ARABIA SAUDITA
17.00 TENNIS: INTERNAZIONALI D'AUSTRALIA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 BASKET: SLOVENIA - UCRAINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
23.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH: BACKSTREET BOYS
22.30 SPY GROOVE
23.00 DOWNTOWN
23.30 BRAND: NEW
0.30 MTV NIGHT ZONE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 PATLABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PATLABOR
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 VITTIMA D'AMORE. Film tv (drammatico '92). Di Armand Mastroianni. Con Michelle Lee, James Farentino.
22.40 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
24.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 A CENA COL VAMPIRO. Film (orrore '87). Di L. Bava. Con G. Hilton, P. Pellegrino.
2.30 NEWS LINE
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.35 ORACOLANDO
10.45 FILM. Film.
13.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RANMA
15.20 SEVEN SHORT
17.40 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.40 FABBRICA DI MATTI. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 LOTTO

TELECHIARA

10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 OCEANO MARE
19.00 MOON MASK RIDE
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 CICLOCROSS
22.00 LA VITA NEL DESERTO. Documenti.

PELÈ E IL DITTATORE

Pelè, alcuni mesi prima della conquista della Coppa del Mondo in messico, scrisse una lettera chiedendo un favore personale al presidente Emilio Garrastazu Medici, il più duro dei leader della dittatura militare in Brasile, considerato il «Pinochet brasiliano». La lettera fa parte degli effetti personali dell'ex-presidente, conservati dal figlio nella fazenda della famiglia Medici.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Capodistria: Pallamano: Slovenia - Arabia Saudita
17.00 Capodistria: Tennis: Internazionali d'Australia
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
20.40 Capodistria: Basket: Slovenia - Ucraina
20.55 Raidue: Calcio: Udinese - Parma
22.15 Capodistria: Campionati Europei di Pattinaggio Artistico
23.00 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
24.45 Italia 1: Studio sport
2.40 Telequattro: Basket: Despar Gorizia - Nuova

PARAPIGLIA A LATINA

È finita con un parapiglia in campo tra giocatori e tifosi, che sono stati divisi dalla polizia, la contestazione che i supporters del Latina hanno fatto oggi alla squadra alla ripresa degli allenamenti dopo la sconfitta interna di domenica, la quarta consecutiva. Quel giorno c'era stato l'abbandono, a mezz'ora dall'inizio della partita, del tecnico Stefano De Chiara.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722
1401063

SPORT

AUTOFFICINA Ford ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618
1401054

CALCIO COPPA ITALIA Contro il Parma di Sacchi De Canio manda in campo i titolari

L'Udinese in cerca dell'Europa

Turn-over di prammatica per i gialloblù, si cambia anche modulo

UDINE In palio, la storia. Certo, quella con la «s» minuscola di una squadra di calcio, chè però pur sempre storia è. L'Udinese soltanto nel 1922 (!) era arrivata così in alto in Coppa Italia, perdendo poi la finale con il Vado. Tutto un altro calcio.

Negli anni più recenti, invece, la manifestazione era stata invece spesso snobbata: indicativo in questo senso il come era giunta l'eliminazione nell'edizione 1999/2000, schierando una formazione assolutamente improbabile contro il Venezia. Ma adesso è semifinale, e allora, si sa, l'appetito vien mangiando.

Con in palio la finale (e quindi anche il posto in Europa destinato alla squadra vincitrice della manifestazione tricolore), la gara d'andata contro il Parma è in programma questa sera al «Friuli», fischio d'inizio alle 21.

L'Udinese ci arriva caricata dalla vittoria di Napoli, oltre che dalle prospettive che la gara può aprire. In palio - conferma De Canio - c'è la finale di Coppa, che per l'Udinese rappresenterebbe un traguardo storico, oltre all'ingresso quasi certo in Uefa. Ogni altra considerazione, quindi, viene da sè».

Nella serata in cui Sosa festeggia le 100 partite con la maglia bianconera (condite da 37 reti, tutto sommato una media più che buona), De Canio dovrebbe schierare una formazione molto simile a quella che domenica ha espugnato il «San Paolo», con, in più, il rientro di Bertotto in difesa dopo la squalifica: insomma, in attacco dovrebbe essere confermato il tandem composto dall'argentino e da Margiotta, che è stato ufficialmente tolto dal mercato dal direttore generale Marino, nonostante le pressanti richieste del Brescia.

Da parte sua, il Parma - così riportano le corrispondenze dalla città emiliana - è invece ancora choccato per le modalità del pareggio di domenica con il Lecce (gol salentino in pieno recupero, con Buffon a farfalle e difesa immobile). Su di giri è invece il serbo Milosevic, che ha ricambiato la fiducia di Sacchi con il gol. Stasera, vedremo.

Entrato di nuovo nel suo ruolo, Sacchi manifesta tranquillità e fa sentire anche le sue urla nell' allenamento che precede la trasferta in Friuli, dove applicherà, come il suo predecessore Alberto Malesani, il turnover. «In Coppa Italia - spiega ai cronisti - si gioca in due tempi da 90' ciascuno. Dunque le scelte che faccio sono anche in funzione della gara di ritorno».

In Coppa è Guardalben il titolare tra i pali, e Sacchi vuole proseguire in questa tradizione. Davanti alla rete, la difesa è quasi la stessa di domenica, con Fabio Cannavaro che si è ripreso dalla botta alla testa rimediata con Conticchio e con Torrisi a sinistra al posto del brasiliano Junior. Il centrocampo sarà schierato a quattro, con Appiah a destra, Boghossian e Lamouchi centrali, e Micoud a sinistra. Davanti la coppia Amoroso-Milosevic.

Ultima annotazione: allo stadio curve chiuse ma prezzi stracciatissimi per i settori centrali.

Guido Barella
Raidue, ore 21

I partenopei giocheranno a Palermo e la società ritiene giusto il provvedimento

Napoli, campo squalificato

ROMA Il campo del Napoli resterà chiuso per un turno. Il giudice sportivo obbkigherà la società partenopea a giocare a Palermo, senza i tifosi al seguito. Ferlaino non si oppone al provvedimento che trova giusto.

Prima che i tifosi più imbecilli vadano a vedere la partita con armi da fuoco al seguito, il petardo-bomba piombato sul terreno di gioco ha stordito due giocatori, ma poteva creare danni ancora maggiori.

Ammende milionarie anche per Roma, Lazio e Perugia colpevoli di avere tifosi-vandali che hanno dato prova di pericolosità domenica scorsa, lanciando in campo bottiglie, arance e accendini. Tornando al Napoli, Ferlaino non si capacita della sequela di violenze dei tifosi. «Non riesco a capire i motivi di questi ripetuti gesti. In questo momento Napoli è una città che soffre e magari scarica le tensioni allo stadio quando la squadra va male».

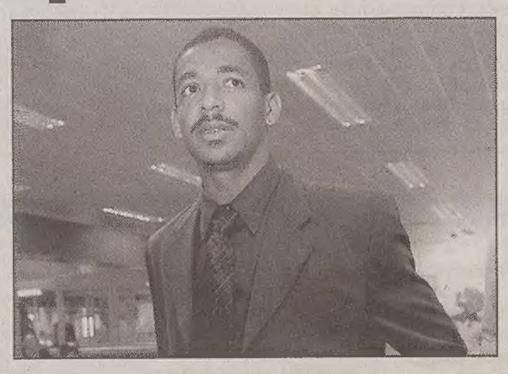
Il dirigente napoletano ammette che è arrivato il momento che lo stato si dimostri più duro di fronte a certe manifestazioni. Il presidente Corbelli ha chiesto interventi legislativi che possano portare a processi per direttissima nei confronti dei tifosi violenti. Ma le leggi ci sono, solo che ci sono pochi poliziotti per arrestare tutti i delinquenti allo stadio e ancora meno giudici che li possano condannare, magari evitando i facili garantismi degli ipocriti.

Da Napoli un'altra proposta poco chiara: si chiede un'anagrafe dei tifosi ma senza che si debba considerare una schedatura. Come a dire: facciamo finta di cambiare perchè tutto resti così.

Il mercato fa traslocare Morfeo da Firenze a Bergamo

L'Inter si prende Dalmat e Vampeta va a Parigi

MILANO Sbarca oggi a Milano, Stephane Dalmat, pronto a sostenere le visite mediche e firmare il contratto con l'Inter. L'affare è fatto, manca soltanto l'ufficializzazione. Vampeta giocherà in comproprietà nel Paris Saint Germain, l'Inter avrà dalla società parigina il giovane talento francese che in questi mesi ha un po' deluso. Preso il centrocampista, i nerazzurri cercheranno di stringere per l'attaccante. Marco Ferrante resta l'unica ipotesi concreta, dopo che David Di Michele (Salernitana) ha praticamente raggiunto l'accordo con il Napoli. I partenopei, a sorpresa, hanno fatto un'offerta al presidente Aliberti per la giovane punta.


Vampeta dall'Inter è stato dirottato a Parigi.

C'è ora da vedere se il Napoli continuerà a fare la corte all'altra pedina dorata della Salernitana, il tornante Vannucchi, nel mirino di Bologna, Fiorentina e Milan che però sono interessati soltanto per giugno. I campani, invece, potrebbero lasciarlo andare subito a Napoli. Sono attesi sviluppi nelle prossime ore.

Intanto ieri si sono concluse due operazioni importanti. Ieri mattina, nella sede della Fiorentina, Fiorentina e Atalanta hanno trovato l'accordo per il trasferimento di Domenico Morfeo alla corte di Vavassori. Il fantasista ha salutato Terim e i compagni e ha raggiunto Bergamo dove torna per un nuovo inizio. L'Atalanta ha preso il giocatore in prestito (per un miliardo) riservandosi il diritto di riscattarlo a giugno per altri dieci miliardi.

La Fiorentina, rappresentata nella trattativa da Giancarlo Antognoni, ha chiesto informazioni sul portiere Pelizzoli, ma anche sugli esterni Bellini e Zauri e sul centravanti Rossini. Ieri nel pomeriggio Antognoni e il vice presidente Sconcerti hanno parlato con Terim di mercato. Il turco vuole un'alternativa a Torricelli e Vanoli sulle fasce e per questo motivo sono ripresi i contatti con l'Inter: il candidato è Michele Serena; l'altra possibilità è lo slovacco Vratislav Gresko, che però ha fatto sapere ai suoi dirigenti di non volersi muovere da Milano.

L'altro affare andato in porto ieri è lo scambio Bedin-Vasari tra Lecce e Sampdoria. I pugliesi erano da tempo alla ricerca di un tornante e si erano rivolti al Venezia per Valtolina: Zamparini ha però bloccato il giocatore in laguna, così il ds Pantaleo Corvino si è mosso in direzione di Vasari.

NAZIONALE

L'incontro di mercoledì 28 marzo

Cadute anche le ultime riserve: Italia-Lituania si gioca al «Rocco» L'under 21 dirottata a Treviso

TRIESTE E' ormai ufficiale. Il teatro di Italia-Lituania, in programma mercoledì 28 marzo, sarà lo stadio «Rocco». Sono state sciolte le ultime riserve dopo il sopralluogo compiuto lunedì dai funzionari della Federcalcio. Lo conferma anche il presidente della Provincia Giorgio Brandolin il quale ieri era in missione a Roma dove ha incontrato il commissario della Figc Petrucci per dare la possibilità anche all'Isontino di colorarsi un po' di azzurro attraverso gli allenamenti e la sistemazione alberghiera. Ma la nazionale ha deciso altrimenti anche se il programma completo della spedizione sarà cominicato domenica sera. La squadra del Trap si allenerà al «Rocco» per prendere confidenza con il terreno di gioco che a dire il vero in questo momento è piuttosto malconcio. L'Italia con un volo charter rientrerà in patria dalla Romania nella mattinata di domenica 25 marzo per sbarcare all'aeroporto di Ronchi del Legionari. La comitiva prenderà subito la via di Trieste. C'è ancora da risolvere qualche problema con gli alberghi dato che in quel periodo in città saranno quasi tutti pieni. La Triestina quindi sarà costretta a spostare (probabile un anticipo) l'incontro con il Mestre. La partita con la Lituania è valida per le qualificazioni ai mondiali. L'under 21 di Gentile, invece, giocherà a Treviso. Tutti gli altri impianti della regione (al di fuori del «Friuli») si sono rivelati inadeguati. E' caduta la candidatura di Fontanafredda per la mancanza dei riflettori.

m.c.

Indagini in Brasile sul trasferimento di Serginho al Milan

SAN PAOLO La Banca centrale del Brasile sta indagando sulla vendita di Serginho al Milan. I dirigenti del S. Paulo, squadra da cui Serginho venne trasferito al Milan nel marzo del '99, dovranno spiegare alle autorità monetarie brasiliane dove sono andati a finire i 10 milioni di dollari (oltre 20 miliardi di lire) che la società rossonera avrebbe pagato per il giocatore brasiliano.

Fonti del Banco Central parlano di indizi in base ai quali il denaro potrebbe essersi fermato su un conto in dollari della banca Barclays di Miami.

L'agenzia spagnola premia Redondo miglior sudamericano

MADRID Non vede l'ora di tornare in campo: è quanto sta più a cuore a Redondo, l'infortunato centrocampista del Milan che a Madrid ha ricevuto il premio Efe come migliore calciatore sudamericano del decennio.

Il riconoscimento gli è stato assegnato dalla Efe, l'agenzia di stampa spagnola a diffusione mondiale in base ai giudizi espressi dai suoi giornalisti e corona i suoi dieci anni passati nei ranghi del Real Madrid.

L'argentino non ha nascosto l'aspirazione a poter vestire la maglia della sua nazionale ai Mondiali del 2002.

FRECCIATE... ALABARDATE

SERIE C2 TRIESTINA La storia di un mediano amato dai tifosi e apprezzato dai compagni ma non dall'allenatore

Modesti, un beniamino relegato in tribuna

Il giocatore: «Sono allibito, se non servo chiederò di essere ceduto»

TRIESTE Un'autentica beffa che è però figlia del caso. Nella domenica in cui Aureliano Modesti veniva spedito in tribuna dall'allenatore Ezio Rossi (scelta tecnica) il giornale dei tifosi, «Tifone alabardato», gli dedicava la prima pagina. Un primo piamo meritato visto che al termine del girone di andata il mediano ha chiuso al primo posto la speciale graduatoria relativa al rendimento dei giocatori nelle partite casalinghe. La pagelle dei tifosi sono sempre generose ma a Modesti non è stato regalato proprio nulla. E' almeno inconsueto che l'alabardato più apprezzato dal pubblico non sia più neanche convocato. Aureliano, che ogni giorno si allena con grande impegno, non l'ha presa bene ma è un ragazzo mite ed educato che non alza mai la voce».

Aureliano Modesti

«Sono però amareggiato», spiega il giocatore. «Quando venerdì il tecnico mi ha comunicato che non ero convocato sono rimasto di sasso. Pensavo in questi quattro anni di aver dimostrato qualcosa ma evidentemente non basta ancora... Se questo sacrificio serve per vincere il campionato allora sono pronto a farmi da parte. Non sono abituato all'anonimato. E dire che speravo che questa fosse la mia annata». Uno sfogo lucido e pacato e una riflessione sul futuro. «Mi dispiacerebbe dover lasciare la Triestina ma a questo punto devo tutelarmi. In questi giorni io e il mio procuratore Corregiani parleremo con la società. Ho ricevuto alcune offerte, se capita quella buona potrei decidere di sistemarmi altrove. Dipende dai progetti che ha la società».

D'accordo che la «rosa» è molto ampia e che Rossi spesso si trova in difficoltà quando deve fare le convocazioni, ma Modesti non meritava un simile trattamento. Già la panchina gli stava stretta, figurarsi la tribuna. Eppure questo è il suo destino. Dà sempre il massimo, va sempre ad attaccare l'uomo, segna gol da manuale (a questo punto non casuali) ma è sempre quello che deve farsi da parte quando arriva un nuovo centrocampista. Nonostante tutte le battaglie sostenute con la maglia alabardata, Aureliano è costantemente sotto esame. All'inizio di stagione ha dovuto sgomitare con Zago e Boscolo. Una volta che si era conquistato un posto sono arrivati Coppola e Caliari, giocatori di ottima levatura ma almeno in panchina per Modesti dovrebbe esserci un posto. Se la società e l'allenatore non credono più in lui allora è meglio che decidano di cederlo per non procurargli un danno. In qualsiasi altra formazione di C2, difatti, troverebbe spazio. L'amico Mirco Gubellini domenica si è subito ricordato di lui dedicandogli la doppietta. Un bellissimo gesto e una fine polemica. Bravo Gube, è come se avessi segnato una tripletta.

Maurizio Cattaruzza

La società alabardata ha ufficializzato l'ingaggio di Filippo Masolini

«Posso fare anche il jolly»

TRIESTE «Personalmente mi auguro di ritrovare la continuità che mi è un po' mancata in quest'ultimo anno. Riguardo alla Triestina, invece, di riffa o di raffa si deve vincere questo campionato». Il nuovo centrocampista Filippo Masolini si presenta con tali auspici ai fans rossoalabardati. Sull'ultimo anno – e sul suo arrivo a Trieste – la sua storia è un po' complicata. «La scorsa stagione – spiega – avevo giocato prima a Como e poi a Cremona e quest'estate sono rimasto al centro di una disputa tra le due società. Così ho deciso di allenarmi con la Vis Pesaro in attesa che si prospettasse una soluzione ideale sia sotto il filo calcistico che quello economico. Con la Triestina le ho trovate entrambe».

Il centrocampista Filippo Masolini.

Un contratto che lega il trèntunenne di San Giovanni in Persiceto («è vicino al paese di Gubellini, per questo ci conosciamo bene così come con Teodorani con il quale ho giocato a Cesena») alla Triestina anche per la prossima stagione. Alle spalle una carriera lunghissima («sono talmente tante le squadre che non me le ricordo più»), Masolini è arrivato a Trieste per mettersi a disposizione di Ezio Rossi.

E la miriade di centrocampisti che attualmente rivestono il rossoalabardato non sembrano rappresentare un problema per lui. «Preciso – assicura – ma se ci sarà bisogno di dare una mano a sinistra, a destra o anche in porta io sono qui per questo». Tutto ciò malgrado il suo ruolo naturale sia un po' diverso da quelli elencati quassù. «Diciamo che sono un classico centrocampista – sostiene il neoalabardato – lineare e abituato alle geometrie. Mi ritengo forse più un centrocampista da zona centrale, ma qui sono a piena disposizione del mister. Toccherà a lui decidere». Trequartista, esterno sinistro, mediano: per Filippo Masolini sembra essere arrivata la stagione del jolly di centrocampo. A seconda dei moduli e dei compagni scelti da Rossi. Ma per un giocatore della sua esperienza, calarsi nella parte di tuttofare non dovrebbe risultare missione impossibile. La partitella in famiglia è stata anticipata a oggi (dopo le 14.30). Gli alabardati traslocheranno sul campo di Opicina.

Alessandro Ravalico

LA POLEMICA

Valcareggi jr. a Provitali: «Sono stato travisato»

TRIESTE Pace fatta tra Valcareggi jr. e Fabrizio Provitali. Il secondo se l'era presa parecchio per una frase carpita nel caos del sottotribuna durante l'intervallo di Triestina-Alto Adige al figlio dell'ex ct Ferruccio, che parlava di imprecisione e abulicità da parte del centravanti triestino. Ieri Furio Valcareggi ha fatto sapere di essere stato travisato (nella confusione del bar può anche succedere) e di non essersi mai riferito alla carriera di Provitali ma solo a un episodio accaduto nel primo tempo della partita. In pratica il primo gol alabardato. «Non parlavo del passato del giocatore – assicura Valcareggi – che anzi stimo moltissimo per tutti i gol segnati in carriera. Provitali si è dimostato impreciso quando ha preso il palo in occasione del primo gol alabardato, e per fortuna poi chi ha pensato il numero 10 a metterla dentro. Tutto ciò è accaduto dopo un inizio di partita nel quale Provitali era rimasto un po' fuori dal gioco...». In pratica tutto qui. Un equivoco che Provitali ancora ieri non aveva del tutto digerito.

a. r.

BASKET ALL STAR GAME Grande attesa per la sfida di domani al PalaTrieste tra l'Italia e le migliori firme del campionato

Con Griffith e Poz show assicurato

Sostituiti gli assenti. L'opportunità di Calabria in mezzo a tante stelle

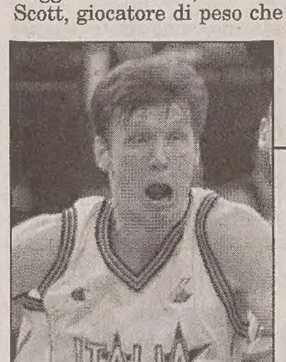
TRIESTE Tre defezioni dell'ultima ora non intaccano la competitività della Champion All Star, la formazione che, agli ordini del tecnico della Paf campione d'Italia, Carlo Recalcati, sfiderà l'Italia nella partita delle stelle in programma domani, alle 20.30, al PalaTrieste. Dei dodici convocati scelti in prima battuta dai voti dei tifosi e da coach Recalcati, il play dell'Adr Roma, Jerome Alle, il pivot della Scavolini De Marco Johnson e il capocannoniere del campionato Vincenzino Esposito, sono stati costretti da piccoli problemi fisici a dare forfait. Al loro posto, scelti tra le riserve eccellenti, sono stati richiamati nell'ordine il play della Cordivari, Gilmore, il centro della Benetton Treviso, Jorge Garbajosa e l'ala della Vip Rimini, Glenn Sekunda.

Tra i giocatori più votati, sicuro partente nel quintetto base il pivot della Kinder capolista Rashard Griffith. Accanto alla stella della Virtus Bologna ci sarà uno dei beniamini del pubblico triestino, quel Dante Calabria che con 1774 voti è risultato il quarto giocatore più votato tra gli All Star. Non poteva mancare Gianmarco Pozzecco, la mosca atomica che dopo un periodo di leggero appannamento sta tornando il folletto dei tempi dello scudetto con Varese, un giocatore altamente spettacolare che saprà onorare al meglio il significato di una serata principalmente dedicata al divertimento.

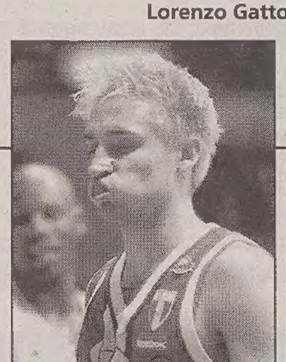
La formazione degli All Star si completa nel reparto guardie con il cannoniere della Cordivari, Mario Boni, con il folletto della Snaidero, Charles Smith e con la sorpresa della A2, Antonio Granger, il talento della Fila Biella destinato a diventare uno dei sicuri protagonisti del prossimo campionato di serie A1.

Garanzie di spettacolo saranno l'argentino della Kinder Emanuel Ginobili, giocatore potente ed esplosivo alla sua terza apparizione nella partita delle stelle e l'ala centro della neopromossa De Vizia Avellino, quel Norman Nolan che alla seconda stagione in Italia ha già realizzato più di mille punti nel nostro campionato. Ultimo, ma non ultimo, completa il reparto lunghi il centro della Viola Reggio Calabria, Brent Scott, giocatore di peso che saprà dare una bella mano a Griffith sotto i tabelloni. A guidare il manipolo di stelle, Recalcati, il coach che due anni fa ha guidato i Roosters Varese allo scudetto della stella e che la termine dell'ultima stagione ha portato il primo tricolore della storia alla Fortitudo Bologna. Gli All Star arriveranno a Trieste nel pomeriggio e alloggeranno all'hotel Jolly. Il primo allenamento è fissato al PalaTrieste dalle 17 alle 19, una presa di contatto con l'impianto che ospiterà l'incontro al quale potranno liberamente assistere i tifosi e tutti coloro che vorranno vedere da vicino i migliori talenti del nostro campionato.

Lorenzo Gatto



Gregor Fucka



Gianmarco Pozzecco

PILLOLE AZZURRE

Oggi Tanjevic esce allo scoperto Dove acquistare i biglietti

TRIESTE Prosegue la prevendita per il Champion All Star Game in programma domani, a partire dalle 19.30, al PalaTrieste. Per l'acquisto dei biglietti (40.000 tribuna, 30.000 tribuna ridotta under 16, 25.000 gradinata, 18.000 gradinata ridotta under 16, 15.000 anello superiore) i tifosi possono rivolgersi nella sede della Pallacanestro Trieste dalle 9 alle 13 e, al pomeriggio, dalle 14 alle 17. La società triestina comunica che sono ancora disponibili in sede 250 tagliandi ridotti che si possono ritirare presentando i coupon preparati dalla Lega Basket.

La nazionale italiana si allena al PalaTrieste dalle 10 alle 12 e, in serata, dalle 19 alle 21. Oggi l'arrivo degli All Star in campo agli ordini di Recalcati dalle 17 alle 19. Prevista alle 17.30, al PalaTrieste una conferenza stampa tenuta dal commissario tecnico Bogdan Tanjevic alla quale sarà presente anche il presidente federale Fausto Maifredi. L'occasione per parlare dei prossimi impegni della nazionale e scoprire il nome del futuro sostituto del dimissionario Boscia.

Per chi fosse a caccia di autografi ricordiamo che gli azzurri alloggiano all'hotel Savoia e che le «stelle» arriveranno oggi in città per sistemarsi al Jolly Hotel. Confermata domani la presenza nel negozio Champion di viale XX Settembre di Dante Calabria dalle 16.30 alle 17.30.

Fucka sente aria di casa: «L'occasione per rivedere gli amici»

TRIESTE Abbio, Basile, Damiao, Righetti, Podestà... Sul parquet del PalaTrieste entrano alla spicciolata, per il primo allenamento, tutti i convocati della nazionale italiana di Bogdan Tanjevic. Tutti tranne uno, quello che vogliamo intervistare. «Fucka questa mattina è a fare pesi nella palestra di via Locchi» spiega Dino Meneghin e allora via in macchina a cercare di pizzicare prima della seduta quello spilungone che, appena arrivato a Trieste, qualcuno aveva paragonato a Paolo Lanza (alto e magro), per poi rimangiarsi la battutaccia e ritrovarlo, votato dagli addetti ai lavori, quale miglior giocatore europeo per il 2000. Fucka arriva in palestra con un giubbotto-ne stile Ambrogio Fogar al Polo Nord. «Sulla carta la Telit è una squadra buona - spiega senza sbilanciarsi Fucka - che ha avuto la sfortuna dell'infortunio del proprio play maker. Succede che si possa giocare male». Il giocatore della Paf Bologna ha pur conosciuto l'ira dei tifosi triestini quando ritornò a Chiarbola da avversario con la Stefanel targata questa volta Milano. «Le contestazioni sono parte integrante anche del basket - dice - ma quando giocavo a Trieste ricordo che il pubblico era sempre con la squadra. Il trattamento riservatomi al ritorno in maglia Stefanel, dopo sei anni di carriera triestina, mi lasciò veramente spiazzato». A Trieste, dove risiedono alcuni parenti del giocatore, Gregor Fucka ci ritorna sempre volentieri. L'All Star Game, allora, diventa un'occasione per rivedere vecchi amici. «Questa è una partita diversa - spiega l'ala della Paf - ma rimane una sfida che senti a livello personale. Parlando della nazionale, invece, mi dispiacerebbe molto se andasse via Tanjevic in quanto ha lasciato un segno nella pallacanestro italiana con la vittoria agli Europei. La sua è stata una svolta, un vento nuovo soprattutto per la scelta di puntare sui giovani». Già i giovani, quel materiale su cui tutti dicono di puntare ma che alla fine vengono relegati in panchina, utilizzati negli allenamenti e successivamente dirottati nelle serie inferiori. Anche l'apertura ai giocatori comunitari o, vedi il caso di Roseto, anche agli extracomunitari ha complicato ulteriormente le cose. «Questa disponibilità totale data ai giocatori comunitari non è molto positiva - chiarisce Fucka - perché chiude le prospettive ai giovani italiani di poter giocare magari anche solo cinque minuti in serie A. Io ad esempio - continua - ho avuto la fortuna di poter giocare a diciotto anni subito perché ho trovato Boscia che mi ha buttato sul parquet nei primi cinque, altrimenti...».

Pietro Comelli

TENNIS Agli Australian Open

Capriati fuori dal buio Battuta l'amica Seles torna a essere grande

MELBOURNE Come ai vecchi tempi, toccando le corde della nostalgia. Era il 1991 e due enfant prodige si affrontarono in una accesa semifinale degli Us Open: Jennifer aveva appena 15 anni, Monica aveva da poco spento le candeline dei 18. Avevano una lunga carriera davanti, la prima si fermò presto venendo coinvolta da una brutta storia di droga e piccoli furti ai supermarket, la seconda conquistò il mondo per un triennio prima di fermarsi per colpa di un squilibrato che la pugnalò alla schiena.

Ieri, dieci anni dopo, si sono ritrovate a Melbourne, per un confronto stimolante come i quarti degli Australian Open, e la ragazzina che aveva gettato in fumo il suo talento si è presa la sua ufficiale rivincita (5-7/6-4/ 6-3) che consacra una splendida quanto insperata rinascita agonistica iniziata già lo scorso anno.

Jennifer è la ribelle Capriati, Monica l'ostinata Seles, due storie, due destini incrociati. Fatti di lente risalite, battaglie psicologiche per ritrovare linea e motivazioni, sfidando la bilancia (e i dolci) più che l'avversario. Per la ribelle di New York c'era anche da riprendersi quel talento sprecato. Jennifer era considerata una predestinata e sentì profondamente il peso della responsabilità: una semifinale del Roland Garros a 14 anni, la posizione numero 6 nella classifica mondiale a 15, la medaglia d'oro a Barcellona '92 a 16.

Tutto, maledettamente e subito. Poi arrivò il buio, il tunnel della mortificazione e degli stimoli. Discoteche, ubricature, festini, il carcere-lampo, la depressione, il desiderio di prendere a racchettate la vita e farla finita. Poi, dopo le cure dello psicologo, con il suo coach David Solomon ha iniziato a rimettersi in movimento tre anni fa. E lentamente, tra sconfitte rovinose e brutte figure, è risalita (l'anno scorso due vittorie a Lussemburgo e Quebec City). Aveva già respirato le vette di un torneo del Grande Slam proprio nella terra dei canguri arrivando fino alle semifinale degli Australian Open del 2000. Fu fermata allora da Lindsay Davenport (poi vincitrice della scorsa edizione), la stessa rivale che le ostacolerà il passaggio alla finale (la californiana di Palo Verdes ha battuto la russa Kournikova 6-4/6-2).

Per Jennifer c'è dunque adesso un'altra vendetta da consumare. Ma si dispiace di non aver tempo per gustarsi lo storico successo sull'amica Seles.

Jennifer Capriati

COPPA DEL MONDO Lo slalom speciale in notturna riporta in vista dei mondiali il giovane talento

A Schladming domina l'austriaco Raich

Malissimo gli azzurri: Rocca e Castellano mai in lizza per il podio

SCHLADMING L'austriaco Benjamin Raich ha vinto lo slalom speciale notturno di coppa del mondo di Schladming. Con il tempo di 1'50"54 ha preceduto il norvegese Hans-Petter Buraas (1'51"13) e lo sloveno Mitja Kunc (1'51"41).

Mentre Raich ha confermato la sua bravura dopo che nella prima manche il talento austriaco aveva fatto il tempo migliore, nella seconda manche della gara notturna - comincia a prendere piede sciare sotto le luci artificiali che piacciono sempre più agli spettatori - la sorpresa è stato il norvegese Buraas, finito alle spalle di Raich.

Raich e Buraas hanno, preceduto l'anziano campione sloveno Mitija Kunc, confermatosi al terzo posto (come nella prima discesa). Buraas ha fatto progressi enormi dall'anno scorso.

Non tutti i grandi nomi si erano iscritti a Schladming perchè non a tutti piace la gara notturna. Tanto più che ci si sta avvicinando ai mondiali di St. Anton dove si gareggerà durante il giorno.

E, appunto avvicinandosi ai mondiali di St. Anton, lo sci italiano scopre il nulla. Anche ieri due rappresentanti azzurri appena tra i primi trenta. Giorgio Rocca, lo si aspetta da vari anni ma non esplode mai, è finito al 19.0 posto dopo essere entrato per il rotto della cuffia tra gli eletti col diritto di replicare nella seconda manche.

L'altro nome è quello di Christian Castellano, appena 24.o ma solo perchè qualcuno è uscito dal tracciato.

Scarse prospettive di gloria, dunque, per gli italiani nelle gare iridate. Almeno nel settore maschile. Dalle donne dovrebbe arrivare qualche consolazione per la Federsci del neopresidente Coppi.

Oltre alla Kostner, sembra in buona forma anche Karen Putzer.

Sella Nevea: Oballa si impone a sorpresa nella discesa Fis

SELLA NEVEA Vittoria a sopresa per il friulano Davide Oballa ieri alla discesa Fis di Sella Nevea, valida come prima gara della 52.a Discesa del Canin e per l'assegnazione del Trofeo Comune di Chiusaforte. Il venticinquenne Oballa si è imposto in 1'08«44, senza sbagliare nulla, migliorando quanto fatto vedere nelle prove di lunedì (era 18.o). A seguire Wade Bishof (Usa) in 1'08«85, l'azzurro Stefan Thanei (1'09»01), l'austriaco Kandlbauer (1'09«06), gli americani Francis (1'09»14) e Horton (1'09«24), e gli altoatesini Zozin (1'09»33) e Mayr (1'09«44). Tra i regionali 58.o Massimo Lazzaro (1'11»78), 63.o Fabrizio Orsaria (1'11«96) e 90.o Sandro Mori (1'14»73). Fuori il triestino Caproni. Domani, con partenza alle 13, è prevista la seconda discesa libera Fis.

a.p.

Oro alla Belmondo e a Maj I forestali eroi a Sappada

SAPPADA È la forestale a dominare anche la seconda giornata dei campionati italiani assoluti di fondo a Sappada. Dopo il successo nella staffetta maschile, i fondisti verdi si aggiudicano altri due titoli con Stefania Belmondo (15km tecnica libera) e Fabio Maj (30km tecnica libera).

La piemontese agguanta il 26.o titolo individuale davanti ad un nugolo di compagne di squadra. Sul podio salgono Gabriella Paruzzi (a 1'06") e Sabina Valbusa (a 1'20"3), ma in classifica seguono Cristina Paluselli, Anna Santer e Karin Moroder. La prima poliziotta è Lara Peyrot, settima a 2'47"5.

Nella gara maschile Maj trova il ritmo dei tempi migliori. Scia senza forzare, controllando solo il carabiniere Pietro Piller Cottrer galvanizzato dal tifo sulla pista di casa. Terzo ma staccato Maurizio Pozzi. «Non sono mai stato in affanno ed è questa la nota positiva della gara - spiega il bergamasco - Ho avuto un brutto inizio di stagione ma ho programmato la preparazione per i mondiali. Solo adesso, non lo nascondo, comincio veramente a credere che poter arrivare a Lahti nelle migliori condizioni. Per questo sono molto soddisfatto della gara di oggi». Domani il programma dei Tricolori osserva una giornata di riposo. Si riprende giovedì con le gare Ko Sprint.

Assente sicura Stefania Belmondo mentre rientreranno il leader di Coppa Christian Zorzi e Fulvio Valbusa.

FORMULA 1

Prima uscita stagionale del ferrarista

Schumacher torna in pista ma solo per qualche «giretto» Coulthard fa già sul serio

MONTMELÒ Quarantatrè giri da numero uno. Anche se la «decalcomania» che sancisce la conquista del titolo non veniva sfoggiata sul musetto della Ferrari. C'è ancora tempo o forse non c'era troppa voglia di farlo. È iniziata così, in un tono un po' dimesso, la stagione agonistica 2001 di Michael Schumacher e la sua rossa fresca di titolo mondiale. Sul circuito spagnolo di Montmelò, dove il tedesco si è presentato per i primi test, il pensiero dello staff del Cavallino era ancora rivolto all'incidente di domenica scorsa del collaudatore Luca Badoer (incrinatura alla settima vertebre cervicale e un mese di riposo). I tecnici erano alquanto tesi e impegnati a capire cosa avesse provocato quella spaventosa carambola (è il terzo brutto guasto in due settimane). Primi dubbi e perplessità dunque anche se un'indagine approfondita ha rivelato il cedimento delle sospensioni posteriori montate sulla seconda vettura portata qui in Spagna.

Continuerà anche oggi e giovedì. A poco più di un mese dal primo appuntamento iridato a Melbourne (4 aprile) c'è ancora molto da fare e verificare. A differenza di molti colleghi, il campione del mondo non era sceso in pista.

Schumi ieri non era da solo. Sotto i riflettori anche le nuove Jordan, Arrows e Prost (la prima aveva già compiuto lunedì un centinaio di chilometri nella mani di Frentzen) ma soprattutto la McLaren di Coulthard, da domenica alle prese con guai all'elettronica. Lo scozzese questa volta ha «viaggiato» sul tracciato spagnolo senza troppi problemi rubando la prima... pole della stagione a Schumacher. Il pilota della freccia d'argento è stato infatti il più veloce con il cronometro. Ma al momento questi sono soltanto numeri senza valore.

In Nord Irlanda

Cade l'elicottero e muore Bertie Fisher pilota di rally

BELFAST Bertie Fisher, uno dei più celebri piloti di rallye nordirlandesi, è morto l'altra notte per le ferite riportate lunedì sera in seguito ad un incidente del suo elicottero, nell'Ovest della provincia dell'isola.

Lo hanno riferito fonti dell' ospedale di Belfast dove Fisher era stato ricoverato in gravi condizioni.

Nell' incidente, avvenuto a pochi chilometri dalla residenza della famiglia, ad Enniskillen, nell' Ulster, erano morte sul colpo due figli del campione automobilistico,

Mark ed Emma, mentre la moglie, Gladys ed un altro figlio, Roy, erano rimasti gravemente feriti.

La notizia dell'incidente ha lasciato sgomenti tutti i piloti e quelli che girano nel variopinto mondo degli sport dei motori.

RISULTATI

Premio Ramandolo (metri 1660): 1) Usengo Lem (F. Prioglio); 2) Urvick Stift; 3) Zuck Pizz. 7 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 25; 15, 17; (57). Trio: 74.000 lire.
Premio Riesling (metri 1660): 1) Bomboletta (C. Rossi); 2) Brezza; 3) Brigidina Park. 7 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 28; 19, 94; (390). Trio: 233.600 lire.
Premio Terrano (metri 1660): 1) Buine (S. Peresson); 2) Baronetto; 3) Bord du Kras. 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 19; 13, 21, 23; (78). Trio: 67.500 lire.
Premio Sauvignon (metri 1660): 1) Zazoo (R. Vecchione); 2) Trombettista; 3) Token Roc. 12 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 23; 18, 22, 46; (151). Trio: 521.700 lire.
Premio Ribolla (metri 1660): 1) Amoruso Db (R. Totaro); 2) Atomic Jet; 3) Amour di Rosa. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 99; 28, 27, 76; (311). Trio: 638.500 lire.
Premio Cabernet (metri 2080): 1) Zorsel (A. Pollini); 2) Taylor Sib; 3) Volterra Egral. 6 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 67; 32, 28; (180). Trio: 100.000 lire.
Premio Malvasia (metri 1660): 1) Astrea Caf (P. Leoni); 2) Acacia Pl; 3) Aztan. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 166; 36, 20, 39; (195). Trio: 485.100 lire.
Premio Clinton (metri 1660): 1) Vanguard King (R. Vecchione); 2) Vorn Pizz.; 3) Vittorio Stift. 10 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 13; 12, 26, 17; (198). Trio: 111.600 lire.

IPPICA

La favorita Volterra Egral impantanata sulla pista di Montebello. Nuovo record di Zazoo

Zorsel vola sul fango e beffa tutti

TRIESTE Epilogo fuori dalle righe nel centrale a Montebello in un pomeriggio grigio e su una pista inzacchera-ta. Appena terza la favorita Volterra Egral e un vincitore a sorpresa, il veloce Zorsel che ha ben approfittato della partenza da fermo per scattare nei primi 200 metri all'esterno di Taylor Sib che poi superava con facilità davanti alle tribune. Una volta in vantaggio, Pollini amministrava con sicurezza i proprio allievo, mentre alle sue spalle il gruppo si disponeva in fila indiana, con Zunisco in terza posizione a precedere Zenti Dan, Van Basten Jet e Volterra Egral. Quest'ultima avanzava all'ultimo passaggio superando Van Basten Jet e profilandosi in terza posizione nel penultimo rettilineo dove Zorsel conduceva liberamente allungando con estrema determinazione. Il capofila aveva fatto bene i suoi calcoli: difatti in arrivo pur avvicinato dagli avversari, il figlio di Meadow Roland riusciva a respingere il tentativo di Taylor Sib all'esterno del quale concludeva Volterra Egral, con Van Basten Jet quarto più arretrato.

Risultato decisamente a sorpresa con la favorita battuta, dalla quale si si poteva attendere qualcosa di più.

Sul terreno faticoso sono andati a nozze i cavalli più rapidi nell'abbrivo. Così la 3 anni Bomboletta ha dettato legge sempre seguita da Brezza (terzo posto d'onore consecutivo) e così è stato per l'altra 3 anni Buine che ha bissato il successo d'esordio confermando l'imbattibilità, mentre Baronetto è riuscita a seguirla all'arrivo precedendo l'arrembante Bor du Kras.

L'effetto Vecchione si è fatto sentire fra gli anziani dove uno Zazoo, targato Ferrari, ha fatto il vuoto sul terrenaccio in 1.17.5, record migliorato di sette decimi. A distacco abissale la volata per il secondo posto con Trombettista che respingeva Token Roc e Unando.

Molti cavalli a gambe all'aria nel miglio per buoni 4 anni. Penultimo della serie, il favorito Almandovar, saltato via mentre si difendeva dall'attacco di Amoruso Db che andava a vincere nelle mani di Roberto Totaro, mentre proprio sul palo saltava via Alwin de Gleris, ormai secondo, lasciando via libera ad Atomic Jet e Amour di Rosa.

Mario Germani

TRIS

A Firenze di scena i puledri: Acktung Baby può dire la sua

FIRENZE Puledri di 4 anni, e anche poco noti, per la Tris programmata oggi alle Mulina fiorentine. Non figura nella competizione il soggetto che possa essere indicato a priori come cavallo bse, anche se a noi non dispiace quell'Acktung Baby.

Premio Mandorlo, metri 2060, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Amadeus Volo (R. Benedetti); 2) Admar Pun (W. Lagorio); 3) Ardoise di Roma (D. Parenti); 4) Assuracenturix (E. Colombino); 5) Ariba di Casei (A. Gocciadoro); 6) Amazzonia (A. Bavaresi); 7) Auro Ob (G. Mele jr.); 8) Ardito del Nord (E. Baldi); 9) Amaranto Mb (M. Capanna); 10) Assoluto Ors (M. Esper); 11) Ambrogio Sibo (G. Carro); 12) Abel de Gloria (E. Moni); 13) Ambassador (A. Luongo); 14) Acktung Baby (E. Bellei); 15) Auro di Alex (L. Baldi); 16) Alifante Gim (M. Pieve).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) ACKTUNG BABY. 6) AMAZZONIA. 10) ASSOLUTO ORS.** Aggiunte sistemistiche: **16) ALIFANTE GIM. 4) ASSURACENTURIX. 13) AMBASSADOR.**

È di 1.829.800 lire la somma spettante ad ognuno dei 1035 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (1-14-6) della tris delle Capannelle.

VELA Anche Prada aderisce alla manifestazione triestina

Tutti i grandi equipaggi al via della Nations Cup

TRIESTE Arriva Prada e sbarca con Francesco De Angelis e Rod Davis alla Nations Cup. La notizia è stata diffusa ieri dagli organizzatori della manifestazione triestina: anche il primo consorzio italiano di Coppa America ha chiesto di partecipare all'evento, che si svolgerà a giugno a Trieste, dopo aver, l'anno scorso, snobbato la manifestazione.

«siamo particolarmente contenti della richiesta di Prada di partecipare – ha dichiarato Federico Stopani – perché a questo punto avremo a Trieste tutti i consorzi che contano». Non solo ci saranno anche problemi di spazio, nel senso che, alla seconda edizione, la Nations Cup ha già esaurito i posti a disposizione per i team che vogliono partecipare: «Dovremo fare una scrematura – ha detto ancora Stopani – anche perché oltre a Prada ha chiesto di partecipare anche il consorzio tedesco Illbruck, con John Kostecky, un'altra importante occasione di confronto».

Luna Rossa

Così la Nations Cup è pronta a decollare e a portare in città i migliori velisti in attività, proponendo anche match molto interessanti, come quelli tra i due consorzi italiani, il primo capitanato da De Angelis il secondo da Vasco Vascotto, il tutto nell'ambito di una sfida che avrà davvero il sapore di una mini Coppa America su due imbarcazioni uguali.

Ma l'organizzazione sta lavorando anche sul fronte del maggior coinvolgimento del pubblico: «Stiamo elaborando alcuni progetti per creare delle tribune sulle Rive e riuscire così a migliorare ancora la visibilità dell'evento». Oltre al fatto che l'organizzazione ha noleggiato un'imbarcazione da 300 posti, nella quale saranno invitati a salire anche alcuni disabili, che verranno coinvolti nel progetto. Intanto, mentre si attendono dettagli sulla diretta che la Rai dovrebbe organizzare, così come avvenuto l'anno scorso, l'organizzazione ha definitivamente fissato le date: a maggio, dal 17 al 20, le selezioni per la wild card (l'accesso di un equipaggio di non professionisti) e a seguire, dal 17 al 24 giugno, la Nations Cup vera e propria, con un villaggio ad hoc creato sulle Rive, in una zona ancora da definire tra la Stazione Marittima fino al Porto Vecchio.

fr. c.

AUTO

Anche Borrett nella ribalta del Municipio

TRIESTE La suggestiva cerimonia svoltasi sabato scorso nella sala del Consiglio comunale, dove sono state consegnate le targhe del Coni agli atleti Azzurri d'Italia che hanno saputo portare alla ribalta lo sport triestino e dove hanno trovato spazio toccanti momenti di storia sportiva dedicata a personaggi dall'illustre trascorso agonistico, per la prima volta, dopo tanto tempo, ha ritrovato tra i premiati un atleta meritevole del riconoscimento proveniente dal mondo dell'automobilismo. Si tratta di Freddy Borrett, che con le sue eccellenti prestazioni sui circuiti europei, ha riportato in alto il nome della nostra città in campo internazionale, facendo inoltre sua la Targa tricolore Porsche, per il secondo anno consecutivo. Un trofeo di marca di altissimo livello, una sorta di campionato italiano per le granturismo sportive di Stoccarda, dove si confrontano nomi celebri e scuderie prestigiose che si è rivelato terreno di conquista per il forte pilota triestino, che in quattro anni ad altissimo livello ha saputo lasciare il segno.

Così, tra giovani speranze dello sport cittadino e nazionale e conclamate glorie degli albi d'oro, Fast Freddy ha visto riconosciuti i meriti acquisiti nel corso di una carriera in un ambito sicuramente non facile e spesso, a torto, considerato distante dal concetto di sport olimpico.

ATLETICA LEGGERA Vince la 20 chilometri di Almeida a tempo di record personale

Gamba brilla in Portogallo

Un bell'inizio, dopo una stagione funestata da incidenti

TRIESTE Il triestino Michele Gamba ha vinto la 20 chilometri di Almeida, gara internazionale svoltasi nei pressi di Lisbona.

E proprio nella capitale lusitana il «triestino degli Altopiani» si trovava per sostenere un raduno con la nazionale italiana in prospettiva dei prossimi impegni internazionali di cross.

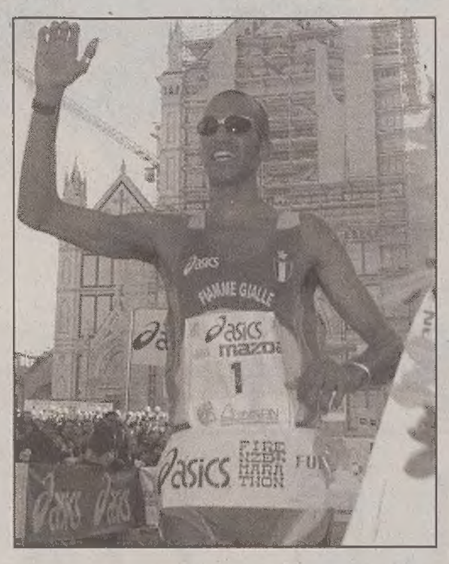
In pratica, il portacolori delle Fiamme gialle ha approfittato della gara di Almeida per un test sulle sue condizioni di forma. Test risultato talmente positivo da permettergli di mettersi alle spalle i migliori specialisti locali con un tempo, 58'09", che rappresenta una delle prime 10 prestazioni mondiali sulla inusuale distanza dei 20 km.

Tanto per capirci, in proiezione, un simile riscontro porterebbe a un tempo sulla maratonina di 1h 01'20", ben al di sotto quindi del personale di Gamba (1h02'12") e a soli 30" dal record italiano.

Dopo una stagione funestata da incidenti e alla dovuta rinuncia alle Olimpiadi di Sydney, Michele Gamba inizia questo 2001 con la certezza di potere tornare ai fasti di un tempo. Il «triestino degli altopiani» corre ancora sciolto e veloce.

Classifica 20 km. di Almeida (Por): 1) Michele Gamba (Fiamme gialle) 58'09"; 2) Paolo Catarino (Por) 58'10"; 3) Alberto Chaica (Por) 58'11"; 4) Salhao Ngadi (Tan) 58'18".

a.r.


Michele Gamba ritrova la forma e i risultati.

Prima una bella trottata e poi nella grotta Gigante

TRIESTE La 5.a edizione della Cronotraversata del Maestro si appresta a lanciare definitivamente una corsa unica nel suo genere. Le iscrizioni già pervenute nella sede degli organizzatori della società Alpina delle Giulie (iscrizioni che si chiuderanno inderogabilmente a 450 partecipanti) pervengono infatti da tutta Italia e dalla vicina Slovenia. E si tratta pure di atleti alquanto qualificati.

Domenica 4 febbraio, uno alla volta, in una entusiasmante cronometro individuale, gli speleoatleti inanelleranno 1200 metri di un percorso esterno prima di tuffarsi all'interno della grotta Gigante, le cui immagini saranno proiettate in diretta su uno schermo posizionato all'esterno della grotta triestina. Unica nel suo genere (tant'è che si pensa di inserirla nel Guinness dei primati, così come succede per la stessa grotta Gigante) la Cronotraversata del Maestro assume quest'anno l'epiteto di «2001... the Ultimate Cave Descent», proprio per sottolineare il carattere internazionale assunto dalla manifestazione.

Tra gli iscritti, risultano già l'ex olimpionico sloveno Beno Piskur che tenterà di superare il record del friulano Michele Ermacora (9'21"4) fatto registrare lo scorso anno. Tra le donne saliranno i 500 scalini del sentiero Finocchiaro la cadorina Sopracolle, la friulana Spilotti e la triestina Bonanni.

La tradizionale cerimonia e il Granpampel finali, quest'anno si terranno sul fondo dell'ampia cavità carsica.

a.r.

BASKET

Juniores, il fiato della Telit sulla Snaidero che corre

TRIESTE La Telit continua a vincere nel campionato juniores di Eccellenza ma non riesce a ridurre l'esiguo margine dalla vetta presieduta sempre dalla Snaidero Udine.

I triestini hanno capitalizzato la sesta di ritorno della prima fase andando a vincere, piuttosto nettamente in casa della Carigo per 64-99 (33-58). Un divario mai messo in discussione dipanatosi via via nell'arco della gara grazie soprattutto a Rezzano (32 punti) Cavaliero (21 punti e 3 bombe) e un Vecchiet apparso perfettamente recuperato.

La giornata stava per regalare anche il fatidico colpaccio grazie allo Jadran impegnato sul parquet degli Amici Pordenone ma la formazione di Brumen ha solo accarezzato l'impresa chiudendo con un passivo onorevole di 74-71.

Alla Telit ora non resta che giocarsi tutto nelle ultime tre giornate, due delle quali destinate proprio al cospetto delle dirette interessate per la qualificazione: Pordenone e Snaidero. Snaidero che dal canto suo ha messo a frutto anche il derby con la Solari terminato 62-99 (30-48) con 24 punti di Zacchetti.

In programma anche un derby giuliano, quello tra il Muggia e Don Bosco andato ai primi per 72-74. Eccellente l'inizio del Billitz Don Bosco reo però di crollare senza Pelli nell'intensità e tenuta a partire dal terzo periodo dilapidando anche un vantaggio di più 15. Porta la firma di De Bernardi il canestro da tre che ha griffato il sorpasso decisivo dei rivieraschi. Torna a vincere anche il Ronchi in casa della Vis Spilimbergo per 77-80.

Classifica: Snaidero Udine 28; Amici Pordenone e Telit 26; Solari Udine 16; Muggia 14; Ronchi e Carigo 10; Biullitz e Jadran 8; Pizza Sprint Spilimbergo 0; Pordenone Solari una gara in meno.

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE GIRONE B Troppo lento e per nulla aggirante il gioco dei ragazzi di Marion. Le recriminazioni dei «veltri»

Sull'Isonzo in difesa non passa il San Sergio

Il tardivo innesto di Monte movimenta la manovra e scompiglia i tenaci avversari

LA SITUAZIONE

TRIESTE Gli allenatori Zuppichini e Peressoni, rispettivamente seduti sulle panchine di Aquileia e Centro Sedia, stando alle società di appartenenza, non hanno mai rischiato di venire esonerati. Una decisione saggia quella presa dai presidenti Liut e Pitassi che, dopo un inizio di stagione a dir poco deludente, stanno raccogliendo nel 2001 i risultati sperati alla vigilia del campionato.

Numeri alla mano, infatti, Aquileia e Centro Sedia risultano le squadre più in forma con un'imbattibilità che dura, rispettivamente, undici (esclusa la parentesi con il San Sergio) e otto giornate. In mezzo molti pareggi, che fanno poca classifica, ma un cammino che potrebbe voler dire play off. L'Aquileia segna molto ma subisce anche tante reti, mentre il Centro Sedia non è una macchina da gol come del resto non ne incassa.

La coppia San Sergio-Pro Romans sembra avere una marcia in più di tutte le inseguitrici ma, da un paio di settimane a questa parte, contro di loro ci sarà un avversario in più: la voglia di non retrocedere. Il pareggio casalingo imposto dall'Isonzo alla capolista San Sergio è l'esempio di come, al di là di moduli e schemi, tutti gli allenatori si stiano adeguando a un gioco più catenacciaro in questo girone di ritorno. Dopo tutto anche il San Sergio, alla sua maniera, ha fatto registrare l'arretramento di Tosic.

In precedenza Marion usava la coppia Bensi-Tosic per un marcamento a zona interscambiale delle punte avversarie, ora è ricomparso un libero arretrato di venti metri rispetto ai compagni di squadra. L'importante, insomma, diventa non prenderle.

Pietro Comelli

COSTALUNGA

TRIESTE Ritorna Diego Koren in campo dal primo minuto e subito arriva un importante vittoria in trasferta. È solo un caso? Sicuramente no. Il forte ariete di mister Tesovic è una pedina molto importante per la squadra, un'assenza troppo lunga per non far risentire l'intero l'intero collettivo. il 2-0 di Carlino contro il Futura è firmato proprio da Koren, bravo a siglare una doppietta, peccato però che nel finale è stato anche espulso (per reciproche scorrettezze) e quindi sicuramente salterà la sfida di domenica contro la Pro Romans.

A proposito dei goriziani ecco l'opinione del d. s. giallonero Seppini: «All'andata abbiamo perso per 3-0 contro la Pro Romans ma non avevamo perso per 3-0 contro la Pro Romans ma non avevamo affatto sfigurato, loro attualmente sono secondi in classifica ma in queste ultime gare non sono più quelli dell'inizio.

m.u.

PONZIANA

Seconda sconfitta casalinga per il Ponziana che, contro un Centro Sedia in netta crescita, ha dovuto alzare bandiera bianca per colpa di un'ingenuità difensiva. «Era una partita destinata allo 0-0 – racconta l'allenatore dei veltri Aldo corona – con entrambi i portieri inoperosi. A metà ripresa un nostro erroraccio ha cambiato le carte in tavola e, solo a quel punto, la squadra ha cominciato a giocare andando vicinissima al pareggio».

Più che la concentrazione al Ponziana è mancata la carica agonistica, vera arma in più di un gruppo molto affiatato.

Contro il fanalino Lucinico, che ormai non ha nulla da perdere, Corona recuperà Butti e Boccuccia, mentre dovrà lasciare a casa lo squalificato Pribaz e l'acciaccato Di Vita. Quest'ultimo, alle prese con un malanno alla schiena, ha già tirato avanti la carretta abbastanza.

p.c.

S.GIOVANNI

TRIESTE Una sconfitta che il San Giovanni stenta a metabolizzare quella patita sul campo della Pro Romans. Difficile per tutti accettare una rete all'ultimo minuto, ancor più arduo se la dinamica offre spunti particolari legati alle interpretazioni arbitrali: «Abbiamo le nostre buone recriminazioni – sottolinea senza indugio Glide Cofone, portavoce della società rossonera – a tre minuti dalla fine il nostro Nasser, dopo essersi involato in contropiede, è stato atterrato dall'ultimo uomo. Ebbene l'arbitro ha dato sì la punizione ma non ha decretato, come da regolamento, l'espulsione. Proprio sul capovolgimento di fronte è arrivato il gol che ci ha condannati. Un episodio, certo – ha rimarcato il vicepresidente sangiovannino – ma di quelli che pesano. A noi è costato la gara, una gara che abbiamo interpretato bene, creando occasioni, con Postiglione e Canelli soprattutto.»

f.c.

TRIESTE Un solo punto per la capolista San Sergio contro l'Isonzo San Pier barricato per 90' in difesa. Lo 0-0 finale rispecchia fedelmente una partita decisamente brutta dove, al di là della scelta operata fin dal principio dalla squadra ospite, i lupetti di Marion hanno fatto vedere davvero poco.

Nella manovra del San Sergio, è in particolare venuta meno il classico gioco di prima, gli scambi veloci tra le punte ma, soprattutto, il gioco sulle fasce. Per aprire una difesa chiusa a riccio (una specie di 6-2-2) l'unico modo era quello di sfruttare maggiormente le corsie laterali, invece la squadra non ha mai dato l'impressione di accelerare utilizzando poco gli esterni Bartoli e Negrisin (entrambi sostituiti nella ripresa).

Niente gioco sulle fasce, niente cross in mezzo all'area dove, invece, l'allenatore Marion chiedeva spesso a Tosic di salire per colpire di testa. Era l'unico modo, specie sui calci piazzati, per violare la porta dell'attento Pascolat ma, perfino dal calcio d'angolo, il pallone rimaneva inspiegabilmente basso.

Uniche note liete la prova del giovane Sassi in difesa e il rientro di Monte dopo il «letargo forzato». Il suo innesto, forse troppo tardivo, ha provocato lo scompiglio nelle maglie dell'Isonzo e, finalmente, qualche pallone giocabile per le punte.

p.c.

GIRONE B

CLASSIFICA. San Sergio 36; Pro Romans 33; Cividalese 29; Aquileia 26; Ponziana 25; Centro Sedia 24; San Giovanni 23; Codroipo, Costalunga e Capriva 21; Palazzolo 20; Muggia 19; Futura e Isonzo 18; Latte Carso 14; Lucinico 9 (Costalunga e Palazzolo una partita in meno).

MARCATORI. 10 gol Lanzilli (Codroipo); 9 gol Zugna (San Sergio); 8 gol Miani e Montina (Cividalese); 7 gol Di Donato (San Sergio), Zagato (Futura), Longo (Muggia).

MUGGIA

TRIESTE Reduce dal pareggio ottenuto nel derby con il Latte Carso (1-1) il Muggia Duino Scavi si ritrova pericolosamente a ridosso della zona retrocessione. Una situazione preoccupante nella quale l'undici rivierasco si ritrova a dispetto di un momento di forma positivo. «Continuiamo a pagare le nostre ingenuità – dice Potasso – Domenica contro il Latte Carso siamo scesi in campo animati dalle migliori intenzioni e ci siamo ritrovati sotto di un gol dopo pochi minuti. Il loro entusiasmo ci ha messo in difficoltà per un quarto d'ora, quindi abbiamo reagito». E adesso, con il Capriva, non si può sbagliare. «È una domenica decisiva – concorda Potasso – Siamo al completo, viviamo un buon momento, dobbiamo centrare i 3 punti».

lo. ga.

LATTE CARSO

Il Latte Carso ha impattato (1-1) contro il Muggia in una domenica che è stata condizionata, soprattutto, dal vento, dal freddo e dal terreno di gioco che hanno inciso molto sul rendimento dei giocatori.

Ennesimo punticino, quindi, per una squadra che sta dimostrando di essere in costante crescita ma fatica a vincere e, quindi a uscire dal pantano del fondo classifica. «Non abbiamo giocato certamente bene – ha detto l'allenatore De Mattia – ma le condizioni climatiche e il campo non giustificano il pareggio che poteva essere una vittoria. È come se avessimo paura di vincere, invece, nonostante quanto dica la classifica, possiamo ancora salvarci. Basta vincere.»

d.m.

TOP 11

L'impresa del Costalunga determina le scelte settimanali

Formazione in giallo e nero

TRIESTE Proviene da una compagine carsolina, il Vesna, l'allenatore della Formazione ideale della settimana, si tratta di Micussi, reduce dal franco successo per 3-1 sul Mladost.

Ma la Top 11 è essenzialmente a tinta giallonera, i colori del Costalunga che ha sbancato il Futura per 0-2 con una prestazione tutta «anema e Koren».

Del Costalunga quasi l'intero arcigno pacchetto difensivo partendo dal portiere Canziani con i compagni Armani e Marchesi. Il Muggia regala due pilastri: Busetti Sorini. Quest'ultimo poi ha riassaporato finalmente il gusto del gol nel derby con il Latte Carso.

A proposito di redivivi e Latte Carso. Torna nella Top Ferrarese, il centrocampista di qualità che ha animato questa estate i temi del mercato dilettantistico.

A centrocampo due gioielli del San Giovanni: Meola, vecchio abbonato della Top e l'elegante Mustacchi.

Anche questa settimana una cartolina dallo Zaule. Si tratta del centrocampista Fratnik, molto interessante alla luce anche della sua età (classe '82).

Francesco Cardella

I TOP 11

1.	Canziani	(Costalunga)
2.	Marchesi	(Costalunga)
3.	Armani	(Costalunga)
4.	Fratnik	(Zaule)
5.	Busetti	(Muggia)
6.	Meola	(S. Giovanni)
7.	Sorini	(Muggia)
8.	Ferrarese	(Latte Carso)
9.	Koren	(Costalunga)
10.	Mustacchi	(S. Giovanni)
11.	Moscolini	(Vesna)

Allenatore: Micussi (Vesna)

ALLENATORI

Eletto presidente provinciale dell'Aiac

Stoini al posto di Palotta: «La vivacità dei più giovani e l'esperienza degli anziani»

TRIESTE Marco Stoini è il nuovo presidente provinciale dell'Associazione italiana allenatori calcio (Aiac). Giovane, meticoloso e faccia da bravo ragazzo il neopresidente, che ha allenato numerose squadre nel settore giovanili e l'Opicina in Prima categoria, prende il posto di Virgilio Palotta passato alla massima carica regionale in seno all'Aiac.

Stoini, assieme al vice Franco Bloccari e il segretario Fabio Maranzana, è stato eletto all'unanimità dal consiglio direttivo composto da undici allenatori: Fulvio Varljen, Marino Zanon, Paolo Krizman, Fulvio Ellini, Attilio De Mattia, Vittorio Russo, Oliviero Macor, Massimiliano Meton, Stefano Michelutti, più ovviamente le tre massime cariche designate. Un direttivo rinnovato, a cominciare dall'età dei suoi componenti, che si appresta a lavorare per migliorare e stimolare tutto l'ambiente degli allenatori.

«Nell'ultimo corso per ottenere il patentino di terza categoria - spiega Stoini - è sintomatico e significativo come, dei circa quaranta iscritti, la maggior parte fossero giovani. Il nuovo direttivo provinciale dell'Aiac è quindi diventato un mix tra giovani e tecnici più anziani di cui diventa fondamentale l'esperienza».

L'obiettivo di Stoini è quello di alzare la percentuale, già soddisfacente nei parametri italiani, tra iscritti all'Aiac e al settore tecnico. «Non c'è solo una tessera - sottolinea il neopresidente - ma oserei dire una filosofia. Il nostro programma è quello di potenziare l'elevamento tecnico-culturale dell'allenatore, ma anche sensibilizzarlo sull'aspetto politico: regole, normative e questioni sindacali (un vero pallino per lo specialista Stoini, ndr)«. Programmi che l'Aiac spera di portare avanti anche grazie all'aiuto delle società, in una città come Trieste dove la partecipazione è buona ma, come sottolinea Stoini, «si può migliorare parecchio». Specie nel settore giovanile dove l'Aiac "batte" per avere tecnici capaci e preparati nell'aspetto globale, per educare i bambini allo sport e cercare di portarli ad alti livelli.

«Il settore giovanile deve essere un investimento, non economico ma tecnico, perché anche se il calcio è sempre il primo grande amore di un bambino - dice il presidente dell'Aiac - spesso se ne disinnamora in quanto non trova un ambiente che lo soddisfa». La conferma arriva dai grandi numeri di bambini iscritti fino alla categoria Esordienti, per poi vederli scomparire in una stagione tanto da non riuscire ad avere undici giocatori in campo.

Molta attenzione ai settori giovanili «veri investimenti non economici ma umani e tecnici»

Numeri sostanziosi che fanno gola momentaneamente alle casse societarie per la retta d'iscrizione? «Il settore giovanile va visto in maniera globale - ribatte Stoini - perché solo con la continuità si potranno ottenere i risultati. Non ha senso tesserare tanti ragazzi per poi scaricarli, ma bisogna anche capire che ogni categoria ha la sua specificità».

Il lavoro insomma va programmato per non trovare buchi strada facendo come anche in questa stagione, a molte società della regione, è capitato. La colpa va suddivisa con il calo demografico e forse società e Aiac dovrebbero lavorare, ogni anno, sui dati ufficiali delle nascite. Attualmente, infatti, sembra che scarseggi la classe '91. Meglio correre subito ai ripari.

Pietro Comelli

QUANTI PARTNER NELLE TLC D'IMPRESA?

www.adriacom.it

@dria.com razionalizza le tue esigenze di fonia e trasporto dati: dalla gestione del centralino alle reti cablate, dalla connettività ai servizi internet. Puoi contare su un partner davvero vicino, capace di darti un servizio completo e su misura, tecnologico e strategico per ogni problema di TLC. Un vero esperto focalizzato sulle necessità della tua impresa, sempre pronto a risponderti venendo a farti visita di persona. Un unico partner per un servizio unico.

UNO BASTA E AVANZA.

fonia
trasmissione dati
centralini
reti cablate
internet

per saperne di più chiama 0432.933.333

LE IMPRESE DELLA REGIONE NON HANNO PIU' PROBLEMI DI TELECOMUNICAZIONE